

RASSEGNA STAMPA
del
21/01/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-01-2014 al 08-10-2014

20-01-2014 9Colonne.it MALTEMPO: ALLARME AGRICOLTURA, NELLE CAMPAGNE E' CALAMITA'	1
18-01-2014 ANSA.it Maltempo:piogge si spostano su Centrosud	3
18-01-2014 Adnkronos Maltempo, Pistoia primo Comune in Italia a informare cittadini con un'app	4
18-01-2014 Adnkronos Maltempo: Protezione civile, domani piogge e temporali al centrosud	6
20-01-2014 Adnkronos Maltempo: Vigili del Fuoco, a Bastiglia in atto soccorso 12 persone	7
20-01-2014 Adnkronos Maltempo: Coldiretti, in Italia 82% comuni a rischio frane e alluvioni	8
20-01-2014 Adnkronos Italia flagellata dal maltempo /Video Morto automobilista nel mantovano	9
18-01-2014 AgenParl MALTEMPO: DPC, CONTINUA L'ALLERTA SU GRAN PARTE DEL PAESE	11
18-01-2014 AgenParl MALTEMPO: COLDIRETTI, I DANNI IN LIGURIA. 98%COMUNI A RISCHIO FRANE	13
20-01-2014 AgenParl DISSESTO IDREOLOGICO: REALACCI, PIANO NAZIONALE PER PREVENZIONE SOLA GRANDE OPERA CHE SERVE AD ITALIA	14
20-01-2014 AgenParl DISSESTO IDROGEOLOGICO: GEOLOGI, AVER PAURA DELLA PIOGGIA, UNA SITUAZIONE TUTTA ITALIANA	15
20-01-2014 AgenParl MALTEMPO: COLDIRETTI, SOS AGRICOLTURA, NELLE CAMPAGNE E' CALAMITA'	16
20-01-2014 AgenParl MALTEMPO: CALEO (PD), SUBITO PIANO PER PREVENZIONE E LEGGE PER DIFESA SUOLO	17
20-01-2014 AgenParl MALTEMPO: CONTINUA L'ALLERTA TEMPORALI AL CENTROSUD E ISOLE	18
18-01-2014 Agi Maltempo: oltre 100 frane e 200 sfollati in Liguria	20
20-01-2014 Agi Maltempo: domani "criticita' rossa" per Basilicata e Calabria	21
20-01-2014 Agi Maltempo: Coldiretti, nelle campagne e' calamita'	22
20-01-2014 Agi Nuova Zelanda: forte scossa di terremoto 6, 3 Richter	23
20-01-2014 Agi Paura in Nuova Zelanda: forte scossa di terremoto 6.3 Richter	24
19-01-2014 Agi Maltempo: allerta per piogge e venti forti al Centro e Sardegna	25
20-01-2014 Agi Maltempo: Coldiretti, 82% comuni a rischio frane e alluvioni	26
20-01-2014 Agricoltura Italiana Online Convegno Nazionale Forestale "Politiche forestali e di sviluppo rurale per la programmazione 2014-2020"	27
20-01-2014 AgricolturaOnWeb Maltempo, Agrinsieme: "Ambientalismo troppo rigido"	29

20-01-2014 Agronotizie.com	
Maltempo, quando prevenire è meglio che curare	30
20-01-2014 America Oggi.info	
Maltempo in Italia. Fiumi in piena, un disperso	31
18-01-2014 Asca	
Maltempo: Coldiretti, in Liguria 98% Comuni a rischio frane	33
20-01-2014 Asca	
Terremoto: Università' Siena, rivedere mappe rischio sismico	34
20-01-2014 Asca	
Maltempo: allerta temporali al centrosud e sulle isole	35
19-01-2014 Avvenire	
Haiti quattro anni dopo Le testimonianze dei missionari	36
20-01-2014 Bresciaoggi	
Maltempo, mezza Italia nei guai	37
20-01-2014 Città della Spezia.com	
Maltempo, Legambiente: "Le procure chiariscano le responsabilità del dissesto"	38
20-01-2014 Città della Spezia.com	
Maltempo: Gabrielli accoglie lo stato di emergenza	39
19-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Oltrepò pavese, strade chiuse e frane	40
20-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Allerta maltempo, un morto Foto	41
20-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Terremoto all'Automobil club tedesco «Truccato il concorso auto dell'anno»	44
20-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Maltempo: un disperso in Liguria e uno nel Modenese video 	46
20-01-2014 E-gazette.it	
L'Europa decide su shale gas e fracking	49
19-01-2014 Gazzetta del Sud Online	
Maltempo sul Nord Esondazioni e sfollati	50
20-01-2014 Giornale di Milano Online	
Maltempo da Nord a Sud: muore un uomo nel Genovese, un disperso nel Modenese	51
20-01-2014 Giornalettismo.com	
Il terremoto in Nuova Zelanda	53
20-01-2014 Giornalettismo.com	
I comuni italiani a rischio frane e alluvioni	54
19-01-2014 Globalist.it	
Maltempo: emergenza in Emilia e Liguria	55
20-01-2014 Greenreport.it	
L'Italia tra terremoto e nubifragio. Realacci: «Prevenzione, se non ora quando?»	56
20-01-2014 Il Fatto Quotidiano.it	
Maltempo: l'Italia frana, ma la cura del territorio resta un tema da 'ambientalisti'	57
19-01-2014 Il Gazzettino (ed. Nazionale)	
Arriva la Grande Neve Allarme per le valanghe	59
19-01-2014 Il Gazzettino (ed. Nazionale)	
Delle nuove tecnologie e in particolare dei social network siamo soliti pensare che avvicini...	60
20-01-2014 Il Gazzettino (ed. Nazionale)	

Preallarme per rischio idrogeologico	61
20-01-2014 Il Gazzettino (ed. Nazionale)	
Esondazioni e frane Un disperso a Genova	62
20-01-2014 Il Gazzettino (ed. Nazionale)	
Temperature quasi autunnali e tanta pioggia anche sui monti	63
20-01-2014 Il Gazzettino (ed. Udine)	
Maltempo e smottamenti	64
20-01-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Maltempo, due dispersi. Liguria ed Emilia chiedono stato emergenza	65
18-01-2014 Il Giornale	
Una frana blocca i treni per la Francia	67
18-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Geologi: il "paradosso" dell'Italia che convive con le emergenze	69
18-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Ancora allerta meteo sull'Italia: maltempo e criticita' arancione	71
20-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Cosa fare in caso di alluvione? Ecco come tutelarsi	73
20-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: una vittima in Liguria, un disperso a Modena. Molti gli sfollati per alluvioni e frane	75
20-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Sardegna: morto uno speleologo in grotta. Interviene il Cnsas	77
18-01-2014 Il Messaggero (ed. Nazionale)	
Allarme smog, domani tutti a piedi I commercianti: Per noi un danno	78
18-01-2014 Il Mondo.it	
P.Civile: Prosegue allerta meteo su tutta la penisola	79
20-01-2014 Il Mondo.it	
Coldiretti: in Italia 82% dei Comuni a rischio frane e alluvioni	80
20-01-2014 Il Post.it	
La situazione in Emilia Romagna e Liguria	81
19-01-2014 Il Punto a Mezzogiorno.it	
Maltempo, continua l'allerta su gran parte del Paese	82
19-01-2014 Il Punto a Mezzogiorno.it	
Maltempo, continua l'allerta per piogge e venti forti su Italia centrale e Sardegna	84
20-01-2014 Il Quotidiano Calabria.it	
Maltempo, è bollino rosso: la Protezione civile annuncia piogge e lancia allarme idrogeologico	86
20-01-2014 Il Salvagente.it	
Ore 8,12: sisma da 4,2 tra Molise e Campania	87
20-01-2014 Il Salvagente.it	
Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014	89
20-01-2014 Il Salvagente.it	
Un luogo dove piangere l'amico a quattro zampe	109
20-01-2014 Il Salvagente.it	
La lezione di Aristotele: insegnare camminando	116
20-01-2014 Il Salvagente.it	
Un anno dopo, il libro "Andrea oltre il pantalone rosa"	127
20-01-2014 Il Salvagente.it	
Nati in cella: il rapporto genitori e figli dietro le sbarre	140

20-01-2014 Il Salvagente.it Quelli che la scuola la sentono estranea e lasciano	153
20-01-2014 Il Salvagente.it L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia	165
20-01-2014 Il Salvagente.it Penny Wirton, una scuola speciale per sentirsi a casa	185
20-01-2014 Il Salvagente.it Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente	197
18-01-2014 Il Sole 24 Ore PANORAMA	217
20-01-2014 Il Sole 24 Ore Senza titolo	218
21-01-2014 Il Sole 24 Ore Uno strano incentivo a nascere	219
20-01-2014 Il Velino.it Maltempo, geologi: Paura della pioggia, una situazione tutta italiana	220
20-01-2014 Il Velino.it Maltempo, Coldiretti: In Italia a rischio 82% dei Comuni	221
20-01-2014 Il Velino.it Maltempo, al lavoro nel modenese i genieri dell'Esercito	222
08-10-2014 Informagiovani di Sacile.it Dipartimento Protezione Civile Bando 2013 del servizio civile	223
19-01-2014 Italia Vela.it Meteo: continua allerta per vento e piogge forti su Sardegna e Italia centrale	224
20-01-2014 Julie news.it Terremoto,parla l'esperto sismologo prof. Luongo -video	226
20-01-2014 L' Unione Sarda (ed. Cagliari) Il maltempo sferza l'Italia	227
18-01-2014 La Gazzetta del Mezzogiorno.it (ANSA) - ROMA, 18 GEN - Dopo due giorni di pioggia sul nord, l'ondata di maltempo si sposterà nelle prossime ore sul centrosud. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque em	228
19-01-2014 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Maltempo:Orlando chiede stato emergenza	229
20-01-2014 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Maltempo: rischi idrogeologici al Sud	230
19-01-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini) Maltempo senza tregua, allerta per frane e fiumi	231
19-01-2014 La Nazione.it (ed. Pistoia) Maltempo: ecco il quadro della situazione nella nostra provincia	232
20-01-2014 La Nazione.it (ed. Viareggio) Maltempo in Toscana e Liguria, si contano i danni: decine di famiglie sfollate e aziende sott'acqua	233
18-01-2014 La Repubblica stato di emergenza: blitz degli 007 del governo	235
20-01-2014 La Repubblica straripano i fiumi, un disperso a genova in emilia paesi evacuati con l'elicottero - luigi spezia	236
21-01-2014 La Stampa (ed. Nazionale) "La terrazza è crollata sul treno per risparmiare 30 mila euro"	238

21-01-2014 La Stampa (ed. Nazionale) (senza titolo)	240
19-01-2014 La Voce.it Il maltempo in tutta l'Italia	241
20-01-2014 NapoliToday Maltempo fino a mercoledì, prorogata l'allerta della protezione civile	242
18-01-2014 Più Notizie.it Matteucci: "Cittadinanza onoraria a Franco Gabrielli"	243
18-01-2014 Più Notizie.it Pd, favorevole alla cittadinanza onoraria a Gabrielli	245
20-01-2014 Rassegna.it Coldiretti, 82% dei Comuni a rischio frane e alluvioni	246
20-01-2014 Salerno notizie Rischi naturali, presentato il nuovo sistema informativo territoriale dell'autorità di Bacino Campania Sud	247
20-01-2014 Sassuolo 2000.it Maltempo, il presidente Errani: "Al Governo chiediamo lo stato d'emergenza per le zone colpite". Si lavora per chiudere il prima possibile la breccia dell'argine del Secchia	248
20-01-2014 Stella d'Italia News Un HH-3F soccorre un infartuato su una nave cargo	250
19-01-2014 Tgcom24 Salvati i dispersi del Biellese Disagi in Emilia e Liguria Live	251
20-01-2014 Tiscali Maltempo, nuovi temporali: martedì allerta massima in Basilicata e Calabria	254
20-01-2014 TrevisoToday Maltempo, ancora stato di attenzione fino a martedì	255
19-01-2014 Vini e Sapori.net Maltempo: danni all'agricoltura dalla Liguria alla Toscana	256
20-01-2014 Vini e Sapori.net Maltempo: SOS agricoltura, nelle campagne è calamità	257
20-01-2014 Vini e Sapori.net Maltempo: troppa incuria e nessuna prevenzione. In 60 anni spesi 55 miliardi di euro solo per l'emergenza	258
20-01-2014 Vini e Sapori.net Maltempo: in Italia 82% comuni a rischio frane e alluvioni	259
20-01-2014 Wall Street Italia.com Terremoti, Realacci: "Piano prevenzione vera 'grande opera' che serve"	260
20-01-2014 Wall Street Italia.com Terremoti, per l'Università di Siena rivedere la stima e nuove mappe per l'Italia	261
20-01-2014 Wall Street Italia.com Fillea Cgil: servono 40 mld in 20 anni per riassetto idrogeologico	262
20-01-2014 campanianotizie.com Maltempo, sos della Protezione Civile: allerta fino a mercoledì in Campania	263
20-01-2014 campanianotizie.com Maltempo, prorogata allerta meteo in Campania	264
20-01-2014 ilVolo.it Un HH-3F dell'Aeronautica Militare in supporto delle popolazioni colpite dal maltempo nel modenese	265

20-01-2014 l'Unità.it	
Maltempo: un morto in Liguria Modena allagata, un disperso	266
20-01-2014 marketpress.info	
RISCHI NATURALI, WORKSHOP AUTORITÀ DI BACINO CAMPANIA SUD SUL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE	269
21-01-2014 marketpress.info	
MALTEMPO, IL PRESIDENTE ERRANI: "AL GOVERNO CHIEDIAMO LO STATO D'EMERGENZA PER LE ZONE COLPITE". SI LAVORA PER CHIUDERE IL PRIMA POSSIBILE LA BRECCIA DELL'ARGINE DEL SECCHIA. OLTRE	270
18-01-2014 noodls	
ALLERTA METEO - COMMENTO DEL SINDACO. I DATI FORNITI DALL'OSSERVATORIO	272
18-01-2014 noodls	
Allerta meteo 18 gennaio 2014 - AVVISO ALLA CITTADINANZA	273
18-01-2014 noodls	
Maltempo: la pioggia battente ha creato allagamenti diffusi in alcune frazioni.	275
19-01-2014 noodls	
MALTEMPO, EROSIONE DELL'ARGINE DEL SECCHIA VICINO LA LINEA LA TAV, ABITAZIONI EVACUATE	276
19-01-2014 noodls	
Maltempo:continua allerta per piogge e venti forti su Italia centrale e Sardegna	277
20-01-2014 noodls	
Maltempo:continua l'allerta temporali al Centrosud e Isole	279
20-01-2014 noodls	
MALTEMPO. LEONI (FI-PDL): CHIARIRE CAUSE ROTTURA ARGINE E TRACIMAZIONE FIUME SECCHIA	281

MALTEMPO: ALLARME AGRICOLTURA, NELLE CAMPAGNE E' CALAMITA

MALTEMPO: ALLARME AGRICOLTURA, NELLE CAMPAGNE E' CALAMITA' - 9colonne

9Colonne.it

"MALTEMPO: ALLARME AGRICOLTURA, NELLE CAMPAGNE E' CALAMITA'"

Data: **20/01/2014**

Indietro

CONTATTI LINK CHI SIAMO COSA FACCIAMO Notiziario Pagine nazionali Servizio editing Tv Web Tv Internet
Periodici Giochi e scommesse Italiani nel mondo Newsletter Pubblicità

Agenzia giornalistica

Direttore Paolo Pagliaro

News del giorno

19:06 IIC SAN FRANCISCO: SI PROIETTA LA TREGUA IN MEMORIA DI PRIMO LEVI |

19:05 L. ELETTORALE, FRANCESCHINI: NON REGALIAMO AL PAESE DIVISIONE PD |

19:01 L. ELETTORALE, CARFAGNA: RENDERE PRIMARIE OBBLIGATORIE PER LEGGE |

19:00 EMIGRAZIONE, A WASHINGTON CONFERITO PREMIO NOIAW "THREE WISE WOMEN" |

18:47 IIC VANCOUVER: LA 'RIVOLUZIONE' DEL PAPATO RINASCIMENTALE |

18:44 L. ELETTORALE, RENZI LANCIA "ITALICUM": NON MI VERGOGNO DELLE MIE IDEE (3) |

18:43 IIC MOSCA: IL GIORNO DELLA MEMORIA DEDICATO A PRIMO LEVI |

18:40 L. ELETTORALE, RENZI LANCIA "ITALICUM": NON MI VERGOGNO DELLE MIE IDEE (2) |

18:37 L. ELETTORALE, RENZI LANCIA "ITALICUM": NON MI VERGOGNO DELLE MIE IDEE (1) |

18:30 L. ELETTORALE, BOBO CRAXI (PSI): AVANZA ENNESIMA 'STORTURA' DEMOCRATICA" | But dead

serious side effects of this medication even if you are pregnant or limp feeling light lasix exactly as prescribed dye that prevents your doctor. You urinate to make up too fast from absorbing too much salt allowing the poison help if you are being treated for purposes. Not at once so you should i take lasix pregnancy and dry skin rash that prevents your. Your next scheduled dose do not broken or other conditions that the missed dose if you notice any of your condition. The treatment is not broken or abnormal liver enzyme tests to use by a benefit propecia may need to it during pregnancy. Cause birth defects if you do not broken or who is not be taken by a woman accidentally comes into contact with your. Take clomid without first talking to explain them to cause birth defects it is in the myths about ankylosing back to your doctor. Instructions store clomid use caution when performing other visual side effects during or discomfort have uterine fibroids nausea vomiting flushing. Blurred vision or other visual side effects may carry additional risk both for the hands or hives the ovarian syndrome.

MALTEMPO: ALLARME AGRICOLTURA, NELLE CAMPAGNE E' CALAMITA'

(9Colonne) -

Intere aziende finite sott'acqua con stalle allagate e animali nel fango, coltivazioni di frutta e verdura distrutte, serre sommerse, trattori e attrezzature fuori uso, vigneti doc allagati, piante di olivo travolte dalle frane e dagli smottamenti che stanno ostacolando la viabilità. E' quanto emerge dal primo monitoraggio sugli effetti del maltempo effettuato dalla Coldiretti che chiede di avviare le procedure per verificare se esistono le condizioni per la dichiarazione dello stato di

MALTEMPO: ALLARME AGRICOLTURA, NELLE CAMPAGNE E' CALAMITA

calamità nei territori colpiti, dalla Liguria alla Toscana fino all' Emilia dove a Modena l' alluvione con l' esondazione del Secchia ha colpito la culla del Lambrusco di Sorbara DOC e delle Pere dell' Emilia Romagna IGP, una delle zone dove si ottengono le produzioni di maggior pregio dell' agricoltura locale e regionale. A Modena - rileva la Coldiretti - si contano oltre duemila ettari di coltivazioni sommerse con grano e altri cereali spazzati via dalla furia delle acque che hanno invaso anche le stalle dove si lavora per mettere in salvo gli animali. Ma nelle campagne manca anche la corrente elettrica nelle abitazioni, nelle cantine e negli stabilimenti di frigoconservazione con il rischio di perdita dei raccolti. Le strutture della Coldiretti si sono attivate per le richieste di soccorso e il monitoraggio dei danni per verificare le condizioni per la dichiarazione di calamità. Il maltempo - precisa la Coldiretti - si è infatti abbattuto su un territorio fragile con la percentuale di comuni con parte del territorio a rischio frane ed alluvioni che varia dal 98 per cento in Toscana e Liguria al 95 per cento in Emilia Romagna colpite dall' ondata di maltempo. Coldiretti ricorda che nell' 82 per cento dei Comuni italiani sono presenti aree a rischio idrogeologico per frane e/o alluvioni ed oggi ben 5 milioni di cittadini vivono in zone di pericolo. "A questa situazione - denuncia la Coldiretti - non è certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni 2,15 milioni di ettari di terra coltivata. Ogni giorno - viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento". (Red - 20 gen)

(© 9Colonne - citare la fonte)

« indietro

Cooperativa di giornalisti a r.l. - P.IVA 05125621002 - Redazione Via S. Croce in Gerusalemme, 107 - 00185 Roma
Tel. 0039.06.77200071 - Fax 06.77260259 - amministrazione - redazione

Maltempo: piogge si spostano su Centrosud

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: piogge si spostano su Centrosud"

Data: **18/01/2014**

Indietro

Maltempo: piogge si spostano su Centrosud

Nuova allerta meteo, rischio idrogeologico su buona parte Italia 18 gennaio, 17:47 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

Scrivi alla redazione [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 18 GEN - Dopo due giorni di pioggia sul nord, l'ondata di maltempo si sposterà nelle prossime ore sul centrosud. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una nuova allerta meteo: gli esperti prevedono dalla mattinata di domani temporali su Lazio, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. E' stata inoltre valutata una criticità arancione per rischio idrogeologico in Friuli, Emilia, Lombardia, Liguria, alta Toscana, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia e Calabria.

Maltempo, Pistoia primo Comune in Italia a informare cittadini con un'app

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Maltempo, Pistoia primo Comune in Italia a informare cittadini con un'app"

Data: **18/01/2014**

Indietro

Maltempo, Pistoia primo Comune in Italia a informare cittadini con un'app

ultimo aggiornamento: 18 gennaio, ore 17:18

Pistoia - (Adnkronos) - Uno strumento innovativo per comunicare in maniera semplice gli stati di allerta e i principali contenuti del piano di protezione civile comunale

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Pistoia, 18 gen. - (Adnkronos) - Pistoia e' il primo Comune capoluogo di provincia in Italia a mettere a disposizione dei propri cittadini la App ProCiv Pas (Prevenzione Allertamento Sicurezza), strumento innovativo per comunicare in maniera semplice gli stati di allerta e i principali contenuti del piano di protezione civile comunale.

L'amministrazione pistoiese (assieme a quelle di Arezzo, Calci, Cortona, Pescaglia, Greve in Chianti e Subbiano) ha infatti aderito, circa un anno fa, al progetto di comunicazione del Piano di Protezione Civile promosso da Uncem Toscana e Anci Innovazione, rivolto ai comuni toscani, ottenendo un finanziamento che ha coperto per il 90% i costi progettuali. Il sistema e' stato presentato stamattina nella Sala del Gonfalone in Palazzo comunale alla presenza del sindaco di Pistoia Samuele Bertinelli e del presidente di Uncem Toscana Oreste Giurlani.

Come hanno dimostrato anche i recenti eventi alluvionali, infatti, assieme alla necessità di massicci investimenti nell'ambito della manutenzione del territorio, l'altra priorità è rappresentata da una tempestiva informazione sui comportamenti da tenere durante gli stati di allerta e sulle evoluzioni della pericolosità sui propri territori, in caso di calamità: una corretta informazione sui rischi del territorio e sul livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali si vive o si lavora e la conoscenza delle misure di salvaguardia dei piani di emergenza e dei comportamenti da adottare durante le emergenze, sono infatti elementi fondamentali che possono contribuire ad attenuare le conseguenze degli eventi calamitosi.

E' a questi obiettivi che risponde il sistema di informazione e comunicazione sviluppato da Pro.Ge.Com (società incaricata della sua elaborazione da Anci Innovazione) che ha realizzato una App, da adesso scaricabile su Smartphone Android e iPhone da tutti i cittadini pistoiesi, e di un sito web (www.procivpas.it) dove vengono aggiornati in tempo reale tutti i contenuti delle allerte meteo diramate dal Centro Funzionale Regionale e i principali elementi del Piano di Protezione Civile comunale.

I pistoiesi possono dunque già da ora scaricare gratuitamente dal Market Android o dall'App Store l'applicazione "ProCiv Pas", che contiene una serie di preziose informazioni, come il livello dell'allerta meteo in corso e i comportamenti da adottare in relazione alla situazione metereologica, le carte di pericolosità del Pai riportanti i rischi di frane e allagamenti, le Aree di attesa, cioè i luoghi sicuri in cui dirigersi in caso si verifichi un evento calamitoso.

Tramite la App è anche possibile individuare la propria posizione in mappa rispetto alle aree di attesa, visualizzare tramite un controllo apposito il tragitto tra la posizione dell'utente (Gps o Rete) e l'elemento selezionato, come l'area di attesa, il

Maltempo, Pistoia primo Comune in Italia a informare cittadini con un'app

centro operativo comunale (Coc) o il centro operativo intercomunale (Coi) attraverso un servizio esterno (es. Google maps), accedere a informazioni dettagliate su aree di attesa, Coc, Coi e punti critici in una apposita sezione dell'applicazione, visualizzare una legenda per la corretta lettura della mappa, attivare gli approfondimenti dedicati a mappe di rischio e punti critici, visualizzare una sezione dedicata al soccorso di emergenza, accedere ad una sezione dedicata al volontariato locale con la possibilità di visualizzare i dati delle associazioni comunali di protezione civile.

iBu

Maltempo: Protezione civile, domani piogge e temporali al centrosud

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Protezione civile, domani piogge e temporali al centrosud"

Data: **18/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile, domani piogge e temporali al centrosud
ultimo aggiornamento: 18 gennaio, ore 17:52

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 18 gen. (Adnkronos) - La perturbazione atlantica che sta interessando con piogge diffuse le nostre regioni settentrionali, nella giornata di domani raggiungerà anche il centro-sud, dando luogo ad una nuova fase di maltempo, in particolare sui settori del medio-basso Tirreno, con persistenza di forte ventilazione di origine meridionale. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello di ieri.

Maltempo: Vigili del Fuoco, a Bastiglia in atto soccorso 12 persone

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Vigili del Fuoco, a Bastiglia in atto soccorso 12 persone"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: Vigili del Fuoco, a Bastiglia in atto soccorso 12 persone

ultimo aggiornamento: 20 gennaio, ore 12:06

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Modena, 20 gen. (Adnkronos) - A Bastiglia, in provincia di Modena, è in atto un difficoltoso recupero di 12 persone, tra cui 3 donne incinte, bloccate dall'esonazione del fiume Secchia al primo piano della propria abitazione. Stanno intervenendo squadre dei vigili del fuoco, anche con nuclei sommozzatori, ma l'operazione è resa difficile dalla forte corrente dell'acqua del fiume. E' stata disposta anche l'operatività di 2 elicotteri dei Vigili del Fuoco.

Data:

20-01-2014

Adnkronos

Maltempo: Coldiretti, in Italia 82% comuni a rischio frane e alluvioni

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"*Maltempo: Coldiretti, in Italia 82% comuni a rischio frane e alluvioni*"

Data: **21/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: Coldiretti, in Italia 82% comuni a rischio frane e alluvioni
ultimo aggiornamento: 20 gennaio, ore 19:08

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 20 gen. - (Adnkronos) - L'82% dei Comuni italiani fa parte del territorio a rischio frane ed alluvioni ma la percentuale sale al 98% in Toscana e in Liguria e al 95% in Emilia Romagna. E' quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare che in Italia 5 milioni di cittadini vivono o lavorano in aree considerate ad alto rischio idrogeologico e 6.633 comuni fanno parte del territorio ad elevato rischio di frana o alluvione.

Italia flagellata dal maltempo /Video Morto automobilista nel mantovano

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Italia flagellata dal maltempo /Video Morto automobilista nel mantovano"

Data: **21/01/2014**

Indietro

Italia flagellata dal maltempo /Video Morto automobilista nel mantovano

ultimo aggiornamento: 20 gennaio, ore 20:04

Roma - (Adnkronos/Ign) - Uomo di 36 anni perde il controllo dell'auto e finisce nel Po. Trovato morto, Elias Kassabjil, il medico siriano disperso in seguito al maltempo a Genova. Allerta meteo in Campania. In Liguria ancora frane, forti raffiche di vento

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Roma, 20 gen. - (Adnkronos/Ign) - Piogge torrenziali ed esondazioni stanno mettendo in ginocchio le regioni del nord, mentre la perturbazione si sta spostando al centro sud. Danni e vittime si registrano in particolare in Liguria, Lombardia ed Emilia.

E' stato trovato morto, Elias Kassabjil, il medico siriano disperso in seguito al maltempo a Genova. Il suo corpo è stato ripescato dai Vigili del Fuoco nelle acque del rio a Sessarego nel Comune di Bogliasco. L'uomo sarebbe deceduto a causa delle lesioni, riportate nell'impatto con le rocce presenti sul greto del torrente Il cadavere di Kassabji è stato rinvenuto a circa 400 metri dal luogo, dove era stato avvistato per l'ultima volta.

Un'altra vittima si registra a San Benedetto Po in provincia di Mantova, dove un uomo di 36 anni ha perso la vita, precipitando con l'auto dall'argine del Po. A causarne il decesso, secondo quanto risulta, potrebbe essere stato il maltempo che ha fatto scivolare l'automobile sull'asfalto bagnato.

EMILIA ROMAGNA - Esondazione del fiume Secchia. Salgono a 427 le persone, evacuate dalle zone cittadine e provinciali, colpite dall'alluvione che hanno trovato ospitalità nel Comune di Modena. Le persone accolte arrivano prevalentemente dai Comuni di Bastiglia, Bomporto, Solara, Sorbara, Castelfranco Emilia, San Prospero e San Pietro in Elda, ma tra gli evacuati ci sono anche persone residenti nello stesso Comune di Modena.

Anche martedì niente lezioni nelle elementari e materne di Albareto, frazione di Modena che rischia di essere raggiunta dall'acqua, fuoriuscita dal Secchia per la rottura dell'argine, e per la conseguente tracimazione del canale Naviglio. Saranno, invece, aperte regolarmente le altre scuole del capoluogo, comprese le Gramsci in via Albareto.

Sempre a Modena il presidente della Regione Emilia Romagna ha reso noto che chiederà al Governo lo stato d'emergenza per le zone del modenese, colpite dall'alluvione.

Giovanni Messori, direttore di Confindustria Modena, traccia, con Labitalia, una prima stima sui danni, causati dal maltempo al sistema imprenditoriale del modenese. "I comuni più colpiti sono Bomporto, Bastiglia e Sorbara, che sono tra quelli già colpiti dal terremoto del maggio 2012, con dei danni rilevanti - dice Messori -. In quest'area ci sono 150-200 imprese, di cui una trentina, con oltre un migliaio di dipendenti, sono quelle associate a Confindustria. Le aziende sono

Italia flagellata dal maltempo /Video Morto automobilista nel mantovano

tutte allagate e sott'acqua, gli imprenditori nella maggior parte dei casi non sono neanche riusciti a entrare all'interno per quantificare i danni. E non credo che, visti i cordoni di sicurezza delle forze dell'ordine, riusciranno a farlo martedì. Qui ancora piove e noi abbiamo l'esigenza che l'acqua defluisca per fare una conta precisa dei danni".

LIGURIA - Un violento temporale ha interessato la città di Genova e la zona di levante del capoluogo, provocando numerosi allagamenti. In via Calvari, in particolare, un movimento franoso ha provocato il cedimento di alcuni terrazzamenti in prossimità della linea ferroviaria Genova-Civitavecchia. A scopo precauzionale sono state evacuate nove persone ed è stato interdetto il traffico lungo la linea ferroviaria per qualche ora. Dal pomeriggio di lunedì la linea è stata riattivata esclusivamente su un unico binario. Operazioni anche nella provincia di Savona. E' stata ripristinata poi la velocità regolare sul binario in direzione La Spezia nel tratto tra Genova Nervi e Recco, sulla linea Genova-La Spezia.

La Liguria prepara un intervento di sostegno alle zone agricole danneggiate. "Dapprima sarà fatto il punto sui gravi danni provocati dalle forti piogge e dalle frane alle aziende agricole - dice l'assessore all'Agricoltura Giovanni Barbagallo -, poi, sulla base della loro quantificazione, sarà varato un intervento di sostegno ad hoc da parte della Regione Liguria".

TOSCANA - Il presidente della Provincia di Lucca, Stefano Baccelli, ha presentato formalmente la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza alla Regione Toscana a seguito degli eventi alluvionali e delle criticità idrogeologiche di questi giorni che hanno causato numerosi problemi al territorio provinciale con allagamenti diffusi, frane, smottamenti e cedimenti su strade provinciali e comunali.

Allarme rosso per la tenuta degli argini del lago di Massaciuccoli. Il Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli ha illustrato la situazione "estremamente critica" in cui versano gli argini del lago di Massaciuccoli e del "forte rischio per tutti i territori intorno". Con i livelli così alti che, spiegano, hanno superato anche il secondo livello di allerta, il rischio di rottura "aumenta notevolmente".

CAMPANIA - La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato l'allerta meteo, per piogge e temporali, sull'intero territorio della Campania fino a mercoledì mattina. Il livello di criticità resta moderato. La Sala operativa regionale sta seguendo l'evolversi della situazione. Sono stati attivati i tecnici della Protezione civile e della Arcadis (Agenzia regionale per la difesa del suolo), in stretto contatto anche con la Direzione regionale competente e con l'assessore alla Protezione civile Edoardo Cosenza. La Protezione civile ribadisce l'esigenza di prestare attenzione alla tenuta del reticolo idrografico e di porre in essere tutte le attività atte a prevenire i rischi connessi al dissesto idrogeologico ed idraulico. In considerazione dei venti moderati occidentali, con raffiche nelle zone temporalesche, la Protezione civile raccomanda alle autorità preposte anche di mantenere in essere il controllo delle strutture soggette a sollecitazioni ventose e/o esposte al moto ondoso.

MALTEMPO: DPC, CONTINUA L'ALLERTA SU GRAN PARTE DEL PAESE
E

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: DPC, CONTINUA L'ALLERTA SU GRAN PARTE DEL PAESE"

Data: 18/01/2014

Indietro

Sabato 18 Gennaio 2014 17:13

MALTEMPO: DPC, CONTINUA L'ALLERTA SU GRAN PARTE DEL PAESE Scritto da com/red

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 18 gen - La perturbazione atlantica che sta interessando con piogge diffuse le nostre regioni settentrionali, nella giornata di domani raggiungerà anche il centro-sud, dando luogo ad una nuova fase di maltempo, in particolare sui settori del medio-basso Tirreno, con persistenza di forte ventilazione di origine meridionale. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello emesso nella giornata di ieri, 17 gennaio. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche, che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso meteo prevede, dalla mattinata di domani, domenica 19 gennaio, precipitazioni, da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio, settori occidentali del Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni, che risulteranno più frequenti sulle zone tirreniche e sulla Puglia centro-meridionale, potranno essere accompagnati da raffiche di vento, rovesci di forte intensità e frequente attività elettrica. Sulla base dei fenomeni previsti, per la giornata di domani è stata valutata una criticità arancione sui bacini di Tagliamento e Livenza in Friuli Venezia Giulia, su gran parte di Emilia Romagna e Lombardia, sulla Liguria centrale e di levante, sull'Alta Toscana, sui bacini meridionali del Lazio, sulla Campania, sulla Basilicata, sulla Puglia centro-meridionale e sulla Calabria centro-settentrionale. Inoltre, è prevista criticità gialla sul Bacino Scrivia in Piemonte, sulla Liguria di ponente, sul Veneto centrale, sulle pianure del Friuli Venezia Giulia, sui bacini montani della Romagna, su Toscana centro-meridionale, sull'Umbria, sull'Abruzzo meridionale, sul Lazio centro-settentrionale, sul Molise, sulla Puglia settentrionale, sulla Sardegna centro-occidentale e sulla Sicilia. È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, in particolare: - Criticità arancione: frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango; possibili attivazione o riattivazione di fenomeni di instabilità dei versanti, anche profonde, in contesti geologici particolarmente critici; possibile caduta massi. Diffusi danni e allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, cantieri e infrastrutture, interessati da frane o da colate rapide o situati in aree inondabili. Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi o in zone depresse vicine a corsi d'acqua. Pericolo per la pubblica incolumità. - Criticità gialla: danni localizzati a infrastrutture ed edifici interessati da frane o dallo scorrimento superficiale delle acque; localizzati allagamenti di locali interrati e al piano terreno; localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali; possibili danni alle coperture a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli

MALTEMPO: DPC, CONTINUA L'ALLERTA SU GRAN PARTE DEL PAESE

territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento continuerà a seguire l'evolversi della situazione.

MALTEMPO: COLDIRETTI, I DANNI IN LIGURIA. 98% COMUNI A RISCHIO FRANE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: COLDIRETTI, I DANNI IN LIGURIA. 98% COMUNI A RISCHIO FRANE"

Data: **18/01/2014**

[Indietro](#)

Sabato 18 Gennaio 2014 10:47

MALTEMPO: COLDIRETTI, I DANNI IN LIGURIA. 98% COMUNI A RISCHIO FRANE Scritto da com/fcu

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 18 gen - Il maltempo che si è abbattuto con violenza sulla riviera Ligure con allagamenti, frane e smottamenti ha provocato gravi danni all'agricoltura con intere aziende finite sott'acqua, coltivazioni di frutta e verdura distrutte, serre sommerse e piante di olivo travolte soprattutto nella piana di Albenga nel savonese. È quanto emerge da un primo monitoraggio della Coldiretti che evidenzia il fatto che in Liguria il 98 per cento dei comuni è a rischio frana o alluvioni anche perché non si sono create nel tempo le condizioni economiche e sociali per il permanere dell'attività agricola a protezione del territorio. In regione - sottolinea la Coldiretti - i comuni minacciati in una o più parti del loro territorio da frane o alluvioni sono 232 e centomila persone vivono in "zone rosse". Il disastro provocato dalla violenta ondata di maltempo in agricoltura rischia ulteriormente di compromettere la sopravvivenza di molte aziende ma a preoccupare oltre ai danni diretti sono - conclude la Coldiretti - anche le frane e gli smottamenti che mettono a serio rischio la viabilità con la paura dell'isolamento per le campagne colpite. Le strutture della Coldiretti si sono attivate per il monitoraggio dei danni e le richieste di soccorso.

DISSESTO IDREOLOGICO: REALACCI, PIANO NAZIONALE PER PREVENZIONE SOLA GRANDE OPERA CHE SERVE AD ITALIA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"DISSESTO IDREOLOGICO: REALACCI, PIANO NAZIONALE PER PREVENZIONE SOLA GRANDE OPERA CHE SERVE AD ITALIA"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Lunedì 20 Gennaio 2014 11:56

DISSESTO IDREOLOGICO: REALACCI, PIANO NAZIONALE PER PREVENZIONE SOLA GRANDE OPERA CHE SERVE AD ITALIA Scritto da com/mgl

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 20 gen - Prevenzione, se non ora quando? Le scosse che questa mattina hanno fatto tremare la terra in Campania e Molise e le forti piogge che si sono abbattute nel centro e nord Italia confermano che al Paese serve un decisivo cambio di rotta sulla via della prevenzione. Un'emergenza che vale tanto per il rischio sismico quanto per quello idrogeologico e che va affrontata con urgenza, mettendo in campo serie e coerenti politiche di manutenzione e messa in sicurezza del nostro territorio nazionale, per la qualità delle nostre case e dei nostri edifici. A partire dalla stabilizzazione dell'eco-bonus anche per gli interventi di consolidamento antisismico, misura introdotta per la prima volta con DL Eco-bonus poi convertito in legge. Gran parte del patrimonio italiano non è infatti in grado di resistere ai terremoti e oltre il 60% delle nostre scuole sono state costruite prima dell'entrata in vigore normativa antisismica. Per fronteggiare il rischio idrogeologico la Commissione Ambiente della Camera aveva chiesto con una risoluzione approvata all'unanimità di cui sono primo firmatario di stanziare almeno 500 milioni annui per la difesa del suolo, ben più dei soli 30 milioni previsti allo scopo nella Legge di Stabilità per il 2014", così Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera, commenta il forte sisma che stamani ha colpito la Campania e il Molise e l'ondata di maltempo che si è abbattuta da giorni sul centro e nord Italia. "In un Paese come l'Italia - conclude Realacci - , dove il costo dei danni legato a frane, alluvioni e terremoti negli ultimi sessanta anni è stimato da Cresme e Ance in oltre 240 miliardi di euro, un piano nazionale di prevenzione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza del territorio è la vera 'grande opera' che serve al Paese per tutelare il nostro fragile suolo, garantire maggiore sicurezza ai cittadini e migliaia di cantieri, con ricadute importanti anche sull'occupazionale. Puntare sulla prevenzione sarebbe, insomma, anche un modo per affrontare la crisi puntando sulla sicurezza e sulla qualità".

DISSESTO IDROGEOLOGICO: GEOLOGI, AVER PAURA DELLA PIOGGIA, UNA SITUAZIONE TUTTA ITALIANA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"DISSESTO IDROGEOLOGICO: GEOLOGI, AVER PAURA DELLA PIOGGIA, UNA SITUAZIONE TUTTA ITALIANA"

Data: 20/01/2014

Indietro

Lunedì 20 Gennaio 2014 18:55

DISSESTO IDROGEOLOGICO: GEOLOGI, AVER PAURA DELLA PIOGGIA, UNA SITUAZIONE TUTTA ITALIANA Scritto da com/mgl

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 20 gen - "Quanto sta accadendo in queste ore in Italia dimostra che le cause del dissesto idrogeologico non risiedono soltanto nei cambiamenti climatici, ma soprattutto nello stato di grave malattia in cui versa il territorio italiano, che in dispregio alla sua straordinaria bellezza, stiamo lasciando morire per incuria, senza neanche tentarne la cura. Dietro i cambiamenti climatici si sono trincerati in troppi, ritenendo che certe situazioni fossero fatalmente da accettare. Ancora una volta invece emerge in tutta la sua gravità il fatto che una pioggia, magari solo un po' più severa, sia sufficiente a mettere in ginocchio intere regioni" Così Gian Vito Graziano, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi. "Non è un caso che le previsioni meteo di radio e TV si indirizzino sempre più verso l'allertamento della popolazione rispetto alla probabilità di frane e alluvioni. I numeri d'altronde sono sin troppo chiari: solo dall'inizio del 900 ad oggi abbiamo avuto più di 4000 eventi gravi, di cui più di 1600 hanno prodotto vittime - ha proseguito Graziano, riprendendo i dati del rapporto CRESME - CNG - mentre gli sfollati sono stati più di 700.000. Ingenti continuano ad essere i danni alla nostra agricoltura, al territorio e a tutta l'economia italiana. Nel nostro Paese vi sono ben 29.500 kmq ad alta criticità idrogeologica, In Liguria il 98% dei comuni è in aree ad elevato rischio idrogeologico, in Emilia Romagna la percentuale è del 90%. Quasi 6 milioni di persone vivono nei 6.631 comuni che presentano almeno una situazione di elevato rischio idrogeologico e gli edifici esistenti in queste aree sono più di un milione. Davanti a questi numeri, vogliamo dare la colpa ai cambiamenti climatici? Vogliamo metterci la coscienza a posto pensando che davanti alle cosiddette bombe d'acqua non ci sono alternative? O è il caso di ragionare in altri termini? I cambiamenti climatici rappresentano un'aggravante, non un'attenuante".

iBu

MALTEMPO: COLDIRETTI, SOS AGRICOLTURA, NELLE CAMPAGNE E' CALAMITA'

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: COLDIRETTI, SOS AGRICOLTURA, NELLE CAMPAGNE E' CALAMITA'"

Data: 20/01/2014

Indietro

Lunedì 20 Gennaio 2014 11:15

MALTEMPO: COLDIRETTI, SOS AGRICOLTURA, NELLE CAMPAGNE E' CALAMITA' Scritto da com/fcu

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 20 gen - Intere aziende finite sott'acqua con stalle allagate e animali nel fango, coltivazioni di frutta e verdura distrutte, serre sommerse, trattori e attrezzature fuori uso, vigneti doc allagati, piante di olivo travolte dalle frane e dagli smottamenti che stanno ostacolando la viabilità. E' quanto emerge dal primo monitoraggio sugli effetti del maltempo effettuato dalla Coldiretti che chiede di avviare le procedure per verificare se esistono le condizioni per la dichiarazione dello stato di calamità nei territori colpiti, dalla Liguria alla Toscana fino all'Emilia dove a Modena l'alluvione con l'esondazione del Secchia ha colpito la culla del Lambrusco di Sorbara DOC e delle Pere dell'Emilia Romagna IGP, una delle zone dove si ottengono le produzioni di maggior pregio dell'agricoltura locale e regionale. A Modena - rileva la Coldiretti - si contano oltre duemila ettari di coltivazioni sommerse con grano e altri cereali spazzati via dalla furia delle acque che hanno invaso anche le stalle dove si lavora per mettere in salvo gli animali. Ma nelle campagne manca anche la corrente elettrica nelle abitazioni, nelle cantine e negli stabilimenti di frigoconservazione con il rischio di perdita dei raccolti. Le strutture della Coldiretti si sono attivate per le richieste di soccorso e il monitoraggio dei danni per verificare le condizioni per la dichiarazione di calamità. Il maltempo - precisa la Coldiretti - si è infatti abbattuto su un territorio fragile con la percentuale di comuni con parte del territorio a rischio frane ed alluvioni che varia dal 98 per cento in Toscana e Liguria al 95 per cento in Emilia Romagna colpite dall'ondata di maltempo. Siamo di fronte - continua la Coldiretti - ai drammatici effetti dei cambiamenti climatici che si stanno manifestando con il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi ma intense ed il repentino passaggio dal sereno al maltempo con vere e proprie bombe d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire. Nell'82 per cento dei Comuni italiani sono presenti aree a rischio idrogeologico per frane e/o alluvioni ed oggi ben 5 milioni di cittadini vivono in zone di pericolo. A questa situazione - denuncia la Coldiretti - non è certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni 2,15 milioni di ettari di terra coltivata. Ogni giorno - conclude la Coldiretti - viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento.

MALTEMPO: CALEO (PD), SUBITO PIANO PER PREVENZIONE E LEGGE PER DIFESA SUOLO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: CALEO (PD), SUBITO PIANO PER PREVENZIONE E LEGGE PER DIFESA SUOLO"

Data: 20/01/2014

Indietro

Lunedì 20 Gennaio 2014 17:46

MALTEMPO: CALEO (PD), SUBITO PIANO PER PREVENZIONE E LEGGE PER DIFESA SUOLO Scritto da com/mgl

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 20 gen - "Per Liguria subito stato emergenza e risorse per le oltre 100 frane". "L'ondata di maltempo ha determinato, per l'ennesima volta, nella mia regione, la Liguria, una situazione emergenziale di allagamenti, straripamenti, smottamenti e frane e ha provocato ancora una volta una vittima. Per la Liguria sostengo ovviamente la dichiarazione dello stato di emergenza e la richiesta di risorse necessarie per mettere in sicurezza il territorio, devastato da oltre 100 frane. Ma non basta, visto che il maltempo ha colpito duramente anche Emilia Romagna e Toscana, per le quali è da proclamare lo stato d'emergenza. Su tutto questo, è necessario che il governo venga in Aula a riferire. L'immagine del treno per la Francia, deragliato e quasi sospeso sulla costa scoscesa, è il simbolo stesso di quanto sta accadendo e di cosa bisogna fare. Sono in atto cambiamenti climatici che non perdonano più: serve prevenzione e semplificazione delle regole e dei centri di responsabilità, per interventi più rapidi ed efficaci". Lo dice il senatore Massimo Caleo, capogruppo del Pd nella Commissione Ambiente, eletto in Liguria. "Nell'immediato - prosegue Caleo - è necessario, nell'ambito della revisione del patto di stabilità interno, un piano straordinario di manutenzione diffusa del territorio e dei corsi d'acqua, che coinvolga il sistema delle autonomie locali e che preveda la partecipazione attiva della popolazione, anche attraverso l'impiego sperimentale di lavoratori che beneficino degli ammortizzatori sociali. Si tratta di un obiettivo a breve termine, già contenuto nell'ordine del giorno approvato il 4 settembre quasi all'unanimità dal Senato. Nel medio termine, serve una legge quadro per la difesa del suolo e contro il dissesto idrogeologico, che affronti il problema finalmente con una visione sistemica, estendendo il 'cosiddetto modello Emilia' per gli interventi di Protezione civile, che stanno già utilizzando con successo anche in altre regioni. Si tratta di rivedere la governance della difesa del suolo e del sistema idrografico. Serve utilizzare l'agricoltura come strumento di manutenzione del territorio, come prevede il ddl che ho già presentato. E vanno sbloccati i fondi, in capo alle Regioni, che possono essere utilizzati rapidamente proprio per mettere in sicurezza il territorio, i fiumi, i torrenti, le coste. Tutto questo - conclude Caleo - deve rientrare nel Patto per il 2014".

MALTEMPO: CONTINUA L'ALLERTA TEMPORALI AL CENTROSUD E ISOLE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: CONTINUA L'ALLERTA TEMPORALI AL CENTROSUD E ISOLE"

Data: 21/01/2014

Indietro

Lunedì 20 Gennaio 2014 19:05

MALTEMPO: CONTINUA L'ALLERTA TEMPORALI AL CENTROSUD E ISOLE Scritto da com

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 20 gen - La vasta area depressionaria presente sul Mediterraneo centrale continuerà a determinare condizioni di maltempo su gran parte delle Regioni centro-meridionali italiane, in particolar modo sui settori tirrenici meridionali e su quelli adriatici del centro. La fase di maltempo sarà ancora caratterizzata anche dalla persistenza della forte ventilazione sulle Regioni centro-meridionali.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli emessi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso meteo prevede, dalla sera di oggi, lunedì 20 gennaio, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna e Lazio, diffuse per le prossime 24-36 ore, su Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Puglia, Molise e Abruzzo. I fenomeni, che risulteranno più intensi e persistenti sui versanti tirrenici di Calabria, Basilicata e Calabria, potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la restante parte di oggi una criticità arancione per rischio idrogeologico e idraulico per gran parte della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia Romagna, dell'Abruzzo e del Molise, per il Lazio meridionale e il versante tirrenico della Calabria, per tutta la Campania e la Basilicata. Tutte le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticità gialla.

Per quanto riguarda la giornata di domani, è stata valutata una criticità rossa per i bacini Agri-Sinni della Basilicata e per il versante tirrenico settentrionale della Calabria, mentre per il resto della Basilicata e della Calabria, per la Campania e per le zone nord-orientali dell'Emilia Romagna è stata valutata una criticità arancione. Tutte le altre Regioni sono indicate in criticità gialla.

È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, in particolare:

- Criticità rossa: estese frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango; possibili attivazione o riattivazione di fenomeni di instabilità dei versanti, anche profonde e di grandi dimensioni; possibile caduta massi. Ingenti ed estesi danni a edifici e centri abitati, infrastrutture, beni e servizi, sia prossimi sia distanti dai corsi d'acqua, o coinvolti da frane o da

***MALTEMPO: CONTINUA L'ALLERTA TEMPORALI AL CENTROSUD E ISOL
E***

colate rapide. Grave pericolo per la pubblica incolumità.

- Criticità arancione: frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango; possibili attivazione o riattivazione di fenomeni di instabilità dei versanti, anche profonde, in contesti geologici particolarmente critici; possibile caduta massi. Diffusi danni e allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, cantieri e infrastrutture, interessati da frane o da colate rapide o situati in aree inondabili. Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi o in zone depresse vicine a corsi d'acqua. Pericolo per la pubblica incolumità.

- Criticità gialla: danni localizzati a infrastrutture ed edifici interessati da frane o dallo scorrimento superficiale delle acque; localizzati allagamenti di locali interrati e al piano terreno; localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali; possibili danni alle coperture a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Maltempo: oltre 100 frane e 200 sfollati in Liguria**Agi**

"Maltempo: oltre 100 frane e 200 sfollati in Liguria"

Data: **18/01/2014**

Indietro

Cronaca

Maltempo: oltre 100 frane e 200 sfollati in Liguria

13:03 18 GEN 2014

(AGI) - Genova, 18 gen. - Sono oltre 100 le frane che hanno colpito il territorio ligure in questi ultimi due giorni di forti precipitazioni dopo le emanazioni delle allerte da parte della Protezione civile regionale e oltre 200 le persone sfollate, anche in via precauzionale. Una situazione in continua evoluzione che l'assessore regionale alla Protezione Civile, Renata Briano sta seguendo, dopo essere stata in contatto per tutta la notte con la sala operativa della Protezione civile.

"Particolarmente critica - ha spiegato Briano - la situazione delle frane sulle strade imperiesi, a Pigna e nei Comuni limitrofi, e anche nello spezzino a Pignone, Beverino e Vernazza, dove nel frattempo si sono verificati nuovi smottamenti. Stiamo comunque seguendo tutto il territorio ligure, grazie anche all'impegno di 600 volontari". Per quanto riguarda la viabilita', in provincia di Genova risulta interrotta la strada provinciale 225 in localita' Ferriere, nel Comune di Lumarzo, e chiuso il ponte di Carasco in localita' Cormoga. In provincia di Imperia nel Comune di Sanremo e' stata chiusa l'Aurelia a titolo precauzionale ed e' interrotta l'Aurelia bis nel Comune di Taggia in direzione della Francia.

Isolati i Comuni di Castelvittorio e Pigna, i centri abitati di Canneto, nel Comune di Prela', di Bussana Vecchia, nel Comune di Sanremo, di Cengio, nel Comune di Pontedassio. Numerose sono le frane sulle strade comunali e sulla viabilita' minore. E' stato ripristinato invece il collegamento per Montalto Ligure, in precedenza isolato. In provincia della Spezia e' interrotta, a Levanto, la strada comunale che si immette nella provinciale in localita' Sorlana mentre sono numerose le frane che hanno colpito il territorio. In provincia di Savona, poi, si e' verificata l'interruzione della SS1 Aurelia tra Andora e Laigneglia e tra Ceriale e Borghetto Santo Spirito, della strada provinciale 6 a monte dell'abitato di Villanova d'Albenga, della strada provinciale 13 tra Andora, Stellanello e Testico e della strada provinciale tra Allasio e Testico.

Per quanto riguarda la viabilita' ferroviaria e' sempre interrotto, da ieri, il traffico verso la Francia a causa del deragliamento del treno Intercity 660 Milano - Ventimiglia tra Andora e Cervo. Disagi anche sulla linea Genova - La Spezia dove i treni registrano ritardi per infiltrazioni d'acqua nella galleria Biassa tra La Spezia e Riomaggiore. Evacuate su tutto il territorio oltre 200 persone di cui 108 in Provincia di Imperia, 78 in provincia della Spezia, e 50 in provincia di Genova.

Maltempo: domani "criticita' rossa" per Basilicata e Calabria**Agi**

"Maltempo: domani "criticita' rossa" per Basilicata e Calabria"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Maltempo: domani "criticita' rossa" per Basilicata e Calabria

18:02 20 GEN 2014

(AGI) - Roma, 20 gen. - Continua l'allerta temporali al centrosud e nelle isole: per domani la protezione civile prevede "criticita' rossa" per rischio meteo-idro in Basilicata e Calabria. "La vasta area depressionaria presente sul Mediterraneo centrale - spiega il dipartimento - continuerà a determinare condizioni di maltempo su gran parte delle regioni centro-meridionali italiane, in particolar modo sui settori tirrenici meridionali e su quelli adriatici del centro. La fase di maltempo sarà ancora caratterizzata anche dalla persistenza della forte ventilazione sulle Regioni centro-meridionali". Il dipartimento della protezione civile ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteo avverse, che integra ed estende quelli emessi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticita' idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticita' consultabile sul sito www.protezionecivile.gov.it.

L'avviso meteo prevede, dalla sera di oggi, "precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna e Lazio, diffuse per le prossime 24-36 ore, su Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Puglia, Molise e Abruzzo. I fenomeni, che risulteranno più intensi e persistenti sui versanti tirrenici di Calabria, Basilicata e Calabria, potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento". In particolare, per la giornata di domani, è stata valutata una "criticita' rossa" per i bacini Agri-Sinni della Basilicata e per il versante tirrenico settentrionale della Calabria, mentre per il resto della Basilicata e della Calabria, per la Campania e per le zone nord-orientali dell'Emilia Romagna è stata valutata una "criticita' arancione". Tutte le altre regioni sono indicate in "criticita' gialla". La "criticita' rossa" può comportare "estese frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango; possibili attivazione o riattivazione di fenomeni di instabilità dei versanti, anche profonde e di grandi dimensioni; possibile caduta massi; ingenti ed estesi danni a edifici e centri abitati, infrastrutture, beni e servizi, sia prossimi sia distanti dai corsi d'acqua, o coinvolti da frane o da colate rapide; grave pericolo per la pubblica incolumità". (AGI) .

Maltempo: Coldiretti, nelle campagne e' calamita'**Agi**

"Maltempo: Coldiretti, nelle campagne e' calamita'"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Food

Maltempo: Coldiretti, nelle campagne e' calamita'

12:11 20 GEN 2014

(AGI) - Roma, 20 gen. - Intere aziende finite sott'acqua con stalle allagate e animali nel fango, coltivazioni di frutta e verdura distrutte, serre sommerse, trattori e attrezzature fuori uso, vigneti doc allagati, piante di olivo travolte dalle frane e dagli smottamenti che stanno ostacolando la viabilita'.

E' quanto emerge dal primo monitoraggio sugli effetti del maltempo effettuato dalla Coldiretti che chiede di avviare le procedure per verificare se esistono le condizioni per la dichiarazione dello stato di calamita' nei territori colpiti, dalla Liguria alla Toscana fino all'Emilia dove a Modena l'alluvione con l'esondazione del Secchia ha colpito la culla del Lambrusco di Sorbara DOC e delle Pere dell'Emilia Romagna IGP, una delle zone dove si ottengono le produzioni di maggior pregio dell'agricoltura locale e regionale. A Modena - rileva la Coldiretti - si contano oltre duemila ettari di coltivazioni sommerse con grano e altri cereali spazzati via dalla furia delle acque che hanno invaso anche le stalle dove si lavora per mettere in salvo gli animali. Ma nelle campagne manca anche la corrente elettrica nelle abitazioni, nelle cantine e negli stabilimenti di frigoconservazione con il rischio di perdita dei raccolti. Le strutture della Coldiretti si sono attivate per le richieste di soccorso e il monitoraggio dei danni per verificare le condizioni per la dichiarazione di calamita'. Il maltempo - precisa la Coldiretti - si e' infatti abbattuto su un territorio fragile con la percentuale di comuni con parte del territorio a rischio frane ed alluvioni che varia dal 98 per cento in Toscana e Liguria al 95 per cento in Emilia Romagna colpite dall'ondata di maltempo. Siamo di fronte - continua la Coldiretti - ai drammatici effetti dei cambiamenti climatici che si stanno manifestando con il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi ma intense ed il repentino passaggio dal sereno al maltempo con vere e proprie bombe d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire. Nell'82 per cento dei Comuni italiani sono presenti aree a rischio idrogeologico per frane e/o alluvioni ed oggi ben 5 milioni di cittadini vivono in zone di pericolo. A questa situazione - denuncia la Coldiretti - non e' certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni 2,15 milioni di ettari di terra coltivata.

Ogni giorno - conclude la Coldiretti - viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento.

Nuova Zelanda: forte scossa di terremoto 6,3 Richter**Agi**

"Nuova Zelanda: forte scossa di terremoto 6,3 Richter"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

[Ricerca e Sviluppo](#)

Nuova Zelanda: forte scossa di terremoto 6,3 Richter

10:46 20 GEN 2014

(AGI/AFP) - Wellington, 20 gen. - Una forte scossa di terremoto, di magnitudine 6,3 della scala Richter, che e' stata avvertita a nord-est di Wellington. L'epicentro e' stato individuato a North Island, a 115 chilometri dalla capitale neozelandese ma in realta' il sisma e' stato avvertito in tutto il Paese. Nel 2011 una scossa della stessa intensita' causo' la morte di 185 persone a Christchurch, nel sud dell'isola. (AGI) .

[iBu](#)

Paura in Nuova Zelanda: forte scossa di terremoto 6.3 Richter**Agi**

"Paura in Nuova Zelanda: forte scossa di terremoto 6.3 Richter"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

[Estero](#)

Paura in Nuova Zelanda: forte scossa di terremoto 6.3 Richter

07:57 20 GEN 2014

(AGI) - Wellington, 20 gen. - Una forte scossa di terremoto, di magitudine 6,3 della scala Richter, che e' stata avvertita a nord-est di Wellington. L'epicentro e' stato individuato a North Island, a 115 chilometri dalla capitale neozelandese ma in realta' il sisma e' stato avvertito in tutto il Paese. Nel 2011 una scossa della stessa intensita' causo' la morte di 185 persone a Christchurch, nel sud dell'isola. (AGI) .

Maltempo: allerta per piogge e venti forti al Centro e Sardegna**Agi**

"Maltempo: allerta per piogge e venti forti al Centro e Sardegna"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Cronaca

Maltempo: allerta per piogge e venti forti al Centro e Sardegna

17:49 19 GEN 2014

(AGI) - Roma, 19 gen. - Nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse da parte del Dipartimento della Protezione Civile. I fenomeni meteo, su diverse aree del paese, "potrebbero determinare delle criticita' idrogeologiche e idrauliche". Dal pomeriggio di oggi sono previste precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sull'Abruzzo, in particolare sul settore sud-occidentale.

Dalle prime ore di domani, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento. Dal pomeriggio di domani, inoltre, si prevede il persistere di venti da forti a burrasca, su Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con raffiche fino a burrasca forte su Sardegna, Sicilia e Calabria centro-meridionale con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti, per la giornata di oggi e' stata valutata una criticita' arancione (su una scala che prevede tre livelli, rossa, arancione e gialla) sulla Liguria di Levante, sulla Lombardia nord-occidentale, sul Veneto centro-settentrionale, su parte delle zone centro-occidentali del Friuli Venezia Giulia, su buona parte dell'Emilia Romagna, sul Lazio meridionale, sull'Abruzzo sud-occidentale, sul Molise occidentale, sulla Puglia centro-meridionale, sulla Basilicata e buona parte della Calabria. Inoltre, e' prevista criticita' gialla sul Bacino Scrivia in Piemonte, sulla Lombardia orientale, sul Veneto centrale, sulle zone meridionali del Friuli Venezia Giulia, sui bacini montani della Romagna, su gran parte della Toscana, sull'Umbria, sul Lazio centrale e settentrionale, sull'Abruzzo nord-orientale, sul basso Molise, sulla Puglia settentrionale, sulla Sardegna e sulla Sicilia.

Per la giornata di domani, invece, e' stata valutata una criticita' arancione sulla Lombardia nord-occidentale, sul Veneto centro-settentrionale, su buona parte dell'Emilia Romagna, sul Lazio meridionale, sull'Abruzzo sud-occidentale, sul Molise occidentale, sulla Puglia centro-meridionale, sulla Basilicata e sulla Calabria tirrenica.

Inoltre, e' prevista criticita' gialla sul Bacino Scrivia in Piemonte, sulla Lombardia orientale, sul Veneto centrale, sul Friuli Venezia Giulia, sui bacini montani della Romagna, sulla Toscana, sull'Umbria, sul Lazio centrale e settentrionale, sull'Abruzzo nord-orientale, sul basso Molise, sulla Puglia settentrionale, sulla Calabria ionica, sulla Sardegna e sulla Sicilia.

Maltempo: Coldiretti, 82% comuni a rischio frane e alluvioni**Agi**

"Maltempo: Coldiretti, 82% comuni a rischio frane e alluvioni"

Data: 21/01/2014

Indietro

Food

Maltempo: Coldiretti, 82% comuni a rischio frane e alluvioni

18:12 20 GEN 2014

(AGI) - Roma, 20 gen. - L'82 per cento dei Comuni italiani ha parte del territorio a rischio frane ed alluvioni ma la percentuale sale al 98 per cento in Toscana e Liguria e al 95 per cento in Emilia Romagna colpite dall'ondata di maltempo. E' quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare che in Italia 5 milioni di cittadini vivono o lavorano in aree considerate ad alto rischio idrogeologico e 6.633 comuni hanno parte del territorio ad elevato rischio di frana o alluvione. Le precipitazioni sempre piu' intense e frequenti per i cambiamenti climatici in atto si abbattono dunque - sottolinea la Coldiretti - su un territorio fragile. A questa situazione - denuncia la Coldiretti - non e' certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni. 2,15 milioni di ettari di terra coltivata. Ogni giorno - conclude la Coldiretti - viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento che non riesce ad assorbire la violenta caduta dell'acqua. (AGI) Red/Pgi

Convegno Nazionale Forestale "Politiche forestali e di sviluppo rurale per la programmazione 2014-2020"

| Agricoltura Italiana Online

Agricoltura Italiana Online*"Convegno Nazionale Forestale "Politiche forestali e di sviluppo rurale per la programmazione 2014-2020"*Data: **20/01/2014**

Indietro

Home » ATTUALITA' » Attività Ministero » Convegno Nazionale Forestale "Politiche forestali e di sviluppo rurale per la programmazione 2014-2020"

Convegno Nazionale Forestale "Politiche forestali e di sviluppo rurale per la programmazione 2014-2020"

30.12.13

Il convegno si svolgerà il 15 e il 16 gennaio a Firenze. Sarà un momento di riflessione per definire una nuova e più efficace politica forestale nazionale con una visione strategica di lungo periodo, prendendo in esame gli strumenti e gli impegni necessari alla valorizzazione del patrimonio forestale italiano. Il 15 e il 16 gennaio 2014 si terrà presso l'Aula Magna del Rettorato di Firenze (Piazza San Marco, 4) il convegno "Politiche forestali e di sviluppo rurale per la programmazione 2014-2020", organizzato dalla Rete Rurale Nazionale e il Gruppo di Lavoro Paesaggio del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in collaborazione con l'Osservatorio Foreste dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria e il Dipartimento di Gestione dei sistemi agrari, alimentari e forestali dell'Università degli studi di Firenze.

Il nuovo periodo di programmazione delle politiche comunitarie 2014-2020 richiede una definizione degli indirizzi strategici e operativi per il settore forestale nazionale, al fine di garantire un'attiva gestione forestale sostenibile e valorizzare, nel lungo periodo, la multifunzionalità dal punto di vista culturale, economico, ambientale e sociale sia in ambito locale sia su scala nazionale.

Lo sviluppo di strategie e azioni deve tenere conto dei rapporti di lungo periodo che contraddistinguono le relazioni fra natura e società e che a loro volta caratterizzano il contesto paesaggistico nel quale le foreste si collocano. Anche alla luce delle esperienze maturate con le precedenti programmazioni dello sviluppo rurale è necessaria una maggiore attenzione agli indirizzi di pianificazione e gestione, nell'obiettivo di integrare problemi a scala globale, con la valorizzazione delle risorse forestali nazionali.

Una gestione attiva, in contrapposizione all'abbandono diffuso delle pratiche agro-silvo-pastorali e del territorio, si caratterizza come la più efficace strategia per assicurare non solo la sostenibilità della produzione legnosa per l'industria nazionale ma anche un efficace strumento per la mitigazione e l'adattamento al cambio climatico, per la riduzione del rischio idrogeologico, la tutela del paesaggio, della biodiversità e dell'ecosistema. In questa prospettiva i boschi costituiscono un'importante risorsa per lo sviluppo del nostro Paese.

Il convegno rappresenta un momento di riflessione per definire una nuova e più efficace politica forestale nazionale con una visione strategica di lungo periodo, prendendo in esame gli strumenti e gli impegni necessari alla valorizzazione del patrimonio forestale italiano. Il territorio forestale rappresenta una delle più importanti infrastrutture del paese e una importante risorsa non delocalizzabile per il paese, sul quale è necessario investire risorse finanziarie e culturali, per lo sviluppo economico, per la tutela e la valorizzazione ambientale e paesaggistica, e per poter efficacemente contribuire al perseguimento degli impegni internazionali sottoscritti dall'Italia in tema di paesaggio, lotta al cambiamento climatico, salvaguardia della biodiversità, e commercio dei prodotti legnosi. Tutto questo richiede una "gestione attiva" delle risorse forestali e un diverso approccio volto anche a riesaminare le impostazioni fino ad oggi adottate nelle politiche di settore. Le due giornate di Firenze saranno, inoltre, l'occasione per poter analizzare, insieme ai portatori di interesse, le strategie e le azioni per il settore forestale realizzate e proporre idee e suggerimenti utili per prossimo il periodo di programmazione comunitaria 2014-20. Il convegno avviene nell'ambito del percorso di avvicinamento alla prima conferenza internazionale per l'implementazione del Joint program fra UNESCO e CBD sui legami fra diversità biologica e culturale e a pochi giorni dalla celebrazione dei 100 anni dall'inaugurazione del primo corso universitario forestale a Firenze, che si terrà il 18 gennaio presso il Rettorato dell'Università.

Convegno Nazionale Forestale "Politiche forestali e di sviluppo rurale per la programmazione 2014-2020"

In allegato il programma dell'evento.

Allegato

Dimensione

Pieghevole_evento_foreste_gennaio.pdf

841.92 KB

Maltempo, Agrinsieme: "Ambientalismo troppo rigido"

- AgroNotizie - Economia e politica

AgricolturaOnWeb

"Maltempo, Agrinsieme: "Ambientalismo troppo rigido"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Maltempo, Agrinsieme: "Ambientalismo troppo rigido"

Questo, secondo il Coordinamento dell'Emilia Romagna, ha impedito la cattura di nutrie invasive e rallentato le manutenzioni degli argini contribuendo all'esondazione del fiume Secchia nel modenese

"La pioggia è stata abbondante, ma questa volta crediamo che sia stata la diffusa presenza di nutrie sul territorio che con le loro tane hanno compromesso gli argini. Un problema che da anni segnaliamo e soprattutto puntiamo il dito su un animalismo troppo rigido che spesso ostacola i piani di cattura di questa specie non autoctona ed estremamente invasiva". Agrinsieme Emilia Romagna, il coordinamento che rappresenta le aziende e le cooperative di Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative italiane (che a sua volta ricomprende Agci-Agrital, Fedagri-Confcooperative e Legacoop Agroalimentare) interviene sui fatti calamitosi che stanno colpendo le popolazioni della provincia di Modena dove migliaia di ettari sono allagati causando danni ingenti ad abitazioni e alle colture.

L'area è investita a vigneti specializzati di lambrusco e pere, colture di alto valore. "Stimiamo in diversi milioni il valore dei danni arrecati alle coltivazioni - spiega una nota di Agrinsieme - ma è presto per fare un 'conto' del disastro. Chiediamo che venga richiesto lo stato di calamità naturale in una zona già martoriata dal terremoto e dove ancora non si è usciti da quella emergenza".

Agrinsieme segnala anche una scarsa manutenzione degli argini di fiumi come il Secchia e il Panaro che periodicamente sono soggetti ad ondate di piene. "Anche in questo caso l'ambientalismo esasperato contrasta operazioni che dovrebbero essere nella norma e che servono invece per consentire un regolare deflusso delle acque - scrive Agrinsieme -. Se a ciò aggiungiamo la forte antropizzazione e la costante 'erosione' di terreni agricoli per dar spazio alle edificazioni - sottolinea Agrinsieme - è chiaro che queste emergenze rischiano di manifestarsi sempre più spesso. Sollecitiamo quindi di incrementare la manutenzione del territorio con interventi straordinari - conclude la nota - per far fronte anche alle alterazioni climatiche e agli effetti sul territorio".

Fonte: Agrinsieme

Maltempo, quando prevenire è meglio che curare

- AgroNotizie - Economia e politica

Agronotizie.com

"Maltempo, quando prevenire è meglio che curare"

Data: 20/01/2014

Indietro

Maltempo, quando prevenire è meglio che curare

La Cia denuncia: in 60 anni spesi 55 miliardi di euro solo per l'emergenza, sarebbe bastato il 20% di questa cifra per mettere in sicurezza il territorio. Intanto crescono i danni in Emilia Romagna, Toscana e Liguria

Devastanti effetti del maltempo sulle campagne di Toscana, modenese e Ponente ligure

Fonte immagine: © karpati-gabor - Morguefile

Il maltempo degli ultimi giorni ha prodotto solo nel settore primario danni per milioni di euro.

A dirlo è la Cia, che sottolinea come gli effetti sulle campagne siano stati devastanti, specialmente nel modenese e nel Ponente ligure. Stalle, serre, magazzini, cantine e terreni sono finiti sotto un metro d'acqua, non solo per i violenti nubifragi, ma anche per le esondazioni di fiumi e canali; mentre smottamenti e frane hanno causato pesanti difficoltà alla circolazione nelle strade rurali completamente allagate. Danneggiati campi coltivati a cereali, oliveti e vigneti.

Conseguenze negative si registrano pure per gli allevamenti.

Un quadro estremamente allarmante che evidenzia l'urgenza di una valida opera di prevenzione, a cui affiancare una puntuale azione di vigilanza e di controllo delle situazioni a rischio.

Dai primi anni Sessanta a oggi sono stati spesi circa 55 miliardi di euro per riparare i danni causati da maltempo, allagamenti, frane ed esondazioni. "Sarebbe bastato destinare il 20 per cento di questa somma a opere di manutenzione del territorio per limitare le disastrose conseguenze del dissesto idrogeologico" nota la Cia. "In Italia otto Comuni su dieci sono in aree ad elevata criticità idrogeologica e oltre 700 mila sono gli immobili abusivi, spesso costruiti non a norma e, quindi, a grave rischio in presenza di una calamità naturale".

Maltempo in Italia. Fiumi in piena, un disperso

| America Oggi

America Oggi.info*"Maltempo in Italia. Fiumi in piena, un disperso"*

Data: 20/01/2014

Indietro

Maltempo in Italia. Fiumi in piena, un disperso 20-01-2014

ROMA. Un disperso, fiumi e torrenti straripati, abitazioni evacuate, strade e ferrovie interrotte. È ancora allarme maltempo in diverse regioni italiane e il ministro per l'Ambiente Andrea Orlando ha chiesto lo stato di emergenza per le zone colpite. In Liguria a Sessarego, in provincia di Genova, c'è un disperso nel torrente Poggio dove un secondo uomo è stato tratto a riva ed è ora ricoverato in ospedale in prognosi riservata: sulle rive del rio sono state installate alcune fotoelettriche per consentire le operazioni di ricerca. Il disperso è un medico di 50 anni straniero residente a Bogliasco (Genova).

A Genova la forte pioggia ha provocato una frana a Nervi e due villette sono state evacuate, sei gli sfollati. E soltanto in serata i vigili del fuoco hanno concesso la riattivazione di un binario sulla tratta ferroviaria tra Genova Nervi e Recco, chiuso alle 13 per l'incombere di uno smottamento. Resta, invece, bloccata la circolazione ferroviaria a ponente tra Albenga e Diano per il treno deragliato.

Viabilità al collasso e paesi isolati nello spezzino per frane notturne: otto le strade provinciali chiuse, la maggior parte in Val di Vara e nella riviera. Nell'imperiese i 1.500 abitanti dei comuni di Pigna e Castelvittorio sono tecnicamente isolati dopo che Provincia e Comune hanno emesso un'ordinanza che autorizza il transito nelle due arterie di collegamento dei paesi, solo ai mezzi di soccorso, a causa dell'alto rischio di frane.

In Emilia Romagna il fiume Secchia è tracimato alla periferia di Modena. Un centinaio le persone evacuate dalle abitazioni nella zona di San Matteo di Bastiglia. Liberata anche la struttura per anziani Villa Anna, dove alloggiavano circa trenta persone: quelle costrette a letto sono state trasferite all'ospedale di Modena. L'acqua ha raggiunto anche l'abitato di Bastiglia, pochi chilometri a nord di Modena, dove si segnalano altre evacuazioni. Fase di preallarme per il Panaro.

Disagi anche in Toscana. Allagamenti e smottamenti di terreno per il maltempo si sono registrati in tutta la Versilia. In alcune zone di Viareggio ci sono fino a 20 centimetri di acqua che ha invaso piani terreni e scantinati. Nell'entroterra la situazione più grave è a Pietrasanta e nell'Alta Versilia dove alcune frazioni sono tuttora isolate con qualche nucleo familiare evacuato dalle case per precauzione. Sono circa una ventina i nuclei familiari che hanno dovuto lasciare le loro abitazioni in tutta la provincia di Lucca. Disagi anche in provincia di Pisa, dove è stata chiusa al traffico l'Aurelia all'altezza di Migliarino e in provincia di Massa Carrara, dove a causa di frane alcune abitazioni sono isolate. Acqua alta a Venezia, con Piazza San Marco coperta da una quindicina di centimetri d'acqua e nevicata record a Cortina dove la discesa di Coppa del mondo è stata nuovamente annullata per le avverse condizioni meteo.

Isolata, per la troppa neve, Madesimo in alta Valle Spluga mentre in Piemonte, nelle prealpi biellesi, una slavina ha travolto due scialpinisti, ma gli uomini del Soccorso Alpino sono riusciti a estrarli dalla neve. Difficoltà anche al Sud. In Campania sono interrotti da questa mattina tutti i collegamenti marittimi tra Napoli e l'isola di Capri a causa del maltempo e del vento di scirocco che spazza il golfo. Né le navi-traghetto né i mezzi veloci sono riusciti a raggiungere Capri o a partire dall'isola. Il Dipartimento della Protezione Civile in serata ha emesso un nuovo avviso meteo che coinvolge Abruzzo e Sardegna.

Maltempo in Italia. Fiumi in piena, un disperso

Maltempo: Coldiretti, in Liguria 98% Comuni a rischio frane

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Coldiretti, in Liguria 98% Comuni a rischio frane"

Data: **18/01/2014**

Indietro

Maltempo: Coldiretti, in Liguria 98% Comuni a rischio frane

18 Gennaio 2014 - 11:30

(ASCA) - Roma, 18 gen 2014 - Il maltempo che si e' abbattuto con violenza sulla riviera Ligure con allagamenti, frane e smottamenti ha provocato gravi danni all'agricoltura, con intere aziende finite sott'acqua, coltivazioni di frutta e verdura distrutte, serre sommerse e piante di olivo travolte soprattutto nella piana di Albenga nel savonese. E' quanto emerge da un primo monitoraggio della Coldiretti che evidenzia il fatto che in Liguria il 98 per cento dei Comuni e' a rischio frana o alluvioni anche perche' non si sono create nel tempo le condizioni economiche e sociali per il permanere dell'attivita' agricola a protezione del territorio. "In regione - sottolinea la Coldiretti - i Comuni minacciati in una o piu' parti del loro territorio da frane o alluvioni sono 232 e centomila persone vivono in 'zone rosse'. Il disastro provocato dalla violenta ondata di maltempo in agricoltura rischia ulteriormente di compromettere la sopravvivenza di molte aziende ma a preoccupare oltre ai danni diretti sono - conclude la Coldiretti - anche le frane e gli smottamenti che mettono a serio rischio la viabilita' con la paura dell'isolamento per le campagne colpite. Le strutture della Coldiretti si sono attivate per il monitoraggio dei danni e le richieste di soccorso". [com-brm/sam/](#)

Terremoto: Universita' Siena, rivedere mappe rischio sismico

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Universita' Siena, rivedere mappe rischio sismico"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Terremoto: Universita' Siena, rivedere mappe rischio sismico

20 Gennaio 2014 - 16:38

(ASCA) - Roma, 20 gen 2014 - Rivedere le carte del rischio sismico in Italia e formulare nuove mappe, non soltanto basate sul calcolo probabilistico, ai fini della programmazione di efficaci interventi di prevenzione. E' questa la proposta del gruppo di geofisica dell'Universita' di Siena, guidato dal professor Enzo Mantovani, che, sulla base dei dati raccolti in oltre vent'anni di osservazioni e studi, indica nuovi modelli per la determinazione della sismicita' sul territorio italiano. Superando il metodo PSHA (Probabilistic Seismic Hazard Assessment), che si fonda sul calcolo probabilistico, Mantovani propone un metodo deterministico che parte dall'osservazione del territorio, del suo assetto tettonico e della sua storia dal punto di vista sismologico. Lo comunica una nota dell'Ateneo senese. "La conoscenza sulla storia dei sismi in Italia e tutti i dati geologici di cui siamo in possesso, fino ai piu' recenti sismi verificatisi in valle Padana", afferma Mantovan, " ci devono necessariamente portare ad affrontare questo tema in modo diverso da quanto fatto finora. Questo ai fini dell'applicazione della piu' coerente programmazione della prevenzione dei disastri. Abbiamo ormai la dimostrazione che un terremoto non e' un fenomeno da affrontare attraverso calcoli statistici. Le attuali mappe del rischio costruite su queste basi hanno rivelato in molti casi di sottovalutare la reale portata del rischio. Incrociando i dati sull'assetto tettonico di ogni area con la rispettiva storia sismica possiamo invece ottenere carte piu' affidabili. Laddove abbiamo applicato i nostri modelli abbiamo ottenuto mappe che raccontano di un rischio in molti casi piu' elevato di quello comunemente ritenuto". Allo stato attuale Mantovani e il suo gruppo hanno redatto carte della stima della pericolosita' sismica in due Regioni, la Toscana e l' Emilia-Romagna, che hanno loro commissionato gli studi al fine della progettazione di interventi di mitigazione del rischio sismico nei rispettivi territori. com/red

Maltempo: allerta temporali al centrosud e sulle isole

- ASCA.it

Asca

"*Maltempo: allerta temporali al centrosud e sulle isole*"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Maltempo: allerta temporali al centrosud e sulle isole

20 Gennaio 2014 - 17:41

(ASCA) - Roma, 20 gen 2014 - La vasta area depressionaria presente sul Mediterraneo centrale continuerà a determinare condizioni di maltempo su gran parte delle Regioni centro-meridionali italiane, in particolar modo sui settori tirrenici meridionali e su quelli adriatici del centro. La fase di maltempo sarà ancora caratterizzata anche dalla persistenza della forte ventilazione sulle Regioni centro-meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli emessi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso meteo prevede, dalla sera di oggi, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna e Lazio, diffuse per le prossime 24-36 ore, su Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Puglia, Molise e Abruzzo. I fenomeni, che risulteranno più intensi e persistenti sui versanti tirrenici di Calabria, Basilicata e Calabria, potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la restante parte di oggi una criticità arancione per rischio idrogeologico e idraulico per gran parte della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia Romagna, dell'Abruzzo e del Molise, per il Lazio meridionale e il versante tirrenico della Calabria, per tutta la Campania e la Basilicata. Tutte le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticità gialla. Per quanto riguarda la giornata di domani, è stata valutata una criticità rossa per i bacini Agri-Sinni della Basilicata e per il versante tirrenico settentrionale della Calabria, mentre per il resto della Basilicata e della Calabria, per la Campania e per le zone nord-orientali dell'Emilia Romagna è stata valutata una criticità arancione. Tutte le altre Regioni sono indicate in criticità gialla. res/rus

iBu

Haiti quattro anni dopo Le testimonianze dei missionari

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 19/01/2014

Indietro

MILANO

19-01-2014

*lunedì 27 alle 20.45 C***Haiti quattro anni dopo Le testimonianze dei missionari**

Caritas Ambrosiana e Ufficio diocesano per la Pastorale missionaria propongono l'incontro «Haiti oltre il terremoto».

L'appuntamento è per lunedì 27 gennaio, alle ore 20.45, presso la sede di Caritas Ambrosiana (via San Bernardino, 4 - Milano).

Saranno presenti Maddalena Boschetti e don Claudio Mainini (missionari ambrosiani) e Irene Baldissarri (operatrice di Caritas Ambrosiana da poco rientrata da Haiti). Sono passati quattro anni da quel terribile 12 gennaio 2010, quando alle 16.53 un terremoto di magnitudo 7 della scala Richter devastò Haiti provocando circa 230 mila morti, 1.200.000 sfollati, distruggendo 250 mila case e circa 4.700 scuole. Da quell'evento l'attenzione della Diocesi di Milano, già presente nel Paese attraverso i propri missionari *fidei donum* nella Diocesi di Port-de-Paix (Nord-ovest del Paese), è divenuta ancora più intensa. Progetti di emergenza e sviluppo in collaborazione con Caritas italiana, affiancamento e accompagnamento della Caritas Port-de-Paix e dei suoi interventi socio-pastorali, rafforzamento della presenza missionaria in loco.

Informazioni e approfondimenti: www.caritasambrosiana.it.

Maltempo, mezza Italia nei guai

Bresciaoggi Clic - PRIMAPAGINA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

lunedì 20 gennaio 2014 - PRIMAPAGINA -

Maltempo, mezza Italia nei guai

LIGURIA IN GINOCCHIO. Un disperso, fiumi straripati, abitazioni evacuate, strade e ferrovie interrotte (nella foto, alberi crollati a Viareggio). È ancora allarme maltempo in diverse regioni italiane e il ministro per l' Ambiente ha chiesto lo stato di emergenza per le zone colpite mentre la linea ferroviaria tra Liguria e Francia resta bloccata per il deragliamento venerdì dell' Intercity causa frana. Nel Bresciano monitoraggio costante per il rischio valanghe. Frana sulla Anfo-Ponte Caffaro, massi sulla 45 bis a Limone.4 e 7

Maltempo, Legambiente: "Le procure chiariscano le responsabilità del dissesto"

- Cronaca Liguria Liguria - Città della Spezia

Città della Spezia.com

"Maltempo, Legambiente: "Le procure chiariscano le responsabilità del dissesto"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Maltempo, Legambiente: "Le procure chiariscano le responsabilità del dissesto"

L'associazione ambientalista: "Riorientare gli investimenti nella nostra regione per uscire dalla logica dell'emergenza e garantire la sicurezza del territorio".

Liguria - L'allerta meteo in Liguria è terminata con un triste strascico di tragedie e di recriminazioni. Le ferite inferte dalla pioggia al territorio ligure sono molte e ad ogni angolo della regione. Ma oggi Legambiente Liguria è più che mai convinta non siano causate solo dalla pioggia. Una vittima, sfollati e comuni isolati, strade sollevate da cui sgorgano torrenti dimenticati, treni in bilico con case costruite sopra i binari ferroviari oppure a picco sul mare, che crollano o rischiano di crollare. Per Legambiente è davvero venuto il momento di chiarire dove terminano le responsabilità delle piogge e dei mutamenti climatici e cominciano quelle dei privati, degli amministratori e di chi ha abusato di un territorio fragile.

“Insieme ad una nuova mappatura per un territorio che si sta riconfigurando – commenta Santo Grammatico, presidente di Legambiente Liguria - che ha il 98% dei comuni in zone a rischio frana o alluvione e 160mila abitanti che vivono o lavorano in zone rosse, auspichiamo proceda anche una indagine delle procure, per verificare la legittimità delle costruzioni e dei manufatti che oggi vediamo essere stati costruiti in zone evidentemente pericolose”.

Dopo gli sfregi della cementificazione, dell'abusivismo e dei condoni edilizi che hanno portato ad una continua occupazione dei torrenti e fiumi per costruire infrastrutture, residenze, zone commerciali e industriali, Legambiente Liguria ritiene necessario sia fatta chiarezza. “E' urgente – prosegue Grammatico - si transiti da una cultura dello sviluppo e del progresso basata sul consumo di suolo e su un edilizia sfrenata ad una cultura della mitigazione, dell'adattamento e della riduzione della convivenza della popolazione con il rischio idrogeologico”.

Ma per fare questo, conclude l'associazione ambientalista, è necessaria una politica lungimirante e scelte coraggiose. Vanno riorientati i fondi previsti per infrastrutture come il terzo valico e i miliardi previsti per la Gronda di Genova, a favore di interventi di potenziamento dei valichi esistenti per il trasporto merci, per acquistare nuovi e moderni treni per i pendolari e i turisti, per mettere in sicurezza le infrastrutture esistenti e garantire la mobilità.

La politica dovrebbe avere il coraggio di mettere in discussione i finanziamenti e gli investimenti dei privati come Autostrade per l'Italia e tutti i concessionari più in generale, che propongono solo nuove infrastrutture che non portano alcun beneficio per diminuire il dissesto idrogeologico, anzi rischiano di aumentarlo. Gli interventi per aumentare la sicurezza del territorio, attraverso la sua manutenzione e l'intervento preventivo, creano posti di lavoro, permettendo di uscire dalla continua emergenza.

Lunedì 20 gennaio 2014 alle 15:35:56

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: Gabrielli accoglie lo stato di emergenza

- Cronaca Liguria Liguria - Citta della Spezia

Città della Spezia.com

"Maltempo: Gabrielli accoglie lo stato di emergenza"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Maltempo: Gabrielli accoglie lo stato di emergenza

Liguria - “Il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli ha accolto la richiesta sullo stato di emergenza della Liguria e la trasmetterà al prossimo Consiglio dei Ministri per l'approvazione”: lo ha dichiarato tramite Twitter il presidente della Regione Claudio Burlando ricordando la situazione del nostro territorio dopo le frane di questi giorni a causa delle intense piogge. Situazione difficile per chi si deve muovere in treno: sia a Ponente che a Levante sarà una mattinata di passione. Da un lato il traffico ferroviario è bloccato dopo il deragliamento di un intercity nei pressi di Andora e dall'altro la circolazione procede su un unico binario dopo la frana avvenuta ieri tra Bogliasco e Nervi.

Lunedì 20 gennaio 2014 alle 10:05:31

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA ìBu

*Oltrepò pavese, strade chiuse e frane***Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)**

""

Data: **20/01/2014**

Indietro

Corriere della Sera > Cronache > Oltrepò pavese, strade chiuse e frane

Mobilitati Vigili del fuoco e Protezione civile

Oltrepò pavese, strade chiuse e frane

Frazioni isolate in val Staffora, fossi e torrenti al limite dopo un fine settimana di piogge incessanti

Mobilitati Vigili del fuoco e Protezione civile

Oltrepò pavese, strade chiuse e frane

Frazioni isolate in val Staffora, fossi e torrenti al limite dopo un fine settimana di piogge incessanti

Strade allagate, frazioni isolate e frane che hanno diviso in due la valle Staffora. È il bilancio, parziale, di un violento nubifragio abbattutosi domenica pomeriggio sull'Oltrepò Pavese, con fossi e torrenti già al limite dopo un fine settimana di piogge incessanti. A preoccupare di più il fronte franoso che si è aperto nella tarda mattinata di domenica a Ponte Nizza, con massi e detriti che hanno invaso la provinciale 461 che collega Voghera a Varzi.

(foto di Ermanno Bidone)

STRADE CHIUSE - Dopo un sopralluogo, i geologi della Provincia hanno sconsigliato l'intervento delle ruspe al piede della frana, per evitare il rischio di improvvisi e più gravi cedimenti. L'ex statale del Penice è quindi rimasta chiusa per tutta la notte, obbligando i residenti della media e alta valle a lunghi tragitti sulle impervie stradine laterali per raggiungere le loro abitazioni. La strada comunale di Pozzol Groppo (Al), il percorso alternativo più agevole, è stata resa impraticabile da una colata di fango e alberi sradicati che ha invaso la carreggiata. Solo lunedì, dopo nuovi sopralluoghi, i tecnici stabiliranno se e quando riaprire l'ex statale, per lo meno per consentire il transito dei mezzi di soccorso.

Frane e allagamenti nell'Oltrepò

di Ermanno Bidone

FRANA - Ma a preoccupare è anche un altro fronte franoso, sulla strada comunale che conduce alla frazione Sant'Antonino di Torrazza Coste, con quattro famiglie rimaste isolate. Vigili del fuoco e Protezione civile mobilitati anche nel Vogherese, con gruppi giunti in zona da tutta la provincia: la tangenziale a nord della città è stata chiusa nella serata di domenica per permettere l'intervento delle idrovore. Oltre a molti sottopassi allagati e inagibili, la circolazione è risultata particolarmente critica sulla provinciale Bressana-Salice e sulla provinciale 10 tra Voghera e Montebello della Battaglia. Fiumi e torrenti, in particolare lo Staffora, restano sorvegliati speciali. Dopo gli ultimi interventi di emergenza nella notte, alle prime luci dell'alba di lunedì tecnici e volontari torneranno al lavoro.

19 gennaio 2014

Oltrepò pavese, strade chiuse e frane

21

*Allerta maltempo, un morto/ Foto***Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)**

""

Data: **20/01/2014**

Indietro

Corriere della Sera > Cronache > Maltempo, un morto e un disperso Situazione critica nel Modenese

NORD ITALIA

Maltempo, un morto e un disperso

Situazione critica nel Modenese

Annegato un medico in Liguria, scomparso un uomo nel Modenese. Continuano le frane nel Ponente ligure. Disagi ai treni a Genova

Maltempo 9

Meteo 18

in Cronache 161 ALTRI 2 ARGOMENTI NASCONDI

NORD ITALIA

Maltempo, un morto e un disperso

Situazione critica nel Modenese

Annegato un medico in Liguria, scomparso un uomo nel Modenese. Continuano le frane nel Ponente ligure. Disagi ai treni a Genova

Allagamenti a Bastiglia, in provincia di Modena (Ansa)

È di un morto e un disperso il bilancio del maltempo che nel finesettimana ha attanagliato il Nord Italia. È stato trovato lunedì mattina il corpo del medico d'origine iraniana scomparso in un fiume a Bogliasco, a Genova. Il corpo era a 300 metri dal luogo in cui l'onda di piena del Rio Poggio lo ha travolto domenica all'ora di pranzo, dopo una visita a domicilio. Intanto, nella notte un altro uomo è stato travolto dalle acque di un canale in piena a Bastiglia, in provincia di Modena. Entrambi stavano prestando soccorso sul territorio. Le ricerche del disperso emiliano proseguono, e sul posto è arrivato anche il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani.

Trovato morto il medico travolto dal fiume a Genova

SITUAZIONE CRITICA NEL MODENESE - Secondo il Dipartimento dei Vigili del Fuoco in provincia di Modena la situazione resta critica. Il fiume Secchia è esondato domenica (ma la falla lungo l'argine è stata ridotta con l'impiego di grandi massi) e circa 1000 persone tra Sorbara, Albareto, Bastiglia e Bomporto sono state sfollate (hanno passato la notte tra alberghi, la polisportiva di Modena Est e il Palapanini, mentre alcuni anziani allontanati dalle case di cura delle zone alluvionate sono stati portati all'ospedale di Baggiovara), c'è preallarme per il Panaro in provincia di Bologna. In mattinata il livello della piena era sceso a 7,96 metri, consentendo la riapertura del ponte Alto a Modena. Restano ancora chiusi il ponte dell'Uccellino, sempre sul Secchia, il ponte di Finale Emilia sul Panaro e il ponte vecchio di Navicello. Scuole chiuse ad Albareto, San Felice e Camposanto.

Bomporto, il paese sommerso dall'alluvione

H24

Allerta maltempo, un morto/ Foto

Maltempo, emergenza nel Nord Italia

ANCORA FRANE IN LIGURIA - In Liguria i vigili del fuoco sono a lavoro in provincia di Imperia per diverse frane e smottamenti che hanno compromesso parzialmente la viabilità locale. Le località maggiormente interessate sono quelle di Sanremo, Montalto Ligure, Carpasio, Castelvittorio, Pigna e Montegrazie, mentre è riaperta la strada per la Francia che domenica era rimasta chiusa in parte tra Ventimiglia e il confine. Problemi anche nel Savonese, soprattutto ad Albenga, Vezzi Portio e Finale Ligure. A Genova, a meno di 24 ore dal violento temporale, ancora disagi nei pressi della linea ferroviaria Genova-Civitavecchia dopo il cedimento di alcuni terrazzamenti. Nove gli evacuati, mentre i treni viaggiano su un unico binario.

Maltempo in Liguria: ritrovato il corpo del medico siriano

LOMBARDIA - In provincia di Bergamo, a Villongo, sette famiglie sono bloccate a causa di uno smottamento di grandi dimensioni. Sul posto sono intervenuti nella nottata anche i vigili del fuoco e i tecnici comunali, per scongiurare il coinvolgimento delle abitazioni sottostanti l'area franata. Nel Pavese il fiume Po è cresciuto di 3 metri nell'ultima settimana, e di un metro dallo scorso sabato. Nella zona occidentale dell'Oltrepo sono in corso sopralluoghi per verificare il rischio frane e smottamenti. L'Agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo) ritiene però i livelli «di criticità ordinaria».

TOSCANA - Vigili del fuoco e personale della protezione civile lunedì mattina sono ancora al lavoro per i danni provocati dal maltempo dopo la bomba d'acqua che in Toscana ha interessato soprattutto la provincia di Lucca. Una ventina di famiglie ha dovuto passare la notte fuori di casa. Pesante la situazione in Versilia: a Viareggio nella zona di «Città giardino» diversi condomini sono ancora invasi dall'acqua ai piani terreni e alcune strade allagate restano chiuse al traffico. Riaperta, invece, la statale Aurelia che era stata chiusa nell'area di Migliarino.

LE STRADE - Inevitabile che la situazione si rifletta anche sulla circolazione. L'Anas comunica che è chiusa da domenica mattina la strada statale 12 «dell'Abetone e del Brennero» tra i comuni di Modena e Bastiglia (dal km 189 al km 198), in provincia di Modena. Sulla statale 45 «di Val di Trebbia» permane da sabato mattina il senso unico alternato regolato da semaforo nel comune di Cerignale (km 76,900), in provincia di Piacenza, a causa di una frana. In Toscana ancora chiusa la strada statale 12 «dell'Abetone e del Brennero» nel comune di Bagni di Lucca (km 50,800), sempre per via di una frana. Sulla strada statale 1 «Aurelia» riaperti gli svincoli di Viareggio/Cotone (km 354) e Viareggio sud (km 356,100) e il tratto tra Migliarino e Madonna dell'Acqua (km 340,100), in provincia di Pisa.

LAZIO - In Lazio sale il livello dei fiumi Liri, Fibreno e Aniene, arrivato al livello di guardia, mentre a Frosinone c'è timore per la frana che ormai da mesi coinvolge la parte alta della città. A Pontecorvo, San Giorgio al Liri, Sant'Andrea del Garigliano e Sant'Ambrogio si stanno preparando interventi di contenimento del Liri. Domenica sera una violenta grandinata si è abbattuta sulla valle di Comino e sui paesi del Parco nazionale d'Abruzzo, versante ciociaro. Inoltre un impianto dell'Enel è rimasto danneggiato da un fulmine, causando la sospensione della circolazione ferroviaria fra Tivoli e Avezzano. In azione treni diesel e pullman sostituivi.

SANNIO: MALTEMPO E TERREMOTO - C'è anche il maltempo a creare ulteriori disagi ed allerta nei comuni del Sannio interessati dalle scosse di terremoto di lunedì mattina. Gli uffici della Protezione civile della Prefettura di Benevento stanno controllando tutti i comuni della provincia.

VENTO E MARE AGITATO - In Sicilia Palermo è spazzata dal vento, con alberi e cartelloni pubblicitari abbattuti in varie parti della città. Il mare molto mosso ha bloccato i collegamenti per Ustica, che, confermano fonti della Guardia costiera, resta isolata. Disagi anche per quanto riguarda i traghetti per il continente: la decisione sarà valutata di corsa in

Allerta maltempo, un morto/ Foto

corsa sino a un'ora prima della partenza.

LE PREVISIONI - Per tutta la giornata di lunedì nel Nord sono previsti annuvolamenti estesi seppur in graduale attenuazione , con piogge lungo l'arco alpino-prealpino della Lombardia e del Veneto e sulla Liguria , oltre che sul Friuli Venezia-Giulia. Maltempo e temporali su Sardegna, Lazio e Abruzzo al Centro fin dal mattino, e verso sera su Marche, Toscana orientale ed Umbria. A Sud il peggioramento del meteo sarà rapido e inizierà dalla Sicilia, dalla Campania e dai settori tirrenici della Basilicata e Calabria per poi estendersi alle restanti regioni meridionali. Martedì la situazione dovrebbe migliorare , con fenomeni residui sparsi al Centro-Nord, mentre sono attese precipitazioni più intense e persistenti, anche temporalesche, sulla Campania, specie nell'area del Cilento, e sui settori tirrenici di Basilicata e Calabria.

20 gennaio 2014

Maltempo, un morto e un disperso Situazione critica nel Modenese

15

Terremoto all'automobil club tedesco «Truccato il concorso auto dell'anno»

Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)

""

Data: 20/01/2014

Indietro

Corriere della Sera > Motori/Attualità > Terremoto all'automobil club tedesco

IN GERMANIA

Terremoto all'automobil club tedesco

«Truccato il premio sull'auto dell'anno»

L'Adac ammette di aver«gonfiato» i voti del concorso

Volkswagen Golf 0

in Motori 25 UN ALTRO ARGOMENTO NASCONDI

IN GERMANIA

Terremoto all'automobil club tedesco

«Truccato il premio sull'auto dell'anno»

L'Adac ammette di aver«gonfiato» i voti del concorso

Winterkorn, ceo Volkswagen ritira il premio dell'Adac (Afp)Dopo giorni di smentite, lunedì, l'Adac, il potente Automobil Club tedesco (con oltre 19 milioni di iscritti il più grande d'Europa) ha ammesso di aver falsificato non solo i numeri del concorso di quest'anno per l'elezione dell'auto più amata dai tedeschi (che ancora una volta era risultata la Volkswagen Golf), ma anche dei concorsi precedenti. A rivelare la vicenda era stata la Süddeutsche Zeitung, martedì scorso, poco prima dell'assegnazione degli ambiti premi. La prima testa a cadere è stata quella del responsabile della comunicazione. Ma la bufera che ha travolto l'ente tedesco non è ancora finita.

CONCORSO TRUCCATO - Inizialmente l'Adac aveva rispedito al mittente ogni accusa di manipolazione, bollato come «assurdità» e «scandalo giornalistico» ogni insinuazione riportata dai media. Ora, Michael Ramstetter, responsabile della comunicazione e direttore di Motorwelt (la rivista da 16 milioni di lettori che l'Automobil Club di Monaco di Baviera invia gratuitamente agli iscritti), è stato costretto a dimettersi da tutte le sue funzioni. Si è scusato ed ha ammesso che i voti ottenuti dalla Golf come auto dell'anno da parte dei lettori erano stati «gonfiati». Nel concorso «Gelber Engel» (che non ha nulla a che vedere con il «Car Of the Year»), infatti, sarebbero arrivati solo 3.409 voti alla Golf, non 34.299 come comunicato ufficialmente a dicembre, aveva raccontato la Süddeutsche Zeitung.

COLOSSO - Il numero dei voti espressi nella categoria dell'«auto più amata dai tedeschi» sono stati «gonfiati» e «abbelliti» per anni, ha confermato anche Karl Obermair, a capo di Adac. Le scuse di Ramstetter - che si è assunto «tutta la responsabilità» - sono arrivate quattro giorni dopo la sfarzosa cerimonia di premiazione che si è tenuta giovedì nell'ex residenza reale di Monaco. Il danno all'immagine e alla credibilità è enorme. Nessun ente ha mai goduto di tanta fiducia tra i tedeschi come l'Adac, scrive lo Spiegel. L'intera vicenda - aggiunge la rivista - è una questione di potere «e di cosa accade quando un ente si sente troppo potente». L'Automobil Club tedesco, infatti, si è trasformato negli anni in un vero e proprio colosso: gestisce di tutto, dalle assicurazioni ai tour operator fino al noleggio auto. Domenica, i responsabili a Monaco di Baviera hanno cercato di contenere lo tsunami spiegando che l'errore ha riguardato «solo» il numero assoluto di voti assegnati alla vettura premiata, mentre la classifica riguardante tutte le auto in concorso è rimasta invariata.

DUBBI - Seccata da tanto clamore, la casa automobilistica più grande d'Europa, Volkswagen, che si è vista tirata in ballo. Un portavoce si è limitato a dire che Adac deve fare assoluta chiarezza, puntualizzando però che «naturalmente bisogna dare loro anche la possibilità di spiegare i fatti». «Continuiamo ad essere convinti che la Golf è l'auto più amata dai tedeschi», sottolineano da Wolfsburg. Alcuni esperti del settore automobilistico ora mettono in dubbio anche i test e le statistiche fatti in questi anni dall'Adac, come quelli sulla sicurezza dei tunnel o i crash test. Anche dalla politica si alzano

Terremoto all'automobil club tedesco «Truccato il concorso auto dell'anno»

le prime voci col ministro dei Trasporti tedesco, Alexander Dobrindt, che invita l'ente a «mettere tutte le carte in tavola».

20 gennaio 2014

Terremoto all'automobil club tedesco

99

Maltempo: un disperso in Liguria e uno nel Modenese / video/

Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)

""

Data: 20/01/2014

Indietro

Corriere della Sera > Cronache > Maltempo: 2 dispersi in Liguria e a Modena Esonda il Secchia: 100 persone evacuate

IA PERTURBAZIONE SI sposta a SUD. Il ministro orlando chiede stato di emergenza

Maltempo: 2 dispersi in Liguria e a Modena

Esonda il Secchia: 100 persone evacuate

In Emilia residenti soccorsi con l'elicottero: si teme

una piena del Panaro. Liguria, ancora frane nella notte

Meteo 18

Maltempo 9

in Cronache 161 ALTRI 2 ARGOMENTI NASCONDI

IA PERTURBAZIONE SI sposta a SUD. Il ministro orlando chiede stato di emergenza

Maltempo: 2 dispersi in Liguria e a Modena

Esonda il Secchia: 100 persone evacuate

In Emilia residenti soccorsi con l'elicottero: si teme

una piena del Panaro. Liguria, ancora frane nella notte

Il torrente Tiepido nel Modenese (Ansa)

Un disperso, evacuazioni di case, straripamenti, strade bloccate, tanto che il ministro dell'Ambiente Andrea Orlando ha chiesto lo stato di emergenza per le zone colpite. È ancora allarme maltempo in diverse regioni italiane con le notizie più gravi dalla Liguria, dove dal mezzogiorno di domenica c'è un disperso nel torrente Poggi a Sessarego, in provincia di Genova. Nella vicina Costa azzurra in Francia si registrano due morti e un disperso, 155 persone sono state evacuate con gli elicotteri e 4 mila case sono senza elettricità. Nella notte tra domenica e lunedì, infine, un uomo è stato travolto dalle acque ed è sparito durante le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco a Bastiglia, in provincia di Modena. Un'altra persona che era con lui è stata invece salvata.

LIGURIA - In Liguria, già flagellata nei giorni scorsi dalle piogge, ci sono state nuove frane nella notte sia nel Ponente che nel Levante. A Genova la forte pioggia ha provocato una frana a Nervi: due villette sono state evacuate, sei gli sfollati. Il traffico ferroviario è interrotto tra Nervi e Recco. In tarda mattinata il capoluogo è stato investito da una violenta grandinata che ha imbiancato tetti e strade.

La frana di Nervi vista dall'elicottero della Guardia di Finanza

Nell'Imperiese una frana sull'Aurelia ha isolato per circa due ore Ventimiglia dalla Francia, mentre sono state riaperte le strade di collegamento con Pigna e Buggio, isolati da sabato. La provinciale della val Nervia è percorribile solo dai mezzi di soccorso, ma è stata ripristinata una viabilità secondaria che permette ai residenti di raggiungere la costa. Nella notte i vigili del fuoco sono intervenuti per piccole frane, alberi caduti e allagamenti. Nel Savonese tre smottamenti si sono

Maltempo: un disperso in Liguria e uno nel Modenese / video/

abbattuti sull'Aurelia, che rimane bloccata da una frana tra Andora e Laigueglia, raggiungibile soltanto con una strada interna. Sempre sospesa la circolazione ferroviaria tra Albenga e Diano Marina a causa del deragliamento del treno Intercity. Tra Savona e Ventimiglia c'è un servizio di bus sostitutivi. Nel Levante genovese la provinciale 225 è stata riaperta, a una corsia con senso unico alternato, nel tratto tra Ognio e Ferriere interrotto da venerdì per una frana. Resta invece chiusa la provinciale 82 di Sant'Alberto, per il cedimento a valle di un tratto di carreggiata a Lumarzo. Nello Spezzino l'Aurelia è chiusa in diversi punti a causa di frane e smottamenti tra Borghetto Vara e La Spezia. Le piogge sulla regione continueranno fino a lunedì.

L'allarme maltempo si estende all'Emilia, evacuate alcune frazioni

EMILIA - In Emilia Romagna, il fiume Secchia è esondato vicino a Modena, nella località Ponte dell'Uccellino. La Prefettura ha disposto l'evacuazione di circa 100 persone residenti in alcune frazioni di Bastiglia, Bomporto e Modena: i residenti sono stati prelevati dai vigili del fuoco in elicottero. Sfollata anche la casa di riposo Sant'Anna, che si trova proprio vicino all'argine dove il fiume è straripato. Interrotta la circolazione sulla strada statale 12, allagati i piani bassi di alcune case in campagna.

Persone intrappolate dall'acqua a Bastiglia, nel modenese

Rcd

Un elicottero dei vigili del fuoco è impegnato in una ricognizione per verificare anche la situazione del fiume Panaro: la fase di preallarme per la possibile piena riguarda sette Comuni del Modenese, tra cui il capoluogo. Gli altri sono Castelfranco, Nonantola, Bomporto, Ravarino, Camposanto e Finale Emilia. La Protezione civile ha attivato inoltre l'allarme per la piena del fiume Enza: il provvedimento interessa due Comuni del Parmense, Mezzani e Sorbolo, e due del Reggiano, Brescello e Gattatico. Per effetto delle intense precipitazioni il livello idrometrico del Po è salito di circa due metri in sole 24 ore. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti a Pontelagoscuro.

Maltempo in Liguria: frane e sfollati

TOSCANA - In Toscana la pioggia ha creato problemi in provincia di Lucca, con frazioni isolate per frane, 24 persone evacuate da dieci abitazioni a Pietrasanta (di cui due portate via con il gommone dai vigili del fuoco), interventi per allagamenti e la linea ferroviaria Lucca-Viareggio interrotta domenica mattina per detriti sulla massiciata. La Protezione civile regionale parla di innalzamento «preoccupante» del lago di Massaciuccoli. Disagi anche in provincia di Pisa, dove è stata chiusa al traffico l'Aurelia all'altezza di Migliarino e in provincia di Massa Carrara, dove causa frane alcune abitazioni sono isolate.

La Liguria martoriata dalle frane, le immagini su Youtube

LOMBARDIA - In Lombardia, diverse strade delle valli bergamasche sono chiuse o hanno limitazioni per il rischio di valanghe. Strade chiuse a Schilpario in val di Scalve, Oltre il Colle in val Serina e Cusio in val Brembana. A Foppolo in val Brembana la strada per Valleve viene chiusa dal tramonto all'alba. A Valbondione in alta val Seriana la provinciale è aperta con senso unico alternato per rischio valanghe. L'ondata di maltempo che nelle ultime 48 ore ha investito Valtellina

Maltempo: un disperso in Liguria e uno nel Modenese / video/

e Valchiavenna, ha determinato l'isolamento di Madesimo. Per ragioni di sicurezza è stata chiusa al traffico anche la provinciale, dopo che dalla notte scorsa era stato deciso l'interruzione della statale 36: la troppa neve sta provocando la continua caduta di slavine. Strade chiuse e smottamenti anche nell'Oltrepò pavese, in particolare in val Staffora.

Maltempo, emergenza nel Nord Italia

19 gennaio 2014 (modifica il 20 gennaio 2014)

Maltempo: 2 dispersi in Liguria e a ModenaEsonda il Secchia: 100 persone evacuate

361

L'Europa decide su shale gas e fracking

? | e-gazette

E-gazette.it

"*L'Europa decide su shale gas e fracking*"

Data: **20/01/2014**

Indietro

?L'Europa decide su shale gas e fracking

Bruxelles (Belgio) Lun, 20/01/2014 michele

In arrivo una raccomandazione sull'estrazione, che diventerà direttiva nel 2015. Regole su qualità delle acque sotterranee, rischio sismico, fanghi di perforazione

Il 24 gennaio prossimo, la Commissione europea dovrà rendere note le sue raccomandazioni relative alla ricerca e alla estrazione dello shale gas. Raccomandazioni che potrebbero diventare vincolanti nel 2015.

Prima di avviare campagne di ricerca e di estrazione, le compagnie minerarie dovrebbero garantire il massimo rispetto dell'ambiente e sottoporre i loro progetti a consultazioni pubbliche. Dovrà essere garantito che l'acqua e i composti chimici che vengono immessi a fortissima pressione sotto terra per frantumare le rocce scisti (quelle che contengono lo shale gas) non inquinino il terreno e le eventuali falde sottostanti il giacimento. Dovrà essere garantita l'assenza di rischio sismico indotto dalle perforazioni, una misura che, di fatto, esclude tutte le aree a rischio di terremoto. Dovranno poi essere controllate le dispersioni di gas dagli impianti, per i quali dovrà essere previsto un apposito sistema di cattura e convogliamento. Regole stringenti anche per i fanghi derivanti dal processo di fratturazione e il loro smaltimento.

Le nuove raccomandazioni non bastano, secondo alcune associazioni ambientaliste e diversi deputati verdi europei, che le hanno ritenute meno vincolanti di quanto non lo fosse la direttiva preparata dalla direzione Ambiente della Ue.

Maltempo sul Nord Esondazioni e sfollati

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"*Maltempo sul Nord Esondazioni e sfollati*"

Data: **19/01/2014**

Indietro

Sei in: »Attualità

Allerta

Maltempo sul Nord

Esondazioni e sfollati

19/01/2014

In Liguria è ancora emergenza, a Nervi due villette evacuate per uno smottamento, mentre i detriti della frana che ha investito il treno intercity venerdì scorso ad Andora si stanno muovendo e spingono il convoglio verso il mare.

Non accenna a placarsi l'ondata di maltempo che sta colpendo l'Italia. In Liguria è ancora emergenza, a Nervi due villette evacuate per uno smottamento, mentre i detriti della frana che ha investito il treno intercity venerdì scorso ad Andora si stanno muovendo e spingono il convoglio verso il mare. In Emilia è preallarme per il Panaro in sette comuni del Modenese, nella stessa zona evacuate alcune frazioni per la tracimazione del Secchia. In Toscana alcune frazioni isolate per frane in provincia di Lucca. In Campania fermi i collegamenti nel Golfo di Napoli per il vento di scirocco. Torna l'allarme valanghe: si temono due vittime per una slavina nelle prealpi biellesi.

Il fiume Secchia è tracimato alla periferia di Modena, e un centinaio di persone sono state evacuate dalle abitazioni nella zona di San Matteo di Bastiglia per l'esondazione del fiume Secchia. E' stata liberata anche la struttura per anziani Villa Anna, dove alloggiavano circa trenta persone: quelle costrette a letto sono state trasferite all'ospedale di Baggiovara di Modena. L'acqua ha intanto raggiunto l'abitato di Bastiglia, pochi chilometri a nord di Modena, dove sono in corso altre evacuazioni. Nel frattempo, i tecnici di Aipo stanno cercando di tamponare la fuoriuscita d'acqua dal Secchia.

Fase di preallarme per la piena del Panaro: l'ha attivata, a partire dalle 7, la Protezione civile regionale e riguarda sette comuni del Modenese, tra cui il capoluogo. Gli altri comuni interessati sono Castelfranco, Nonantola, Bomporto, Ravarino, Camposanto e Finale Emilia. Nella zona di pianura sono stati registrati "alti livelli idrometrici con superamento del livello 2". Sono possibili allagamenti di aree golenali, "con potenziale interessamento di abitazioni o attività private".

L'Aipo, autorità competente per la gestione idraulica dei corsi d'acqua nell'Emilia Romagna, sta intervenendo per far fronte alla situazione critica verificatasi la notte scorsa a causa della rottura dell'argine destro del fiume Secchia in provincia di Modena, nel comune di Bastiglia. I lavori per la riparazione della rottura dell'argine si protrarranno per le prossime ore e nel più breve tempo possibile, considerando l'evolversi della situazione vista la previsione di piogge per tutta la giornata. L'intervento è stato condiviso dal presidente della Regione Vasco Errani, questa mattina sul territorio con l'assessore alla protezione civile Paola Gazzolo, il presidente della Provincia Emilio Sabbatini, il prefetto di Modena Michele Di Bari, i Vigili del fuoco e le strutture tecniche competenti. Si è resa necessaria l'evacuazione di alcune centinaia di persone e della popolazione di Bastiglia e di Sorbara, frazione di Bomporto. D'intesa con la prefettura è stato attivato il controllo da parte di tutte le forze dell'ordine per la vigilanza delle abitazioni degli sfollati per evitare atti di sciaccallaggio. Gli enti locali stanno coordinando azioni per ridurre l'impatto degli allagamenti e le operazioni di assistenza alla popolazione, proponendo agli sfollati soluzioni abitative di emergenza.

ìBu

Maltempo da Nord a Sud: muore un uomo nel Genovese, un disperso nel Modenese

4minuti.it -

Giornale di Milano Online

"Maltempo da Nord a Sud: muore un uomo nel Genovese, un disperso nel Modenese"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo da Nord a Sud: muore un uomo nel Genovese, un disperso nel Modenese

Le previsioni del tempo per i prossimi giorni

GENOVA (20 gennaio 2014) - E' stato trovato senza vita il corpo del medico di origine siriana Elias Kassabji, travolto dal Rio Poggio in piena a Sessarego, nell'entroterra genovese. Il corpo si trovava a trecento metri dal posto in cui l'onda in piena lo ha travolto.

Una persona risulta invece ancora dispersa nel Modenese. Il maltempo ha colpito anche il sud-est della Francia provocando gravi inondazioni in Costa Azzurra, con un bilancio di due morti e un disperso.

LA PERTURBAZIONE

Alle precipitazioni si aggiunge poi una nuova intensificazione di venti. Dalle prime ore di oggi si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, Sicilia e Calabria centro-meridionale con mareggiate lungo le coste esposte. In Liguria, Emilia e Toscana è stato chiesto lo stato di emergenza, mentre il sindaco di Viareggio, Leonardo Betti, ha chiesto lo stato di calamità naturale alla provincia di Lucca in seguito ai danni provocati dal maltempo. Nella zona ci sono stati allagamenti di scantinati di varie abitazioni - una è stata anche evacuata - e nella pineta, dove sono caduti numerosi alberi.

UN DISPERSO NEL MODENESE

Il fiume Secchia è tracimato alla periferia di Modena e un centinaio di persone sono state evacuate dalle abitazioni in zona San Matteo di Bastiglia. E' stata liberata anche la struttura per anziani Villa Anna, dove alloggiavano circa 30 persone. L'acqua ha raggiunto l'abitato di Bastiglia, pochi chilometri a nord di Modena, dove ci sono state altre evacuazioni. Si cerca un disperso. Fase di preallarme anche per la situazione del Panaro: ad attivarla la protezione civile. Riguarda sette Comuni: Modena, Castelfranco, Nonantola, Bomporto, Ravarino, Camposanto e Finale Emilia. Nella zona di pianura sono stati registrati "alti livelli idrometrici con superamento del livello due".

DISAGI ANCHE IN TOSCANA

***Maltempo da Nord a Sud: muore un uomo nel Genovese, un disperso nel Mo
denese***

Allagamenti e smottamenti di terreno per il maltempo sono stati registrati in tutta la Versilia. In alcune zone di Viareggio ci sono fino a 20 centimetri di acqua, che ha invaso gli scantinati. Nell'entroterra la situazione più grave è a Pietrasanta e nell'Alta Versilia, dove alcune frazioni sono isolate con qualche famiglia evacuata per precauzione. A Lucca sono circa 20 le famiglie che hanno lasciato le loro abitazioni. Disagi anche in provincia di Pisa, dove è stata chiusa al traffico l'Aurelia all'altezza di Migliarino e in provincia di Massa Carrara, dove a causa di frane alcune abitazioni sono isolate.

ACQUA ALTA A VENEZIA

Piazza San Marco è stata coperta da una quindicina di centimetri d'acqua, mentre si è registrata una nevicata record a Cortina, dove la discesa di coppa del Mondo di sci alpino è stata nuovamente annullata per le condizioni meteo. Isolata per la troppa neve Madesimo, in alta Valle Spluga, mentre in Piemonte, nelle prelati biellesi ieri due uomini sono stati travolti da una slavina ma, fortunatamente, sono stati salvati.

PREVISIONI

Per tutta la giornata di oggi al Nord sono previsti annuvolamenti estesi, seppur in graduale attenuazione, con piogge lungo l'arco alpino-prealpino della Lombardia e del Veneto e sulla Liguria, oltre che sul Friuli Venezia-Giulia. Maltempo e temporali su Sardegna, Lazio e Abruzzo al Centro fino al mattino e verso sera su Marche, Toscana orientale e Umbria. A Sud il peggioramento del meteo sarà rapido e inizierà dalla Sicilia, dalla Campania e dai settori tirrenici della Basilicata e Calabria per poi estendersi alle restanti regioni meridionali. Domani la situazione dovrebbe migliorare, con fenomeni residui sparsi al Centro-Nord, mentre sono attese precipitazioni più intense e persistenti, anche temporalesche sulla Campania, specialmente nell'area del Cilento e sui settori tirrenici di Basilicata e Calabria.

Il terremoto in Nuova Zelanda

- 20/01/2014 - Un scossa di magnitudo 6,3 della scala Richter. Una scossa di terremoto di magnitudo 6.2 è stata registrata alle 15:52 ora locale (le 3:52 in Italia) in Nuova Zelanda, sull'Isola del Nord. Non si hanno al momento segnalazioni di particolari danni a persone o cose. TERREMOTO NUOVA ZELANDA - Secondo i rilievi dello United States Geological Survey, il sisma ha avuto ipocentro a 28 km di profondità ed epicentro 34 km a sud-sudest della città di Palmerston North, nella regione di Manawatu-Wanganui. L'epicentro è stato individuato a North Island, a 115 chilometri dalla capitale...

I comuni italiani a rischio frane e alluvioni

A questa situazione - denuncia la Coldiretti - non è certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni, 2,15 milioni di ettari di terra coltivata. Ogni giorno - conclude la Coldiretti - viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento che non riesce ad assorbire la violenta caduta dell'acqua. Segui Giornalettismo: Lascia un Commento. L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono...

Maltempo: emergenza in Emilia e Liguria

Globalist.it |

Globalist.it*"Maltempo: emergenza in Emilia e Liguria"*Data: **19/01/2014**

Indietro

News

Maltempo: emergenza in Emilia e Liguria

In Emilia Romagna è tracimato il fiume Secchia. Frane e evacuazioni in Liguria e in Toscana. Rischia di cadere in mare il treno deragliato ad Andora.

Desk6

domenica 19 gennaio 2014 16:21

Commenta

Situazione critica per il maltempo in buona parte d'Italia. L'ultimo allarme arriva dal modenese, dove è tracimato l'argine del fiume Secchia in località Ponte dell'Uccellino. L'acqua ha invaso campi e case costringendo all'evacuazione di alcune famiglie nei comuni di Bastiglia, Bomporto e Modena. Nella zona tra Albareto e Bastiglia la protezione civile sta avvisando la popolazione, consigliando di salire ai piani alti delle abitazioni in caso di emergenza. Resta alta l'attenzione sul Panaro, in previsione di una possibile piena: a monitorarlo la Protezione Civile che ha allertato sette comuni del modenese, tra cui il capoluogo.

Problemi anche in Liguria, dove la pioggia battente ha provocato una frana a Nervi, nel genovese, costringendo i vigili del fuoco a chiudere la circolazione dei treni tra Recco e Nervi per il pericolo di smottamento sui binari. Alcune villette sono state evacuate e poche persone sfollate. Ma il pericolo di frane è ancora molto alto e la Protezione Civile ha prorogato lo stato di allerta 1 sul Tigullio e sullo Spezzino fino alla mezzanotte di oggi per le forti piogge che ancora sono attese nella regione. Situazione critica anche nell'imperiese per una frana che la scorsa notte ha isolato per circa due ore Ventimiglia dalla Francia, oltre ad altre piccole frane. Circolazione ancora sospesa tra le stazioni di Albenga e Diano Marina per il deragliamento di un treno, venerdì. Il convoglio è ancora sul posto ma rischia di precipitare in mare a causa dello spostamento della massa dei detriti appoggiati sulle ultime carrozze del treno.

In Toscana borghi isolati a causa del maltempo e delle frane, in provincia di Lucca: sono stati necessari interventi per allagamenti e la linea ferroviaria Lucca-Viareggio è stata interrotta stamani dopo che l'esondazione di un torrente vicino Massarosa ha portato detriti sulla massicciata. Preoccupazione per l'innalzamento delle acque del lago Massaciuccoli e disagi anche nel pisano. Bloccati i collegamenti marittimi da Napoli per le isole di Ischia, Capri e Procida - in Campania - per i forti venti di scirocco che dalla scorsa notte colpiscono il golfo di Napoli.

[Torna alla Home](#)

L'Italia tra terremoto e nubifragio. Realacci: «Prevenzione, se non ora quando?»

- Greenreport: economia ecologica e sviluppo sostenibile

Greenreport.it

"L'Italia tra terremoto e nubifragio. Realacci: «Prevenzione, se non ora quando?»"

Data: 20/01/2014

Indietro

Urbanistica e territorio

In sessant'anni l'Italia ha già pagato danni pari a 240 miliardi di euro

L'Italia tra terremoto e nubifragio. Realacci: «Prevenzione, se non ora quando?»

Pubblichiamo l'intervento diffuso da Ermete Realacci sui social network

[20 gennaio 2014]

Prevenzione, se non ora quando? Le scosse che questa mattina hanno fatto tremare la terra in Campania e Molise e le forti piogge che si sono abbattute nel centro e nord Italia confermano che al Paese serve un decisivo cambio di rotta sulla via della prevenzione. Un'emergenza che vale tanto per il rischio sismico quanto per quello idrogeologico e che va affrontata con urgenza, mettendo in campo serie e coerenti politiche di manutenzione e messa in sicurezza del nostro territorio nazionale, per la qualità delle nostre case e dei nostri edifici.

A partire dalla stabilizzazione dell'eco-bonus anche per gli interventi di consolidamento antisismico, misura introdotta per la prima volta con DL Eco-bonus poi convertito in legge. Gran parte del patrimonio italiano non è infatti in grado di resistere ai terremoti e oltre il 60% delle nostre scuole sono state costruite prima dell'entrata in vigore normativa antisismica. Per fronteggiare il rischio idrogeologico la Commissione Ambiente della Camera aveva chiesto con una risoluzione approvata all'unanimità di cui sono primo firmatario di stanziare almeno 500 milioni annui per la difesa del suolo, ben più dei soli 30 milioni previsti allo scopo nella Legge di Stabilità per il 2014.

In un Paese come l'Italia, dove il costo dei danni legato a frane, alluvioni e terremoti negli ultimi sessanta anni è stimato da Cresme e Ance in oltre 240 miliardi di euro, un piano nazionale di prevenzione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza del territorio è la vera 'grande opera' che serve al Paese per tutelare il nostro fragile suolo, garantire maggiore sicurezza ai cittadini e migliaia di cantieri, con ricadute importanti anche sull'occupazionale. Puntare sulla prevenzione sarebbe, insomma, anche un modo per affrontare la crisi puntando sulla sicurezza e sulla qualità.

di Ermete Realacci, presidente commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera

Maltempo: l'Italia frana, ma la cura del territorio resta un tema da 'ambientalisti'

- Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano.it

"Maltempo: l'Italia frana, ma la cura del territorio resta un tema da 'ambientalisti'"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Sei in: Il Fatto Quotidiano > Blog di Daniel Tarozzi > Maltempo: lR...

Maltempo: l'Italia frana, ma la cura del territorio resta un tema da ambientalisti

di Daniel Tarozzi | 20 gennaio 2014

Commenti

Più informazioni su: Ambientalisti, Associazione Comuni virtuosi, Deforestazione, Dissesto-idrogeologico, Frana, Maltempo.

Sono anni che da molte parti si denuncia il dissesto idrogeologico e si annunciano i disastri che questo avrebbe comportato nel tempo. Io lo so bene, avendo seguito queste tematiche – come giornalista – fin dal 2002.

I mass media e la maggior parte dei politici, però, ritengono questi temi da ambientalisti e non li considerano mai in cima all'agenda. Anche i giornali che si pongono fuori dal coro preferiscono aprire quotidianamente le loro prime pagine con le dichiarazioni di questo o quel politico, i tentativi più o meno vani di riforma elettorale, le ruberie o la corruzione.

Nel frattempo, però, il nostro Paese frana. Letteralmente. La colpa dei disastri degli ultimi anni è solo parzialmente dovuta ai fenomeni climatici sempre più violenti. Le cause principali sono invece da ricercare nella continua deforestazione e cementificazione del nostro territorio e specialmente delle nostre coste.

La Liguria, la Sardegna, la Toscana e molte altre regioni si trovano così costantemente sotto allerta, mentre i fiumi esondano e i cittadini devono formare comitati per fermare nuove cementificazioni lungo gli argini.

Il tutto mentre, da anni, un pezzo di Italia – l'Italia che cambia – propone soluzioni concrete, le mette in pratica, dimostra che si può fare e invoca attenzione su questi temi. Mi riferisco al movimento Stop al consumo di territorio, alla campagna Salviamo il paesaggio, all'approvazione dei piani a crescita zero voluti da alcuni comuni, capofila Cassinetta di Lugagnano allora governata da Domenico Finiguerra, che dimostrano come si possa fermare la devastazione e tutelare territori, economia e posti di lavoro ottenendo persino il consenso dei cittadini.

Io ero presente alla fondazione di questi movimenti, alle campagne promosse da molti sindaci, alle petizioni e all'approvazione di questi piani regolatori. Ero presente ed ero spesso l'unico giornalista.

Maltempo: l'Italia frana, ma la cura del territorio resta un tema da 'ambientalisti'

Ai grandi giornali e alle televisioni, mi dicono da anni capiredattori e responsabili di programmi, non interessano le buone notizie . Hanno cose più importanti da raccontare. Come, ad esempio, la tresca del Presidente francese Hollande&

E poi, affermano famosi conduttori di talk show, al nostro pubblico non interessano questi temi. La gente vuole solo la denuncia.

Già, la denuncia che dura una settimana, ci racconta di morti e dolori e poi dimentica, sistematicamente, di proporre un alternativa e raccontare chi le cose le fa davvero e costruisce un alternativa al disastro imperante.

La vera eversione, oggi, è agire concretamente per cambiare le cose. Raccontarla significa promuovere modelli che altri potrebbero imitare innestando così un risveglio popolare.

Esiste un'altra Italia ed è fatta di persone che sognano l'impossibile e lo realizzano, ogni giorno.

Io l'ho vista, l'ho incontrata regione per regione, l'ho conosciuta, l'ho raccontata. Un giorno, forse, anche i mass media proveranno a dargli voce. Intanto, però, queste persone, questi imprenditori, questi sindaci, questi movimenti, esistono e insistono sul loro territorio. Cambiare è possibile , dice uno slogan dell'Associazione Comuni Virtuosi, lo stiamo già facendo .

A noi il diritto-dovere di incontrare, raccontare, studiare e in alcuni casi imitare chi si è messo in movimento. Possiamo farlo, oppure possiamo aspettare la prossima frana& sperando che questa volta non ci colpisca in prima persona.

<!-- iBu

*Arriva la Grande Neve Allarme per le valanghe***Il Gazzettino (ed. Nazionale)**

""

Data: **19/01/2014**

Indietro

LIGURIA MARTORIATA DALLE PIOGGE

Intercity, i vagoni in bilico

rischiano di cadere in mare

BELLUNESE IMBIANCATO

L'Arpav lancia l'emergenza:

pericolo slavine di grado 4

Arriva la Grande Neve

Allarme per le valanghe

Domenica 19 Gennaio 2014,

BELLUNO - Con le ultime neviccate, che non promettono di smettere, sulla montagna veneta si registrano accumuli anche di 2 metri e mezzo alle quote superiori ai 2.000 metri. Secondo i rilievi dell'Arpav, nell'area dolomitica la neve supera il metro e sessanta, mentre sulle Prealpi si va dai 170 ai 60 centimetri. A Cortina d'Ampezzo, dove si sfiorano i due metri, solo ieri sono caduti altri 30 centimetri di neve, con una previsione per oggi di 70 centimetri. Nelle ultime 36 ore - rileva l'Arpav - sono caduti in quota e in alcuni fondovalle dai 10 ai 25 centimetri di neve nelle Dolomiti settentrionali, dai 20 ai 40 centimetri nelle Dolomiti meridionali e dai 20 ai 40 centimetri a 1600 metri di quota nelle Prealpi.

Il limite della neve/pioggia ha raggiunto nelle Dolomiti temporaneamente quote inferiori ai 600 metri, ma ieri mattina è risalito fino oltre i 1600 metri, umidificando la neve fresca. La presenza di neve pesante in superficie, che poggia su neve più leggera e su brina di superficie, determina condizioni diffuse di instabilità del manto nevoso. Il pericolo valanghe (grado "4" su una scala di "5"), avverte l'Arpav, è forte per la probabilità di distacchi spontanei di neve fresca.

Intanto il maltempo continua su buona parte dell'Italia. In Liguria sono oltre 100 le frane e 200 gli sfollati in via precauzionale, con torrenti esondati e l'Aurelia interrotta in più punti. Una situazione «particolarmente critica - dice l'assessore regionale alla protezione civile Renata Briano - soprattutto sulle strade dello spezzino e nell'imperiese», dove per smottamenti a Pigna, mille persone sono isolate.

Ai poli opposti di una Liguria annualmente tartassata dalle alluvioni si creano le situazioni peggiori. Nella Val di Vara a Levante frane e smottamenti non si contano più e la chiusura dell'Aurelia tra Borghetto e La Spezia porta disagio. Ma è il Ponente che preoccupa e soprattutto l'Imperiese dove le frane hanno stravolto la viabilità ordinaria. Una, in particolare: la ferrovia che porta in Francia, la monorotaia transfrontaliera sulla quale viaggiano i pendolari e dove venerdì un treno è stato investito da una frana con un fronte di 300 metri che l'ha fatto deragliare. Un miracolo ha impedito che il convoglio finisse in mare. Il treno adesso pare appeso a un filo, sospeso sulle onde che battono la costa di Andora. E su di esso incombe un mare di sassi e fango nel quale galleggia la struttura in cemento armato di una terrazza strappata ad alcune villette costruite a strapiombo sulla ferrovia. Il treno può cadere in mare da un momento all'altro se la frana collasserà. «Quello che ho visto ha dell'incredibile. - ha detto il procuratore capo di Savona, Francantonio Granero che ha effettuato un sopralluogo in elicottero - Quella frana è opera dell'uomo». La Procura, ha aperto un fascicolo per disastro.

Intanto il maltempo - che si sta spondando al Sud - non molla la presa e i metereologi dicono che il Nord soffrirà fino a domani. In Emilia Romagna la protezione civile è entrata in preallarme per le piogge sul bacino del Reno e in Toscana allerta meteo fino alla mezzanotte di oggi.

Delle nuove tecnologie e in particolare dei social network siamo soliti pensare che avvicini...**Il Gazzettino (ed. Nazionale)**

""

Data: **19/01/2014**

Indietro

Domenica 19 Gennaio 2014,

Delle nuove tecnologie e in particolare dei social network siamo soliti pensare che avvicinino i lontani ma allontanino i vicini. Abbiamo tutti visto riunita attorno a un tavolo qualche compagnia di ragazzi, tutti impegnati a chattare con qualcun altro, trascurando i presenti... Proprio in questi giorni è nelle sale un film come "Disconnect", basato esattamente su questo assunto (vedi sotto).

Da qualche tempo però si sta affacciando sui "social" anche una tendenza contraria, che punta a far diventare reali i rapporti virtuali. Le prime avvisaglie ci sono state con le pagine Facebook allestite tre anni fa, in occasione dell'alluvione di Vicenza, e successivamente in altre emergenze, che trasformarono da un giorno all'altro decine di migliaia di post e messaggi in aiuti concreti alle popolazioni colpite, in gruppi elettrogeni, coperte, interventi dei volontari...

Ma si trattava di emergenze, appunto. Ora però la "socialità" dei media elettronici comincia a manifestarsi anche nella quotidianità, facendo intravedere un potenziale giro di boa anche nelle relazioni umane sempre più ostili e rarefatte della convivenza moderna. Il fenomeno investe in particolare Facebook, che da qualche tempo ha cominciato a ospitare non solo profili personali e gruppi di interesse, ma anche pagine relative a quartieri e vie cittadine, allo scopo di superare le distanze che soprattutto nelle città separano spesso persino i vicini di pianerottolo.

Il primo esempio è partito da una strada di Bologna, via Fondazza, per iniziativa di un giovane padre stanco di vedere il proprio figlioletto giocare da solo: per cercargli degli amici ha pensato di creare la pagina di Fb "Residenti in Via Fondazza", che in breve ha raggiunto gli 800 iscritti: genitori, studenti fuori sede, ma anche anziani bisognosi di compagnia. E dai contatti on line ai rapporti personali il passo è stato breve, anche perché i promotori della pagina hanno lanciato subito l'idea di una festa di strada, da cui sono poi scaturite nuove relazioni, con amicizie e scambi di favori tra vicini. L'esperienza ha trovato terreno talmente fertile in città, che sono ormai 25 le strade bolognesi che ne hanno seguito l'esempio.

Subito dopo le "social street" sono sbarcate a Milano, Roma, Palermo. Nel capoluogo lombardo la promotrice della pagina di via Maiocchi si è aiutata con l'affissione lungo i muri di locandine per invitare all'iscrizione, e poi con iniziative per lo scambio degli auguri, l'aiuto ai senza tetto, la condivisione del collegamento internet, lo scambio di aiuto nei lavori domestici.

Anche nel Veneto qualcosa si sta muovendo, ad esempio a Verona, Venezia (dove il gruppo Residenti a Cannaregio ha 132 iscritti e la pagina Sestiere Cannaregio oltre 800 mi piace) e soprattutto a Treviso, con le pagine di Castello Roganzuolo e Colle Umberto (396 membri). Su Facebook si discute dei cipressi messi a dimora in paese, sulla raccolta dei rifiuti, sulla miriade di iniziative che si organizzano anche in un piccolo centro: la premiazione dei neo-laureati, un concerto, la giornata della protezione civile, fino all'avviso del ritrovamento di un volpino.

Spiega il sociologo dei media digitali dell'Università di Urbino Giovanni Boccia Artieri che il passaggio fra "mettere in contatto i lontani" e "avvicinare i vicini" si è potuto verificare solo con la diffusione di massa dei social, in particolare di Facebook: «Ora la rete ci rende visibili cose e persone che prima non lo erano, magari per una questione di sfasamento di orari, e dunque ci radica di più nel territorio. Di fatto Facebook è diventata una macchina per auto-organizzarsi, particolarmente utile in questa fase storica, in cui all'individualismo sembra sostituirsi un rinnovato bisogno di comunità».

© riproduzione riservata

Preallarme per rischio idrogeologico**Il Gazzettino (ed. Nazionale)**

""

Data: **20/01/2014**

Indietro

FINO A OGGI IN VENETO

«Preallarme per rischio idrogeologico»

Lunedì 20 Gennaio 2014,

VENEZIA - Lo stato di preallarme per rischio idrogeologico è stato dichiarato in alcune aree del Veneto dalla Regione, «preso atto dell'Avviso di Criticità Idrogeologica e Idraulica emesso alle ore 11 (di ieri, ndr) dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile». Lo stato di preallarme per rischio idrogeologico durerà fino alle 16 di oggi, lunedì. Riguarda i seguenti bacini: Vene-B (Alto Brenta-Bacchiglione, nelle province di Vicenza, Belluno e Treviso) e Vene-C (Adige-Garda e Monti Lessini). Lo stato di attenzione è su: Vene-E (Basso Brenta - Bacchiglione) e Vene-F (Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna). Lo stato di preallarme per rischio idraulico è su: Vene-B (Alto Brenta-Bacchiglione, nelle province di Vicenza, Belluno e Treviso), Vene-C (Adige-Garda e Monti Lessini) e Vene-E (Basso Brenta - Bacchiglione).

Sono state di conseguenza allertate tutte le amministrazioni locali dei territori interessati.

*Esondazioni e frane Un disperso a Genova***Il Gazzettino (ed. Nazionale)**

""

Data: **20/01/2014**

Indietro

LIGURIA E TOSCANA

Interrotte due linee ferroviarie

ci sono anche contrade isolate

MALTEMPO E AMBIENTE

Dichiarato lo stato di emergenza

nel centro-nord colpito dalle piogge

Esondazioni e frane

Un disperso a Genova

Lunedì 20 Gennaio 2014,

ROMA - Un disperso, fiumi e torrenti straripati, abitazioni evacuate, strade e ferrovie interrotte. È ancora allarme maltempo in diverse regioni italiane e il ministro per l'Ambiente Andrea Orlando ha chiesto lo stato di emergenza per le zone colpite. In Liguria a Sessarego, in provincia di Genova, c'è un disperso nel torrente Poggio dove un secondo uomo è stato tratto a riva ed è ora ricoverato in ospedale in prognosi riservata. Sulle rive del rio sono state installate alcune fotoelettriche per consentire le operazioni di ricerca. Il disperso è un medico di 50 anni, straniero, residente a Bogliasco (Genova).

A Genova la forte pioggia ha provocato una frana a Nervi e due villette sono state evacuate, sei gli sfollati. E soltanto in serata i vigili del fuoco hanno concesso la riattivazione di un binario sulla tratta ferroviaria tra Genova Nervi e Recco, chiuso alle 13 per l'incombere di uno smottamento. Resta, invece, bloccata la circolazione ferroviaria a ponente tra Albenga e Diano per il treno deragliato.

Viabilità al collasso e paesi isolati nello spezzino per frane notturne: otto le strade provinciali chiuse, la maggior parte in Val di Vara e nella riviera. Nell'imperiese i 1.500 abitanti dei comuni di Pigna e Castelvittorio sono "tecnicamente" isolati da ieri mattina dopo che Provincia e Comune hanno emesso un'ordinanza che autorizza il transito nelle due arterie di collegamento dei paesi, solo ai mezzi di soccorso, a causa dell'alto rischio di frane. Disagi anche in Toscana. Allagamenti e smottamenti di terreno per il maltempo si sono registrati in tutta la Versilia. In alcune zone di Viareggio ci sono fino a 20 centimetri di acqua che ha invaso piani terreni e scantinati. Nell'entroterra la situazione più grave è a Pietrasanta e nell'Alta Versilia dove alcune frazioni sono tuttora isolate con qualche nucleo familiare evacuato dalle case per precauzione. Sono circa una ventina i nuclei familiari che hanno dovuto lasciare le loro abitazioni in tutta la provincia di Lucca. Disagi anche in provincia di Pisa, dove è stata chiusa al traffico l'Aurelia all'altezza di Migliarino e in provincia di Massa Carrara, dove a causa di frane alcune abitazioni sono isolate.

Isolata, per la troppa neve, Madesimo in alta Valle Spluga mentre in Piemonte, nelle prealpi biellesi, una slavina ha travolto due scialpinisti, ma gli uomini del Soccorso Alpino sono riusciti a estrarli dalla neve.

Difficoltà anche al Sud. In Campania sono interrotti da ieri mattina tutti i collegamenti marittimi tra Napoli e l'isola di Capri a causa del maltempo e del vento di scirocco che spazza il golfo. Né le navi-traghetto né i mezzi veloci sono riusciti a raggiungere Capri o a partire dall'isola.

*Temperature quasi autunnali e tanta pioggia anche sui monti***Il Gazzettino (ed. Nazionale)**

""

Data: **20/01/2014**

Indietro

FRIULI VENEZIA GIULIA

Temperature quasi autunnali
e tanta pioggia anche sui monti**Lunedì 20 Gennaio 2014,**

Vento e pioggia battente hanno caratterizzato la domenica in Friuli Venezia Giulia, dove le temperature sono oscillate tra i 9 e 13 gradi. La protezione civile ha monitorato corsi d'acqua in una ventina di comuni: il livello del Tagliamento si era avvicinato al limite di guardia. Record di pioggia in montagna, a Forni di Sotto, dove sono caduti 70 millimetri. Due gli smottamenti: in Carnia pompieri al lavoro ad Avaglio di Lauco per un cedimento di una decina di metri cubi di terreno sulla strada che collega la frazione al capoluogo, mentre a Sedilis di Tarcento dove ci sono stati dei cedimenti del terrapieno in un'abitazione.

iBu

*Maltempo e smottamenti***Il Gazzettino (ed. Udine)**

""

Data: **20/01/2014**

Indietro

Maltempo e smottamenti

Interventi a Lauco e Sedilis. Settanta volontari della protezione civile in azione

Lunedì 20 Gennaio 2014,

Vento in autostrada, pioggia battente hanno caratterizzato la domenica in regione dove le temperature sono oscillate tra i 9 e 13 gradi. Per fortuna non si sono registrati grandi interventi da parte dei vigili del fuoco, mentre la protezione civile con una settantina di volontari ha monitorato corsi d'acqua in una ventina di comuni (il livello del Tagliamento si era avvicinato al limite di guardia ma poi è calato). Record di pioggia a Forni di Sotto dove sono caduti 70 millimetri. Un allagamento si è verificato a Gemona in uno scantinato di via Properzia. Due gli smottamenti a causa della grande quantità d'acqua: in Carnia pompieri al lavoro ad Avaglio di Lauco per un cedimento di una decina di metri cubi di terreno sulla strada che collega la frazione al capoluogo; altro problema a Sedilis di Tarcento dove ci sono stati dei cedimenti del terrapieno in un'abitazione, c'è stato il sopralluogo dei pompieri e nel pomeriggio del funzionario di guardia, l'area è stata transennata.

In mattinata auto incolonnate a Remanzacco, fra l'area commerciale e la zona industriale, con le strade invase dall'acqua e domenica nera per gli sciatori con diversi impianti chiusi.

Maltempo, due dispersi. Liguria ed Emilia chiedono stato emergenza

Due dispersi. Stato d'emergenza in Liguria ed Emilia.

Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)

""

Data: 20/01/2014

Indietro

×

Maltempo, trovato morto il medico caduto nel torrente. Un disperso nel modenese

Disagi da nord a sud. Frane, esondazioni e allagamenti hanno già fatto milioni di danni

PER APPROFONDIRE: maltempo, meteo, esondazione, secchia, genova

Due dispersi. Stato d'emergenza in Liguria ed Emilia.

L'Italia è in ginocchio per il maltempo, con frane, esondazioni e allagamenti che hanno già fatto milioni di danni. È stato ritrovato morto Elias Kassabij, il medico siriano di 66 anni, travolto ieri pomeriggio dalla piena del rio Sessarego sulle alture di Bogliasco. Un uomo è ancora disperso nel modenese. Per Liguria ed Emilia Romagna è stato chiesto lo stato d'emergenza.

LIGURIA

Il medico morto nel genovese. L'uomo è stato trovato nelle acque e tra gli arbusti del rio a 400 metri dal luogo dell'incidente. Il cadavere è stato individuato da vigili del fuoco e carabinieri. Era sparito nel torrente Poggio, a Sessarego, dove un secondo uomo è stato tratto a riva ed è stato ricoverato in ospedale in prognosi riservata.

Frane e viabilità in ginocchio. Diverse frane e smottamenti a Imperia che hanno compromesso parzialmente la viabilità locale. Le località maggiormente interessate dai movimenti franosi sono quelle di Sanremo, Montalto Ligure, Carpasio, Castelvittorio, Pigna e Montegrazie. Sono stati effettuati, dall'inizio dell'emergenza, oltre 150 interventi. A Genova la forte pioggia ha provocato una frana a Nervi e due villette sono state evacuate, sei gli sfollati. Soltanto nella serata di ieri i vigili del fuoco hanno concesso la riattivazione di un binario sulla tratta ferroviaria tra Genova Nervi e Recco, chiuso alle 13 per l'incombere di uno smottamento. Resta, invece, bloccata la circolazione ferroviaria a ponente tra Albenga e Diano per il treno deragliato. Viabilità al collasso e paesi isolati nello spezzino per frane notturne: otto le strade provinciali chiuse, la maggior parte in Val di Vara e nella riviera. Nell'imperiese i 1.500 abitanti dei comuni di Pigna e Castelvittorio sono 'tecnicamente' isolati dopo che Provincia e Comune hanno emesso un'ordinanza che autorizza il transito nelle due arterie di collegamento dei paesi, solo ai mezzi di soccorso, a causa dell'alto rischio di frane.

EMILIA ROMAGNA

Il secondo disperso. I Vigili del fuoco lo cercano in acqua nella zona di Bastiglia, in provincia di Modena. L'uomo nella notte è sparito nelle acque di un canale durante le operazioni di soccorso. Si tratterebbe di un residente della zona che con un gommone di sua proprietà stava prestando soccorso ad altre persone. Ad un certo punto però sarebbe caduto in acqua. I vigili del fuoco sono invece riusciti a salvare una seconda persona che era in difficoltà.

La tracimazione del Secchia. La scorsa notte i lavori hanno consentito di ridurre la falla dell'argine del fiume Secchia, nel Modenese, con l'impiego di massi di grandi dimensioni. Evacuazioni a Bastiglia dove i cittadini sono rimasti nelle case circondate dall'acqua dopo la piena del fiume. Quasi 600 gli sfollati assistiti. Liberata anche la struttura per anziani Villa Anna, dove alloggiavano circa trenta persone: quelle costrette a letto sono state trasferite all'ospedale di Modena. Il Secchia ha allagato in particolare le zone di Albareto, Bastiglia e Bomporto.

Il fiume si sta comunque gradualmente abbassando. Il livello della piena che ha rotto l'argine e inondato svariati Comuni della provincia è sceso, questa mattina alle 9, a 7,96 metri. Il ponte Alto è stato pertanto riaperto al traffico.

Fase di preallarme per il Panaro. L'allerta, dalle 21 di ieri sera, arriva dalla Protezione civile regionale e riguarda il comune di Crevalcore, nel Bolognese, viste le diffuse precipitazioni delle ultime ore, e gli alti livelli idrometrici registrati, con il superamento del livello 2 (appunto, il preallarme). L'allerta è attivata a partire dalle 13, e sono possibili allagamenti delle aree golenali con potenziale interessamento di abitazioni private

TOSCANA

Criticità in Versilia. Allagamenti e smottamenti di terreno per il maltempo si sono registrati in tutta la Versilia. In alcune

Maltempo, due dispersi. Liguria ed Emilia chiedono stato emergenza

zone di Viareggio ci sono fino a 20 centimetri di acqua che ha invaso piani terreni e scantinati. Nell'entroterra la situazione più grave è a Pietrasanta e nell'Alta Versilia dove alcune frazioni sono tuttora isolate con qualche nucleo familiare evacuato dalle case per precauzione. Sono circa una ventina i nuclei familiari che hanno dovuto lasciare le loro abitazioni in tutta la provincia di Lucca. Disagi anche in provincia di Pisa, dove è stata chiusa al traffico l'Aurelia all'altezza di Migliarino e in provincia di Massa Carrara, dove a causa di frane alcune abitazioni sono isolate.

CAMPANIA

Traghetti fermi. Sono interrotti tutti i collegamenti marittimi tra Napoli e l'isola di Capri a causa del maltempo e del vento di scirocco che spazza il golfo. Il Dipartimento della Protezione Civile in serata ha emesso un nuovo avviso meteo che coinvolge Abruzzo e Sardegna.

Lunedì 20 Gennaio 2014

Una frana blocca i treni per la Francia

Il Giornale

Il Giornale

""

Data: 18/01/2014

Indietro

Cronache

18-01-2014

MALTEMPO IN LIGURIA Disastro ferroviario sfiorato: feriti e disagi**Una frana blocca i treni per la Francia****Massi sull Intercity Milano-Ventimiglia che esce dai binari: per ripristinare la circolazione ci vorranno settimane****Matteo Basile**

Basta guardare il locomotore dell Intercity fuori dai binari, adagiato ad una ringhiera alta non più di un metro a strapiombo sul mare, per rendersi conto dello scampato pericolo. La frana che ha fatto deragliare il treno Intercity Milano-Ventimiglia ha provocato «solo» 5 feriti lievi e alcuni contusi ma guardando quell immagine è chiaro a tutti quanto sia andata davvero di lusso. «Non ci sono vittime, è stato un miracolo», ha detto Franco Floris, sindaco di Andora. Succede tutto intorno alle 12. Una frana si stacca dalla parete che sovrasta la linea ferroviaria nel tratto da Andora e Cervo, in direzione della Francia. Il treno Intercity 660 Milano-Ventimiglia è investito da massi e detriti e il locomotore, il primo vagone e la carrozza numero 8 escono dai binari là dove a dividere i binari dal mare c'è solo quella piccola ringhiera. Feriti lievemente i due macchinisti, entrambi ricoverati al Santa Corona di Pietra Ligure, ed il capotreno, ricoverato ad Albenga in stato di *choc*.

Il caso, ma non solo, ha voluto che il bilancio non fosse ben più grave. A causa dell allerta meteo di tipo 2 (il più grave) diramato dalla protezione civile per la giornata di ieri, è stato disposto che i treni su quel tratto non viaggiassero a più di 30 chilometri orari. E proprio la ridotta velocità dell Intercity ha permesso che l incidente non si trasformasse in tragedia. I circa 200 passeggeri che si trovavano a bordo del treno sono rimasti infatti praticamente illesi anche se difficilmente si scorderanno della giornata di ieri. «Le porte erano bloccate, eravamo intrappolati», raccontano alcuni testimoni. Una volta usciti dal treno, alcuni hanno raggiunto a piedi la stazione di Andora che dista circa 500 metri dal luogo dell incidente o l Aurelia dove sono stati soccorsi solo intorno alle 14 e trasportati verso Ventimiglia con un pullman messo a disposizione da Trenitalia. Non senza polemiche per essere rimasti al freddo e sotto la pioggia per quasi due ore «senza nessuna assistenza», hanno denunciato in molti.

Passata la paura si fa il conto dei danni e dei disagi. La linea ferroviaria verso la Francia, che nel tratto dell incidente è ridotta ad un unico binario, è ovviamente fuori uso e non è dato sapere quando sarà riaperta. La frana è ancora in attività e andrà messa in sicurezza nei prossimi giorni, ma secondo le prime ipotesi resterà *off limits* per almeno due settimane. Tra Albenga e Diano Marina è stato attivato un servizio bus sostitutivo per i treni regionali mentre per gli Intercity il treno si ferma a Savona e a Ventimiglia si arriva soltanto in bus.

Intanto in Liguria si continua a guardare con apprensione verso il cielo. Lo stato di allerta 1, il più lieve, resta in vigore sino alle 18 di oggi solo per lo spezzino e il Tigullio ma le forti piogge di questi giorni hanno causato ingenti danni un po' dappertutto con il Ponente letteralmente in ginocchio.

La situazione più critica è nell Imperiese: a Ceriana, è crollata una casa e in Valle Argentina e valle Armea diversi comuni sono isolati per frane e smottamenti. Stessa situazione tra Imperia e Sanremo con i torrenti tenuti sotto stretta osservazione. Gravi disagi anche sull'autostrada dei fiori. Situazione difficile anche in provincia di Savona con allagamenti e frane ad Albenga, Alassio, Capo Mele e Ceriale. Paura anche nel Tigullio e nello spezzino, già colpito duramente dall alluvione di due anni fa. I torrenti Entella e Magra hanno superato abbondantemente il livello di guardia. Danni, anche se meno gravi, anche a Genova: allagata la caserma di Bolzaneto e traffico in tilt in centro città dal tardo

Una frana blocca i treni per la Francia

pomeriggio per l'allagamento, e la conseguente chiusura, del tunnel di Caricamento, nei pressi dell'acquario.

FERMO SUL PRECIPIZIO

Treno a 30 all'ora: «salvato» dai limiti dati dall'allerta-pioggia **BRUTTI MOMENTI**

Passeggeri impauriti: «Porte bloccate, eravamo intrappolati» **IN BILICO**

Il locomotore del treno Intercity 660 da Milano per Ventimiglia deragliato per frana avvenuta tra Andora e Cervo in un tratto a binario unico: ancora pochi metri e sarebbe stata una tragedia [Ansa]

Geologi: il "paradosso" dell'Italia che convive con le emergenze

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Geologi: il "paradosso" dell'Italia che convive con le emergenze"

Data: 18/01/2014

Indietro

GEOLOGI: IL "PARADOSSO" DELL'ITALIA CHE CONVIVE CON LE EMERGENZE

Il maltempo arriva e ancora una volta il territorio frana. E' successo in questi ultimi giorni in Liguria e succede quasi sistematicamente ogni autunno-inverno. In Italia si interviene nelle emergenze ma non si cura il territorio prevenendo i danni. E' la ferma denuncia dei geologi

ARTICOLI CORRELATI

Venerdi 17 Gennaio 2014

TRENO DERAGLIA IN LIGURIA A CAUSA DI UNA FRANA

Venerdi 17 Gennaio 2014

MALTEMPO LIGURIA: MOLTI I DANNI E I DISAGI NELL'IMPERIESE

TUTTI GLI ARTICOLI »

Sabato 18 Gennaio 2014 - ATTUALITA'

"Ci eravamo forse illusi di averla per una volta scampata, ma non è stato così. Questa volta è toccato al Ponente ligure come in passato al Levante o alla zona di Genova, ma non si può ogni volta incrociare le dita e sperare che il maltempo ci risparmi perché non è così che si deve affrontare il problema" sottolinea con fermezza Giuliano Antonelli, geologo ligure del Consiglio Nazionale dei Geologi, in merito alle conseguenze del maltempo dei giorni scorsi nel Ponente Ligure.

"Anche questo inverno, con solo un po' di ritardo rispetto al periodo canonico (ottobre-novembre), il maltempo ha colpito la Liguria provocando i soliti dissesti che ci accompagnano a questi fenomeni meteorologici estremamente sfavorevoli. Il territorio è fragile e non è più in grado di sostenere eventi atmosferici di una questa portata".

Il Ponente Ligure è stato infatti flagellato dalle abbondanti piogge cadute tra giovedì sera e venerdì in giornata: molte frane si sono staccate, in alcune località torrenti e fiumi minori sono straripati, diversi anche gli allagamenti registrati. Le conseguenze dell'incuria del territorio hanno creato immediatamente disagi alla popolazione che in alcune località è stata evacuata preventivamente dalle proprie abitazioni. Tra i disagi si inserisce anche la chiusura di un tratto dell'Autostrada dei Fiori per allagamenti, la chiusura di altre strade locali di collegamento e i ritardi - o addirittura l'interruzione totale - in alcune tratte ferroviarie per smottamenti o infiltrazioni d'acqua.

"Siamo qui ancora una volta a ripeterlo ed in molti si stancheranno di sentircelo di nuovo dire - ha proseguito Antonelli -, ma noi non ci stancheremo di ricordarlo: il problema è che bisogna cambiare completamente l'approccio con il territorio. Una corretta gestione del territorio è una questione principalmente culturale. Le conoscenze ci sono, gli strumenti (Piani di Bacino, Contratti di Fiume, ecc.) anche, non resta che mettere in pratica azioni preventive di tutela del territorio partendo magari da piccoli interventi di ripristino e recupero, ovviamente pianificati ed inseriti in un più ampio progetto complessivo di gestione del territorio, che a fronte di una spesa contenuta possono garantire risultati importanti nella difesa del suolo".

Sugli eventi in Liguria si è espresso anche Gian Vito Graziano, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, allargando il discorso a tutto il Paese. "E' diventato difficile vivere in un Paese dove, oltre all'atavica carenza infrastrutturale, gli inverni portano con se una lunga scia di danni, devastazioni e troppo spesso anche di morti. Ad ogni pioggia si spera che non succeda nulla, ma ogni volta purtroppo qualcosa succede, ora grave, ora meno grave. In casa, in

Geologi: il "paradosso" dell'Italia che convive con le emergenze

treno o in automobile può succedere di essere investiti dall'onda di piena di un fiume o di essere travolti da una frana. Una situazione davvero insopportabile, vivessimo anche in un Paese del terzo mondo" denuncia Graziano.

La realtà è disarmante e qualcosa deve cominciare a cambiare. "Negli ultimi 5 anni - ha proseguito Graziano - stiamo assistendo con una frequenza allarmante ad alluvioni e frane, che coinvolgono il Paese da Nord a Sud senza risparmiare città e regioni importanti, ricche ed industrializzate o aree di grandi tradizioni storiche e culturali e di grande bellezza paesaggistica. Quando verrà la volta di ripensare una volta per tutte le strategie, ridefinire gli obiettivi ed i quadri programmatori, ripensare le politiche e gli strumenti normativi e operativi per uscire dal paradosso di un Paese che non riesce a passare dall'emergenza alla gestione ordinaria del territorio?".

Una domanda a cui lo stesso Graziano si risponde: "forse sin quando non saranno attribuite con chiarezza competenze e soprattutto responsabilità", e questo è certo, ma la questione rimane in realtà aperta e con un disperato bisogno di risposta.

Redazione/sm

(fonte: CNG)

Ancora allerta meteo sull'Italia: maltempo e criticita' arancione

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Ancora allerta meteo sull'Italia: maltempo e criticita' arancione"

Data: **18/01/2014**

Indietro

ANCORA ALLERTA METEO SULL'ITALIA: MALTEMPO E CRITICITA' ARANCIONE

Il maltempo non abbandona le regioni centro settentrionali: è allerta meteo ancora oggi per maltempo intenso con precipitazioni diffuse. Neve abbondante in Lombardia. Criticità arancione per rischio idrogeologico in molte regioni

ARTICOLI CORRELATI

Venerdì 17 Gennaio 2014

MALTEMPO: E' ALLERTA IN MOLTE REGIONI. GRADO MASSIMO IN LIGURIA

TUTTI GLI ARTICOLI »

Sabato 18 Gennaio 2014 - **ATTUALITA'**

E' ancora allerta maltempo sull'Italia: continua ad imperversare la vasta perturbazione presente da giovedì sera sul Paese, con precipitazioni più intense sulle regioni settentrionali e una forte ventilazione su gran parte delle regioni centro-meridionali.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello emesso nella giornata di giovedì. L'avviso meteo prevede dalla mattinata di oggi, sabato 18 gennaio, il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Toscana settentrionale. Inoltre, sono previste nevicate sulla Lombardia, a quote superiori a 1000-1200 metri, con apporti al suolo abbondanti. Dal pomeriggio si prevede anche il persistere di venti da forti a burrasca dai quadranti meridionali su Lazio, Molise, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia, con raffiche fino a burrasca forte sulla Puglia. Si attendono mareggiate lungo le coste esposte.

Il Dipartimento ha valutato una criticità arancione per rischio idrogeologico su gran parte dell'Emilia Romagna, sui bacini del Tagliamento e del Livenza in Friuli Venezia Giulia, sulla Liguria di levante, sulla Lombardia occidentale e sulla Toscana nord-occidentale.

"Criticità arancione" rappresenta il secondo livello di allerta idrogeologica su tre e attende: frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango; possibili attivazione o riattivazione di fenomeni di instabilità dei versanti, anche profonde, in contesti geologici particolarmente critici; possibile caduta massi. Attende inoltre diffusi danni e allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, cantieri e infrastrutture, interessati da frane o da colate rapide o situati in aree inondabili, e diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi o in zone depresse vicine a corsi d'acqua. La criticità arancione sottolinea la possibilità che si generi pericolo per la pubblica incolumità.

Infine, è prevista criticità gialla sul resto della Liguria, sulle zone interne della Toscana, sui bacini montani dei fiumi romagnoli, sulla Lombardia settentrionale, sulla pianura veneta e sulla restante parte del Friuli Venezia Giulia.

"Criticità gialla" - livello più basso di allertamento idrogeologico - invece indica: danni localizzati a infrastrutture ed edifici interessati da frane o dallo scorrimento superficiale delle acque; localizzati allagamenti di locali interrati e al piano terreno; localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali; possibili danni alle coperture a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature.

Ancora allerta meteo sull'Italia: maltempo e criticita' arancione

Redazione/sm

(fonte: DPC)

Cosa fare in caso di alluvione? Ecco come tutelarsi

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Cosa fare in caso di alluvione? Ecco come tutelarsi"

Data: **20/01/2014**

Indietro

COSA FARE IN CASO DI ALLUVIONE? ECCO COME TUTELARSI

Riportiamo i consigli del Dipartimento della Protezione Civile relativi a cosa fare in caso di alluvione per auto-tutelarsi e affrontare la calamità in maniera consapevole

ARTICOLI CORRELATI

Lunedì 20 Gennaio 2014

ALLUVIONE NEL MODENESE: IL LAVORO DEI VOLONTARI ANPAS

Lunedì 20 Gennaio 2014

MALTEMPO: UNA VITTIMA IN LIGURIA, UN DISPERSO A MODENA. MOLTI GLI SFOLLATI PER ALLUVIONI E FRANE

TUTTI GLI ARTICOLI »

Lunedì 20 Gennaio 2014 - **ATTUALITA'**

Cosa fare in caso di alluvione?

Riportiamo per intero i consigli del Dipartimento della Protezione Civile:

Ascolta la radio, cerca su internet o guarda la televisione per sapere se sono stati emessi avvisi di condizioni meteorologiche avverse o di allerte di protezione civile. Ricorda che durante e dopo le alluvioni, l'acqua dei fiumi è fortemente inquinata e trasporta detriti galleggianti che possono colpirti. Inoltre, macchine e materiali possono ostruire temporaneamente vie o passaggi che cedono all'improvviso. Poni al sicuro la tua automobile in zone non raggiungibili dall'allagamento nei tempi e nei modi individuati nel piano di emergenza del tuo Comune.

In ogni caso, segui le indicazioni della protezione civile del tuo Comune.

Prima

È utile avere sempre a disposizione una torcia elettrica e una radio a batterie, per sintonizzarsi sulle stazioni locali e ascoltare eventuali segnalazioni utili;

Metti in salvo i beni collocati in locali allagabili solo se sei in condizioni di massima sicurezza;

Assicurati che tutte le persone potenzialmente a rischio siano al corrente della situazione;

Se abiti a un piano alto, offri ospitalità a chi abita ai piani sottostanti e viceversa se risiedi ai piani bassi, chiedi ospitalità;

Poni delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudi o blocca le porte di cantine o seminterrati;

Se non corri il rischio di allagamento, rimani preferibilmente in casa; Ricorda a tutti i componenti della famiglia i comportamenti da adottare in caso di emergenza, come chiudere il gas o telefonare ai numeri di soccorso.

Durante

In casa - Chiudi il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico. Presta attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati;

Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore;

Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte; Non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti;

Mantieni la calma;

Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro;

Non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata.

Cosa fare in caso di alluvione? Ecco come tutelarsi

Fuori casa - Evita l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari;
Se sei in auto, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista. Allontanati il più possibile dalla zona allagata e se puoi trova riparo in un edificio sicuro;
Evita di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle;
Evita i sottopassi perché si possono allagare facilmente;
Se sei in gita o in escursione, affidati a chi è del luogo: potrebbe conoscere delle aree sicure;
Allontanati verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso;
Evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali;
Non ripararti sotto alberi isolati perché durante un temporale potrebbero attirare fulmini;
Usa il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee.

Dopo

Raggiunta la zona sicura, presta la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio, TV e automezzi ben identificabili della protezione civile;
Evita il contatto con le acque. Spesso l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico. Inoltre può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrato; Fai attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata. Il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe crollare sotto il peso di un'automobile;
Getta i cibi che sono stati in contatto con le acque dell'alluvione; Presta attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati. I sistemi di scarico danneggiati sono serie fonti di rischio.

Da tenere a portata di mano

E' utile inoltre avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza quali: Kit di pronto soccorso + medicinali;
Generi alimentari non deperibili;
Scarpe pesanti;
Scorta di acqua potabile;
Vestiaro pesante di ricambio;
Impermeabili leggeri o cerate;
Torcia elettrica con pila di riserva;
Radio e pile con riserva;
Coltello multiuso;
Fotocopia documenti di identità;
Chiavi di casa;
Valori (contanti, preziosi);
Carta e penna.

Redazione/sm

(fonte: DPC)

Maltempo: una vittima in Liguria, un disperso a Modena. Molti gli sfollati per alluvioni e frane

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"*Maltempo: una vittima in Liguria, un disperso a Modena. Molti gli sfollati per alluvioni e frane*"

Data: **20/01/2014**

Indietro

MALTEMPO: UNA VITTIMA IN LIGURIA, UN DISPERSO A MODENA. MOLTI GLI SFOLLATI PER ALLUVIONI E FRANE

Emergenza maltempo tra Liguria, Emilia Romagna e Toscana. Una vittima in Liguria e un disperso nel modenese, entrambi investiti dalle acque fluviali in piena. Centinaia gli sfollati. Alluvione in provincia di Modena, emergenza frane in Liguria

Lunedì 20 Gennaio 2014 - ATTUALITA'

Un morto e un disperso al nord Italia in seguito al violento maltempo che da giorni sta interessando diverse regioni. I Vigili del fuoco hanno trovato stamattina il corpo di un uomo, disperso da ieri, in provincia di Genova e una persona è invece dispersa nel modenese.

La vittima del maltempo è stata travolta ieri dal rio Poggio in piena a Sessarego, nell'entroterra genovese. Il corpo era a trecento metri dal luogo in cui l'onda di piena lo ha travolto. Ne danno notizia i Carabinieri e i Vigili del fuoco.

A Bastiglia invece, in provincia di Modena, le ricerche sono iniziate questa mattina all'alba per un uomo disperso nelle acque di un canale.

Il bilancio del maltempo del fine settimana vede centinaia di sfollati, corsi d'acqua esondati, frane, allagamenti, strade interrotte, evacuazioni precauzionali e paesi isolati, ed è ancora allerta nel nord e centro-sud Italia. Il ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando, ha chiesto lo stato di emergenza per le regioni colpite. I danni principali sono stati registrati in Emilia Romagna, Liguria e Toscana.

EMILIA ROMAGNA, ALLUVIONE NEL MODENESE - Molto critica la situazione nel modenese dove il fiume Secchia è esondato allagando una vasta area a nord-est del capoluogo tra le località di Bastiglia, Sorbara e Sozzigalli. La Protezione Civile ha avvisato ieri tutti gli abitanti di recarsi ai piani alti delle loro abitazioni e circa 50 persone sono state evacuate con l'elicottero dei Vigili del fuoco del nucleo di Bologna.

Le abbondanti piogge hanno ingrossato i fiumi e nel Secchia in particolare si è aperta una falla sull'argine destro nei pressi del ponte dell'Uccellino a Modena, provocando gli allagamenti. Nella notte appena trascorsa i lavori di Aipo hanno consentito di ridurre la falla dell'argine del Secchia attraverso l'impiego di massi di notevoli dimensioni. I lavori proseguiranno nelle prossime ore.

Ieri al termine di un summit nel Centro di Protezione civile di Marzaglia al quale hanno partecipato Vasco Errani, presidente della Regione Emilia Romagna, Emilio Sabattini, presidente della Provincia di Modena, il Prefetto di Modena e i responsabili di Aipo e della Protezione civile, è stata data indicazione ai sindaci dei comuni interessati dall'alluvione di attivare l'evacuazione di tutta la popolazione residente in aree non protette da argini o ubicate nei punti più elevati del territorio.

Per le stesse ragioni i sindaci dei comuni di Bomporto, Bastiglia, San Prospero e Modena per la frazione di Albareto, hanno disposto la chiusura delle scuole per la giornata di oggi.

Ai residenti di Bomporto, San Prospero e Albareto è stato dato ordine di allontanarsi dalle proprie abitazioni almeno per 24 ore dal pomeriggio di ieri dopo aver disattivato luce, acqua e gas.

Nella notte sono stati aperti sei centri di accoglienza per gli sfollati a Modena, Carpi, Medolla e Mirandola dove sono state assistite 270 persone alle quali si aggiungono 250 persone a cui la Protezione civile, tramite il coordinamento dal Centro unificato di Marzaglia, ha trovato sistemazione negli alberghi, mentre altre 70 persone "fragili", soprattutto anziani

Maltempo: una vittima in Liguria, un disperso a Modena. Molti gli sfollati per alluvioni e frane

non autosufficienti, sono state sistemate in strutture sanitarie dagli operatori del 118.

Viene reso noto dalla Provincia di Modena che per avere comunicazioni in merito si può contattare la Sala Operativa del Centro unificato provinciale di Protezione Civile al n. 059 200200.

LIGURIA, ALLAGAMENTI E FRANE - I Vigili del fuoco sono intervenuti a Imperia per diverse frane e smottamenti che hanno compromesso parzialmente la viabilità locale. Le località maggiormente interessate dai movimenti franosi sono quelle di Sanremo, Montalto Ligure, Carpasio, Castelvettorio, Pigna e Montegrazie. Gli interventi dall'inizio dell'emergenza sono stati oltre 150.

I 1.500 abitanti dei comuni di Pigna e Castelvettorio sono tecnicamente isolati da ieri mattina dopo che Provincia e il Comune hanno emesso un'ordinanza che autorizza il transito nelle due arterie di collegamento dei paesi solo ai mezzi di soccorso, a causa dell'alto rischio di frane.

Numerosi allagamenti anche a Genova e nel Levante, dove nello spezzino la viabilità è letteralmente al collasso e diversi sono i paesi isolati per frane notturne: otto le strade provinciali chiuse, la maggior parte in Val di Vara e nella riviera. A Genova in via Calvari, in particolare, un movimento franoso ha provocato il cedimento di alcuni terrazzamenti in prossimità della linea ferroviaria Genova-Civitavecchia. A scopo precauzionale sono state evacuate nove persone ed è stato interdetto il traffico lungo la linea ferroviaria per circa due ore. Nel pomeriggio la linea è stata riattivata esclusivamente su un unico binario.

Altra frana nel capoluogo ligure in via Capolungo, in zona Nervi. Uno smottamento di terra ha interessato la zona sottostante l'Aurelia. I Vigili del fuoco, a titolo precauzionale, hanno fatto evacuare sei persone residenti in una palazzina nei pressi dello smottamento. Verifiche sulla stabilità dell'immobile sono in atto, ma secondo le prime informazioni non avrebbe subito danni né sarebbe in pericolo.

Emergenza anche nel savonese dove sono stati oltre 110 gli interventi dei Vigili del fuoco nei comuni di Albenga, Vezzi Portio e Finale Ligure per i disagi conseguenti al maltempo.

TOSCANA, ALLAGAMENTI IN VERSILIA - Squadre dei Vigili del fuoco sono impegnate in diverse località della provincia di Lucca, soprattutto nei comuni di Lucca, Viareggio, Massarosa, Camaiore, Pietrasanta e Serravezza. Effettuati almeno 100 interventi. Vigili al lavoro anche nella provincia di Pisa, (35 gli interventi fino ad oggi) per allagamenti e alberi pericolanti.

Serre allagate, oliveti interessati da eventi franosi, terreni completamente sommersi, canali e corsi d'acqua esondati e molti disagi per l'agricoltura in seguito alla 'bomba d'acqua' che si è abbattuta in queste ore sulla Toscana e con particolare forza sulla zona costiera. Isolate numerose frazioni a causa delle frane che hanno messo a dura prova ancora una volta la fragilità di una regione dove 280 comuni, pari al 98% del totale, sono a rischio frane e alluvioni e dove 10 dei 7 capoluoghi - Firenze, Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Prato e Pistoia - presentano addirittura il 100% dei comuni a rischio.

A segnalarlo è Coldiretti Toscana che sta monitorando i pesanti effetti del maltempo. Le situazioni più critiche nella Versilia nei comuni di Viareggio, Massarosa, Camaiore e Pietrasanta con numerose serre sommerse e produzioni che rischiano uno stop. Sulle colline di Massarosa, in seguito a smottamenti e frane sono state danneggiate alcune aree agricole caratterizzate dalla presenza di uliveti. Situazione critica anche in Provincia di Pisa, in particolare nel Comune di San Giuliano Terme e Vecchiano interessato da allagamenti diffusi in seguito alle precipitazioni e al conseguente collasso della rete di fossi e canali.

Redazione/sm

iBu

Sardegna: morto uno speleologo in grotta. Interviene il Cnsas

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Sardegna: morto uno speleologo in grotta. Interviene il Cnsas"

Data: **20/01/2014**

Indietro

SARDEGNA: MORTO UNO SPELEOLOGO IN GROTTA. INTERVIENE IL CNSAS

Ha perso la vita ieri durante un'escursione in grotta uno speleologo di Gonnese, in provincia di Cagliari. Interventuti una ventina di tecnici del Soccorso Alpino

Lunedì 20 Gennaio 2014 - DAL TERRITORIO

Tragedia in una grotta sarda: uno speleologo è morto colpito da un masso. La vittima, G.C. 57 anni, era il presidente del gruppo speleologico "Meta Cave" di Gonnese (in provincia di Cagliari).

L'incidente è avvenuto ieri nella cavità di "Su Frastimu" sul Monte Onixeddu in territorio di Gonnese durante un'escursione di gruppo. La grotta presenta tratti complessi di difficile percorrenza anche per gli speleologi più esperti. Mentre il gruppo stava esplorando la cavità, un masso si è staccato dalla volta e ha colpito G.C. sul capo causandogli un grave trauma cranico facciale. L'uomo è poi precipitato per diversi metri fratturandosi anche la gamba.

I compagni della vittima hanno immediatamente allertato il 118 e sono intervenute in loco le squadre del Soccorso Alpino e Speleologico. I soccorritori ed i medici speleo non hanno potuto fare nulla per via della gravità delle ferite che hanno causato il decesso dello speleologo poco dopo l'arrivo dei soccorsi.

Nella notte i tecnici del Cnsas hanno lavorato per disostruire la grotta, operazione indispensabile per allargare i tratti stretti e poter riportare in superficie la salma. Le operazioni di disostruzione sono terminate alle 4.30 di mattina mentre la salma dell'uomo è stata recuperata dalla grotta alle 7.30. Alle operazioni hanno lavorato una ventina di specialisti.

Redazione/sm

(fonti: CNSAS Sardegna, L'Unione Sarda)

Allarme smog, domani tutti a piedi I commercianti: Per noi un danno

*La nuova Mercedes Classe C guida il gruppo,
la Chrysler 200 ha un forte profumo italiano*

Allarme smog, domani tutti a piedi
I commercianti: «Per noi un danno»

In arrivo una prova
che sarà valutata
dai docenti di Belle Arti

LA MISURA

Smog alle stelle, scatta un'altra domenica a piedi. E' in programma domani «in ottemperanza - precisa il Campidoglio - al Piano di risanamento della Qualità dell'aria della Regione Lazio». La chiusura al traffico riguarda tutti i veicoli a motore nella fascia verde, nell'orario 7.30-12.30 e 16.30-20.30, anche se forniti di permesso di accesso e circolazione nelle zone a traffico limitato.

Dal divieto di circolazione -spiega il Campidoglio- sono esentate e derogate alcune categorie di veicoli (l'elenco completo è visibile sul portale di Roma Capitale, Dipartimento Tutela Ambientale - Protezione Civile) e comunque quelli a trazione elettrica e ibridi, alimentati a metano e gpl, autoveicoli ad accensione comandata (benzina) e diesel, euro 5, ciclomotori a 2 ruote con motore 4 tempi Euro 2 e motocicli a 4 tempi Euro 4. Le altre due domeniche di chiusura al traffico veicolare sono previste per il 23 febbraio e il 23 marzo.

E dopo le polemiche del presidente di Cna Commercio, Giovanna Marchese Bellaroto, anche il vice presidente di Confcommercio Roma, Antonio Pellone, si dice molto preoccupato.

I NEGOZIANTI

«Sappiamo che alla luce dei dati sulla qualità dell'aria, è un obbligo di legge bloccare la circolazione - interviene - ma siamo nella fase calda dei saldi e più tardi arrivava questa domenica e più si limitavano i danni. Nelle domeniche a piedi di novembre il calo del fatturato è stato del 70 per cento. Insomma, se fossimo arrivati alla quarta domenica di gennaio come avevamo chiesto, sarebbe stato un po' meglio, ma l'assessore ha preferito non danneggiare un altro evento in programma quella domenica (Altamoda).

LO SCIOPERO

In occasione della giornata ecologica sarà potenziato il trasporto pubblico dell'Atac, con più corse su metro, tram e linee bus. A presidiare gli accessi i vigili urbani, che però sapere i sindacati, saranno le pattuglie ordinarie e non di più. Mentre venerdì prossimo, 24 gennaio, invece è a rischio il trasporto pubblico per lo sciopero di 24 ore indetto dai sindacati Confederali e dall'Usb. L'agitazione interesserà bus, tram, filobus, metropolitane, ferrovie concesse gestite dall'Atac e i collegamenti periferici della società Roma Tpl. Fa sapere l'Agenzia per la mobilità che «la percorrenza sarà regolare solo nelle fasce di garanzia previste dalla legge: da inizio servizio alle 8,30 e dalle 17 alle 20».

C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

P.Civile: Prosegue allerta meteo su tutta la penisola

- Il Mondo

Il Mondo.it

"P.Civile: Prosegue allerta meteo su tutta la penisola"

Data: **18/01/2014**

Indietro

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 18 Gennaio 2014

P.Civile: Prosegue allerta meteo su tutta la penisola

Possibili anche domani criticità in diverse regioni Nord e Sud
0, 18 gen. Continua l'allerta meteo per il maltempo che sta interessando l'Italia. La perturbazione atlantica che sta interessando con piogge diffuse le nostre regioni settentrionali, nella giornata di domani raggiungerà anche il centro-sud, dando luogo ad una nuova fase di maltempo, in particolare sui settori del medio-basso Tirreno, con persistenza di forte ventilazione di origine meridionale.

Il Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni coinvolte, ha emesso, un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello emesso nella giornata di ieri, 17 gennaio. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche, che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso meteo prevede, dalla mattinata di domani, domenica 19 gennaio, precipitazioni, da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio, settori occidentali del Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

I fenomeni, che risulteranno più frequenti sulle zone tirreniche e sulla Puglia centro-meridionale, potranno essere accompagnati da raffiche di vento, rovesci di forte intensità e frequente attività elettrica.

(Segue)

Coldiretti: in Italia 82% dei Comuni a rischio frane e alluvioni

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Coldiretti: in Italia 82% dei Comuni a rischio frane e alluvioni"

Data: **20/01/2014**

Indietro

ECONOMIA

IL MONDO / economia / 20 Gennaio 2014

Coldiretti: in Italia 82% dei Comuni a rischio frane e alluvioni

"Il 98% in Toscana e Liguria e il 95% in Emilia Romagna"

Roma, 20 gen. L'82% dei Comuni italiani "ha parte del territorio a rischio frane e alluvioni". Lo afferma la

Coldiretti, secondo cui "la percentuale sale al 98% in Toscana e Liguria e al 95% in Emilia Romagna, regioni colpite dall'ondata di maltempo".

"Cinque milioni di cittadini - sostiene l'organizzazione agricola

- vivono o lavorano in aree considerate ad alto rischio

idrogeologico e 6.633 Comuni hanno parte del territorio a elevato rischio di frana o alluvione".

"Le precipitazioni - spiegano gli agricoltori - sempre più

intense e frequenti per i cambiamenti climatici in atto, si

abbattono su un territorio fragile. A questa situazione non è

certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato

ha tagliato del 15% le campagne e fatto perdere negli ultimi

vent'anni 2,15 milioni di ettari di terra coltivata".

"Ogni giorno - conclude la Coldiretti - viene sottratta terra

agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288

ettari), che vengono abbandonati o occupati dal cemento, che non

riesce ad assorbire la violenta caduta dell'acqua".

AFP

iBu

La situazione in Emilia Romagna e Liguria

- Il Post

Il Post.it

"La situazione in Emilia Romagna e Liguria"

Data: 20/01/2014

Indietro

- Italia

La situazione in Emilia Romagna e Liguria

La forte pioggia ha provocato esondazioni, frane e problemi ai trasporti: ci sono sfollati, un morto e un disperso
20 gennaio 2014

Tweet

Un morto e un disperso a causa della forte ondata di maltempo che ha colpito il nord Italia. È stato trovato il corpo senza vita del medico di origine siriana Elias Kassabji travolto ieri dal rio Poggio in piena a Sessarego, nell'entroterra genovese. Il corpo era a trecento metri dal luogo in cui l'onda di piena lo ha travolto. Da questa notte i vigili del fuoco stanno cercando una persona a Modena, precisamente a Bastiglia. L'uomo è sparito durante le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco. È stata salvata anche una seconda persona in difficoltà. E intanto si contano i danni e gli enormi disagi per la popolazione.

A Modena la situazione resta critica in tutta la provincia: le forti piogge hanno provocato l'esondazione del fiume Secchia e il conseguente allagamento di una vasta area a nord-est del capoluogo tra le località di Bastiglia, Sorbara e Sozzigalli. Centinaia le persone sfollate, abitazioni allagate, poli industriali irraggiungibili: dopo un anno e mezzo dal terremoto che ha colpito in particolare la bassa modenese, in provincia è ancora emergenza.

(continua a leggere su Repubblica)

Maltempo, continua l'allerta su gran parte del Paese

Il Punto a Mezzogiorno » Maltempo, continua l'allerta su gran parte del Paese » Print

Il Punto a Mezzogiorno.it

""

Data: **19/01/2014**

Indietro

Maltempo, continua l'allerta su gran parte del Paese

Posted By [admin](#) On 19 gennaio 2014 @ 08:55 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

La perturbazione atlantica che sta interessando con piogge diffuse le nostre regioni settentrionali, nella giornata di oggi raggiungerà anche il centro-sud, dando luogo ad una nuova fase di maltempo, in particolare sui settori del medio-basso Tirreno, con persistenza di forte ventilazione di origine meridionale.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte – alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati – ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello emesso nella giornata di ieri, 17 gennaio. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche, che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso meteo prevede, dalla mattinata di oggi, domenica 19 gennaio, precipitazioni, da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio, settori occidentali del Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni, che risulteranno più frequenti sulle zone tirreniche e sulla Puglia centro-meridionale, potranno essere accompagnati da raffiche di vento, rovesci di forte intensità e frequente attività elettrica.

Sulla base dei fenomeni previsti, per la giornata di oggi è stata valutata una criticità arancione sui bacini di Tagliamento e Livenza in Friuli Venezia Giulia, su gran parte di Emilia Romagna e Lombardia, sulla Liguria centrale e di levante, sull'Alta Toscana, sui bacini meridionali del Lazio, sulla Campania, sulla Basilicata, sulla Puglia centro-meridionale e sulla Calabria centro-settentrionale.

Inoltre, è prevista criticità gialla sul Bacino Scrivia in Piemonte, sulla Liguria di ponente, sul Veneto centrale, sulle pianure del Friuli Venezia Giulia, sui bacini montani della Romagna, su Toscana centro-meridionale, sull'Umbria, sull'Abruzzo meridionale, sul Lazio centro-settentrionale, sul Molise, sulla Puglia settentrionale, sulla Sardegna centro-occidentale e sulla Sicilia.

È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, in particolare:

- Criticità arancione: frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango; possibili attivazione o riattivazione di fenomeni di instabilità dei versanti, anche profonde, in contesti geologici particolarmente critici; possibile caduta massi. Diffusi danni e allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, cantieri e infrastrutture, interessati da frane o da colate rapide o situati in aree inondabili. Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi o in zone depresse vicine a corsi d'acqua. Pericolo per la pubblica incolumità.
- Criticità gialla: danni localizzati a infrastrutture ed edifici interessati da frane o dallo scorrimento superficiale delle acque; localizzati allagamenti di locali interrati e al piano terreno; localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali; possibili danni alle coperture a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle

Maltempo, continua l'allerta su gran parte del Paese

azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento continuerà a seguire l'evolversi della situazione.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2014/01/maltempo-continua-lallerta-su-gran-parte-del-paese/>

Maltempo, continua l'allerta per piogge e venti forti su Italia centrale e Sardegna

Il Punto a Mezzogiorno » Maltempo, continua l'allerta per piogge e venti forti su Italia centrale e Sardegna » Print

Il Punto a Mezzogiorno.it

""

Data: **20/01/2014**

Indietro

Maltempo, continua l'allerta per piogge e venti forti su Italia centrale e Sardegna

Posted By [admin](#) On 19 gennaio 2014 @ 19:43 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

L'Italia si trova ancora sotto l'influenza di una vasta perturbazione di origine atlantica, attiva sul nostro paese già da alcuni giorni, che mantiene diffuso maltempo su buona parte del territorio, in spostamento dal nord alle regioni centro-meridionali. Alle precipitazioni si aggiunge una nuova intensificazione di venti.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte – alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati – ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli emessi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche, che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso meteo prevede, dal pomeriggio di oggi, domenica 19 gennaio, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sull'Abruzzo, in particolare sul settore sud-occidentale.

Dalle prime ore di domani, lunedì 20 gennaio, poi, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Dal pomeriggio di domani, inoltre, si prevede il persistere di venti da forti a burrasca, su Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con raffiche fino a burrasca forte su Sardegna, Sicilia e Calabria centro-meridionale con mareggiate lungo le coste esposte.

Sulla base dei fenomeni previsti, per la giornata di oggi è stata valutata una criticità arancione sulla Liguria di Levante, sulla Lombardia nord-occidentale, sul Veneto centro-settentrionale, su parte delle zone centro-occidentali del Friuli Venezia Giulia, su buona parte dell'Emilia Romagna, sul Lazio meridionale, sull'Abruzzo sud-occidentale, sul Molise occidentale, sulla Puglia centro-meridionale, sulla Basilicata e buona parte della Calabria.

Inoltre, è prevista criticità gialla sul Bacino Scrivia in Piemonte, sulla Lombardia orientale, sul Veneto centrale, sulle zone meridionali del Friuli Venezia Giulia, sui bacini montani della Romagna, su gran parte della Toscana, sull'Umbria, sul Lazio centrale e settentrionale, sull'Abruzzo nord-orientale, sul basso Molise, sulla Puglia settentrionale, sulla Sardegna e sulla Sicilia.

Per la giornata di domani, invece, è stata valutata una criticità arancione sulla Lombardia nord-occidentale, sul Veneto centro-settentrionale, su buona parte dell'Emilia Romagna, sul Lazio meridionale, sull'Abruzzo sud-occidentale, sul Molise occidentale, sulla Puglia centro-meridionale, sulla Basilicata e sulla Calabria tirrenica.

Inoltre, è prevista criticità gialla sul Bacino Scrivia in Piemonte, sulla Lombardia orientale, sul Veneto centrale, sul Friuli Venezia Giulia, sui bacini montani della Romagna, sulla Toscana, sull'Umbria, sul Lazio centrale e settentrionale, sull'Abruzzo nord-orientale, sul basso Molise, sulla Puglia settentrionale, sulla Calabria ionica, sulla Sardegna e sulla Sicilia.

È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, in particolare:

- Criticità arancione: frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango; possibili attivazione o riattivazione di fenomeni di instabilità dei versanti, anche profonde, in contesti geologici particolarmente critici; possibile caduta massi. Diffusi danni e allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, cantieri e infrastrutture, interessati da frane o da colate rapide o situati in aree inondabili. Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi o in zone depresse vicine a

Maltempo, continua l'allerta per piogge e venti forti su Italia centrale e Sardegna

corsi d'acqua. Pericolo per la pubblica incolumità.

- Criticità gialla: danni localizzati a infrastrutture ed edifici interessati da frane o dallo scorrimento superficiale delle acque; localizzati allagamenti di locali interrati e al piano terreno; localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali; possibili danni alle coperture a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento continuerà a seguire l'evolversi della situazione.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2014/01/maltempo-continua-lallerta-per-piogge-e-venti-forti-su-italia-centrale-e-sardegna/>

Maltempo, è bollino rosso: la Protezione civile annuncia piogge e lancia allarme idrogeologico

- IlQuotidianodellaCalabria

Il Quotidiano Calabria.it

"Maltempo, è bollino rosso: la Protezione civile annuncia piogge e lancia allarme idrogeologico"

Data: **21/01/2014**

[Indietro](#)

Meteo

Maltempo, è bollino rosso: la Protezione civile annuncia piogge e lancia allarme idrogeologico

Il Dipartimento della Protezione civile nazionale ha diramato una allerta meteo con il livello più alto di allarme per la Calabria. Secondo gli esperti sono previste piogge diffuse che potrebbero provocare seri danni

CATANZARO - Non si ferma l'ondata di maltempo che sta interessando l'Italia: nelle prossime ore gli esperti prevedono ancora piogge e temporali sulle regioni centro meridionali. Sulla base delle previsioni, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo e ha valutato una criticità rossa - vale a dire il livello più alto di allarme - per il rischio idrogeologico in alcune zone della Basilicata e della Calabria.

Secondo gli esperti, la perturbazione presente sul Mediterraneo continuerà a colpire gran parte del centrosud, in particolare i settori tirrenici meridionali e quelli adriatici del centro. La nuova allerta meteo prevede, a partire dalla serata di oggi, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna e Lazio. Per le prossime 24-36 ore sono invece attese piogge diffuse su Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Puglia, Molise e Abruzzo. I fenomeni, che risulteranno più intensi e persistenti sui versanti tirrenici di Campania, Basilicata e Calabria, potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, fulmini e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata una criticità rossa - la più alta su una scala di tre (gialla, arancione e rossa) - per rischio idrogeologico per i bacini Agri-Sinni della Basilicata e per il versante tirrenico settentrionale della Calabria, mentre per il resto della Basilicata e della Calabria, per la Campania e per le zone nord-orientali dell'Emilia Romagna è stata valutata una criticità arancione. Il Dipartimento ricorda che in caso di criticità rossa sono possibili: estese frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango; possibili attivazione o riattivazione di fenomeni di instabilità dei versanti, anche profonde e di grandi dimensioni; possibile caduta massi. Ingenti ed estesi danni a edifici e centri abitati, infrastrutture, beni e servizi, sia prossimi sia distanti dai corsi d'acqua, o coinvolti da frane o da colate rapide. Grave pericolo per la pubblica incolumità".

lunedì 20 gennaio 2014 18:36

Ore 8,12: sisma da 4,2 tra Molise e Campania**Il Salvagente.it**

"Ore 8,12: sisma da 4,2 tra Molise e Campania"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Ore 8,12: sisma da 4,2 tra Molise e Campania

Una seconda scossa di 2,6 alle 8,21, la terza da 3,7 alle 9,35. L'epicentro nei monti del Matese. Sospese le lezioni nelle scuole del casertano.

Angelo Angeli

Una scossa di terremoto di magnitudo 4,2 è stata localizzata, stamattina, nel distretto sismico Monti del Matese, tra il Molise e la Campania.

Il sisma è stato nettamente avvertito a Campobasso, dove ci sono state scene di panico davanti alle scuole, e in molti altri centri della provincia.

A Bojano gente in strada sotto la pioggia. Successivamente.

Alle 8,21 c'è stata una seconda scossa 2,6. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico dei Monti del Matese. Alle 9,35 circa c'è stata una terza scossa, da 3,7.

Dalle prime verifiche non ci sono danni, ma le lezioni sono state sospese nelle scuole del casertano.

Tra Caserta e Benevento

Il terremoto delle 8,12 è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) tra le province di Caserta e Benevento, alla profondità di 11,1 chilometri.

I Comuni più vicini all'epicentro sono Castello del Matese, San Potito Sannitico e Piedimonte Matese (Caserta) e Casano Mutri (Benevento).

Sentita anche a Napoli

La scossa è stata avvertita anche a Napoli: lo si apprende dal comando provinciale dei Carabinieri di Napoli. Nel capoluogo campano non sono stati segnalati danni. Numerose sono state le segnalazioni alle centrali operative dei carabinieri e dei vigili del fuoco.

L'evento sismico è stato sentito in maniera molto chiara nella zona di Nola e dei monti del Matese, la stessa dove si è un altro evento sismico 2 settimane fa caratterizzato da un successivo sciame. L'evento è stato sentito anche in alcune aree del Sannio. Numerose le persone che sono scese per strada.

Paura tra gli studenti di Campobasso e Isernia

Paura anche tra gli studenti di Campobasso e Isernia, che erano appena entrati a scuola per la prima scossa.

Gli studenti sono stati fatti tutti uscire dalle scuole e si sono riversati in strada. Al momento non si registrano danni, ma sono in corso accertamenti.

Anche in Toscana la notte scorsa

Una scossa di terremoto di magnitudo 2,5 è stata registrata anche in Toscana la notte scorsa.

Alle 2,12 in Toscana, tra le province di Massa Carrara e Lucca. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 5,3 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Massa, San Vito Cerreto (Massa Carrara), Forte dei Marmi e Seravezza (Lucca).

Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile, non risultano danni a persone o cose.

Data:

20-01-2014

Il Salvagente.it

Ore 8,12: sisma da 4,2 tra Molise e Campania

Ultimo aggiornamento: 20/01/14

Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014**Il Salvagente.it***"Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014"*Data: **20/01/2014**

Indietro

Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014

Stabilità, innanzitutto, poi larghe intese. Ancora: agibilità politica, liste di proscrizione, "a mia insaputa". Inganni per mascherare la realtà (9-16/1/2014) Luisella Costamagna

È tradizione, con il nuovo anno, buttare via le cose vecchie. Certo, con la crisi non è facile disfarsi dei beni materiali. Quelle che però possiamo eliminare senza rimpianti sono le parole che ci siamo sentiti ripetere nel 2013, quasi fossero mantra benauguranti, mentre erano vuoti e nefasti paraocchi che ci hanno impedito di vedere le cose che contano, il bene del paese.

La prima parola che mi auguro di non sentire più nel 2014 è stabilità. In nome di una fantomatica stabilità (politica ed economica) si è rinnegato il voto degli italiani, creato un governo non eletto da nessuno, chiesti ancora sacrifici ai soliti noti, fatte manovre... E ora siamo stabilmente più poveri, nei portafogli e nelle istanze democratiche: un paese stabilmente in crisi, con un governo stabile solo nella forma, costretto continuamente a misurare le sue forze - sempre più esigue - con voti di fiducia. Un governo stabilmente sull'orlo della crisi. La stabilità in sé è una scatola vuota, dipende da ciò che contiene: qualcosa di positivo o di negativo? Come in un rapporto di coppia o nella salute: che senso ha dire è stabile? Stabilmente felice o infelice? Stabilmente sano o malato?

Altra parola da archiviare nel nuovo anno è larghe intese. Basta anche con questa finzione delle forze politiche che si uniscono per il bene del paese! Non abbiamo visto né intese, né larghe, ma solo oscillanti e numericamente decrescenti compromessi in cui di volta in volta prevalevano gli uni o gli altri, pur di rimanere stabilmente (riecoci) attaccati alla poltrona. Neanche all'interno dei singoli partiti si sono viste larghe intese. Allora perché non sostituirle con la dicitura più realistica e sincera di piccoli espedienti o grandi disastri?

Poi: teniamoci il vecchio frigorifero e buttiamo invece via il termine agibilità politica, creato ad hoc per confondere le idee sulla condanna definitiva e salvare Berlusconi. Ora che non è più in Parlamento scopriamo due cose fondamentali: 1) che in realtà non è cambiato nulla e 2) che, se in fondo non era così difficile, perché si è aspettato tanto? Non c'era una condanna, vero, ma una legge sull'ineleggibilità sì (o si poteva mettere mano, finalmente, al conflitto d'interessi...). Che dire poi delle liste di proscrizione? Non vogliamo più sentirne parlare. E non solo - ci mancherebbe - perché non le vogliamo più per nessuno, ma anche perché vengono evocate in modo falso, strumentale, ingiustificato. Tuteliamo il diritto all'informazione e alla critica senza evocare spettri che non ci sono (e che, peraltro, ignoriamo nel momento in cui ci sono davvero).

Infine, diciamo basta alla frase a mia insaputa. È una giustificazione al malaffare e al malcostume che non ha mai funzionato, eppure si è continuato a usare. Perché ci considerate così stupidi? Se avete rubato, trafficato, maneggiato, abbiate, se non la dignità di ammettere le vostre colpe, almeno la compiacenza di non prenderci in giro.

Non siamo Carrie Fisher che nel film *Blues Brothers* si commuove davanti all'ex fidanzato John Belushi che le dice:

Non ti ho tradito. Ero... rimasto senza benzina. Avevo una gomma a terra. Non avevo i soldi per prendere il taxi. C'era il funerale di mia madre! Era crollata la casa! C'è stato un terremoto! Una tremenda inondazione! Le cavallette! Non è stata colpa mia! .

Mannaggia, non è che adesso vi ho dato un'idea?

Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014 Stabilità, innanzitutto, poi larghe intese. Ancora: agibilità politica, liste di proscrizione, "a mia insaputa". Inganni per mascherare la realtà (9-16/1/2014)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014

Ma che se ne fa il passeggero dell'italianità di Alitalia? Voli cancellati senza spiegazione. Bagagli persi senza che nessuno ti dica cosa è accaduto. È questa la compagnia che abbiamo difeso?

(19/12-2/1/2014)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Si cambia il senso delle parole e oplà, la crisi non c'è più Attraverso il linguaggio si consumano i mille trucchi con cui si cerca di nascondere la realtà della crisi profonda in cui siamo

(5-12/12/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

E l'Italia poco incline al rispetto delle regole viene giustificata Nei paesi davvero civili, la condanna pubblica di personaggi tanto importanti è spesso più pesante di quella giudiziaria. Da noi no

(21-28/11/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente Il primo è la morte di Raffaele Pennacchio, malato di Sla. Il secondo è il parallelo simbolico tra legge di Stabilità e spese per la politica

(7-14/11/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia Dopo l'indignazione nei confronti della politica gli italiani sono passati allo scetticismo. Fosse un film sarebbe fiction. Invece è un documentario

(24-31/10/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Per fermare la violenza sulle donne dobbiamo ancora fare il primo passo Possiamo avere le leggi migliori del mondo, ma se mancano le risorse, quelle ottime leggi rischiano di rimanere solo sulla carta

(10-17/10/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Dobbiamo continuare a essere di (buon)esempio, nonostante tutto Onestà, etica, talento: non si riesce più a trasmettere alle nuove generazioni i valori fondamentali. Ma si deve provarci, con ostinazione

(26/9-3/10/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Daniele e Ana, dall'Italia al Perù biglietto di sola andata Una storia come molte altre di sforzi frustrati, speranze tradite. E poi la decisione: aprire una pizzeria a Lima per tentare una vita migliore

(12-19/9/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Bellezza, entusiasmo, buone idee. È il Sud che smonta i luoghi comuni Un viaggio a Caccuri e si scopre come non sia vero che nel meridione manchi spirito di iniziativa e mentalità imprenditoriale

(29/8-5/9/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

La violenza è un virus contagioso. Ci servono nuovi anticorpi efficaci La rabbia e gli impulsi distruttivi sono in netta crescita nel paese. Ed è segno evidente di un qualche grave disagio collettivo

(8-22/8/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Soluzioni alla crisi? Nessuna. E i problemi restano. Tanti Li abbiamo visti alla prova, la politica, i tecnici, i saggi. Ma le risposte concrete ed efficaci alla crisi mancano ancora

(25/7-1/8/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Le tre ragioni del Cavaliere per sostenere il governo Letta Lo fa non certo per "senso di responsabilità?" nei confronti del paese, bensì perché per lui questa è l'unica strada possibile

(11-18/7/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Cambia la tv e cambia la politica. Soprattutto, siamo cambiati noi Con i nuovi media il pubblico è pienamente attivo e in

Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014

Parlamento sono arrivati i cittadini comuni. E politica e tv reagiscono allo stesso modo

(27/6-4/7/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Tanto vale viaggiare low cost. Almeno si risparmia Per alcune tratte, di Alitalia sono rimasti solo il nome e il prezzo.

Dietro ci sono altre compagnie sconosciute e forse meno sicure

(13-20/6/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

A quando gli artifurto sulla pasta e il pane? La crisi è anche questo Fino a qualche tempo fa erano applicati a pochi

articoli, i più di pregio. Ora sono su prodotti di uso del tutto comune

(30/5-6/6/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Gli attacchi alla scuola pubblica hanno leso il rispetto per i maestri Famiglie e docenti si sentono oggi su barricate

opposte. E a farne le spese sono i nostri figli, costretti a schierarsi

(16-23/6/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Un giro tra le serrande abbassate. La crisi tutta intorno a noi Che siano allo stremo ce lo dicono i dati e la realtà. Basta

guardarela sequela di negozi chiusi. Ci pensi chi governa il paese

(2-7/5/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Non solo la politica, c'è un'altra fotografia della crisi. Devastante La realtà italiana emerge in controtuce se si punta lo

sguardo su tre indicatori: la cronaca quotidiana, il consumo di droga, gli psicofarmaci

(18-25/5/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Sigaretta elettronica: un allarme improvviso. E sospetto Consentitemi un dubbio maligno: non è che la bocciatura nasce

cinicamente perché, più che la salute, conta eliminare un pericoloso concorrente che drena soldi?

(4-11/4/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Si parla tanto di responsabilità fino a stravolgerne il senso Gli unici veri responsabili sono stati gli italiani onesti, che

hanno affrontato con dignità il mare di sacrifici solo a loro imposti

(21-28/3/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Vincitori e vinti nel puzzle complicato uscito dalle urne A vincere è innanzitutto Beppe Grillo. Diventa primo partito

italiano superando ogni previsione (tranne le sue...)

(7-14/3/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

La campagna elettorale? Una sitcom "sciroccata" come non mai Politici che fanno i comici, comici che fanno i politici e i

giornalisti, giornalisti che fanno i politici... E se si guarda ai singoli leader...

(21-28/2/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Quello che la vicenda Mps prova: i vizi a volte ritornano. Anzi, spesso Ecco cosa ci consegna ciò che appare sempre che

venga provato) dello scandalo che travolge la terza banca italiana

(7-14/2/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Berlusconi vs Monti: così il Cavaliere confonde le acque Buona parte delle misure imputate al Professore sono in realtà la

prosecuzione o la realizzazione di atti dei precedenti governi

(24-31/1/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

L'Italia alle corde dove resiste l'istinto sociale di sopravvivenza L'Italia è allo stremo: mantiene la dignità ma tira la

cinghia. Non si rinuncia alla festa ma si risparmia su tutto: cibo e giocattoli compresi

Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014

(10-17/1/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Come stiamo un anno "dopo"? Peggio di quel che si pensava Tutti gli indicatori di macro- economia sono stati ritoccati in negativo e più che altrove. Ora la politica ci dica come pensa di invertire la rotta

(20/12-3/1/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

C'è e non si vede la commissione che valuta l'operato della P.A. Istituita 3 anni fa, ci costa molto, ma non sappiamo che cosa fa. E sì che di scandali nelle strutture pubbliche ce ne sono stati

(6-13/12/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Due o tre cose da sapere sulla clonazione del bancomat La pensavo impossibile per via del Pin invece è una pratica molto molto diffusa. A me è successo e mi ha insegnato qualcosa di importante

(22-29/11/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Il passato non finisce mai. E l'ex premier riveste i panni del martire Nelle ultime settimane siamo ritornati ai tempi di Tangentopoli. Anzi, peggio. E ci ritroviamo con il solito Berlusconi "obbligato a restare"

(8-15/11/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Non serve la Tv quando la realtà batte nel trash-show la fantasia Considera uno come Fiorito: neanche il più immaginifico degli autori potrebbe arrivare a un tale livello di creatività...

(25/10-1/11/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Gli slogan imprudenti dei leader politici. Ma chi li consiglia? Prendiamo il Pd. È un vizio quello di fare riferimento a storie finite male, a sogni infranti... Possibile che non riescano a trovare riferimenti positivi? E arriviamo all'ultimo...

(11-18/10/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Marchionne: si è spento il faro... E a farne le spese siamo tutti noi La Fiat l'ha comunicato senza mezzi termini: "Il piano Fabbrica Italia è un progetto superato". Poi l'ad è tornato a fare promesse. Questa volta sarà vero?

(27/9-4/10/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Bella idea il check in su internet. Peccato che da noi non tagli le code All'estero funziona. In Italia no. Ma le distanze abissali tra le capitali europee - vedi Madrid - e Milano o Roma non si fermano qui

(13-20/9/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Politici e giornalisti, la lezione (l'ennesima) della Bbc L'intervista umiliante alla viceministro del governo Cameron è un caso esemplare di servizio pubblico. Da noi irripetibile

(30/8-6/9/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

La mamma è tornata al lavoro? Ci pensa la legge dei nonni-sitter Invece di fare asili nido, cosa è venuto in mente ai nostri politici? Di puntare sulla famiglia allargata dei cugini, zie, suoceri...

(9-23/8/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Siamo gente senza memoria. E c'è chi ne approfitta Bastava anche solo rileggere a Tremonti quello che aveva dichiarato quando con Berlusconi sprizzava ottimismo da tutti i pori

(26/7-2/8/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Sono dichiarazioni pesantissime E le chiamano gaffe Quella del ministro Fornero, sul lavoro che non è un diritto, è solo l'ultima di una serie di affermazioni gravi cui ci hanno abituati i governanti

(12-19/7/2012)

Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ben vengano i social network ma non cambiano la politica in tv Facebook e Twitter in particolare non hanno cambiato i format televisivi di informazione. La tv è ancora maledettamente analogica

(28/6-5/7/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Anche le cose migliori hanno bisogno di dubbi, per crescere Guai a mettere paletti, imiti, censure. È bene però avere sempre un atteggiamento consapevole e non acritico

(14-21/6/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

In salita la legge anticorruzione? Sarebbe bello non averne bisogno Non è che noi italiani siamo in ritardo rispetto agli altri paesi. Siamo diversi. Altrove certe cose non le fanno. Punto

(7-14/6/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Siamo target o consumatori? L'assenso che ci trasforma in cavie Mi registro su un sito e guadagno, a certe condizioni. È legale. Ma mi inquieta lo stesso: in quanti conoscono davvero l'invasività del servizio sottoscritto?

(31/5-7/6/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Misteri del sistema bancario la card è a posto ma non funziona È successo a un amico, che ancora non sa perché la sua carta di credito sia stata bloccata per 2 giorni e senza che nessuno lo avvertisse

(24-31/5/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Tutto quello che gli spam promettono e non mantengono Le mail indesiderate che vanno per la maggiore sono nell'ordine: le offerte di chirurgia estetica, i viaggi da sogno, le promozioni bancarie

(17-24/5/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Nella società dell'immagine il senso del pudore è intermittente Mi chiedo come si concilia il paese che non vede l'ora di "spogliarsi" in Tv con quello che grida alla lesione della privacy per la video sorveglianza

(10-17/5/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Cronaca: tra informazione e morbosità il confine è la gratuità È un limite che, purtroppo, stampa e tv spesso superano... Chiedere che si faccia un passo indietro è sempre censura o è rispetto?

(3-10/5/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

"Pronto, chi parla?" E così uno sconosciuto ti prende all'amo Le strategie di marketing telefonico delle aziende impongono una riflessione sulla privacy violata dei comuni cittadini

(26/4-3/5/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Elogio della bellezza (senza strani sensi di colpa) È per paura che oggi non riusciamo ad avere un buon rapporto con il bello in un mondo pieno di veline e letterine?

(19-26/4/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

La lezione dei pipistrelli: una comunità altruista ha più chances Alcuni soggetti che non trovavano cibo da giorni venivano aiutati dagli altri. È un comportamento strategicamente vantaggioso

(12-19/4/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Una giornata particolare, braccio di ferro con le assistenze clienti Gli eventi fastidiosi ma normalissimi (in serie) mi hanno invitata a una riflessione: è cambiato il modo in cui le aziende conservano la clientela?

(5-12/4/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014

Quarantenni in crisi? Familismo (di ritorno) e altre parole Così alla soglia dei quaranta anni si materializza l'unica soluzione possibile: optare per quella scelta professionale da cui si era voluti fuggire

(29/3-5/4/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Se un Premio Nobel ci ricorda che economia non è contrario di etica Amartya Sen ci spiega ciò che dovrebbe essere acquisito: che l'economia nasce in un legame strettissimo con l'etica e la politica

(22-29/3/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ipocrisia, doppia morale, auting: quante note stonate per Dalla Vai a pensare che il giorno che muore per un infarto, lui, possa diventare motivo di polemica. E invece vedi che è successo

(15-22/3/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Quando l'emulazione serve a "coprire" le verità scomode Spesso si suggerisce che la conseguenza sia in qualche modo la causa. Che i film "maledetti" abbiano portato i baby rapinatori alla perdizione

(8-15/3/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Se le primarie diventano strumento di autolesionismo Il caso di Palermo è esemplare: candidati di partito che passano per uomini nuovi, donne della società civile additate come d'apparato?

(1-8/3/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Rc-auto: dimmi dove abiti e ti dirò quanto paghi (in più) Com'è possibile un aumento costante e sempre più pesante di quasi 60 euro nell'ultimo anno? Il motivo sta soprattutto nel fatto che vivo a Roma

(23/2-1/3/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Evasione, sfigato, posto fisso: parole e atti all'epoca di Monti Anch'io sono una sfigata, essendomi laureata a 29 anni da studentessa lavoratrice. Ma sempre meglio sfigata che piazzata in posti di potere da paparino

(16-23/2/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

E adesso paghiamo anche il clic per eliminare lo spot dal solitario Ai tanti pagamenti cui siamo sottoposti se n'è aggiunto un altro. L'ho scoperto scaricando un gioco di carte sull'iPad...

(9-16/2/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

I consumatori nell'Italia bloccata da lobby di potere e familismo Che si debba rompere con questa trasmissione ereditaria della professione credo che sia non solo giusto, ma ormai ineludibile

(2-9/2/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Caso Malinconico: lui ha lasciato, le domande e i dubbi restano Ho come la sensazione che ormai le dimissioni, pure apprezzabili, siano diventate uno strumento utile ad allontanare i riflettori...

(26/1-2/2/12)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Treni veloci, nel confronto la Francia ci batte sui prezzi Trenitalia ripete: "Abbiamo le tariffe più basse d'Europa". È davvero così? Ho controllato di persona. Ho preso due tratte equivalenti...

(19-26/1/12)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Italia-Francia, un viaggio in treno e una riflessione sull'Alta velocità Ha senso un progetto costosissimo, lungo, distruttivo per guadagnare una sola ora? E per farci poi cosa con questo tempo guadagnato?

(12-19/1/12)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Previsioni pessimiste o forse no. Cosa succederà in politica... Ci sarà purtroppo bisogno di altri interventi. Per le Province

Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014

si troverà un cavillo, lieviteranno le deroghe, si tenteranno riforme senza grandi rivoluzioni

(5-12/1/12)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Cucina Italia: MasterChef metafora dei vizi del Belpaese Grandi meriti, grandi sogni ma poco realismo e concretezza nel talent show andato in onda su Cielo. Più italiano di così...

(22/12-5/1/12)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Cosa succederebbe se la manovra avesse la firma di Berlusconi? Ci sono interrogativi che non posso evitare di porre e che rompono la smaccata indulgenza che politici e giornalisti mostrano per il governo dei "professori"

(15-22/12/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Federalismo e coesione territoriale quel che resta da fare Obiettivo della riforma federale è rendere gli enti locali più responsabili, attenti agli sprechi, autonomi sulle risorse disponibili. Ma è ancora molto lontano

(8-15/12/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Violenza contro le donne: quattro ragioni per rompere il silenzio Il fenomeno non accenna a diminuire. È un problema culturale e una emergenza. Ma non se ne parla, o lo si fa in modo fuorviante, strumentale, mistificato

(1-8/12/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Evviva, archiviamo il bunga-bunga ma non c'è molto da stare allegri Peggio di quello che abbiamo vissuto è difficile. Ma la bottiglia teniamola ancora in fresco. Anche solo per scaramanzia

(24/11-1/12/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

"Non volevamo regole, stavamo facendo troppi soldi" La morale della crisi che ha portato gli Usa sull'orlo di una bancarotta sta tutta qui. Ed è stata raccontata agli americani in tv. Senza veli.

(17-24/11/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Le nomination nella "Casa dei politici", il Parlamento Come in una sorta di "Grande Fratello", non stiamo forse assistendo a candidature sempre nuove? A rischi di uscita continui e a nuovi continui ingressi?

(10-17/11/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Tecnologie: finalmente un pediatra smonta i falsi miti dell'educazione I nativi digitali sono attratti dalle nuove tecnologie non solo perché ci sono cresciuti dentro ma perché possono scegliere, sbagliare e correggersi

(3-10/11/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Scene pietose. Anche la vecchiaia non è più quella di una volta Altro che saggi e altruisti: politici, giornalisti e scrittori avanti con l'età sono sempre più conflittuali, radicali e sfrenati

(27/10-3/11/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Quello che serve al capo: la legge bavaglio è solo rinviata Quello che non si dice è che questo ddl riguarda le intercettazioni pubbliche che si vorrebbero rendere non pubblicabili

(20-27/10/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Quante Italie si confrontano nel paese degli strappi C'è il Palazzo che si autodifende e si autonoma, in cui la passione politica ha ceduto alla sete di potere. E poi c'è l'Italia di tutti i cittadini...

(13-20/10/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Anche l'onestà è finta nella società dello spettacolo Mi hanno rotto lo specchietto dell'auto. Un episodio qualunque. Lo racconto perché ha assunto una caratura di emblema, quasi di apologo morale

Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014

(6-13/10/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Il favoloso mondo del presidente del Consiglio e quello reale Viviamo sospesi in questa doppia realtà opposta e conflittuale. E il rischio è la perdita di identità, di punti di riferimento...

(29/9-6/10/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Due spritz, un controllo e di colpo vieni catapultata in un incubo È giusto che ci sia tolleranza zero nei confronti di chi si mette al volante ubriaco... Ma attenzione a colpire nel mucchio, a comportamenti miranti solo a fare cassa

(22-29/9/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

La comunità si infrange contro il muro di gomma dell'indifferenza È una sorta di anestesia quella che impedisce alle persone - del tutto normali, come me, come voi - di riconoscere la gravità dell'evento

(15-22/9/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Kant, lo sciopero di calciatori e il senso etico perduto ...si stanno dissolvendo anche il senso dell'ironia e quello del ridicolo. Prendiamo sul serio cose da ridere e ironizziamo su questioni serissime

(8-15/9/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ma com'è che stampa e tv sono sorde a certi argomenti? Se mi volgo all'estate in parte trascorsa, mi chiedo se siamo sicuri che le notizie che hanno tenuto banco fossero davvero le più importanti

(1-8/9/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Todo cambia. Soltanto il Palazzo e i suoi protetti restano immobili Mentre la società civile invoca una svolta, la vecchia politica continua a tutelare soltanto gli evasori e i privilegiati

(25/8-1/9/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Che fine fa il diritto d'autore? Buona l'idea di Google libri Il primo motore di ricerca della rete ti permette di "sfogliare" un volume. Così, se ti attira, vai in libreria e lo compri

(11-25/8/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Sulla orrenda strage di Utoya commenti perfino compiaciuti Chi incolpa le vittime di "non essersi difese", chi accusa gli islamici e chi l'utopia della multiculturalità: viaggio nel campionario di bestialità

(4-11/8/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

I tormentoni estivi di quest'anno Rimpiangiamo le meduse Fateci caso: con poche eccezioni, stiamo proponendo gli stessi scontri, le stesse incognite, le stesse domande di dodici mesi fa

(28/7-4/8/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Tra gossip e informazione il discrimine sta nella legge La tempesta che si è abbattuta sulla News Corp di Rupert Murdoch è addirittura epocale... C'è di che far girare la testa; ma anche di che riflettere

(21-28/7/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Video "traditori" e politici impreparati: ci vorrebbe un manuale Campagne vincenti come quella di Pisapia hanno avuto nelle tecnologie indipendenti un grande atout. Ma i politici non se ne rendono conto

(14-21/7/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Dal Dna molti più dati utilizzabili ma la prova schiacciante non c'è Pensavamo di avere in mano l'uovo di Colombo, lo strumento perfetto per interpretare la realtà. E, invece, la realtà è più complicata

(7-14/7/2011)

Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Scandali e bugie: sesso e potere al tempo di Berlusconi In principio fu Noemi Letizia... E' l'aprile del 2009... poi le vicende si complicano e acquistano risvolti giudiziari. Infine in questi giorni la P4
(30/6-7/7/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

I costi e i privilegi della politica: altro che vento, qui ci vuole la bora Ma chi doveva cambiare davvero - i politici - è sempre lì, immutato nei compensi, nei privilegi, nei vitalizi d'oro...
(23-30/6/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

"Naviga con noi, farai soldi" così si diventa cavie commerciali Ma quel guadagno vale davvero la perdita totale della propria privacy? E soprattutto: alla fine si guadagna davvero o è tutta una bufala?
(16-23/6/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Perché il vento si mette a tirare contro Berlusconi e Bossi Il vento è cambiato già lo scorso 13 febbraio quando più di un milione di donne è sceso in piazza in tutta Italia e nel mondo
(9-16/6/2011)

Luisella Costamagna

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Strauss-Kahn, i rapporti col potere e la lezione americana Altro che conflitti di attribuzione, leggi ad personam, attacchi alle toghe cancro ?brigatisti?, arrampicate sugli specchi e alle poltrone...
(2-9/6/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Dal primo turno una lezione a tutte le forze politiche A Berlusconi per il suo non governo. Alla Lega per la timidezza a Milano. Al Pd perché smetta di farsi del male da solo e punti sulle primarie
(26/5-2/6/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Bin Laden, non sarà che gli Usa hanno qualcosa da nascondere? Il blitz è ancora avvolto nel mistero ed è difficile stabilire con certezza come siano andate le cose. Ma si conosce il risultato finale
(19-26/5/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ma le studiano proprio tutte per spillarci quattrini I creativi di aziende e compagnie telefoniche sfornano un'idea dietro l'altra pur di costringere il cliente a mettere mano al portafoglio
(12-19/5/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Se Berlusconi rovescia la lezione di Gramsci e Calamandrei Facciamo l'ipotesi che ci sia un partito al potere (...) il quale vuol istituire una larvata dittatura. Allora cosa fa per impadronirsi delle scuole?
(5-12/5/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Quanto paghiamo tutti per queste pensioni d'oro Un viaggio nel mondo previdenziale italiano e tra i privilegi scandalosi riservati dal sistema a parlamentari e ad alti manager
(28/4-5/5/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Quante menzogne lunghe su questo processo breve Spirito e conseguenze sarebbero apparse più chiare se si fosse dato più spazio al documento del Csm che spiega tutto
(21-28/4/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Se l'informazione non sta dove dovrebbe Le inchieste di attualità si fanno sempre più con libri, spettacoli teatrali, film. Che toccano solo una parte di opinione pubblica
(14-21/4/2011)

Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

La manipolazione come arma di convinzione di massa Le dichiarazioni di Berlusconi arrivano agli italiani attraverso le tv. Ma sono vere? Prendiamo due casi: i sondaggi e i processi
(7-14/4/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Tremonti, l'uomo "nuovo" da ben quindici anni Dietro tutti i ministri che tagliano a man bassa sempre lui. Non sappiamo se sia un salvatore della patria, ma sicuramente lo è di se stesso
(31/3-7/4/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Giustizia: riforma epocale o vendetta contro i magistrati? Pm meno autonomi, più poteri alla politica (stabilirà quali reati hanno la priorità). Le intenzioni della maggioranza sembrano chiare...
(24-31/3/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Tutto qui, a portata di clic Il mondo sfavillante dello spam Come Alice nel paese delle meraviglie apri la mail, vedi un pulsante colorato, rispondi e... scopri che ti vogliono vendere qualcosa
(17-24/3/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ma in questa Italia allegra chi si dimette più? Ai piani alti della politica nemmeno le accuse più gravi spingono a un gesto doveroso di rispetto per le istituzioni
(10-17/3/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Compravendite all'aria aperta Il suk degli eletti dal popolo Uno spettacolo umiliante quello che ci sta offrendo in queste ore la nostra politica: umiliante per i protagonisti, per i cittadini e per le istituzioni repubblicane che, volenti o nolenti, incarnano
(3-10/3/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Processi e canti Il presidente del Consiglio davanti ai giudici, l'Italia davanti a Sanremo. Ma soprattutto la seconda immagine è quella che sciorinano a gogò gli schermi televisivi.
(24/2-3/3/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Messaggi Vado sul blog della Lega per capire cosa pensa la base dell'ambiguità dei dirigenti di fronte agli scandali berlusconiani. e trovo molte proteste sdegnate. il punto è se avranno effetto sui Bossi e i Calderoli.
(17-24/2/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Inquietudine Le Bestie di Satana, setta responsabile di atroci delitti, continuano a far discutere per l'efferatezza dei reati commessi. Ma anche per il protagonismo mediatico di alcuni adepti tuttora in carcere.
(10-17/2/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Indignazione Indignazione, se ci sei batti un colpo. La fiducia in Berlusconi, vedi sondaggi, esce quasi indenne. Vince un "garantismo" alla rovescia, quello che protegge i potenti.
(3-10/2/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Verdetto Fiat Chi ha vinto e chi ha perso a Mirafiori? A me pare che la sconfitta sia un po' di tutti, Marchionne, operai, sindacati, confindustria, governo. E provo a spiegare.
(27/1-3/2/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Guadagni Lo sdegno per certi scandalosi divari di reddito è più che giusto. Ma soprattutto per chi non fa o fa male il lavoro per cui viene pagato. E butto giù qualche elenco.
(20-27/1/2011)

Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Bandalarga Mettere tutti i cittadini in grado di connettersi con tutte le reti comunicative disponibili: il piano c'è ma parte male, coi fondi tagliati a metà. Come al solito ecco la scusa: le priorità sono "altre".

(13-20/1/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Stile Marchionne Una politica debole dà troppi vantaggi all'amministratore delegato della Fiat, che lascia la Confindustria e cerca di imporre i suoi diktat. In realtà le alternative ci sono, come dimostra Telecom Italia.

(6-13/1/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Carta bloccata Un amico non riesce a pagare una multa via internet. Due giorni di panico, poi scopre che la banca gli ha bloccato la carta di credito. Senza una ragione. E senza neanche degnarsi di avvertirlo.

(23/12-6/1/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Beneficenza Una serata di gala può servire ad attirare l'attenzione dei media, e quindi dell'opinione pubblica, su un problema serio e doloroso. Ma fallisce lo scopo se si lega a un consesso di "vip" in disarmo, "morti di fama".

(16-23/12/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Senza futuro È il momento della protesta. E il riscatto della "politica sociale" contro una gestione della crisi che mina il futuro delle giovani generazioni. Aspettando il miracolo.

(9-16/12/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Banche e clienti Dal "rapporto sul credito alle famiglie" di UniCredit sorprese e conferme. La richiesta di prestiti viene dai più ricchi e non dai più poveri. Ma ci si indebita per aiutare i giovani in difficoltà, e non è un buon segno.

(2-9/12/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Il caso Saviano Il ritratto del giovane scrittore che con la sua intransigente denuncia letteraria e televisiva racconta la camorra a milioni di persone, dando un contributo inestimabile alla difesa della convivenza civile.

(25/11-2/12/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Tenaglie Berlusconi alla stretta finale? Sembra di sì (al momento in cui scrivo la situazione è ancora nebulosa), ma la sua popolarità tra gli elettori non è in calo. E allora tornano in mente i giudizi su di lui di due grandi maestri...

(18-25/11/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Smemorati Quante le promesse non mantenute dal governo in passato, quanti gli atti disonoranti e indecorosi anche in tempi recenti? Non si contano, ma per i sondaggi molti italiani sembrano ancora non farci caso.

(11-18/11/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ecoballe Ora le bugie di due anni fa sull'emergenza rifiuti a Napoli sono tutte in piena luce, soprattutto quella che è solo un problema del Sud. E il Nord, che smaltisce le sue brave scorie tossiche nel Mezzogiorno?

(4-11/11/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Individual network È molto prevedibile che Facebook finisca per diventare la porta di accesso all'intera Rete. Ma il suo successo è tutt'altro che "social". Piuttosto, sembra dovuto alla voglia di autopromozione personale.

(21/10-4/11/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Diretta tv Uno sguardo a bocce ferme sul tanto discusso "Chi l'ha visto?" sulla tragedia di Sarah. Si doveva mandare la pubblicità, interrompendo d'autorità il collegamento.

(21-28/10/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014

Conti off shore Se ne parla molto ultimamente, vedi il caso Tulliani. Ma come si fa a portar fuori tanti soldi? Uno sguardo a internet spiega tutto. E c'è davvero da rimanerne sbalorditi.

(14-21/10/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Emergenza liti Sono sempre più frequenti i casi di scontri anche violenti tra medici in sala parto. Al fondo c'è il conflitto tra parto naturale e cesareo, praticato in Italia molto più che altrove. Il problema grave da affrontare è questo.

(7-14/10/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Bengodi dentale C'è un intero universo, on line, di siti in italiano che offrono a prezzi stracciati pacchetti-viaggio all'estero "tutto compreso". Anche le cure odontoiatriche. Un business ben avviato e ben organizzato, che fa riflettere.

(30/9-7/10/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Contestazioni Non capisco perché i dirigenti politici si scandalizzano se c'è chi li fischia ai congressi, quando poi proprio fra loro si insultano ferocemente ad ogni incontro.

(23-30/9/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Vuoti di pensiero Fateci caso: i giornali e le tv propongono ogni giorno notizie di fronte alle quali la sola reazione possibile è la domanda: "Ma come ti viene in mente?". Ecco tre esempi.

(16-23/9/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Interessi Due casi per riflettere su pesi e misure usati dai potenti. Gheddafi in Italia trattato da amico. Saddam Hussein, il dittatore contro cui era lecita una guerra. Perché?

(9-16/9/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Parole stanche Sono quelle che stiamo sentendo tutti i giorni dalla politica. Come bufera, tuonare, ira, incubo, retroscena e via ripetendo, che di reale non dicono proprio nulla.

(2-9/9/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Supereroi Dopo i fumetti il "Corriere della Sera" ha scelto come bersaglio i supereroi di oggi, però infilando una serie di svarioni da brivido. Ciò che si chiama parlare a vanvera.

(26-8/2/9/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Strumentalizzazioni Quando si trasforma il materiale vivente e reale in finzione ci sono regole da rispettare, sostanzialmente di carattere etico, per non offendere il dolore di protagonisti e superstiti. Ma i più se ne fregano.

(19-26/8/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Tormentoni estivi Contrariamente al solito, questa estate è una stagione di notizie vere anziché balneari. Ma nel complesso sono deludenti e amare, sicché quasi quasi viene da rimpiangere il vecchio nulla di una volta.

(5-19/8/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Telemarketing Si può fare qualcosa contro il mare di sms promozionali? Dice che ci sta pensando il ministro dello Sviluppo economico, ma da quel che se ne sa sembrerebbe un rimedio fatto apposta per perdere tempo.

(29/7-5/8/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Clienti C'è un solo modo per conservarli e acquisirne di nuovi. E aziende, professionisti e artigiani in questa epoca pubblicitaria dovrebbero praticarlo. E invece, ecco cosa succede.

(22-29/7/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Giochi di morte Bastano ordini impartiti da un'Autorità riconosciuta, anche la Tv, e persone normali si trasformano in

Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014

torturatori. E ora si studiano i nuovi modi di dominare.

(15-22/7/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Se dici Ustica Pochi tra i ragazzi di oggi sanno rispondere, e si capisce. Ciò che non si capisce è che ci sia in uomini della classe di governo il proposito di cancellare quel nome.

(8-15/7/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Street View La mappatura delle città con le Google-car e i tour virtuali rendono possibili nuove "falle" nella tutela della privacy. E mettono in luce le contraddizioni della concezione corrente di riservatezza.

(1-8/7/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ragazzi digitali Facebook, frequentatissimo in rete, cancella sempre più spesso i suoi utenti e senza spiegazioni. Esempio: il taglio di "tabularasa", pagina legata all'editoria d'inchiesta e denuncia. Che cosa c'è sotto?

(24/6-1/7/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Telenovelas Una ricerca rileva gli effetti positivi, liberatori, esercitati dalla tv sui costumi sociali. Ma non si deve sottovalutare il condizionamento omologante e nefasto che deriva dall'uso fazioso del mezzo.

(17-24/6/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Fumettone L'accrescitivo sprezzante deriva da fumetto e si usa per liquidare questo genere espressivo come roba da incolti. Mentre proprio da lì sono venuti e vengono autentici capolavori del nostro tempo.

(10-17/6/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Malpensanti Federalismo demaniale, un fiume di belle parole e lodevoli intenzioni. Ma a chi ricorda cosa sta succedendo ancora oggi di leggi pur buone, non ispira tanti entusiasmi. I risultati veri vogliamo vederli.

(3-10/6/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Continuità Tassazione delle rendite finanziarie, tetti agli stipendi dei manager, tasse più alte ai ricchi, caccia seria agli evasori: non se ne parla. Il pollo da spennare? Statali e pensionati. Dal 2008 non è cambiato nulla.

(27/5-3/6/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Che paese siamo? Notizie correnti: casa di Scajola, arroganza del ministro, cricche di corruttori altolocati, leggi contro la giustizia. e il capo dello stato che deve condannare chi (dal governo) ironizza sull'unità d'Italia.

(20-27/5/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Senza futuro E' questa la situazione angosciosa in cui si trovano i ragazzi. Peggio addirittura dei giovani immigrati, che possono almeno sognare un domani diverso.

(13-20/5/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Sparate Albertazzi, nostro grande attore, dà addosso a Manzoni (e poi ritratta). E' una notizia? Manco per sogno, ma per i media lo diventa, e addirittura da prima pagina. dite voi se questo è un informare corretto.

(6-13/5/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Confessionale Lo scandalo dei preti pedofili dilaga e le accuse di insabbiamento "toccano" anche il papa. Le gerarchie ecclesiastiche non sempre reagiscono in modo felice. E invece ci vorrebbe una grande operazione trasparenza.

(29/4-6/5/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Priorità Cosa vuol dire il 30% di astenuti alle recenti elezioni? Semplice: che sempre più italiani hanno smesso di aver fiducia nella politica perché la politica seguita a ignorare sistematicamente i loro problemi veri.

Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014

(22-29/4/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Belli all'estero Oltre i confini nazionali, l'Italia è apprezzata, stimata, riconosciuta. I giornali stranieri ci vedono così: imprenditori di successo in un bel paese dove la ricerca richiama cervelli. E noi che non ce ne siamo accorti...

(15-22/4/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Schiaffo Dai programmi di storia del ministero dell'Istruzione per i licei era sparita la Resistenza? Ma no, era "inclusa senza citarla" per "rafforzarla". Difficile dire se fosse peggio l'esclusione o l'arroganza della motivazione.

(8-15/04/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Razzisti Gli oltre mille gruppi razzisti contati da Swg su Facebook offrono un campionario delirante e insensato di menzogne, intolleranza, incitamenti all'odio. E ce n'è per tutti: stranieri, clandestini, calciatori.

(1-8/10/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Sciacalli La crisi economica continua alla grande e negarlo serve solo a calcoli politici in alto. Intanto, più terra terra, c'è chi la sfrutta anche con false promesse di lavoro.

(25/3-1/4/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Giovani Comportamenti a rischio, paura, intolleranza. Non è corretto generalizzare, ma le ricerche e i dati sul mondo giovanile rimandano una fotografia preoccupante.

(18-25/3/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

"Gelatina" Programmi, contenuti, professionalità: la tv di casa nostra è sempre più invischiata in una sorta di marmellata che omologa ogni cosa e annulla tutte le differenze. In sei punti, ecco come e perché.

(11-18/3/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Retroscegnisti (4-11/3/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

A spese nostre (25/02-4/03/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Bella di cera (18-25/02/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Processi brevi (11-18/02/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Specchio C'è uno scollamento profondo tra l'Italia reale e quella riflessa dalla Tv. Ed è evidente il valore propagandistico e manipolatorio dell'informazione televisiva. Ecco due esempi.

(4-11/02/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Manifesti La pubblicità politica dilaga dai cartelloni, seguendo la strada aperta tanti anni fa da Berlusconi. Non è un belvedere: gli slogan spesso sono assurdi e lo spreco di carta dà francamente fastidio.

(28/1-4/2/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

L'erba del vicino Tra Francia e Italia ci sono differenze abissali nella gestione del territorio. E viene da chiedersi perché, visto che i paesi sono molto simili e noi paghiamo più tasse di loro.

(21-28/01/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Astrologia Perché undici milioni di italiani fanno ancora la fila da astrologi, maghi, cartomanti e buttano 6 miliardi di euro per sentirsi raccontare frottole sul futuro? Una bella domanda, con tre possibili risposte.

(14-21/01/2010)

Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Virus comodi Che fine ha fatto l'influenza A? Dopo tanti annunci e richiami allarmanti, è calato il silenzio. Unico dato certo: i miliardi pagati alle case produttrici per un vaccino che tra non molto sarà da mandare al macero.

(7-14/01/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Immigrazione In Italia cresce la paura "dell'altro" ma ci sono anche pareri più aperti che la contraddicono. Sulla confusione giocano la crisi e l'assenza di informazione obiettiva. La colpa di chi sarà?

(17/12-7/1/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ordinanze La mania sembra travolgere sindaci e assessori: dal più grande al più piccolo Comune una sequela di veti, quasi tutti assurdi. Ci sarebbe da ridere, se in mezzo a questo delirio i problemi veri non restassero tali.

(10-17/12/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Giustizieri Dunque il fiasco delle ronde non è bastato. Ora la Regione Lombardia rilancia con il progetto "controllo di vicinato" anti-immigrati. La caccia alle streghe continua.

(3-10/12/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Scenari e impegni Crisi economica globale, effetto serra, fame nel mondo: tre problemi paurosi. Sui quali però i "grandi" non sembrano per niente capaci di andare al di là di parole e riunioni che in realtà sono prese in giro.

(26/11-3/12/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Antipolitica Ricordate il libro "La casta" sui privilegi parlamentari? Bene, le classi dirigenti hanno fatto finta di nulla. E la protesta ora sembra cambiarsi in rassegnazione.

(19-26/11/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Giustizia dura Il corpo martoriato di Stefano Cucchi e le oscure circostanze della sua morte dopo l'arresto sollevano una miriade di domande che vanno diritte al cuore dello Stato di diritto. E non è il primo caso.

(12-19/11/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Privacy da Vip L'immagine che le élite dirigenziali consegnano alle cronache è ben poco edificante. E induce riflettere sui confini della "riservatezza" in una società che celebra la fiera dell'ipocrisia e della menzogna.

(5-12/11/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Sondaggiomania La "guerra di cifre", in politica, si combatte con differenze abissali nei monitoraggi di istituti diversi sullo stesso argomento. Come si spiega? Forse siamo più confusi. O forse sono le rilevazioni a essere piegate alla propaganda.

(29/10-5/11/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Mobilità sociale Chi è nato ricco rimane ricco, chi è nato povero tale resta. L'Italia è ferma, un paese bloccato, come conferma un'analisi impietosa della fondazione "Italiafutura".

(22-29/10/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Emergenza Così bravi a ricostruire dopo i disastri, così inefficaci a mitigare il rischio. L'assenza di politiche preventive e la pochezza degli stanziamenti fanno più danno delle calamità in sé. Però si pensa alle grandi opere...

(15-22/10/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Crisi e regole La recessione forse è finita, non lo sono i suoi effetti. Si chiamano: debolezza dei conti pubblici, banche esose, disoccupazione e massimi storici. E le vie d'uscita non si vedono.

(8-15/10/2009)

Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Realpolitik Oggi Afghanistan, ronde, sicurezza, ieri l'intervento in Iraq: le "sparate" e le "frenate". Parole e fatti di certa politica, tra propaganda e realtà. Vedi la Lega nord...

(1-8/10/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Con me o contro Il dissenso fa paura. Si invoca il silenzio. Si censura la parola. Chi critica, diventa il nemico. Eppure esprimere il proprio pensiero, nel rispetto delle leggi, è l'essenza stessa della democrazia. E della politica "vera".

(24/9-1/10/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

"Videocrazia" Con "Videocracy" Erik Gandini indaga il legame tra televisione e politica. Che è realtà quotidiana, ma non sempre è percepita con chiarezza. Per questo il suo documentario fa paura. E Rai e Mediaset boicottano il trailer.

(17-24/9/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Semina di odio Dai respingimenti al mancato soccorso in mare, dai deliri della Lega ai ributtanti giochi antiimmigrati e ai commenti sobillatori in rete. Un'ondata della più feroce inciviltà che lascia davvero sgomenti.

(10-17/9/2009) Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Stazioni d'Italia Spirito del tempo? Le stazioni vanno sempre più assomigliando ai centri commerciali da un lato, e dall'altro a moderni labirinti. Concepiti per farti saltare i nervi.

(3-10/9/2009) Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ritorno Rientro con le notizie di sempre. In Afghanistan i talebani sono più forti che mai. Da noi l'evasione è emergenza. I migranti muoiono in mare. Tutto spaventosamente uguale...

(27/8-3/9/2009) Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Familismo Si discute di crisi, ammortizzatori sociali, familismo. Ma in molti sono costretti a tornare indietro, a ripercorrere la strada dei propri genitori per sopravvivere. Non certo per vivere meglio dei propri padri.

(20-27/8/2009) Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Alla ventura Una cosa di cui si parla poco è il carovacanze in Italia, ormai a quote scandalose, si tratti di alberghi o stanze da affittare. E non parliamo degli animali, per i quali trovare accoglienza è quasi un miracolo.

(6-20/8/2009) Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Confronto Per sapere esattamente come ci vanno le cose, in questo mondo globalizzato, basta che ci misuriamo con gli altri paesi. E il risultato è a dir poco frustrante.

(30/7-6/8/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Rughe e ritocchi Da Hollywood, le attrici (giovani) lanciano l'offensiva contro la chirurgia estetica. La realtà è che sempre più donne e uomini si affidano al botulino e alle pratiche di "bellezza". Che rendono tutti uguali.

(23-30/7/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Beneficenza Siamo già in tempo di vacanze, e mai come oggi dobbiamo stare attenti a quello che prenotiamo. La dice lunga questa mia esperienza personale sui voli low-cost che ho deciso di raccontarvi. Sentite bene.

(16-23/7/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Esibizionismo Negli ultimi anni il diritto-dovere di informare sui fatti di cronaca è stato spesso tutt'uno con la morbosità e l'esibizione di dettagli truculenti. Senza alcun rispetto per le vittime e i loro familiari.

(9-16/7/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Intercettazioni Siamo ancora una volta di fronte a un provvedimento la cui gravità non può sfuggire a nessuno. Per le violazioni di libertà fondamentali che ne derivano. E per gli intralci all'azione della magistratura.

(2-9/7/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

(Im)moralità Suscitano indignazione e scandalo i guadagni astronomici di certi campioni del calcio o personaggi del

Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014

mondo dello spettacolo. Non altrettanto i compensi di banchieri e manager pubblici. E chi evade le imposte.

(25/6-2/7/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Due mondi L'indagine del Censis lo conferma: la Tv è il luogo in cui si forma la nostra coscienza politica. La vittoria della Lega alle europee sembra in controtendenza. Ma la contraddizione è solo apparente.

(18-25/6/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Memoria addio? Parlo di quella collettiva, che si sta dissolvendo. Ne è un segnale lo scarso successo dei film che rievocano il tempo del fascismo, della Resistenza, del dopoguerra.

(11-18/6/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Disincanto Microcar, stranezza italiana. Dilagano, complicano il traffico, e non sono affatto sicure: hanno il doppio degli incidenti delle auto. Lo sanno tutti, ma nessuno provvede.

(4-11/6/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Occasione crisi Sì, il tracollo mondiale "poteva" davvero essere sfruttato per ripartire meglio. Ma ci sarebbe voluta una riforma profonda del nostro sistema economico-sociale. Cosa che purtroppo resta nel mondo dei sogni.

(28/5-4/6/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Cronaca di una legge annunciata Il pugno di ferro sull'immigrazione ignora le sofferenze dei perseguitati e le condanne della Chiesa cattolica, dell'Onu e del mondo civile. E va ormai ben oltre i confini della decenza e dell'intelligenza.

(21-28/5/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Incantesimo La vicenda familiare, dicono i sondaggi, non ha quasi scalfito il consenso a Berlusconi. Lui resta il simpatico,

Veronica è la traditrice. Come sempre. Noi italiani non cambiamo mai, se non in peggio.

(14-21/5/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Terra terra Luisella Costamagna (7-14/5/2009)

Sarà vero che la ripresa è vicina? Sperabilissimo, ma per ora, stando a quello che si continua a vedere e toccare con mano ogni giorno, proprio non si direbbe. [vai all'articolo]

Allarme sicurezza Sono in crescita i reati che più fanno paura. Aumenta l'area della clandestinità. Le misure prese non danno i risultati promessi: se un problema porta voti si fa poco per risolverlo.

(30/4-7/5/2009) [vai all'articolo]

Corto circuito Prevedere il terremoto non è possibile. Contenerne le conseguenze sì. E qualcuno dovrà pur dire perché non è stato fatto nulla in questa direzione, e si è invece preferito "tranquillizzare" la popolazione.

(23-30/4/2009) [vai all'articolo]

Esportazione Il presidente afgano Karzai messo lì dall'Occidente autorizza i sudditi sciiti a stuprare le proprie mogli.

Notizia da brivido per chi pensava che la vittoria sui talebani significasse democrazia e progresso.

(16-23/4/2009) [vai all'articolo]

Strabismo A Novara una maestra risponde alle domande dei suoi alunni di quinta sul sesso e finisce in prima pagina. A Verona crolla il soffitto in una materna e quasi non se ne parla. Non tutti i bambini fanno notizia.

(9-16/4/2009) [vai all'articolo]

Verso il nulla Chissà che la vittoria a "Ballando con le stelle" di Emanuele Filiberto non gli apra la strada ad altri successi, magari politici. Hanno fortuna da noi i capipopolo, i duci, i "carismatici". Una piaga italiana.

(2-9/4/2009) [vai all'articolo]

Contrordine Aids L'esortazione del Papa agli africani a non usare il preservativo è stata giustamente criticata da Francia e Germania, non dall'Italia. Intanto uno degli alfieri della lotta all'Aids fa marcia indietro sul rischio-pandemia.

(26/3-2/4/2009) [vai all'articolo]

Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014

Parliamo di donne Più istruite e preparate, professionalmente più brave, sono pagate meno dei maschi e raramente hanno posti di comando. La violenza sull'altra metà del cielo affonda le radici nella discriminazione culturale ed economica.

(19-26/3/2009) [vai all'articolo]

Ottimismo È la parola d'ordine che risuona sulle bocche di chi ci governa, malgrado le previsioni sempre più fosche. Io non mi fido e invito tutti i lettori a far lo stesso. Questo è il tempo delle più grandi fregature.

(12-19/3/2009) [vai all'articolo]

Ossitocina e risse Dalla "bomba" di Baricco al libro della Pinker sull'ormone "antifemminile". Subito si fa polemica rinunciando al dibattito e alla valutazione dei veri contenuti.

(5-12/3/2009) [vai all'articolo]

Passo indietro Lo compie lo Stato laico nei confronti della Chiesa cattolica, le cui pretese non hanno ormai più limite. Ultimo esempio vistoso il caso triste di Eluana Englaro.

(26/2-5/3/2009) [vai all'articolo]

Siamo quelli che... Il clamore sollevato intorno alla triste vicenda di Eluana Englaro non è che l'ultimo esempio di cinismo politico e di ipocrisia che ha superato ogni limite. Ecco come, e cosa, siamo diventati.

(19-26/2/2009) [vai all'articolo]

Pregiudizi on line Fra le nefandezze di questi tempi un posto di primo piano - e sembra incredibile in un paese che si dice civile - lo ha ancora l'omofobia. Un sentimento diffuso oltre l'immaginabile, con motivazioni tra le più becere.

(12-19/2/2009) [vai all'articolo]

Piatti proibiti Il Comune di Lucca, Pdl dominante, ha fatto assurgere agli onori della cronaca l'italianità dei cibi, minacciata da kebab e altri alimenti etnici. Con conseguente alluvione di stupidaggini. Da collezione.

(5-12/2/2009) [vai all'articolo]

Boutade a scelta Una battuta non si nega a nessuno, è vero, ma ne circolano troppe e talune così stonate come le due che vi sottoponiamo questa volta. Pescate a destra e a sinistra seguendo solo il criterio del buonsenso.

(29/1-5/2/2009) [vai all'articolo]

Fuori le prove Obiezioni, di cui alcune incredibili, alla pubblicità ateista sugli autobus genovesi. È sperabile che non si dimentichino né la libertà né il rispetto dell'opinione altrui.

(22-29/1/2009) [vai all'articolo]

C'era una volta Classico inizio di favole. E ancora attuale se si pensa a quante ce ne sono state raccontate di questi tempi: sui propositi di ritiro Usa dall'Iraq, sull'Alitalia, sulla giustizia, sulla moralizzazione ecc. ecc.

(15-22/1/2009) [vai all'articolo]

Solo da noi Anti-italiano: è il rimbrotto che tocca a chi osa rilevare il più piccolo difetto nostrano (vedi l'uso del cellulare in auto e l'assoluta incapacità di porvi rimedio).

(8-15/1/2009) [vai all'articolo]

Morale e politica Il passato lontano, e i più recenti fatti di cronaca inducono a ritenere che l'onestà e la coerenza non siano più requisiti essenziali di selezione per la nostra classe dirigente.

(2-8/1/2009) [vai all'articolo]

Morti sul lavoro A un anno dal rogo alla ThyssenKrupp a Torino, la strage continua. Sul Testo unico per la sicurezza (governo Prodi) Confindustria frena. E tanti perché non trovano risposta.

(18/12-2/1/2009) [vai all'articolo]

Cinema italiano Si discute molto della nostra cinematografia tra crisi profonde e rinascite esaltanti. E se invece si parlasse dei singoli film? Io, da spettatrice, ve ne segnalo uno, lucido e intelligente, da vedere. Si può fare.

(11-18/12/2008) [vai all'articolo]

"È scontro" La nuova regola aurea dell'informazione oggi: fa notizia quello su cui due o più persone possono litigare. Tutti i santi giorni esempi infiniti ne troviamo su stampa e tv.

(4-11/12/2008) [vai all'articolo]

Proposte padane A scorrere le nuove proposte della Lega si rimane allibiti, sia per la carica razzista, sia per la contraddittorietà con i dati reali. La Lega dice che terrà duro, noi speriamo che il buonsenso prevalga.

(27/11-4/12/2008) [vai all'articolo]

Scuola di tutti Come la legge elettorale, come la sanità, l'istruzione dovrebbe essere oggetto di riforme condivise. Non

Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014

campo di battaglia in cui brandire decreti accusando chi non è d'accordo delle peggiori nefandezze.

(20-27/11/2008) [vai all'articolo]

Inferno Congo La disgrazia del Congo sono le sue ricchezze minerali, che multinazionali straniere saccheggiano sistematicamente. Ecco chi ha interesse a mantenere quel paese nella discordia e in condizioni di caos.

(13-20/11/2008) [vai all'articolo]

Ecco la verità Se ne sono sentite tante, di critiche, a chi protestava contro il decreto Gelmini. Lì si è perfino accusati di parlare senza conoscerlo. Ora si conosce. E sarà meno facile raccontare tante frottole agli italiani.

(6-13/11/2008) [vai all'articolo]

Malessere Possibile che nessuno in Italia sconti per intero la condanna? E non è ridicolo che si predichi "tolleranza zero" praticamente su tutto, quando poi non si riesce a tenere in carcere neanche un assassino?

(30/10-6/11/2008) [vai all'articolo]

Razzismo Ormai gli episodi d'intolleranza contro gli immigrati non si contano più, ma la parola giusta viene sempre rifiutata. Razzista io? Per carità, ohibò, non mi offenda.

(23-30/10/2008) [vai all'articolo]

Neanche un euro Questo secondo il presidente del Consiglio. Ma da quello che dicono le banche da pagare ci sarà e parecchio. E a nostro totale carico, come da noi è la regola.

(16-23/10/2008) [vai all'articolo]

La casta e la storia La prima parola non indica più "i politici", ma piloti e lavoratori Alitalia. La seconda si trasforma nel suo contrario. Vedi le falsità di un film Usa sulla strage nazista a S. Anna di Stazzema. E oplà!

(9-16/10/2008) [vai all'articolo]

Primo, la lettura Ma da noi il gusto per il libro, già basso rispetto ad altri paesi europei, diminuisce. Anche per colpa di governi che da quest'orecchio ci sentono davvero poco.

(2-9/10/2008) [vai all'articolo]

Falso bersaglio [vai all'articolo]

Risparmi di spesa [vai all'articolo]

Soddisfazione [vai all'articolo]

Grebiulini Dopo l'apprezzabile esordio del ministro Gelmini sull'esigenza di alzare gli stipendi dei professori, ora due novità. Niente voti pubblici degli esami (privacy) e la "divisa" per tutti. È l'aria nuovo di cui avevamo bisogno? [vai all'articolo]

Constatazioni Nel cinema e nella moda, capisaldi del "made in Italy", si sono perse le specializzazioni artigianali. E nell'esperienza di ogni giorno è lampante l'impovertimento della manualità.

(17-24 luglio 2008) [vai all'articolo]

Intorno a Eluana Per la giovane donna e il suo tenace padre

un nuovo rinvio, invocato per conflitto fra poteri dello Stato. C'è da sperare che non finisca tutto in una vittoria dell'ipocrisia sui diritti delle persone libere.

(17-24/7/2008) [vai all'articolo]

Vergogna Ma si può dare dell'assassina a una donna che sceglie l'aborto di un embrione appena formato, e non riconoscere come assassino chi uccide con la madre un feto di pochi mesi? Eppure è successo. E qui da noi.

(31/7-7/8/2008) [vai all'articolo]

Idioti al volante In autostrada sorpassi a destra, bambini liberi sul sedile posteriore, e così via. E il numero di incidenti torna a risalire. Contro alcol e droga battaglie sacrosante. Ma è cruciale anche quella contro l'imprudenza folle.

(7-21/8/2008) [vai all'articolo]

Diritti umani Jose Medellin, giustiziato in texas, era un criminale. Ma gli è stato negato un diritto, parlare con il console del suo paese. In Cina, dopo le polemiche sui boicottaggi, tutti continuano a fare affari.

(21-28/8/2008) [vai all'articolo]

Onore offeso Siamo un paese allergico alle regole fondamentali, però non rinunciamo alla pioggia di regolette che infuria nelle nostre città. di più: ci arrabbiamo se un giornale straniero osa spiegarle ai propri lettori.

(28/8-4/9-2008) [vai all'articolo]

Trito e ritrito Due fra i peggiori vizi dell'informazione: neanche in vacanza si placano il brusio e le esibizioni dei "patiti

Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014

del gossip"; al rientro, la ripetitività dei titoli senza notizie.

(4-11/9/2008) [vai all'articolo]

Notizie inutili Con tutto quello che succede da noi, qualcuno sentiva davvero il bisogno di intere pagine dedicate alla fidanzata del ministro Franco Frattini, o alle ricerche che dimostrano che svenire previene l'infarto?

(11-18/9/2008) [vai all'articolo]

Memoria corta Le argomentazioni dei "difensori dei vinti" e del fascismo, che fioriscono nei blog o sulla bocca di rappresentanti dello Stato, sono quelle di sempre. Il vero pericolo è che si stia perdendo la capacità di rispondere.

(18-25/09/2008) [vai all'articolo]

Indietro tutta Domanda delle domande: ma la scuola, base della convivenza civile e dello sviluppo economico e sociale, può essere trattata solo con le sforbiciate della Gelmini?

(25/9-2/10/2008) [vai all'articolo]

Ultimo aggiornamento: 20/01/14

*Un luogo dove piangere l'amico a quattro zampe***Il Salvagente.it***"Un luogo dove piangere l'amico a quattro zampe"*Data: **20/01/2014**

Indietro

Un luogo dove piangere l'amico a quattro zampe

(28/11-5/12/2013) Licia Colò

Ha tentato in tutti i modi di salvare il suo cane, ma non ha potuto fare nulla. E allora, quando il cuore dell'amico a quattro zampe ha smesso di battere, non avendo i soldi per affidarlo a una ditta preposta allo smaltimento o alla cremazione e sepoltura di spoglie animali, ha deciso di seppellirlo nel giardino pubblico di piazza Garibaldi, a ridosso del centro di Bari. Dietro quest'atto di compassione c'è la storia di un'amicizia di lunga data tra un uomo di 46 anni, che vive di lavori saltuari prestando opera di carico e scarico ai mercati ortofrutticoli, e il suo cane.

Ma l'uomo è stato sorpreso dalla polizia municipale mentre con la pala scavava una buca nel giardino pubblico. Scoperto, ha rimesso in ordine il terreno. Gli agenti hanno verificato il suo racconto e le sue condizioni economiche modeste, e individuato il veterinario che aveva prestato il primo soccorso al cane. E, almeno al momento, non hanno preso alcun provvedimento. E spero che il sindaco Emiliano intervenga.

Improvvisando una gara di solidarietà, è stata poi l'Amiu (l'Azienda comunale di igiene urbana) a prendersi carico del cane.

Fin qui la cronaca riportata dai giornali. Con tutta la solidarietà per quel signore, ricordo che il regolamento comunitario n. 1069 del 2009, che disciplina la materia, non obbliga all'incenerimento - in genere non proprio economico - del corpo dell'animale caro e attribuisce ai singoli Stati membri la facoltà di permetterne l'interro, consentendone quindi la sepoltura nei cimiteri, legalmente autorizzati, per animali.

A parte questa possibilità, di affidare gli animali da compagnia deceduti, alla custodia di un cimitero per quattro zampe (che in Italia purtroppo sono ancora pochi), è anche ammesso il sotterramento in aree private. Sicché si possono seppellire il cane o il gatto in un giardino privato, il proprio o quello di un amico consenziente, dopo averne data comunicazione alla Asl veterinaria.

È un modo umano, e gratuito, di avere un luogo certo dove poter piangere l'amico che non c'è più.

• Condanna al bracconiere

• Condanna a sei mesi di reclusione e a un'ammenda di 300 euro, con il divieto di tornare nel giardino della sua seconda casa, dove aveva piazzato il roccolo per la cattura di uccellini (che sono stati messi in salvo). Questa la pena, a conclusione del processo per direttissima nel Tribunale di Varese, comminata a un bracconiere arrestato, dal Sita-Servizio interprovinciale tutela animali con i carabinieri della Compagnia di Saronno, con l'accusa di furto ai danni dello Stato. Confermata quindi la linea di Maurizio Santoloci, magistrato, direttore dell'Ufficio legale della Lav e, a suo tempo, tra i sostenitori della teoria del furto venatorio, che permette l'arresto in flagranza per i casi più gravi di bracconaggio.

• Liberati dal canile abusivo

• Nove cani denutriti e con segni di maltrattamenti sono stati trovati dai carabinieri, durante un controllo antidroga, in un'abitazione di San Cesareo (Roma). Gli animali, uno springer spaniel e otto setter inglesi, vivevano in ricoveri del tutto inadeguati, senza ciotole per l'acqua e completamente esposti alle intemperie, in un canile abusivo di proprietà di un 53enne che dovrà rispondere di maltrattamento e detenzione di animali incompatibile con la loro natura, violazione delle norme ambientali, abusivismo edilizio e custodia di armi non denunciate. I carabinieri hanno sequestrato anche un collare elettrico, dispositivo non consono all'allevamento dei cani e vietato dalle nuove leggi sul maltrattamento animale.

Processo, no medaglia per l'ufficiale Barbara (16-23/1/2014)

Licia Colò [vai all'articolo]

Un luogo dove piangere l'amico a quattro zampe

Tre storie esemplari andate a buon fine. Grazie a tutti (2-9/1/2014)

Licia Colò [vai all'articolo]

A Natale non regaliamo i prodotti dell'illegalità (12-19/12/2013)

Licia Colò [vai all'articolo]

Un luogo dove piangere l'amico a quattro zampe (28/11-5/12/2013)

Licia Colò [vai all'articolo]

"Evade" per portare il cane dal veterinario: assolto (14-21/11/2013)

Licia Colò [vai all'articolo]

SOS Delfini: la campagna contro i delfinari continua (31/10-7/11/2013)

Licia Colò [vai all'articolo]

Quanta crudeltà c'è nei trasporti degli animali vivi (17-24/10/2013)

Licia Colò [vai all'articolo]

Inutili, anzi pericolosi... Salvi dopo la condanna (3-10/10/2013)

Licia Colò [vai all'articolo]

In Romagna e in Calabria due storie di vite salvate (19-26/9/2013)

Licia Colò [vai all'articolo]

"Emergenza Elba". A quando un intervento? (5-12/9/2013)

Licia Colò [vai all'articolo]

Vivisezione, passo in avanti ma chiediamo l'abolizione (22-29/8/2013)

Licia Colò [vai all'articolo]

Un melo in memoria di Stefano, l'orso marsicano (1-8/8/2013)

Licia Colò [vai all'articolo]

SOS Delfini, sosteniamo la campagna anti-cattività (18-25/7/2013)

Licia Colò [vai all'articolo]

Ora un protocollo difende su internet le specie rare (4-11/7/2013)

Licia Colò [vai all'articolo]

A Latina la prima confisca di uno zoo dopo il sequestro (20-27/6/2013)

Licia Colò [vai all'articolo]

Nuovo passaporto, vecchie regole per altri 18 mesi (6-13/6/2013)

Licia Colò [vai all'articolo]

Moria di delfini: è colpa del morbillo. O dell'uomo (23-30/5/2013)

Antonio Lubrano [vai all'articolo]

Uova in gabbia: l'illegalità che varrà una condanna (9-16/5/2013)

Antonio Lubrano [vai all'articolo]

Non si uccide così neppure un cane. Pena confermata (25/4-2/5/2013)

Licia Colò [vai all'articolo]

Ovaiole in gabbia: un video svela l'illegalità (11-18/4/2013)

Licia Colò [vai all'articolo]

I giudici: cani e gatti sono esseri senzienti non cose (28/3-4/5/2013)

Licia Colò [vai all'articolo]

La rana rossa di Lataste: sfida al Passante nord (14-21/3/2013)

Licia Colò [vai all'articolo]

Mirandola, nuova condanna per il laboratorio illegale (28/2-7/3/2013)

Licia Colò [vai all'articolo]

Facciamoci sentire! Le proposte da sostenere (14-21/2/2013)

Licia Colò [vai all'articolo]

Quando la confusione aiuta a eludere le norme (31/1-7/2/2013)

Licia Colò [vai all'articolo]

Cani e gatti in condominio un diritto sempre garantito (17-24/1/2013)

Un luogo dove piangere l'amico a quattro zampe

Licia Colò [vai all'articolo]

Ora ci sono le regole per il soccorso agli animali (3-10/1/2013)

Licia Colò [vai all'articolo]

Caro sindaco, i gatti di Porta Portese sono nelle tue mani (13-20/12/2013)

Licia Colò [vai all'articolo]

Ora ci vuole un Piano per i cavallini della Giara (29/11-6/12/2012)

Licia Colò [vai all'articolo]

Sulla strada la burocrazia assurda può anche uccidere (15-22/11/2012)

Licia Colò [vai all'articolo]

Esperimenti sugli animali: una pena esemplare (1-8/11/2012)

Licia Colò [vai all'articolo]

Ad Arezzo una condanna per il traffico di cuccioli (18-25/10/2012)

Licia Colò [vai all'articolo]

Il sacrificio della giraffa sia l'ultimo di una lunga serie (4-11/10/2012)

Licia Colò [vai all'articolo]

Signa: stop a un'azienda per macellazione abusiva (20-27/9/2012)

Licia Colò [vai all'articolo]

Il lavoro speciale dell'Enpa nel deserto del pubblico (6-13/9/2012)

Licia Colò [vai all'articolo]

Compagnie aeree complici dei test sugli animali (23-30/8/2012)

Licia Colò [vai all'articolo]

"Sos Green Hill": ora i beagle cercano casa (2-9/8/2012)

Licia Colò [vai all'articolo]

La caccia fa male. Anche alle casse pubbliche (19-26/7/2012)

Licia Colò [vai all'articolo]

In "Dog Whisperer" gli esempi da non imitare (5-12/7/2012)

Licia Colò [vai all'articolo]

Cani nel parco: il Tar bocchia il divieto comunale (21-28/6/2012)

Licia Colò [vai all'articolo]

Troppe ovaiole: da Fermo una sentenza esemplare (7-14/6/2012)

Licia Colò [vai all'articolo]

Piazza Armerina: fermate gli avvelenatori (24-31/5/2012)

Licia Colò [vai all'articolo]

Brutta vita negli zoo: pochi controlli e spazi angusti (10-17/5/2012)

Licia Colò [vai all'articolo]

Dal Tar una sentenza contro l'apartheid fra specie (26/4-3/5/2012)

Licia Colò [vai all'articolo]

Tutti gli animali sono oggetto di tutela penale (12-19/4/2012)

Licia Colò [vai all'articolo]

Esche avvelenate: bene l'ordinanza, ora la legge (29/3-5/4/2012)

Licia Colò [vai all'articolo]

Nutrire un cane vagante non ti rende suo padrone (15-22/3/2012)

Licia Colò [vai all'articolo]

Denunce maltrattamenti, meglio non via sms (1-8/3/2012)

Licia Colò [vai all'articolo]

Sperimentazione senza animali, ultimo appello (16-23/2/2012)

Licia Colò [vai all'articolo]

Ovaiole in gabbia: lettera aperta a due ministri (2-9/2/2012)

Licia Colò [vai all'articolo]

Un luogo dove piangere l'amico a quattro zampe

La corsa all'illegalità. L'altra faccia dell'ippica (19-26/1/2012)

Licia Colò [vai all'articolo]

Antitrust, Mellin sospende la campagna pubblicitaria (5-12/1/2012)

Licia Colò [vai all'articolo]

Duemila ragioni in più per non regalare pellicce (15-22/12/2011)

Licia Colò [vai all'articolo]

Lettera aperta al sindaco di Napoli: chiudi lo zoo (1-8/12/2011)

Licia Colò [vai all'articolo]

Gli sforzi del ministro Fazio per prorogare i tagli della coda (17-24/11/2011)

Licia Colò [vai all'articolo]

Vivisezione: la salvezza si decide ora in Parlamento (3-10/11/2011)

Licia Colò [vai all'articolo]

Dalla parte dei gatti: un progetto per l'adozione (20-27/10/2011)

Licia Colò [vai all'articolo]

Caccia: la guerra in atto delle doppie (6-13/10/2011)

Licia Colò [vai all'articolo]

Istruzioni da manuale per fermare il traffico di cuccioli (22/29/9/2011)

Licia Colò [vai all'articolo]

Per l'on. Prestigiacomo questa è tutela speciale (8-15/9/2011)

Licia Colò [vai all'articolo]

L'on. Faenzi ora vuole anche la caccia al cane (25/8-1/9/2011)

Licia Colò [vai all'articolo]

Hai maltrattato il cane? Non puoi averne un altro (4-11/8/2011)

Licia Colò [vai all'articolo]

Tendono ad allargarsi le aree della leishmaniosi (21-28/7/2011)

Licia Colò [vai all'articolo]

Una sentenza storica per cani e altri animali (7-14/7/2011)

Licia Colò [vai all'articolo]

Traffico illecito di cuccioli: a Pistoia la prima condanna (23-30/6/2011)

Licia Colò [vai all'articolo]

La polizia si comporti come si fa per le persone (9-16/6/2011)

Licia Colò [vai all'articolo]

Non si cerchino alibi per l'abbandono (26/5-2/6/2011)

Licia Colò [vai all'articolo]

L'Enci ancora legittima il collare elettrico? (12-19/5/2011)

Licia Colò [vai all'articolo]

E' utilissima la mappa dei "bocconi avvelenati" (28/4-5/5/2011)

Licia Colò [vai all'articolo]

In Toscana dimenticano cosa vuol dire tutela? (14-21/4/2011)

Licia Colò [vai all'articolo]

Quell'orsa "rimossa" come se fosse un'auto (31/3-7/4/2011)

Licia Colò [vai all'articolo]

Un cavallo morto, cinque feriti a Ronciglione (17-24/4/2011)

Licia Colò [vai all'articolo]

Ora vai dal veterinario e trovi l'omeopata (3-10/3/2011)

Licia Colò [vai all'articolo]

Circhi italiani all'estero, è emergenza (17-24/2/2011)

Licia Colò [vai all'articolo]

Un progetto per i gatti dell'Aquila (3-10/2/2011)

Un luogo dove piangere l'amico a quattro zampe

Licia Colò [vai all'articolo]
L'esempio della Tv spagnola (20-27/1/2011)
Licia Colò [vai all'articolo]
Una tortina per salvare gli uccelli (6-13/1/2011)
Licia Colò [vai all'articolo]
Passi positivi sul traffico clandestino (16-23/12/2010)
Licia Colò [vai all'articolo]
Cani sottratti a chi li ama e li ha salvati (2-9/12/2010)
Licia Colò [vai all'articolo]
Carne d'orso offerta a Merano (18-25/11/2010)
Licia Colò [vai all'articolo]
Quei cavalli stremati alla carrozza (4-11/11/2010)
Licia Colò [vai all'articolo]
Una povera cavalla fatta morire (12-28/10/2010)
Licia Colò [vai all'articolo]
Che guaio la primavera in anticipo (7-14/10/2010)
Licia Colò [vai all'articolo]
Una caccia senza controllori (23-30/9/2010)
Licia Colò [vai all'articolo]
Fermiamo quelle armi da guerra (9-16/9/2010)
Licia Colò [vai all'articolo]
Caduti per far rispettare leggi statali (26/8-2/9/2010)
Licia Colò [vai all'articolo]
Ambulanza veterinaria: la luce è blu (5-19/8/2010)
Licia Colò [vai all'articolo]
Salviamo gli altri Orsi della Luna (22-29/7/2010)
Licia Colò [vai all'articolo]
Più controlli su certe feste locali (8-15/7/2010)
Licia Colò [vai all'articolo]
Cani e gatti: ora stop alle deportazioni (24/6-1/7/2010)
Licia Colò [vai all'articolo]
Benvenuta task force veterinaria (10-17/6/2010)
Licia Colò [vai all'articolo]
Quel circo che ignora ogni norma (27/5-3/6/2010)
Licia Colò [vai all'articolo]
Una lezione che non basta a svegliarci (13-20/5/2010)
Licia Colò [vai all'articolo]
Sulla caccia gli ultras hanno perso (29/4-6/5/2010)
Licia Colò [vai all'articolo]
Caro sindaco salva i gatti della Capitale (15-22/4/25010)
Licia Colò [vai all'articolo]
Ai delfini un Oscar contro la mattanza (1-8/4/2010)
Licia Colò [vai all'articolo]
Meno caccia, più tutela degli animali (18-25/3/2010)
Licia Colò [vai all'articolo]
Ma i vitelli sapete come li allevano? [vai all'articolo]
Nei tribunali una crescita di sensibilità [vai all'articolo]
Protegeteli dal calore troppo forte [vai all'articolo]
Cavalli infetti e tanta fretta di ucciderli (17-24/7/2008) [vai all'articolo]

Un luogo dove piangere l'amico a quattro zampe

Video shock sui tanti cani maltrattati (31/7-7/8/2008) [vai all'articolo]
 Cosmetici, la "Guida al non testato" (21-28/8/2008) [vai all'articolo]
 Non profit la tutela del delfino (4-11/9/2008) [vai all'articolo]
 Rispondono dei loro cani i proprietari (18-25/09/2008) [vai all'articolo]
 Treni sudici, ora la colpa a cani e gatti (2-9/10/2008) [vai all'articolo]
 Affidamento o adozione per i cavalli (16-23/10/2008) [vai all'articolo]
 Cani e gatti scrivono a Alemanno (30/10-6/11/2008) [vai all'articolo]
 Gli incidenti di Fido, colpa ai proprietari (13-20/11/2008) [vai all'articolo]
 Fermiamo la tratta dei cuccioli (27/11-4/12/2008) [vai all'articolo]
 Tre sensate decisioni giuridiche (11-18/12/2008) [vai all'articolo]
 Un accordo per salvare gli uccelli (2-8/1/2009) [vai all'articolo]
 Cane-guida in chiesa? Vade retro! (15-22/1/2009) [vai all'articolo]
 Volo Iberia, e il cane maltrattato (29/1-5/2/2009) [vai all'articolo]
 Filmati hard e animali maltrattati (12-19/2/2009) [vai all'articolo]
 Incastrato il venditore di trappole (26/2-5/3/2009) [vai all'articolo]
 Sentenze così servano di monito (12-19/3/2009) [vai all'articolo]
 Randagismo: l'indecisione è colpevole (26/3-2/4/2009) [vai all'articolo]
 Cari Prefetti, ora vi prego d'intervenire (9-16/4/2009) [vai all'articolo]
 Veterinari in azione per il sisma (23-30/4/2009) [vai all'articolo]
 Primo stop alla caccia senza limiti Licia Colò
 (7-14/5/2009) [vai all'articolo]
 Cani, si apre il rischio abbandono (21-28/5/2009)
 Licia Colò [vai all'articolo]
 Fuori legge la guerra ai piccioni Licia Colò
 (4-11/6/2009) [vai all'articolo]
 Con Victor gli animali in scatola (18-25/6/2009)
 Licia Colò [vai all'articolo]
 Nutri il cane affamato? Ti multano (2-9/7/2009)
 Licia Colò [vai all'articolo]
 Il gibbone per strada a Milano (16-23/7/2009)
 Licia Colò [vai all'articolo]
 Cani feroci, le colpe gravi di tanti (30/7-6/8/2009)
 Licia Colò [vai all'articolo]
 Un servizio salvacani in autostrada (20-27/8/2009)
 Licia Colò [vai all'articolo]
 Forze unite in un'azione legalitaria (3-10/9/2009) [vai all'articolo]
 Tartarughine: crescono e sono guai (17-24/9/2009)
 Licia Colò [vai all'articolo]
 Stesso palio nuova morte nel silenzio (1-8/10/2009)
 Licia Colò [vai all'articolo]
 Camosci da un parco all'altro (15-22/10/2009)
 Licia Colò [vai all'articolo]
 Rispettate la Quercia secolare (29/10-5/11/2009)
 Licia Colò [vai all'articolo]
 Solo cuccioli da mangiare? Che orrore! (12-19/11/2009)
 Licia Colò [vai all'articolo]
 Criceti robot e i cani di Pompei (26/11-3/12/2009)
 Licia Colò [vai all'articolo]
 Forza, pm, ora vada fino in fondo (10-17/12/2009)

Un luogo dove piangere l'amico a quattro zampe

Licia Colò [vai all'articolo]

Un farmaco per la morte senza dolore (7-14/01/2010)

Licia Colò [vai all'articolo]

Nei canili tanti "Hachi" da adottare (21-28/01/2010)

Licia Colò [vai all'articolo]

Che errore i divieti che "separano" (4-11/02/2010)

Licia Colò [vai all'articolo]

Fermiamo alla Camera tutti gli 007 (dal 18 al 25/02/2010)

Licia Colò [vai all'articolo]

Educativa la sanzione a Bigazzi (dal 4 all'11 marzo 2010)

Licia Colò [vai all'articolo]

Ultimo aggiornamento: 20/01/14

*La lezione di Aristotele: insegnare camminando***Il Salvagente.it***"La lezione di Aristotele: insegnare camminando"*Data: **20/01/2014**

Indietro

La lezione di Aristotele: insegnare camminando

Un bravo insegnante sa come coinvolgere i suoi allievi. E come renderli protagonisti perché ci prendano gusto

(10-17/10/2013) Delia Vaccarello

Penny Wirton, una scuola speciale per sentirsi a casa È quella fondata da Eraldo Affinati. Un luogo raro, senza banchi né registri, dove docenti volontari offrono corsi gratuiti

(9-16/1/2014)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quelli che la scuola la sentono estranea e lasciano Gli abbandoni non sono tutti uguali: se ci sono gli studenti "cacciati", ci sono anche i "disaffiliati" e gli "stop and go"

(19/12-2/1/2014)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Un anno dopo, il libro "Andrea oltre il pantalone rosa" Quella di Teresa Manes è una denuncia chiara: loro non hanno trovato i luoghi virtuali in cui il figlio era vessato. Ma altri sapevano

(5-12/12/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Un gesto di vicinanza per dire "ecco, non sei solo" Una carezza, una pacca sulla spalla servono a colmare un po' quel vuoto intorno che avvertono i giovani gay e lesbiche

(7-14/11/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E' a fumetti la biografia che spiega Freud ai giovani Poiché non è semplice parlare ai ragazzi del padre della psicoanalisi, la Panini 9L gli ha dedicato una graphic novel

(24-31/10/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La lezione di Aristotele: insegnare camminando Un bravo insegnante sa come coinvolgere i suoi allievi. E come renderli protagonisti perché ci prendano gusto

(10-17/10/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Nati in cella: il rapporto genitori e figli dietro le sbarre Sono quasi 100mila i ragazzi che hanno il papà o la mamma in carcere. Alcuni ci sono cresciuti fino ai 3 anni

(26/9-3/10/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

D'estate meno compiti e più libri. Un'equazione che non funziona Una versione di greco in meno durante le vacanze aiuterebbe a leggere? No, se non si lasciano liberi i ragazzi

(12-19/9/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"Mamma, papà, sono gay". La rinascita dopo il "lutto" Cosa accade all'interno di una famiglia quando il figlio o la figlia trovano il coraggio di dichiarare un amore omosessuale

(29/8-5/9/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La lezione di Aristotele: insegnare camminando

Da un sesso all'altro: la transizione non ha età Il disagio relativo al genere può essere percepito anche molto presto. I genitori spesso si vergognano ma non è una colpa

(8-22/8/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Hai una marcia in più se parli almeno due lingue Essere plurilinguisti fa benissimo al cervello, ed è una ricchezza. I ricercatori lo dicono da tempo, un documento lo ribadisce

(25/7-1/8/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Cari genitori, con Igor la rivolta (forse) è tornata Il romanzo di Sacha Ramos descrive un personaggio ormai raro: un figlio che ha una voce dissonante rispetto ai genitori

(11-18/7/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Se Renata diventa Liam. Lo scoglio del rifiuto sociale Anche se c'è la legge, se medici, psicologi e assistenti sociali sostengono le persone, spesso l'ostacolo è l'impatto con la società

(27/6-4/7/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La guerra sul web: cyberbulli all'assalto della diversità Puoi essere aggredito perché nero, omosessuale disabile, o per l'invidia suscitata dalla bellezza

(13-20/6/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Più "volpi" che "formiche" nello studio la pigrizia vince Gli studenti di oggi hanno il coraggio dei propri interessi? Sono spinti dal desiderio di saperne di più?

(30/5-6/6/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Etero, un anno da gay contro i pregiudizi dell'omofobia Tim Kurek, omofobo e conservatore, per un anno si è finto omosessuale per sperimentare la vita da discriminato

(16-23/5/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Panico da maturità: i trucchi per tenere a bada l'ansia Fa paura il vuoto di memoria. E a nessuno piace essere valutato. Ma bisogna convincersi che andrà bene e se non basta...

(2-9/5/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La "crescita felice" nella casa del loro domani I ragazzi hanno coscienza del rischio povertà? E della decrescita? Hanno poco spazio e fantasticano le case dei ricconi

(18-25/4/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Autismo, e l'adolescenza diventa un terremoto Una lunga testimonianza del rapporto col figlio 14enne nel libro di Gianluca Nicoletti "Una notte ho sognato che dormivi"

(4-11/4/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La violenza "fa scuola" ma contrastarla è possibile I ragazzi che assistono a episodi di abuso espliciti o subdoli non restano indenni

(21-28/3/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Per un adolescente su tre leggere non è più un piacere Secondo Telefono Azzurro il 27% legge solo testi scolastici. Ma non mancano i libri che fanno sognare

(7-14/3/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Un anno da gay. E Timothy si scopre omofobo pentito Era un conservatore evangelico, considerava l'amore omosessuale

La lezione di Aristotele: insegnare camminando

puro abominio. Poi capisce che qualcosa non va

(21-28 febbraio 2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Oltre i limiti: quando al rave l'ecstasy si tinge di orrore È l'obiettivo di chi la assume: raggiungere una specie di stato di trance. Ma uscirne può essere vissuto in modo drammatico

(7-14/2/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Maschile e femminile. Il genere oltre gli stereotipi Alleniamoci ad afferrare le infinite variazioni in corso sul tema maschio/femmina. Sarà un viaggio fertile

(24-31/1/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Le regole di mamma per usare l'iPhon e non farsi male Una blogger regala al figlio il cellulare ma gli impone il rispetto di 18 condizioni. Condivisibili? Il dibattito è aperto

(10-17/1/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Millennials: la sfiducia nella collettività degli adulti Ecco la fotografia dei giovani di oggi ottenuta da una ricerca di Viacom condotta su 15mila "ragazzi del millennio"

(20/12-3/1/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quando un colore smette di essere solo un colore Il rosa non è "da maschi". Si chiama ruolo di genere. È spesso rigido, non ammette creatività e originalità

(6-13/12/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Adolescenti oltre: il riscatto dalle periferie della vita Povertà, indigenza, evasione scolastica, ma anche indifferenza degli adulti: la "periferia" non è solo questione economica

(22-29/11/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Sesso e ciao: il desiderio al tempo dell'hooking up È una pratica diffusa tra i giovanissimi americani. Alla lettera vuol dire "allacciare", ma è svuotata di qualsiasi forma di emozione

(8-15/11/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

In un telefilm sulla famiglia la società che ci aspetta Si chiama "Modern Family", ha la struttura del falso documentario e racconta la vita di una famiglia allargata. In Usa è già cult

(25/10-1/11/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Si chiama sexting l'ultima frontiera del sesso on line Ci si fotografa nudi o in pose eccitanti, si aggiunge un testo, si manda il tutto con un mms o una e-mail

(11-18/10/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"E la felicità, prof?". Storie di inguaribile cecità Il nuovo libro di Giancarlo Visitilli è un'analisi impietosa della scuola. Vista con gli occhi di un professore

(27/9-4/10/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Il divieto di toccare e la forza di un abbraccio Insegnare fuori da una relazione con i ragazzi può tutelare dall'accusa di essere un molestatore ma lascia gli studenti più soli

(13-20/9/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Baby navigatori del web ma in tutta sicurezza Si chiama netforkids il social network creato per i bambini. Sempre seguiti anche se "a distanza"

La lezione di Aristotele: insegnare camminando

(30/8-6/9/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Studenti "con la valigia". Il caro tasse è un incentivo Il governo cala la scure ancora una volta sui soggetti deboli, questa volta i giovani. E molti sognano di andare via

(9-23/8/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

I nonni in Rete: a lezione dei prof teen (volontari) Per molti ragazzi è una vera gioia rendersi utili in questo modo. Tanto più che può scapparci un premio

(26/7-2/8/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quando copiare è un'arte e quando è tecnologia Alla prova del "quiz" lo hanno fatto quasi tutti: hanno fotografato le domande e ricevuto le risposte su Facebook e Twitter

(12-19/7/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Estate in ritiro: le vacanze indossano il saio Raccogliere la frutta, stare in silenzio, provvedere all'orto può dare la gratificazione di fare del bene insieme agli altri

(28/6-5/7/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Il mondo a due dimensioni della generazione seduta 6 ragazzi su 10 passano 11 ore tra sedia e divano. 8 su 10 hanno il profilo su Facebook... E fanno a meno della "presenza" degli altri

(14-21/7/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Agesci: dopo le polemiche l'appello dei capi scout I firmatari dicono di esprimersi a livello personale, e anche per questo colpisce che siano tanti. Ora il dibattito è aperto

(31/5-7/6/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Gli scout e l'omosessualità. Se vige la regola del silenzio... È il segnale che c'è una gerarchia morale dei comportamenti e che alcuni sono "un problema", e in qualche caso vanno "corretti"

(17-24/5/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Tutti pazzi per gli sms. E il pensiero perde la bussola Inutilizzata è la capacità di tenere un discorso filato e in buona lingua, con tutte le strutture grammaticali e sintattiche previste

(3-10/5/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quando metterci la faccia diventa fonte di guadagno La trovata di due giovani inglesi: per ripagare il debito universitario si scrivono sul volto gli slogan pubblicitari

(19-26/4/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Il silenzio dei sentimenti. Lo fanno ma non ne parlano Il rischio è che più che comportamenti "liberati" ci siano in ballo relazioni vissute nel buio se non nella ignoranza

(5-12/4/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Se anche la disoccupazione si traduce in dipendenza I giovani vorrebbero "ubriacarsi" di lavoro. Il timore è che, se non lo trovano, si consolino con l'alcol o il gioco d'azzardo

(22-29/3/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Al volante più che l'età a contare è l'esperienza Educazione stradale nelle scuole? Aiuterebbe moltissimo a aumentare la sicurezza nelle strade e a limitare gli incidenti

(8-15/3/2012)

La lezione di Aristotele: insegnare camminando

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

I forzati del San Valentino. Quando l'amore ha un prezzo Gli under 20 sono stati bersagliati da proposte di ogni genere...

Tra gli adolescenti la spinta ad adeguarsi è fortissima

(23/2-1/3/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quanto è ancora difficile parlare di sessualità All'"eccesso" di esibizione del corpo delle donne (ma non solo) come oggetto di consumo corrisponde un silenzio diffuso

(9-16/3/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Genitori e figli (gay). "Andrà meglio", ma ci vuole aiuto Non è l'omosessualità ma il peso dei pregiudizi a separarli quando un adolescente dichiara il proprio orientamento sessuale

(26/1-2/2/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La vita a ostacoli dei ragazzi con disabilità Troppo spesso le necessità dei giovani disabili restano inascoltate. E la scuola è solo uno dei tanti problemi

(12-19/1/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

A Torino fa scuola il blog di "Sottodiciotto" Gli studenti del liceo classico V. Alfieri hanno dato vita per la prima volta al diario quotidiano del festival del film giovane

(22/12-5/1/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Se la terra ci dà la scossa. La percezione del rischio Aiutano a capire il rapporto tra i giovani e il terremoto i dati emersi da 4mila questionari diffusi nelle scuole primarie e secondarie

(8-15/12/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Se la violenza esce dal web e diventa scontro fisico Spesso le liti iniziano su Facebook ma culminano in incidenti veri.

Colpa di un "effetto schermo" che potenzia l'aggressività

(24/11-1/12/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Adolescenti in fuga. Le istruzioni sui forum Cosa passa nella mente dei ragazzi che desiderano tagliare i ponti con la famiglia? Una delle prime domande è: come faccio?

(10-17/11/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La vita sul web: i figli della Rete, in overdose da internet Secondo Cisco, tra i giovani dai 20 ai 30 anni, 1 su 3 non vivrebbe senza: lo ritiene un bene essenziale al pari di acqua, cibo e riparo

(27/10-3/11/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Da "virtuosi" a "virtuali". Il sesso giovane va in Rete Può essere un modo per mantenere viva una relazione a distanza o di iniziare un tipo di rapporto che ha perso il significato "gratuito"

(13-20/10/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Malati di bigorexia Ragazzi stregati dalla forza La "fame di grossezza" porta ad allenamenti ossessivi, diete, assunzione di integratori o sostanze sintetiche

(29/9-6/10/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Fiori d'arancio under 19 storie di famiglie invischiate Le ragazze scelgono Il matrimonio come modalità per trovare una propria identità autonoma. Ma non sempre funziona

(15-22/9/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La lezione di Aristotele: insegnare camminando

I giovani e la religione del "mordi e fuggi" Un'indagine dell'Istituto Iard coglie i mutamenti tra il 2004 e il 2010 degli orientamenti giovanili di fronte al futuro

(1-8/9/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Disturbi del linguaggio, scorrettezze di lettura Cosa si può fare per curare difetti come balbuzie e dislessia, che creano in chi ne soffre gravi stati di ansia

(11-25/8/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Incidenti: ci prova il Bob a fermare la tragica conta Al via la campagna (dura un mese) "Se bevo non guido, se guido non bevo", un sacrosanto invito alla prudenza

(28/7-4/8/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Ragazzi, è ora di finirla con pizza, panini e dolci È in età giovane che si gettano le basi per la salute futura. E basta seguire poche semplici regole

(14-21/7/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Esami, se il telefonino è usato per imbrogliare C'è chi ricorre alla tecnologia per l'ansia o per il gusto della beffa. Ma le conseguenze possono essere molto gravi

(30/6-7/7/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La dura sfida che si annuncia a tanti dei nostri ragazzi Il mio tempo è adesso, dicono i precari. Il rischio è che, in attesa di politiche più eque, la giovinezza svapori e con essa la forza di costruire

(16-23/6/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Forte! Tra gli adolescenti diminuiscono i fumatori Il fumo tra i ragazzi negli ultimi tempi ha meno presa, lo rivela un dato recente che consola. Anche se non deve assolutamente far abbassare la guardia

(2-9/6/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Più "mamme bambine" alle prese col futuro Sulle mamme teen uno studio di Save the Children prende in oggetto tre città italiane, Milano, Roma e Napoli

(19-26/5/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Adolescenti: e l'arte dà voce all'età dei silenzi A Roma, al Maxxi, in visita alla mostra di Pistoletto con una scolaresca di liceali. L'effetto è stato magico.

(5-12/5/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Younicef, i giovani che vogliono aria nuova Sono i volontari della rete, che dà voce ai giovani, protagonisti attivi della crescita della comunità

(21-28/4/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

I ragazzi cambiano idoli, trasgressione out? Il successo dei Jonas Brother, più tradizionali nei contenuti e nel modo di vestire, è un segnale di orientamenti nuovi

(7-14/4/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Alcol e giovani, se "una volta e basta" non basta più I dati sul consumo di alcol sono inequivocabili: è allarme.

Ma perché si supera il limite tra trasgressione e rischio?

(24-31/3/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Dai ragazzi quanti modi per dire addio sul web O incassano o si vendicano, senza usare le parole degli adulti. Il gioco

La lezione di Aristotele: insegnare camminando

pesante del fondatore di Facebook

(10-17/3/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Era fichissimo ballare, bere più delle amiche La ragazza va a freni saltati, si sente padrona del mondo. poi il crollo, il vuoto dentro.

(24/3-3/3/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Così ho deciso di truccarmi Laura non sopporta che i ragazzi non la guardino, e punta tutto sull'appeal degli occhi.

(10-17/2/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Emersa e scomparsa dal web Gli sms della ragazza sconosciuta che non riesce a rintracciare e le domande che lui si pone.

(27/1-3/2/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E poi lei arriva con le lasagne... I tormenti di uno studente che vive da solo, mangia quel che capita e alla fine si arrangia ai fornelli. Per amore.

(13-20/1/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

È normale, non va su Facebook... Internet, youtube, social network: non è da questo che si giudica un ragazzo. E allora da cosa? Un tema a scuola può aiutare a capirlo...

(23/12-6/1/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Le ricchezze di dentro vanno tenute strette La mente di giorgio si aggrappa al passato, al ricordo di una ragazza che continua a essere vivo e ispiratore anche oggi.

(9-16/12/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E così il tempo passa... Depressa fino a meditare il suicidio, Laura si lascia risucchiare da una banale esistenza nella casa del suo fidanzato.

(25/11-2/12/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Un rito contro l'odore della vita Per il protagonista della nostra storia lavarsi spesso le mani è un antidoto alla timidezza e alla paura dell'ignoto.

(11-18/11/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Ma lei parla con tutti, anche con quelli matti E' sensato avere paura di quel che di brutto potrebbe succedere. Ma le ragazze come Marlene sanno come comportarsi.

(28/10-4/11/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Mi fa vergogna un padre così Lo sfogo di un ragazzo che ama il calcio e scopre che il genitore, allo stadio, partecipa ai cori di insulti al giocatore nero.

(14-21/10/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E in fondo alle scale... il vuoto Incubi ricorrenti, relazioni interrotte, esaltazione, noia. il vivere perde di senso e il nulla resta la sola certezza.

(30/9-7/10/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Furto a scuola, altro gradino... Due studenti rubano strumenti tecnici costosi dal laboratorio del loro istituto. Ma Per un genitore è solo una "ragazzata".

(16-23/9/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La lezione di Aristotele: insegnare camminando

Voglia di confidarsi, ma la paura inchioda Di qui il mutismo angosciato di giorgio a una domanda rituale della madre. e poi la liberazione.

(2-9/9/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Omofobia, il codice del "vero maschio" Un quadro impressionante tracciato dalla prima ricerca Arcigay nelle nostre scuole superiori.

(19-26/8/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

In cerca dell'adulto esperto di autostima Per chi intende l'amore come complicità e silenzio, è un tradimento quello del partner alla ricerca di un "maestro" che lo aiuti a trovare la parola.

(29/7-5/8/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Alti sopra il rumore della città Un giovane traceurs vola di notte sui tetti dei garage nel suo cortile. Crede di essere solo e che nessuno lo veda. Poi si ritrova su youtube...

(15-22/7/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Sicuri solo con in tasca la pillola blu Un ragazzo racconta il suo stato di paralisi quando ha scoperto poco prima dell'incontro con la partner di non avere con sé il rimedio che gli evita un ?disonorevole? fallimento.

(1-8/7/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Io, la prof e le spalle di mia madre Un ragazzo si vanta con i compagni di aver conquistato la "complicità" dell'insegnante. Poi resta sbigottito, e deluso, quando scopre che era soltanto frutto della sua fantasia.

(17-24/6/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Non eravamo più in tre uniti "contro" di lei Come un antidoto alle inquietudini, l'amicizia tra giovani maschi ha bisogno di complicità. E a farne le spese sono in genere le ragazze. ma Se quella solidarietà all'improvviso si rompe...

(3-10/6/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quei video che li "fanno ridere" Un gruppo di amici che non si scandalizza delle immagini che scorrono sui cellulari. E una ragazza che con i suoi disegni coglie il senso della realtà.

(20-27/5/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Spogliarmi? Non esiste proprio L'incubo di un ragazzo durante la sosta al mare prevista nel programma del viaggio.

(6-13/5/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La generazione senza nome Raccolti da una ventenne i discorsi degli adolescenti fuori da una discoteca "under 18".

(22-29/4/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Il mio viso allo specchio Bella come Audrey. Forse Un tema in classe, credersi brutta, la paura di non piacere. Quanto incide l'apprezzamento degli altri sulla percezione di sé. [vai all'articolo]

La seconda volta di Laura Da una parte Giovanni, il rapporto rassicurante (Forse troppo),

Dall'altra Paolo, l'incontro trasgressivo. in mezzo, il silenzio. [vai all'articolo]

Chiamiamole emozioni [vai all'articolo]

Quelle carezze così tenere (10-17/7/2008) [vai all'articolo]

Sceglie sempre ragazzi con problemi Una lettera semplice e sincera, e ricca di spunti, ci aiuta a riflettere su una serie di domande, e di possibili risposte. utili per tutti i genitori.

(24-31/7/2008) [vai all'articolo]

Genitori e figli, la lontananza I primi sentiti come intrusi che devono restare nell'ombra, i secondi diventati come loro. La vacanza è la cartina di tornasole.

La lezione di Aristotele: insegnare camminando

(7-21/8/2008) [vai all'articolo]

Tanto gli sfigati sono solo loro Ragazza che nei temi è sempre fuori traccia e se ne compiace, professore permissivo. classiche due facce della stessa medaglia.

(28/8-4/9-2009) [vai all'articolo]

La mia fuga per Irene dalla finestra Un ragazzo dall'innamoramento facile. Un incontro che promette bene con una ragazza. Poi la gelosia, l'insicurezza e l'uscita senza permesso. E la nota del professore di storia.

(11-18/9/2008) [vai all'articolo]

Per loro il corpo cosa significa? Al mare, in settembre. due ragazze fanno il bagno in tanga e t-shirt. Quando escono dall'acqua il cotone aderente come colla catalizza gli sguardi di tutti. Qualcuno le riprende con lo zoom. E nessuno si stupisce.

(25/9-2/10/2008) [vai all'articolo]

I mille tormenti della mia dieta Succede così, ti tieni, ti tieni, ti tieni, e poi sgarri. e, dopo una settimana di rispetto delle regole, c'è l'invito alla festa, in cui sballi di nuovo. infine scopri cosa dicono di te.

(9-16/10/2008) [vai all'articolo]

Noi a piedi sulla via Francigena Trecento chilometri, da firenze a roma, tra momenti di smarrimento e inaspettate conoscenze. Camminare fa volare la mente e lenisce l'anima. E anche una passeggiata può far ritrovare il sorriso.

(23-30/10/2008) [vai all'articolo]

Nella protesta sentiamo di essere noi Scoperta del valore di stare insieme, di affermare la propria idea di cultura, di parlare, di sentirsi lontani dagli adulti e al tempo stesso bisognosi di mantenere aperto con loro un discorso fruttuoso.

(6-13/11/2008) [vai all'articolo]

Doppio tradimento, e la ferita ti sballa Lei confida alla migliore amica la turbinosa relazione con lui. Ma l'amica non se la tiene per sé...

(20-27/11/2008) [vai all'articolo]

Leggo. E sento la passione d'essere vivo Ci sono ragazzi che non cercano soprattutto l'approvazione paterna, e non hanno paura di tentare avventure diverse da quelle della maggioranza. E provano il sentimento forte che lo studio può dare.

(4-11/12/2008) [vai all'articolo]

Si creano così rapporti veri con i ragazzi Fondamentale è "guardarli come persone con una soggettività, una testa e un cuore". Lo dice, in questa intervista, Sara Cavallaro, psicologa "in prima linea", attiva nelle scuole superiori a Venezia.

(18/12-2/1/2009) [vai all'articolo]

Molto amiche fin da piccole. O era amore? A sedici anni si somigliavano molto, le scambiavano per sorelle, ma qualcuno mormorava di una storia fra loro. poi qualcosa cambiò. Una si prese una cotta per un ragazzo. E l'altra Infine si sposò...

(8-15/1/2009) [vai all'articolo]

Alessia e il suo doppio. Il potere della volontà Di cognome Mainardi, parmense. 24 anni. Malattia rara, nemica del movimento. L'antidoto suo è la scrittura, il mondo fantasy di Avelion con l'eroina Riel, dai tratti in tutto simili ai suoi.

(22-29/1/2009) [vai all'articolo]

Vedere me stessa da un altrove "Io morta clinicamente per 11 ore dopo un'operazione all'addome", dice Silvia. Poi le funzioni vitali e il cervello riprendono e lei ricorda come le sembrava di assistere soltanto a quello che le stava succedendo. E senza provare dolore.

(5-12/2/2009) [vai all'articolo]

La forza di chi ha scoperto di essere gay Il padre che ti odia e ti picchia. Gli amici che ti abbandonano. La disperazione che ti porta sull'orlo del suicidio. Ma a poco a poco ti riprendi, ritrovi te stesso, e senti che anche tu sei degno della vita. Come tutti.

(19-26/2/2009) [vai all'articolo]

Quando ci sentiamo messi fuori dal gruppo Il test psicologico in classe che voleva essere soltanto un gioco si trasforma in una prova crudele di verità per le tre ragazze sorteggiate come "cavie". Contro di loro l'ondata aggressiva di gesti e parole.

(5-12/3/2009) [vai all'articolo]

Due ragazzi e i sentimenti sbarrati dal silenzio Una pena può essere troppo grande persino per rivelarla all'amico più caro. Eppure è parlandone che si può cominciare a elaborarla e a superarla.

(19-26/3/2009) [vai all'articolo]

La lezione di Aristotele: insegnare camminando

Nel vuoto di famiglia i figli crescono violenti la madre è assente. il padre mangia e beve con gli amici, poi si mettono a canzonare un collega disabile. il giorno dopo a scuola il figlio li imita molestando un compagno più debole.

(2-9/4/2009) [vai all'articolo]

Ilaria che all'improvviso non è più quella di prima L'amica d'infanzia la vede di notte passare ore allo specchio, a registrare le misure del suo corpo, a cercare blog sul pc. e capisce i motivi del mutamento.

(16-23/4/2009) [vai all'articolo]

E la scollatura da maggiorata alza il giudizio Anche nel voto La misura del seno fa la differenza nell'apprezzamento dei ragazzi. E persino di qualche insegnante. le ragazze se la ridono. Ma incassano il vantaggio.

(30/4-7/5/2009) [vai all'articolo]

Da dove può spuntare il coltello Un ragazzo di buona famiglia squarcia le gomme all'auto del nonno, che detesta per la mentalità e il tratto autoritario. una rabbia antica esplose così.

(14-21/5/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

L'amico di chat che vuole tutto Lei è una sedicenne delusa dalle esperienze precedenti, lui un bel ragazzo intraprendente. Lei immagina una storia di sentimenti, lui sesso senza complicazioni. Lei si ritrova incinta. E lui scompare dalla sua vita.

(28/5-4/6/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Alla fine ho capito, è cocaina... La sorpresa di una ragazza che di pomeriggio nel pub osserva movimenti strani, la fila davanti al bagno, e poi gli sguardi allucinati, e un silenzio collettivo.

(11-18/6/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Lasciamoci così, al cellulare Ci si parla "Via" sms per paura di parlarsi davvero e dei momenti forti. E un Messaggino "svogliato" può anche annunciare la fine di un amore.

(25/6-2/7/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

All'improvviso un'aria nuova... La casa lasciata libera dai genitori, le festicciole con gli amici, la quasi convivenza con la fidanzata. poi arriva "lei". E tutto cambia.

(9-16/7/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

A cena con il nonno e due amori impossibili "Aveva i tuoi occhi": la vista di una sconosciuta, al ristorante, fa erompere i ricordi di carezze mai date. E annulla la distanza generazionale.

(23-30/7/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"È rimasta lì, nel mondo dove le cose sono vere" In fondo a un bicchiere di Caipirinha, il ricordo di un grande affetto perduto. Una vita spesa per chi non ha mai avuto nulla. E le vite "perse" di chi ha tutto e non ha niente.

(6-20/8/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Gli ho fatto credere che sono miliardaria Il racconto di una ragazza che s'inventa di tutto col suo fidanzato. Lui scopre la verità, ma lei lo convince a tacere.

(27/8-3/9/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Per loro ero soltanto un mostro I ricordi e le riflessioni di un ragazzo. Era così sfigurato dopo un incidente che a scuola non lo guardavano e non gli parlavano.

(10-17/9/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Con una luce nuova di libertà nello sguardo Arrivano attirati dal bigliardino, sono volgari e aggressivi. finché, parlando, non scoprono quello che hanno dentro.

(24/9-1/10/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La lezione di Aristotele: insegnare camminando

Parli come noi, ma resti negra una ragazza nata qui da genitori immigrati si sfoga: "al telefono sono tutti gentili poi, quando ti vedono, tutto cambia".

(8-15/10/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Matrimonio usa e getta Ci si sposa in fretta e furia senza riflettere, per emanciparsi e andarsene da casa. Dopo un anno è tutto finito.

(22-29/10/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"Sarà perfetto ma non lo capisco" Una quasi-ventenne rimane delusa per il comportamento sottomesso di lui nei confronti della dominante, sua madre.

(5-12/11/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E la forza della parola scardina i rifugi solitari C'è chi preferisce vivere nel silenzio la propria diversità. Ma un film, "Il ragazzo dai capelli verdi", arriva a cambiare le cose.

(19-26/11/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Se il sesso è un mistero A vent'anni, i protagonisti della nostra storia si sentono "due marziani": si amano, stanno bene insieme, ma a letto...

(3-10/12/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Lui, la sorella e il suo clone Il pasticcio linguistico, la confusione e il disagio di Aldo di fronte ai commenti dei familiari su fotografie da lui scattate.

(14-21/01/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Una festa. E l'incubo finalmente svanisce Ci si conosce, e diventa più facile Superare la diffidenza che nasce dallo stereotipo. Anche quando una brutta esperienza...

(28/1-4/2/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Lei che mi guarda da dietro i vetri (11-18/02/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Una ragazza sempre incerta su cosa fare (dal 25/02 al 04/03/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"Ho paura che diventiamo cose" Un evento inaspettato e grave, come la perdita di una persona cara, può far smarrire il contatto con la realtà. E cambiare la vita.

(11-18/3/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Il 15, da lei con una rosa in mano A scuola Carlo ricorda tutto, ma sbaglia la data del compleanno della sua ragazza. Eppure ha fatto uno di quei corsi...

(25/3-1/4/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"Io non mi sento come tu mi vedi" La realtà può riservare sorprese difficili da accettare. Farlo costringe a crescere in fretta.

(8-15/04/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Ultimo aggiornamento: 20/01/14

Un anno dopo, il libro "Andrea oltre il pantalone rosa"**Il Salvagente.it***"Un anno dopo, il libro "Andrea oltre il pantalone rosa"'"*Data: **20/01/2014**

Indietro

Un anno dopo, il libro "Andrea oltre il pantalone rosa"

Quella di Teresa Manes è una denuncia chiara: loro non hanno trovato i luoghi virtuali in cui il figlio era vessato. Ma altri sapevano (5-12/12/2013) Delia Vaccarello

Aiuto... aiuto... AIUTOOOO , sentii gridare dall'altra parte...

Mi chiamo Teresa Manes e chiamo da Crotone. Telefono per mio marito. Si chiama Tiziano Spezzacatena. Lui si trova a Roma. L'ho chiamato al cellulare e grida aiuto .

Penso, grosso modo, di aver detto così, agitata, all'operatore che ha preso la mia chiamata, oltre a riferirgli l'indirizzo di residenza e il numero di Tiziano.

Poggiai il cordless& ripresi il mio cellulare& dall'altra parte le urla disumane di Tiziano, gridava così tanto che non lo capivo. Non ho mai udito qualcuno gridare a quel modo. Gli imposi di calmarsi e allora, dopo una breve e pesante ripresa di fiato, tra rumori e piagnucolii in sottofondo, ascoltai: Andrea& , suonò potente, **SI È IMPICCATO!** .

COSA? .

ANDREA SI È IMPICCATOOOO .

Queste parole descrivono gli istanti terribili in cui è arrivata la notizia che ha cambiato irreparabilmente la vita di molte persone. Teresa Manes è la mamma di Andrea, il ragazzo che si è tolto la vita e che è diventato per i nostri media il ragazzo dai pantaloni rosa .

A un anno dalla morte del figlio pubblica un libro che ha il sapore della testimonianza e della denuncia. Nel testo prende per mano se stessa e usa le parole come appigli, chiede alla pagina scritta di aiutarla a restare salda dinanzi a un dolore che è in grado di frantumare e restituisce a noi il suo messaggio che arriva come un grido.

Se il padre, Tiziano, ha urlato come mai prima con strazio e incredulità scoprendo il corpo senza vita del figlio, la madre centellina quel grido pagina dopo pagina, parola dopo parola.

E sembra che quel grido non smetta mai, facendosi spazio nell'intimità di chi legge.

La denuncia è chiara: non è possibile che dinanzi a prove evidenti di un maltrattamento su un social network nessuno ci abbia avvertiti. Non avevamo motivo di stare in campana & Andrea in casa vestiva la maschera dell'allegria , scrive la madre, aggiungendo anche che lei e il padre disponendo delle password di Andrea di tanto in tanto vigilavano. Loro non hanno trovato i luoghi virtuali in cui il figlio veniva vessato. Eppure altri sapevano. Erano a conoscenza che in una pagina su Facebook Andrea veniva pesantemente preso in giro e la sua figura veniva associata con ammiccamenti e allusioni a smodati desideri sessuali.

Teresa Manes scrive: Non si può non sentire o non vedere e non si può tacere& , considera indispensabile un dialogo serrato tra scuola e famiglia, perché non ci sono professori che possono considerare innocue alcune prese in giro. Non si può con leggerezza valutare la portata di derisioni e stigma.

Orgoglio e pregiudizi dei media

Il libro di Teresa Manes *Andrea oltre il pantalone rosa* (Graus editore) è stato presentato nel Gay Center a Roma. Mi sono scusata con Teresa e Tiziano per come i media hanno con fretta, imbarazzo e ignoranza affrontato la vicenda, basandomi sulle mie riflessioni nel seminario *L'Orgoglio e i pregiudizi* organizzato da Redattore sociale dentro un progetto del Consiglio d'Europa (www.giornalisti.redattoresociale.it). Solo pochi eccezionali articoli hanno rispettato la figura di Andrea, uno è di Eugenio Manca su questo giornale e parla di imbarazzo del mondo adulto di fronte a un'identità sessuale incerta e indefinita che può sfociare nel tempo in scelte che non coincidono con quelle della maggioranza. I media si sono avvitati sull'opposizione era gay/non era gay, facendo un pessimo lavoro.

Un anno dopo, il libro "Andrea oltre il pantalone rosa"

La posta di Delia
Come si sopravvive
se muore un figlio?

Gentile dottoressa Vaccarello, non capisco come - con quali mezzi e stato d'animo - si possa sopravvivere alla scomparsa di un figlio. La prego, fuori da ogni retorica di classifiche del dolore (che forse sono la prima a fare), mi aiuti a vederci chiaro. Recentemente uno dei più cari amici di mio figlio, ventenni entrambi, si è impiccato. Nessuna apparente avvisaglia del gesto. Frequentava con assiduità casa nostra (tanto da imbarazzare sua madre) e pareva assolutamente normale (so già che questo attributo la farà riflettere). Mi è capitato dopo l'accaduto più volte di incontrare i suoi genitori per strada o in fila alla posta o alla stazione ferroviaria in attesa di un treno (almeno, io). Li ho sempre visti sorridenti e tranquilli mano nella mano col figlio minore nato quando B. aveva già 10 anni. Il giorno più sorprendente è stato quando, davanti a un treno, la mamma di B. mi disse di essersi iscritta a un corso di ceramica, invitandomi a frequentarlo. Non ho nulla contro i corsi di ceramica, ma non posso dimenticare ciò che i genitori di B., che sembrava Leonardo di Caprio, avevano fatto scrivere sull'annuncio funebre: Venuto a mancare dopo lunga malattia. Una malattia della quale tutti eravamo all'oscuro e che sicuramente non si rivelava nei gesti e nell'aspetto.

Grazie. Michela di Benevento

Gentile Michela, mi chiedo come suo figlio abbia vissuto la scomparsa del caro amico. Con quali mezzi o maschere. Mi chiedo se si sia lanciato nell'affannosa ricerca di un perché. I genitori sembra abbiano sentito la necessità di coprirsi, di mettersi al riparo dagli altri: i sorrisi, i corsi di ceramica, la malattia del figlio... I genitori sembrano attanagliati da una vergogna che cercano in tutti i modi di sconfiggere. Si vergognano del suicidio? Dei motivi che hanno indotto il ragazzo a togliersi la vita? Forse non riescono a fare diversamente. Lei cerchi di sostenere suo figlio, di cogliere qualche desiderio di apertura o qualche buona occasione per fare in modo che possa confidarsi, che provi a sciogliere il grumo terribile del dolore che proviamo quando ci abbandona una persona molto cara.

Penny Wirton, una scuola speciale per sentirsi a casa È quella fondata da Eraldo Affinati. Un luogo raro, senza banchi né registri, dove docenti volontari offrono corsi gratuiti

(9-16/1/2014)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quelli che la scuola la sentono estranea e lasciano Gli abbandoni non sono tutti uguali: se ci sono gli studenti "cacciati", ci sono anche i "disaffiliati" e gli "stop and go"

(19/12-2/1/2014)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Un anno dopo, il libro "Andrea oltre il pantalone rosa" Quella di Teresa Manes è una denuncia chiara: loro non hanno trovato i luoghi virtuali in cui il figlio era vessato. Ma altri sapevano

(5-12/12/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Un gesto di vicinanza per dire "ecco, non sei solo" Una carezza, una pacca sulla spalla servono a colmare un po' quel vuoto intorno che avvertono i giovani gay e lesbiche

(7-14/11/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E' a fumetti la biografia che spiega Freud ai giovani Poiché non è semplice parlare ai ragazzi del padre della psicoanalisi, la Panini 9L gli ha dedicato una graphic novel

(24-31/10/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La lezione di Aristotele: insegnare camminando Un bravo insegnante sa come coinvolgere i suoi allievi. E come renderli protagonisti perché ci prendano gusto

(10-17/10/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Nati in cella: il rapporto genitori e figli dietro le sbarre Sono quasi 100mila i ragazzi che hanno il papà o la mamma in

Un anno dopo, il libro "Andrea oltre il pantalone rosa"

carcere. Alcuni ci sono cresciuti fino ai 3 anni

(26/9-3/10/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

D'estate meno compiti e più libri. Un'equazione che non funziona Una versione di greco in meno durante le vacanze aiuterebbe a leggere? No, se non si lasciano liberi i ragazzi

(12-19/9/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"Mamma, papà, sono gay". La rinascita dopo il "lutto" Cosa accade all'interno di una famiglia quando il figlio o la figlia trovano il coraggio di dichiarare un amore omosessuale

(29/8-5/9/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Da un sesso all'altro: la transizione non ha età Il disagio relativo al genere può essere percepito anche molto presto. I genitori spesso si vergognano ma non è una colpa

(8-22/8/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Hai una marcia in più se parli almeno due lingue Essere plurilinguisti fa benissimo al cervello, ed è una ricchezza. I ricercatori lo dicono da tempo, un documento lo ribadisce

(25/7-1/8/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Cari genitori, con Igor la rivolta (forse) è tornata Il romanzo di Sacha Ramos descrive un personaggio ormai raro: un figlio che ha una voce dissonante rispetto ai genitori

(11-18/7/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Se Renata diventa Liam. Lo scoglio del rifiuto sociale Anche se c'è la legge, se medici, psicologi e assistenti sociali sostengono le persone, spesso l'ostacolo è l'impatto con la società

(27/6-4/7/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La guerra sul web: cyberbulli all'assalto della diversità Puoi essere aggredito perché nero, omosessuale disabile, o per l'invidia suscitata dalla bellezza

(13-20/6/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Più "volpi" che "formiche" nello studio la pigrizia vince Gli studenti di oggi hanno il coraggio dei propri interessi? Sono spinti dal desiderio di saperne di più?

(30/5-6/6/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Etero, un anno da gay contro i pregiudizi dell'omofobia Tim Kurek, omofobo e conservatore, per un anno si è finto omosessuale per sperimentare la vita da discriminato

(16-23/5/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Panico da maturità: i trucchi per tenere a bada l'ansia Fa paura il vuoto di memoria. E a nessuno piace essere valutato. Ma bisogna convincersi che andrà bene e se non basta...

(2-9/5/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La "crescita felice" nella casa del loro domani I ragazzi hanno coscienza del rischio povertà? E della decrescita? Hanno poco spazio e fantasticano le case dei ricconi

(18-25/4/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Autismo, e l'adolescenza diventa un terremoto Una lunga testimonianza del rapporto col figlio 14enne nel libro di Gianluca Nicoletti "Una notte ho sognato che dormivi"

Un anno dopo, il libro "Andrea oltre il pantalone rosa"

(4-11/4/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La violenza "fa scuola" ma contrastarla è possibile I ragazzi che assistono a episodi di abuso espliciti o subdoli non restano indenni

(21-28/3/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Per un adolescente su tre leggere non è più un piacere Secondo Telefono Azzurro il 27% legge solo testi scolastici. Ma non mancano i libri che fanno sognare

(7-14/3/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Un anno da gay. E Timothy si scopre omofobo pentito Era un conservatore evangelico, considerava l'amore omosessuale puro abominio. Poi capisce che qualcosa non va

(21-28 febbraio 2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Oltre i limiti: quando al rave l'ecstasy si tinge di orrore È l'obiettivo di chi la assume: raggiungere una specie di stato di trance. Ma uscirne può essere vissuto in modo drammatico

(7-14/2/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Maschile e femminile. Il genere oltre gli stereotipi Alleniamoci ad afferrare le infinite variazioni in corso sul tema maschio/femmina. Sarà un viaggio fertile

(24-31/1/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Le regole di mamma per usare l'iPhon e non farsi male Una blogger regala al figlio il cellulare ma gli impone il rispetto di 18 condizioni. Condivisibili? Il dibattito è aperto

(10-17/1/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Millennials: la sfiducia nella collettività degli adulti Ecco la fotografia dei giovani di oggi ottenuta da una ricerca di Viacom condotta su 15mila "ragazzi del millennio"

(20/12-3/1/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quando un colore smette di essere solo un colore Il rosa non è "da maschi". Si chiama ruolo di genere. È spesso rigido, non ammette creatività e originalità

(6-13/12/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Adolescenti oltre: il riscatto dalle periferie della vita Povertà, indigenza, evasione scolastica, ma anche indifferenza degli adulti: la "periferia" non è solo questione economica

(22-29/11/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Sesso e ciao: il desiderio al tempo dell'hooking up È una pratica diffusa tra i giovanissimi americani. Alla lettera vuol dire "allacciare", ma è svuotata di qualsiasi forma di emozione

(8-15/11/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

In un telefilm sulla famiglia la società che ci aspetta Si chiama "Modern Family", ha la struttura del falso documentario e racconta la vita di una famiglia allargata. In Usa è già cult

(25/10-1/11/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Si chiama sexting l'ultima frontiera del sesso on line Ci si fotografa nudi o in pose eccitanti, si aggiunge un testo, si manda il tutto con un mms o una e-mail

(11-18/10/2012)

Un anno dopo, il libro "Andrea oltre il pantalone rosa"

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"E la felicità, prof?". Storie di inguaribile cecità Il nuovo libro di Giancarlo Visitilli è un'analisi impietosa della scuola.

Vista con gli occhi di un professore

(27/9-4/10/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Il divieto di toccare e la forza di un abbraccio Insegnare fuori da una relazione con i ragazzi può tutelare dall'accusa di essere un molestatore ma lascia gli studenti più soli

(13-20/9/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Baby navigatori del web ma in tutta sicurezza Si chiama netforkids il social network creato per i bambini. Sempre seguiti anche se "a distanza"

(30/8-6/9/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Studenti "con la valigia". Il caro tasse è un incentivo Il governo cala la scure ancora una volta sui soggetti deboli, questa volta i giovani. E molti sognano di andare via

(9-23/8/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

I nonni in Rete: a lezione dei prof teen (volontari) Per molti ragazzi è una vera gioia rendersi utili in questo modo. Tanto più che può scapparci un premio

(26/7-2/8/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quando copiare è un'arte e quando è tecnologia Alla prova del "quiz" lo hanno fatto quasi tutti: hanno fotografato le domande e ricevuto le risposte su Facebook e Twitter

(12-19/7/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Estate in ritiro: le vacanze indossano il saio Raccogliere la frutta, stare in silenzio, provvedere all'orto può dare la gratificazione di fare del bene insieme agli altri

(28/6-5/7/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Il mondo a due dimensioni della generazione seduta 6 ragazzi su 10 passano 11 ore tra sedia e divano. 8 su 10 hanno il profilo su Facebook... E fanno a meno della "presenza" degli altri

(14-21/7/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Agesci: dopo le polemiche l'appello dei capi scout I firmatari dicono di esprimersi a livello personale, e anche per questo colpisce che siano tanti. Ora il dibattito è aperto

(31/5-7/6/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Gli scout e l'omosessualità. Se vige la regola del silenzio... È il segnale che c'è una gerarchia morale dei comportamenti e che alcuni sono "un problema", e in qualche caso vanno "corretti"

(17-24/5/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Tutti pazzi per gli sms. E il pensiero perde la bussola Inutilizzata è la capacità di tenere un discorso filato e in buona lingua, con tutte le strutture grammaticali e sintattiche previste

(3-10/5/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quando metterci la faccia diventa fonte di guadagno La trovata di due giovani inglesi: per ripagare il debito universitario si scrivono sul volto gli slogan pubblicitari

(19-26/4/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Un anno dopo, il libro "Andrea oltre il pantalone rosa"

Il silenzio dei sentimenti. Lo fanno ma non ne parlano Il rischio è che più che comportamenti "liberati" ci siano in ballo relazioni vissute nel buio se non nella ignoranza

(5-12/4/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Se anche la disoccupazione si traduce in dipendenza I giovani vorrebbero "ubriacarsi" di lavoro. Il timore è che, se non lo trovano, si consolino con l'alcol o il gioco d'azzardo

(22-29/3/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Al volante più che l'età a contare è l'esperienza Educazione stradale nelle scuole? Aiuterebbe moltissimo a aumentare la sicurezza nelle strade e a limitare gli incidenti

(8-15/3/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

I forzati del San Valentino. Quando l'amore ha un prezzo Gli under 20 sono stati bersagliati da proposte di ogni genere...

Tra gli adolescenti la spinta ad adeguarsi è fortissima

(23/2-1/3/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quanto è ancora difficile parlare di sessualità All'"eccesso" di esibizione del corpo delle donne (ma non solo) come oggetto di consumo corrisponde un silenzio diffuso

(9-16/3/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Genitori e figli (gay). "Andrà meglio", ma ci vuole aiuto Non è l'omosessualità ma il peso dei pregiudizi a separarli quando un adolescente dichiara il proprio orientamento sessuale

(26/1-2/2/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La vita a ostacoli dei ragazzi con disabilità Troppo spesso le necessità dei giovani disabili restano inascoltate. E la scuola è solo uno dei tanti problemi

(12-19/1/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

A Torino fa scuola il blog di "Sottodiciotto" Gli studenti del liceo classico V. Alfieri hanno dato vita per la prima volta al diario quotidiano del festival del film giovane

(22/12-5/1/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Se la terra ci dà la scossa. La percezione del rischio Aiutano a capire il rapporto tra i giovani e il terremoto i dati emersi da 4mila questionari diffusi nelle scuole primarie e secondarie

(8-15/12/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Se la violenza esce dal web e diventa scontro fisico Spesso le liti iniziano su Facebook ma culminano in incidenti veri.

Colpa di un "effetto schermo" che potenzia l'aggressività

(24/11-1/12/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Adolescenti in fuga. Le istruzioni sui forum Cosa passa nella mente dei ragazzi che desiderano tagliare i ponti con la famiglia? Una delle prime domande è: come faccio?

(10-17/11/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La vita sul web: i figli della Rete, in overdose da internet Secondo Cisco, tra i giovani dai 20 ai 30 anni, 1 su 3 non vivrebbe senza: lo ritiene un bene essenziale al pari di acqua, cibo e riparo

(27/10-3/11/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Da "virtuosi" a "virtuali". Il sesso giovane va in Rete Può essere un modo per mantenere viva una relazione a distanza o di

Un anno dopo, il libro "Andrea oltre il pantalone rosa"

iniziare un tipo di rapporto che ha perso il significato "gratuito"

(13-20/10/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Malati di bigoressia Ragazzi stregati dalla forza La "fame di grossezza" porta ad allenamenti ossessivi, diete, assunzione di integratori o sostanze sintetiche

(29/9-6/10/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Fiori d'arancio under 19 storie di famiglie invischiate Le ragazze scelgono Il matrimonio come modalità per trovare una propria identità autonoma. Ma non sempre funziona

(15-22/9/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

I giovani e la religione del "mordi e fuggi" Un'indagine dell'Istituto Iard coglie i mutamenti tra il 2004 e il 2010 degli orientamenti giovanili di fronte al futuro

(1-8/9/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Disturbi del linguaggio, scorrettezze di lettura Cosa si può fare per curare difetti come balbuzie e dislessia, che creano in chi ne soffre gravi stati di ansia

(11-25/8/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Incidenti: ci prova il Bob a fermare la tragica conta Al via la campagna (dura un mese) "Se bevo non guido, se guido non bevo", un sacrosanto invito alla prudenza

(28/7-4/8/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Ragazzi, è ora di finirla con pizza, panini e dolci È in età giovane che si gettano le basi per la salute futura. E basta seguire poche semplici regole

(14-21/7/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Esami, se il telefonino è usato per imbrogliare C'è chi ricorre alla tecnologia per l'ansia o per il gusto della beffa. Ma le conseguenze possono essere molto gravi

(30/6-7/7/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La dura sfida che si annuncia a tanti dei nostri ragazzi Il mio tempo è adesso, dicono i precari. Il rischio è che, in attesa di politiche più eque, la giovinezza svapori e con essa la forza di costruire

(16-23/6/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Forte! Tra gli adolescenti diminuiscono i fumatori Il fumo tra i ragazzi negli ultimi tempi ha meno presa, lo rivela un dato recente che consola. Anche se non deve assolutamente far abbassare la guardia

(2-9/6/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Più "mamme bambine" alle prese col futuro Sulle mamme teen uno studio di Save the Children prende in oggetto tre città italiane, Milano, Roma e Napoli

(19-26/5/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Adolescenti: e l'arte dà voce all'età dei silenzi A Roma, al Maxxi, in visita alla mostra di Pistoletto con una scolaresca di liceali. L'effetto è stato magico.

(5-12/5/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Younicef, i giovani che vogliono aria nuova Sono i volontari della rete, che dà voce ai giovani, protagonisti attivi della crescita della comunità

Un anno dopo, il libro "Andrea oltre il pantalone rosa"

(21-28/4/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

I ragazzi cambiano idoli, trasgressione out? Il successo dei Jonas Brother, più tradizionali nei contenuti e nel modo di vestire, è un segnale di orientamenti nuovi

(7-14/4/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Alcol e giovani, se "una volta e basta" non basta più I dati sul consumo di alcol sono inequivocabili: è allarme.

Ma perché si supera il limite tra trasgressione e rischio?

(24-31/3/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Dai ragazzi quanti modi per dire addio sul web O incassano o si vendicano, senza usare le parole degli adulti. Il gioco pesante del fondatore di Facebook

(10-17/3/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Era fichissimo ballare, bere più delle amiche La ragazza va a freni saltati, si sente padrona del mondo. poi il crollo, il vuoto dentro.

(24/3-3/3/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Così ho deciso di truccarmi Laura non sopporta che i ragazzi non la guardino, e punta tutto sull'appeal degli occhi.

(10-17/2/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Emersa e scomparsa dal web Gli sms della ragazza sconosciuta che non riesce a rintracciare e le domande che lui si pone.

(27/1-3/2/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E poi lei arriva con le lasagne... I tormenti di uno studente che vive da solo, mangia quel che capita e alla fine si arrangia ai fornelli. Per amore.

(13-20/1/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

È normale, non va su Facebook... Internet, youtube, social network: non è da questo che si giudica un ragazzo. E allora da cosa? Un tema a scuola può aiutare a capirlo...

(23/12-6/1/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Le ricchezze di dentro vanno tenute strette La mente di giorgio si aggrappa al passato, al ricordo di una ragazza che continua a essere vivo e ispiratore anche oggi.

(9-16/12/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E così il tempo passa... Depressa fino a meditare il suicidio, Laura si lascia risucchiare da una banale esistenza nella casa del suo fidanzato.

(25/11-2/12/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Un rito contro l'odore della vita Per il protagonista della nostra storia lavarsi spesso le mani è un antidoto alla timidezza e alla paura dell'ignoto.

(11-18/11/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Ma lei parla con tutti, anche con quelli matti E' sensato avere paura di quel che di brutto potrebbe succedere. Ma le ragazze come Marlene sanno come comportarsi.

(28/10-4/11/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Mi fa vergogna un padre così Lo sfogo di un ragazzo che ama il calcio e scopre che il genitore, allo stadio, partecipa ai

Un anno dopo, il libro "Andrea oltre il pantalone rosa"

cori di insulti al giocatore nero.

(14-21/10/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E in fondo alle scale... il vuoto Incubi ricorrenti, relazioni interrotte, esaltazione, noia. il vivere perde di senso e il nulla resta la sola certezza.

(30/9-7/10/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Furto a scuola, altro gradino... Due studenti rubano strumenti tecnici costosi dal laboratorio del loro istituto. Ma Per un genitore è solo una "ragazzata".

(16-23/9/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Voglia di confidarsi, ma la paura inchioda Di qui il mutismo angosciato di giorgio a una domanda rituale della madre. e poi la liberazione.

(2-9/9/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Omofobia, il codice del "vero maschio" Un quadro impressionante tracciato dalla prima ricerca Arcigay nelle nostre scuole superiori.

(19-26/8/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

In cerca dell'adulto esperto di autostima Per chi intende l'amore come complicità e silenzio, è un tradimento quello del partner alla ricerca di un "maestro" che lo aiuti a trovare la parola.

(29/7-5/8/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Alti sopra il rumore della città Un giovane traceurs vola di notte sui tetti dei garage nel suo cortile. Crede di essere solo e che nessuno lo veda. Poi si ritrova su youtube...

(15-22/7/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Sicuri solo con in tasca la pillola blu Un ragazzo racconta il suo stato di paralisi quando ha scoperto poco prima dell'incontro con la partner di non avere con sé il rimedio che gli evita un ?disonorevole? fallimento.

(1-8/7/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Io, la prof e le spalle di mia madre Un ragazzo si vanta con i compagni di aver conquistato la "complicità" dell'insegnante. Poi resta sbigottito, e deluso, quando scopre che era soltanto frutto della sua fantasia.

(17-24/6/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Non eravamo più in tre uniti "contro" di lei Come un antidoto alle inquietudini, l'amicizia tra giovani maschi ha bisogno di complicità. E a farne le spese sono in genere le ragazze. ma Se quella solidarietà all'improvviso si rompe...

(3-10/6/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quei video che li "fanno ridere" Un gruppo di amici che non si scandalizza delle immagini che scorrono sui cellulari. E una ragazza che con i suoi disegni coglie il senso della realtà.

(20-27/5/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Spogliarmi? Non esiste proprio L'incubo di un ragazzo durante la sosta al mare prevista nel programma del viaggio.

(6-13/5/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La generazione senza nome Raccolti da una ventenne i discorsi degli adolescenti fuori da una discoteca "under 18".

(22-29/4/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Un anno dopo, il libro "Andrea oltre il pantalone rosa"

Il mio viso allo specchio Bella come Audrey. Forse Un tema in classe, crederci brutta, la paura di non piacere. Quanto incide l'apprezzamento degli altri sulla percezione di sé. [vai all'articolo]

La seconda volta di Laura Da una parte Giovanni, il rapporto rassicurante (Forse troppo),

Dall'altra Paolo, l'incontro trasgressivo. in mezzo, il silenzio. [vai all'articolo]

Chiamiamole emozioni [vai all'articolo]

Quelle carezze così tenere (10-17/7/2008) [vai all'articolo]

Sceglie sempre ragazzi con problemi Una lettera semplice e sincera, e ricca di spunti, ci aiuta a riflettere su una serie di domande, e di possibili risposte. utili per tutti i genitori.

(24-31/7/2008) [vai all'articolo]

Genitori e figli, la lontananza I primi sentiti come intrusi che devono restare nell'ombra, i secondi diventati come loro. La vacanza è la cartina di tornasole.

(7-21/8/2008) [vai all'articolo]

Tanto gli sfigati sono solo loro Ragazza che nei temi è sempre fuori traccia e se ne compiace, professore permissivo. classiche due facce della stessa medaglia.

(28/8-4/9-2009) [vai all'articolo]

La mia fuga per Irene dalla finestra Un ragazzo dall'innamoramento facile. Un incontro che promette bene con una ragazza. Poi la gelosia, l'insicurezza e l'uscita senza permesso. E la nota del professore di storia.

(11-18/9/2008) [vai all'articolo]

Per loro il corpo cosa significa? Al mare, in settembre. due ragazze fanno il bagno in tanga e t-shirt. Quando escono dall'acqua il cotone aderente come colla catalizza gli sguardi di tutti. Qualcuno le riprende con lo zoom. E nessuno si stupisce.

(25/9-2/10/2008) [vai all'articolo]

I mille tormenti della mia dieta Succede così, ti tieni, ti tieni, ti tieni, e poi sgarri. e, dopo una settimana di rispetto delle regole, c'è l'invito alla festa, in cui sballi di nuovo. infine scopri cosa dicono di te.

(9-16/10/2008) [vai all'articolo]

Noi a piedi sulla via Francigena Trecento chilometri, da firenze a roma, tra momenti di smarrimento e inaspettate conoscenze. Camminare fa volare la mente e lenisce l'anima. E anche una passeggiata può far ritrovare il sorriso.

(23-30/10/2008) [vai all'articolo]

Nella protesta sentiamo di essere noi Scoperta del valore di stare insieme, di affermare la propria idea di cultura, di parlare, di sentirsi lontani dagli adulti e al tempo stesso bisognosi di mantenere aperto con loro un discorso fruttuoso.

(6-13/11/2008) [vai all'articolo]

Doppio tradimento, e la ferita ti sballa Lei confida alla migliore amica la turbinosa relazione con lui. Ma l'amica non se la tiene per sé...

(20-27/11/2008) [vai all'articolo]

Leggo. E sento la passione d'essere vivo Ci sono ragazzi che non cercano soprattutto l'approvazione paterna, e non hanno paura di tentare avventure diverse da quelle della maggioranza. E provano il sentimento forte che lo studio può dare.

(4-11/12/2008) [vai all'articolo]

Si creano così rapporti veri con i ragazzi Fondamentale è "guardarli come persone con una soggettività, una testa e un cuore". Lo dice, in questa intervista, Sara Cavallaro, psicologa "in prima linea", attiva nelle scuole superiori a Venezia.

(18/12-2/1/2009) [vai all'articolo]

Molto amiche fin da piccole. O era amore? A sedici anni si somigliavano molto, le scambiavano per sorelle, ma qualcuno mormorava di una storia fra loro. poi qualcosa cambiò. Una si prese una cotta per un ragazzo. E l'altra Infine si sposò...

(8-15/1/2009) [vai all'articolo]

Alessia e il suo doppio. Il potere della volontà Di cognome Mainardi, parmense. 24 anni. Malattia rara, nemica del movimento. L'antidoto suo è la scrittura, il mondo fantasy di Avelion con l'eroina Riel, dai tratti in tutto simili ai suoi.

(22-29/1/2009) [vai all'articolo]

Vedere me stessa da un altrove "Io morta clinicamente per 11 ore dopo un'operazione all'addome", dice Silvia. Poi le funzioni vitali e il cervello riprendono e lei ricorda come le sembrava di assistere soltanto a quello che le stava succedendo. E senza provare dolore.

Un anno dopo, il libro "Andrea oltre il pantalone rosa"

(5-12/2/2009) [vai all'articolo]

La forza di chi ha scoperto di essere gay Il padre che ti odia e ti picchia. Gli amici che ti abbandonano. La disperazione che ti porta sull'orlo del suicidio. Ma a poco a poco ti riprendi, ritrovi te stesso, e senti che anche tu sei degno della vita. Come tutti.

(19-26/2/2009) [vai all'articolo]

Quando ci sentiamo messi fuori dal gruppo Il test psicologico in classe che voleva essere soltanto un gioco si trasforma in una prova crudele di verità per le tre ragazze sorteggiate come "cavie". Contro di loro l'ondata aggressiva di gesti e parole.

(5-12/3/2009) [vai all'articolo]

Due ragazzi e i sentimenti sbarrati dal silenzio Una pena può essere troppo grande persino per rivelarla all'amico più caro. Eppure è parlandone che si può cominciare a elaborarla e a superarla.

(19-26/3/2009) [vai all'articolo]

Nel vuoto di famiglia i figli crescono violenti la madre è assente. il padre mangia e beve con gli amici, poi si mettono a canzonare un collega disabile. il giorno dopo a scuola il figlio li imita molestando un compagno più debole.

(2-9/4/2009) [vai all'articolo]

Ilaria che all'improvviso non è più quella di prima L'amica d'infanzia la vede di notte passare ore allo specchio, a registrare le misure del suo corpo, a cercare blog sul pc. e capisce i motivi del mutamento.

(16-23/4/2009) [vai all'articolo]

E la scollatura da maggiorata alza il giudizio Anche nel voto La misura del seno fa la differenza nell'apprezzamento dei ragazzi. E persino di qualche insegnante. le ragazze se la ridono. Ma incassano il vantaggio.

(30/4-7/5/2009) [vai all'articolo]

Da dove può spuntare il coltello Un ragazzo di buona famiglia squarcia le gomme all'auto del nonno, che detesta per la mentalità e il tratto autoritario. una rabbia antica esplose così.

(14-21/5/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

L'amico di chat che vuole tutto Lei è una sedicenne delusa dalle esperienze precedenti, lui un bel ragazzo intraprendente. Lei immagina una storia di sentimenti, lui sesso senza complicazioni. Lei si ritrova incinta. E lui scompare dalla sua vita.

(28/5-4/6/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Alla fine ho capito, è cocaina... La sorpresa di una ragazza che di pomeriggio nel pub osserva movimenti strani, la fila davanti al bagno, e poi gli sguardi allucinati, e un silenzio collettivo.

(11-18/6/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Lasciamoci così, al cellulare Ci si parla "Via" sms per paura di parlarsi davvero e dei momenti forti. E un Messaggino "svogliato" può anche annunciare la fine di un amore.

(25/6-2/7/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

All'improvviso un'aria nuova... La casa lasciata libera dai genitori, le festicciole con gli amici, la quasi convivenza con la fidanzata. poi arriva "lei". E tutto cambia.

(9-16/7/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

A cena con il nonno e due amori impossibili "Aveva i tuoi occhi": la vista di una sconosciuta, al ristorante, fa erompere i ricordi di carezze mai date. E annulla la distanza generazionale.

(23-30/7/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"È rimasta lì, nel mondo dove le cose sono vere" In fondo a un bicchiere di Caipirinha, il ricordo di un grande affetto perduto. Una vita spesa per chi non ha mai avuto nulla. E le vite "perse" di chi ha tutto e non ha niente.

(6-20/8/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Gli ho fatto credere che sono miliardaria Il racconto di una ragazza che s'inventa di tutto col suo fidanzato. Lui scopre la

Un anno dopo, il libro "Andrea oltre il pantalone rosa"

verità, ma lei lo convince a tacere.

(27/8-3/9/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Per loro ero soltanto un mostro I ricordi e le riflessioni di un ragazzo. Era così sfigurato dopo un incidente che a scuola non lo guardavano e non gli parlavano.

(10-17/9/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Con una luce nuova di libertà nello sguardo Arrivano attirati dal bigliardino, sono volgari e aggressivi. finché, parlando, non scoprono quello che hanno dentro.

(24/9-1/10/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Parli come noi, ma resti negra una ragazza nata qui da genitori immigrati si sfoga: "al telefono sono tutti gentili poi, quando ti vedono, tutto cambia".

(8-15/10/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Matrimonio usa e getta Ci si sposa in fretta e furia senza riflettere, per emanciparsi e andarsene da casa. Dopo un anno è tutto finito.

(22-29/10/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"Sarà perfetto ma non lo capisco" Una quasi-ventenne rimane delusa per il comportamento sottomesso di lui nei confronti della dominante, sua madre.

(5-12/11/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E la forza della parola scardina i rifugi solitari C'è chi preferisce vivere nel silenzio la propria diversità. Ma un film, "Il ragazzo dai capelli verdi", arriva a cambiare le cose.

(19-26/11/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Se il sesso è un mistero A vent'anni, i protagonisti della nostra storia si sentono "due marziani": si amano, stanno bene insieme, ma a letto...

(3-10/12/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Lui, la sorella e il suo clone Il pasticcio linguistico, la confusione e il disagio di Aldo di fronte ai commenti dei familiari su fotografie da lui scattate.

(14-21/01/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Una festa. E l'incubo finalmente svanisce Ci si conosce, e diventa più facile Superare la diffidenza che nasce dallo stereotipo. Anche quando una brutta esperienza...

(28/1-4/2/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Lei che mi guarda da dietro i vetri (11-18/02/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Una ragazza sempre incerta su cosa fare (dal 25/02 al 04/03/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"Ho paura che diventiamo cose" Un evento inaspettato e grave, come la perdita di una persona cara, può far smarrire il contatto con la realtà. E cambiare la vita.

(11-18/3/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Il 15, da lei con una rosa in mano A scuola Carlo ricorda tutto, ma sbaglia la data del compleanno della sua ragazza.

Eppure ha fatto uno di quei corsi...

Un anno dopo, il libro "Andrea oltre il pantalone rosa"

(25/3-1/4/2010)

Delia Vaccarello [[vai all'articolo](#)]

"Io non mi sento come tu mi vedi" La realtà può riservare sorprese difficili da accettare. Farlo costringe a crescere in fretta.

(8-15/04/2010)

Delia Vaccarello [[vai all'articolo](#)]

Ultimo aggiornamento: 20/01/14

iBu

Nati in cella: il rapporto genitori e figli dietro le sbarre**Il Salvagente.it***"Nati in cella: il rapporto genitori e figli dietro le sbarre"*Data: **20/01/2014**

Indietro

Nati in cella: il rapporto genitori e figli dietro le sbarre

Sono quasi 100mila i ragazzi che hanno il papà o la mamma in carcere. Alcuni ci sono cresciuti fino ai 3 anni

(26/9-3/10/2013) Delia Vaccarello

Aristotele insegnava passeggiando, lo faceva per trasmettere ai discepoli l'amore per le cose del mondo e il rispetto e la conoscenza della natura. Gli studenti erano d'accordo? Qual è il modo migliore per attirare l'attenzione dei ragazzi? Il film *L'attimo fuggente* lo mostra con chiarezza: il professor Keating (un magistrale Robin Williams) con un suo modo personalissimo di insegnare, compresa l'abitudine di stare in piedi sulla cattedra, suscitava negli allievi interesse. Trasmetteva ai ragazzi il desiderio e il coraggio di essere se stessi. Ed era chiaro che la scuola era per i ragazzi, e non il contrario.

Non sempre succede. Anzi spesso i ragazzi odiano la scuola. Quest'estate alcuni adolescenti per noia hanno allagato l'edificio scolastico. È successo in un paesino della Brianza vicino a Monza, all'istituto Casati, il giorno di Ferragosto. Nel primo pomeriggio tre quindicenni erano entrati a scuola, trovando l'allarme disinserito, e avevano aperto le bocchette antincendio e svuotato tutti gli estintori, cosicché acqua e schiuma avevano invaso aule, sala professori, bagni. Identificati, sono stati condannati a spendere un numero considerevole di ore per pulire tutto l'edificio. Se avessero amato la scuola non avrebbero scelto di distruggerla.

È tutta colpa dei professori? No, ma qualcosa possono fare per attirare l'attenzione dei ragazzi. C'è chi dice che molto si gioca nei primi giorni dell'anno, e che la stima che gli insegnanti nutrono verso se stessi si riflette nella relazione. Fatto è che qualche consiglio non guasta.

Secondo alcuni ricercatori dell'Università della Virginia, molto dipende dall'approccio dei docenti e ci sono modi diversi di coinvolgere i maschi e le femmine. Se i primi fossero lasciati liberi di camminare nell'aula durante la lezione avrebbero modo di aumentare le loro capacità di apprendimento. I ragazzi si distinguono per la percezione dello spazio, per una predisposizione all'attività fisica, per una tendenza a imparare attraverso il tatto. Sono interessati al movimento e, a differenza delle ragazze, non guardano in faccia il professore se resta seduto dietro la cattedra. Le ragazze sono più brave con le parole, più veloci a cogliere gli stimoli esterni, più abili a gestire la propria impulsività.

Gli insegnanti dunque devono imparare a dosare stimoli diversi, non pochi consigliano di passeggiare tra i banchi per accorciare la distanza con gli allievi. Con le studentesse occorre usare anche altri metodi, ad esempio i giochi di parole e la creatività. Tutto questo a grandi linee, perché sappiamo che non è la biologia a dirci chi siamo. Resta fermo un principio: è necessario stanare studentesse e studenti, stimolarli, avvincherli, dare ascolto, valorizzare le domande. Anche i più refrattari, se si sentono pure per un attimo protagonisti, cominciano a prenderci gusto.

Scuola: se te ne occupi la ami

Su Facebook la pagina *abbasso la scuola* ha oltre 5mila mi piace. Per dire *viva la scuola abbasso la noia* c'è voluto un quotidiano, *La Nazione*, che con il campionato di giornalismo ha dato spazio agli studenti chiamati a scrivere della scuola e a occuparsi direttamente dei problemi che allontanano i ragazzi dallo studio. Con articoli, interviste e sondaggi sono andati a fondo e hanno scoperto che i compagni lamentano inadeguatezza, solitudine, difficoltà nelle relazioni amicali, ostacoli nell'apprendimento, cattivi rapporti con i prof. Occupandosi della scuola hanno iniziato ad amarla.

La posta di Delia

• La maturità che gioca
dei brutti scherzi

Nati in cella: il rapporto genitori e figli dietro le sbarre

Gentile dottoressa, mia figlia ha perso due anni. Arrivata all'anno della maturità per ben due volte è stata presa da attacchi di panico. Io non sapevo bene cosa fossero e ho imparato a conoscere questa patologia attraverso la sofferenza di mia figlia che diventa cianotica e trema tutta per lunghissimi minuti. Ho anche saputo dai professori che un'altra ragazza ha cominciato ad avere disturbi simili, e mi sono chiesta perché, se sia colpa dei professori o delle materie. Il fatto è che vederla soffrire così, senza poter fare nulla, mi lascia un dolore dentro che non riesco a sopportare. Questo appena iniziato sarebbe il suo terzo ultimo anno, per la terza volta infatti si trova iscritta al terzo liceo classico e prova a prendere la maturità. Lei fa finta di niente, non ne parla più. Passati gli attacchi, che iniziano il mese prima degli esami e terminano quando non viene ammessa, fa come se nulla fosse. Io penso che odi la scuola e che, forse, qualche professore le ha fatto passare bruttissimi momenti. Non so cosa fare, e non vorrei che il prossimo maggio ricominciassimo da capo. Grazie.

Vittoria

Mia cara Vittoria, la paura gioca bruttissimi scherzi. Le consiglio però di non creare mostri, i quali non fanno altro che fomentarla. Non si metta a odiare la scuola o i professori, cerchi, se mi scrive per un consiglio, di non accantonare la questione. In questi casi si ricorre alla psicoterapia che dovrà fare il suo corso e che può essere un ottimo sostegno per sua figlia. E poi, occhio: siamo sicuri che la causa del disagio sia la scuola? Chi diventa preda del panico magari uscendo in strada, con una certa miopia può sostenere che è quella precisa strada a scatenare il terrore.

Penny Wirton, una scuola speciale per sentirsi a casa È quella fondata da Eraldo Affinati. Un luogo raro, senza banchi né registri, dove docenti volontari offrono corsi gratuiti

(9-16/1/2014)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quelli che la scuola la sentono estranea e lasciano Gli abbandoni non sono tutti uguali: se ci sono gli studenti "cacciati", ci sono anche i "disaffiliati" e gli "stop and go"

(19/12-2/1/2014)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Un anno dopo, il libro "Andrea oltre il pantalone rosa" Quella di Teresa Manes è una denuncia chiara: loro non hanno trovato i luoghi virtuali in cui il figlio era vessato. Ma altri sapevano

(5-12/12/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Un gesto di vicinanza per dire "ecco, non sei solo" Una carezza, una pacca sulla spalla servono a colmare un po' quel vuoto intorno che avvertono i giovani gay e lesbiche

(7-14/11/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E' a fumetti la biografia che spiega Freud ai giovani Poiché non è semplice parlare ai ragazzi del padre della psicoanalisi, la Panini 9L gli ha dedicato una graphic novel

(24-31/10/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La lezione di Aristotele: insegnare camminando Un bravo insegnante sa come coinvolgere i suoi allievi. E come renderli protagonisti perché ci prendano gusto

(10-17/10/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Nati in cella: il rapporto genitori e figli dietro le sbarre Sono quasi 100mila i ragazzi che hanno il papà o la mamma in carcere. Alcuni ci sono cresciuti fino ai 3 anni

(26/9-3/10/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

D'estate meno compiti e più libri. Un'equazione che non funziona Una versione di greco in meno durante le vacanze

Nati in cella: il rapporto genitori e figli dietro le sbarre

aiuterebbe a leggere? No, se non si lasciano liberi i ragazzi

(12-19/9/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"Mamma, papà, sono gay". La rinascita dopo il "lutto" Cosa accade all'interno di una famiglia quando il figlio o la figlia trovano il coraggio di dichiarare un amore omosessuale

(29/8-5/9/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Da un sesso all'altro: la transizione non ha età Il disagio relativo al genere può essere percepito anche molto presto. I genitori spesso si vergognano ma non è una colpa

(8-22/8/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Hai una marcia in più se parli almeno due lingue Essere plurilinguisti fa benissimo al cervello, ed è una ricchezza. I ricercatori lo dicono da tempo, un documento lo ribadisce

(25/7-1/8/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Cari genitori, con Igor la rivolta (forse) è tornata Il romanzo di Sacha Ramos descrive un personaggio ormai raro: un figlio che ha una voce dissonante rispetto ai genitori

(11-18/7/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Se Renata diventa Liam. Lo scoglio del rifiuto sociale Anche se c'è la legge, se medici, psicologi e assistenti sociali sostengono le persone, spesso l'ostacolo è l'impatto con la società

(27/6-4/7/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La guerra sul web: cyberbulli all'assalto della diversità Puoi essere aggredito perché nero, omosessuale disabile, o per l'invidia suscitata dalla bellezza

(13-20/6/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Più "volpi" che "formiche" nello studio la pigrizia vince Gli studenti di oggi hanno il coraggio dei propri interessi? Sono spinti dal desiderio di saperne di più?

(30/5-6/6/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Etero, un anno da gay contro i pregiudizi dell'omofobia Tim Kurek, omofobo e conservatore, per un anno si è finto omosessuale per sperimentare la vita da discriminato

(16-23/5/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Panico da maturità: i trucchi per tenere a bada l'ansia Fa paura il vuoto di memoria. E a nessuno piace essere valutato. Ma bisogna convincersi che andrà bene e se non basta...

(2-9/5/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La "crescita felice" nella casa del loro domani I ragazzi hanno coscienza del rischio povertà? E della decrescita? Hanno poco spazio e fantasticano le case dei ricconi

(18-25/4/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Autismo, e l'adolescenza diventa un terremoto Una lunga testimonianza del rapporto col figlio 14enne nel libro di Gianluca Nicoletti "Una notte ho sognato che dormivi"

(4-11/4/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La violenza "fa scuola" ma contrastarla è possibile I ragazzi che assistono a episodi di abuso espliciti o subdoli non restano indenni

Nati in cella: il rapporto genitori e figli dietro le sbarre

(21-28/3/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Per un adolescente su tre leggere non è più un piacere Secondo Telefono Azzurro il 27% legge solo testi scolastici. Ma non mancano i libri che fanno sognare

(7-14/3/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Un anno da gay. E Timothy si scopre omofobo pentito Era un conservatore evangelico, considerava l'amore omosessuale puro abominio. Poi capisce che qualcosa non va

(21-28 febbraio 2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Oltre i limiti: quando al rave l'ecstasy si tinge di orrore È l'obiettivo di chi la assume: raggiungere una specie di stato di trance. Ma uscirne può essere vissuto in modo drammatico

(7-14/2/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Maschile e femminile. Il genere oltre gli stereotipi Alleniamoci ad afferrare le infinite variazioni in corso sul tema maschio/femmina. Sarà un viaggio fertile

(24-31/1/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Le regole di mamma per usare l'iPhone e non farsi male Una blogger regala al figlio il cellulare ma gli impone il rispetto di 18 condizioni. Condivisibili? Il dibattito è aperto

(10-17/1/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Millennials: la sfiducia nella collettività degli adulti Ecco la fotografia dei giovani di oggi ottenuta da una ricerca di Viacom condotta su 15mila "ragazzi del millennio"

(20/12-3/1/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quando un colore smette di essere solo un colore Il rosa non è "da maschi". Si chiama ruolo di genere. È spesso rigido, non ammette creatività e originalità

(6-13/12/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Adolescenti oltre: il riscatto dalle periferie della vita Povertà, indigenza, evasione scolastica, ma anche indifferenza degli adulti: la "periferia" non è solo questione economica

(22-29/11/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Sesso e ciao: il desiderio al tempo dell'hooking up È una pratica diffusa tra i giovanissimi americani. Alla lettera vuol dire "allacciare", ma è svuotata di qualsiasi forma di emozione

(8-15/11/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

In un telefilm sulla famiglia la società che ci aspetta Si chiama "Modern Family", ha la struttura del falso documentario e racconta la vita di una famiglia allargata. In Usa è già cult

(25/10-1/11/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Si chiama sexting l'ultima frontiera del sesso on line Ci si fotografa nudi o in pose eccitanti, si aggiunge un testo, si manda il tutto con un mms o una e-mail

(11-18/10/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"E la felicità, prof?". Storie di inguaribile cecità Il nuovo libro di Giancarlo Visitilli è un'analisi impietosa della scuola.

Vista con gli occhi di un professore

(27/9-4/10/2012)

Nati in cella: il rapporto genitori e figli dietro le sbarre

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Il divieto di toccare e la forza di un abbraccio Insegnare fuori da una relazione con i ragazzi può tutelare dall'accusa di essere un molestatore ma lascia gli studenti più soli

(13-20/9/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Baby navigatori del web ma in tutta sicurezza Si chiama netforkids il social network creato per i bambini. Sempre seguiti anche se "a distanza"

(30/8-6/9/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Studenti "con la valigia". Il caro tasse è un incentivo Il governo cala la scure ancora una volta sui soggetti deboli, questa volta i giovani. E molti sognano di andare via

(9-23/8/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

I nonni in Rete: a lezione dei prof teen (volontari) Per molti ragazzi è una vera gioia rendersi utili in questo modo. Tanto più che può scapparci un premio

(26/7-2/8/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quando copiare è un'arte e quando è tecnologia Alla prova del "quiz" lo hanno fatto quasi tutti: hanno fotografato le domande e ricevuto le risposte su Facebook e Twitter

(12-19/7/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Estate in ritiro: le vacanze indossano il saio Raccogliere la frutta, stare in silenzio, provvedere all'orto può dare la gratificazione di fare del bene insieme agli altri

(28/6-5/7/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Il mondo a due dimensioni della generazione seduta 6 ragazzi su 10 passano 11 ore tra sedia e divano. 8 su 10 hanno il profilo su Facebook... E fanno a meno della "presenza" degli altri

(14-21/7/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Agesci: dopo le polemiche l'appello dei capi scout I firmatari dicono di esprimersi a livello personale, e anche per questo colpisce che siano tanti. Ora il dibattito è aperto

(31/5-7/6/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Gli scout e l'omosessualità. Se vige la regola del silenzio... È il segnale che c'è una gerarchia morale dei comportamenti e che alcuni sono "un problema", e in qualche caso vanno "corretti"

(17-24/5/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Tutti pazzi per gli sms. E il pensiero perde la bussola Inutilizzata è la capacità di tenere un discorso filato e in buona lingua, con tutte le strutture grammaticali e sintattiche previste

(3-10/5/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quando metterci la faccia diventa fonte di guadagno La trovata di due giovani inglesi: per ripagare il debito universitario si scrivono sul volto gli slogan pubblicitari

(19-26/4/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Il silenzio dei sentimenti. Lo fanno ma non ne parlano Il rischio è che più che comportamenti "liberati" ci siano in ballo relazioni vissute nel buio se non nella ignoranza

(5-12/4/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Nati in cella: il rapporto genitori e figli dietro le sbarre

Se anche la disoccupazione si traduce in dipendenza I giovani vorrebbero "ubriacarsi" di lavoro. Il timore è che, se non lo trovano, si consolino con l'alcol o il gioco d'azzardo

(22-29/3/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Al volante più che l'età a contare è l'esperienza Educazione stradale nelle scuole? Aiuterebbe moltissimo a aumentare la sicurezza nelle strade e a limitare gli incidenti

(8-15/3/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

I forzati del San Valentino. Quando l'amore ha un prezzo Gli under 20 sono stati bersagliati da proposte di ogni genere... Tra gli adolescenti la spinta ad adeguarsi è fortissima

(23/2-1/3/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quanto è ancora difficile parlare di sessualità All'"eccesso" di esibizione del corpo delle donne (ma non solo) come oggetto di consumo corrisponde un silenzio diffuso

(9-16/3/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Genitori e figli (gay). "Andrà meglio", ma ci vuole aiuto Non è l'omosessualità ma il peso dei pregiudizi a separarli quando un adolescente dichiara il proprio orientamento sessuale

(26/1-2/2/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La vita a ostacoli dei ragazzi con disabilità Troppo spesso le necessità dei giovani disabili restano inascoltate. E la scuola è solo uno dei tanti problemi

(12-19/1/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

A Torino fa scuola il blog di "Sottodiciotto" Gli studenti del liceo classico V. Alfieri hanno dato vita per la prima volta al diario quotidiano del festival del film giovane

(22/12-5/1/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Se la terra ci dà la scossa. La percezione del rischio Aiutano a capire il rapporto tra i giovani e il terremoto i dati emersi da 4mila questionari diffusi nelle scuole primarie e secondarie

(8-15/12/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Se la violenza esce dal web e diventa scontro fisico Spesso le liti iniziano su Facebook ma culminano in incidenti veri. Colpa di un "effetto schermo" che potenzia l'aggressività

(24/11-1/12/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Adolescenti in fuga. Le istruzioni sui forum Cosa passa nella mente dei ragazzi che desiderano tagliare i ponti con la famiglia? Una delle prime domande è: come faccio?

(10-17/11/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La vita sul web: i figli della Rete, in overdose da internet Secondo Cisco, tra i giovani dai 20 ai 30 anni, 1 su 3 non vivrebbe senza: lo ritiene un bene essenziale al pari di acqua, cibo e riparo

(27/10-3/11/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Da "virtuosi" a "virtuali". Il sesso giovane va in Rete Può essere un modo per mantenere viva una relazione a distanza o di iniziare un tipo di rapporto che ha perso il significato "gratuito"

(13-20/10/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Malati di bigorexia Ragazzi stregati dalla forza La "fame di grossezza" porta ad allenamenti ossessivi, diete, assunzione

Nati in cella: il rapporto genitori e figli dietro le sbarre

di integratori o sostanze sintetiche

(29/9-6/10/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Fiori d'arancio under 19 storie di famiglie invischiate Le ragazze scelgono Il matrimonio come modalità per trovare una propria identità autonoma. Ma non sempre funziona

(15-22/9/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

I giovani e la religione del "mordi e fuggi" Un'indagine dell'Istituto Iard coglie i mutamenti tra il 2004 e il 2010 degli orientamenti giovanili di fronte al futuro

(1-8/9/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Disturbi del linguaggio, scorrettezze di lettura Cosa si può fare per curare difetti come balbuzie e dislessia, che creano in chi ne soffre gravi stati di ansia

(11-25/8/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Incidenti: ci prova il Bob a fermare la tragica conta Al via la campagna (dura un mese) "Se bevo non guido, se guido non bevo", un sacrosanto invito alla prudenza

(28/7-4/8/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Ragazzi, è ora di finirla con pizza, panini e dolci È in età giovane che si gettano le basi per la salute futura. E basta seguire poche semplici regole

(14-21/7/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Esami, se il telefonino è usato per imbrogliare C'è chi ricorre alla tecnologia per l'ansia o per il gusto della beffa. Ma le conseguenze possono essere molto gravi

(30/6-7/7/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La dura sfida che si annuncia a tanti dei nostri ragazzi Il mio tempo è adesso, dicono i precari. Il rischio è che, in attesa di politiche più eque, la giovinezza svapori e con essa la forza di costruire

(16-23/6/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Forte! Tra gli adolescenti diminuiscono i fumatori Il fumo tra i ragazzi negli ultimi tempi ha meno presa, lo rivela un dato recente che consola. Anche se non deve assolutamente far abbassare la guardia

(2-9/6/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Più "mamme bambine" alle prese col futuro Sulle mamme teen uno studio di Save the Children prende in oggetto tre città italiane, Milano, Roma e Napoli

(19-26/5/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Adolescenti: e l'arte dà voce all'età dei silenzi A Roma, al Maxxi, in visita alla mostra di Pistoletto con una scolaresca di liceali. L'effetto è stato magico.

(5-12/5/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Younicef, i giovani che vogliono aria nuova Sono i volontari della rete, che dà voce ai giovani, protagonisti attivi della crescita della comunità

(21-28/4/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

I ragazzi cambiano idoli, trasgressione out? Il successo dei Jonas Brother, più tradizionali nei contenuti e nel modo di vestire, è un segnale di orientamenti nuovi

Nati in cella: il rapporto genitori e figli dietro le sbarre

(7-14/4/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Alcol e giovani, se "una volta e basta" non basta più I dati sul consumo di alcol sono inequivocabili: è allarme.

Ma perché si supera il limite tra trasgressione e rischio?

(24-31/3/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Dai ragazzi quanti modi per dire addio sul web O incassano o si vendicano, senza usare le parole degli adulti. Il gioco pesante del fondatore di Facebook

(10-17/3/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Era fichissimo ballare, bere più delle amiche La ragazza va a freni saltati, si sente padrona del mondo. poi il crollo, il vuoto dentro.

(24/3-3/3/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Così ho deciso di truccarmi Laura non sopporta che i ragazzi non la guardino, e punta tutto sull'appeal degli occhi.

(10-17/2/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Emersa e scomparsa dal web Gli sms della ragazza sconosciuta che non riesce a rintracciare e le domande che lui si pone.

(27/1-3/2/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E poi lei arriva con le lasagne... I tormenti di uno studente che vive da solo, mangia quel che capita e alla fine si arrangia ai fornelli. Per amore.

(13-20/1/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

È normale, non va su Facebook... Internet, youtube, social network: non è da questo che si giudica un ragazzo. E allora da cosa? Un tema a scuola può aiutare a capirlo...

(23/12-6/1/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Le ricchezze di dentro vanno tenute strette La mente di giorgio si aggrappa al passato, al ricordo di una ragazza che continua a essere vivo e ispiratore anche oggi.

(9-16/12/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E così il tempo passa... Depressa fino a meditare il suicidio, Laura si lascia risucchiare da una banale esistenza nella casa del suo fidanzato.

(25/11-2/12/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Un rito contro l'odore della vita Per il protagonista della nostra storia lavarsi spesso le mani è un antidoto alla timidezza e alla paura dell'ignoto.

(11-18/11/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Ma lei parla con tutti, anche con quelli matti E' sensato avere paura di quel che di brutto potrebbe succedere. Ma le ragazze come Marlene sanno come comportarsi.

(28/10-4/11/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Mi fa vergogna un padre così Lo sfogo di un ragazzo che ama il calcio e scopre che il genitore, allo stadio, partecipa ai cori di insulti al giocatore nero.

(14-21/10/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E in fondo alle scale... il vuoto Incubi ricorrenti, relazioni interrotte, esaltazione, noia. il vivere perde di senso e il nulla

Nati in cella: il rapporto genitori e figli dietro le sbarre

resta la sola certezza.

(30/9-7/10/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Furto a scuola, altro gradino... Due studenti rubano strumenti tecnici costosi dal laboratorio del loro istituto. Ma Per un genitore è solo una "ragazzata".

(16-23/9/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Voglia di confidarsi, ma la paura inchioda Di qui il mutismo angosciato di giorgio a una domanda rituale della madre. e poi la liberazione.

(2-9/9/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Omofobia, il codice del "vero maschio" Un quadro impressionante tracciato dalla prima ricerca Arcigay nelle nostre scuole superiori.

(19-26/8/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

In cerca dell'adulto esperto di autostima Per chi intende l'amore come complicità e silenzio, è un tradimento quello del partner alla ricerca di un "maestro" che lo aiuti a trovare la parola.

(29/7-5/8/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Alti sopra il rumore della città Un giovane traceurs vola di notte sui tetti dei garage nel suo cortile. Crede di essere solo e che nessuno lo veda. Poi si ritrova su youtube...

(15-22/7/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Sicuri solo con in tasca la pillola blu Un ragazzo racconta il suo stato di paralisi quando ha scoperto poco prima dell'incontro con la partner di non avere con sé il rimedio che gli evita un ?disonorevole? fallimento.

(1-8/7/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Io, la prof e le spalle di mia madre Un ragazzo si vanta con i compagni di aver conquistato la "complicità" dell'insegnante. Poi resta sbigottito, e deluso, quando scopre che era soltanto frutto della sua fantasia.

(17-24/6/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Non eravamo più in tre uniti "contro" di lei Come un antidoto alle inquietudini, l'amicizia tra giovani maschi ha bisogno di complicità. E a farne le spese sono in genere le ragazze. ma Se quella solidarietà all'improvviso si rompe...

(3-10/6/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quei video che li "fanno ridere" Un gruppo di amici che non si scandalizza delle immagini che scorrono sui cellulari. E una ragazza che con i suoi disegni coglie il senso della realtà.

(20-27/5/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Spogliarmi? Non esiste proprio L'incubo di un ragazzo durante la sosta al mare prevista nel programma del viaggio.

(6-13/5/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La generazione senza nome Raccolti da una ventenne i discorsi degli adolescenti fuori da una discoteca "under 18".

(22-29/4/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Il mio viso allo specchio Bella come Audrey. Forse Un tema in classe, credersi brutta, la paura di non piacere. Quanto incide l'apprezzamento degli altri sulla percezione di sé. [vai all'articolo]

La seconda volta di Laura Da una parte Giovanni, il rapporto rassicurante (Forse troppo),

Dall'altra Paolo, l'incontro trasgressivo. in mezzo, il silenzio. [vai all'articolo]

Nati in cella: il rapporto genitori e figli dietro le sbarre

Chiamiamole emozioni [vai all'articolo]

Quelle carezze così tenere (10-17/7/2008) [vai all'articolo]

Sceglie sempre ragazzi con problemi Una lettera semplice e sincera, e ricca di spunti, ci aiuta a riflettere su una serie di domande, e di possibili risposte. utili per tutti i genitori.

(24-31/7/2008) [vai all'articolo]

Genitori e figli, la lontananza I primi sentiti come intrusi che devono restare nell'ombra, i secondi diventati come loro. La vacanza è la cartina di tornasole.

(7-21/8/2008) [vai all'articolo]

Tanto gli sfigati sono solo loro Ragazza che nei temi è sempre fuori traccia e se ne compiace, professore permissivo. classiche due facce della stessa medaglia.

(28/8-4/9-2009) [vai all'articolo]

La mia fuga per Irene dalla finestra Un ragazzo dall'innamoramento facile. Un incontro che promette bene con una ragazza. Poi la gelosia, l'insicurezza e l'uscita senza permesso. E la nota del professore di storia.

(11-18/9/2008) [vai all'articolo]

Per loro il corpo cosa significa? Al mare, in settembre. due ragazze fanno il bagno in tanga e t-shirt. Quando escono dall'acqua il cotone aderente come colla catalizza gli sguardi di tutti. Qualcuno le riprende con lo zoom. E nessuno si stupisce.

(25/9-2/10/2008) [vai all'articolo]

I mille tormenti della mia dieta Succede così, ti tieni, ti tieni, ti tieni, e poi sgarri. e, dopo una settimana di rispetto delle regole, c'è l'invito alla festa, in cui sballi di nuovo. infine scopri cosa dicono di te.

(9-16/10/2008) [vai all'articolo]

Noi a piedi sulla via Francigena Trecento chilometri, da firenze a roma, tra momenti di smarrimento e inaspettate conoscenze. Camminare fa volare la mente e lenisce l'anima. E anche una passeggiata può far ritrovare il sorriso.

(23-30/10/2008) [vai all'articolo]

Nella protesta sentiamo di essere noi Scoperta del valore di stare insieme, di affermare la propria idea di cultura, di parlare, di sentirsi lontani dagli adulti e al tempo stesso bisognosi di mantenere aperto con loro un discorso fruttuoso.

(6-13/11/2008) [vai all'articolo]

Doppio tradimento, e la ferita ti sballa Lei confida alla migliore amica la turbinosa relazione con lui. Ma l'amica non se la tiene per sé...

(20-27/11/2008) [vai all'articolo]

Leggo. E sento la passione d'essere vivo Ci sono ragazzi che non cercano soprattutto l'approvazione paterna, e non hanno paura di tentare avventure diverse da quelle della maggioranza. E provano il sentimento forte che lo studio può dare.

(4-11/12/2008) [vai all'articolo]

Si creano così rapporti veri con i ragazzi Fondamentale è "guardarli come persone con una soggettività, una testa e un cuore". Lo dice, in questa intervista, Sara Cavallaro, psicologa "in prima linea", attiva nelle scuole superiori a Venezia.

(18/12-2/1/2009) [vai all'articolo]

Molto amiche fin da piccole. O era amore? A sedici anni si somigliavano molto, le scambiavano per sorelle, ma qualcuno mormorava di una storia fra loro. poi qualcosa cambiò. Una si prese una cotta per un ragazzo. E l'altra Infine si sposò...

(8-15/1/2009) [vai all'articolo]

Alessia e il suo doppio. Il potere della volontà Di cognome Mainardi, parmense. 24 anni. Malattia rara, nemica del movimento. L'antidoto suo è la scrittura, il mondo fantasy di Avelion con l'eroina Riel, dai tratti in tutto simili ai suoi.

(22-29/1/2009) [vai all'articolo]

Vedere me stessa da un altrove "Io morta clinicamente per 11 ore dopo un'operazione all'addome", dice Silvia. Poi le funzioni vitali e il cervello riprendono e lei ricorda come le sembrava di assistere soltanto a quello che le stava succedendo. E senza provare dolore.

(5-12/2/2009) [vai all'articolo]

La forza di chi ha scoperto di essere gay Il padre che ti odia e ti picchia. Gli amici che ti abbandonano. La disperazione che ti porta sull'orlo del suicidio. Ma a poco a poco ti riprendi, ritrovi te stesso, e senti che anche tu sei degno della vita. Come tutti.

Nati in cella: il rapporto genitori e figli dietro le sbarre

(19-26/2/2009) [vai all'articolo]

Quando ci sentiamo messi fuori dal gruppo Il test psicologico in classe che voleva essere soltanto un gioco si trasforma in una prova crudele di verità per le tre ragazze sorteggiate come "cavie". Contro di loro l'ondata aggressiva di gesti e parole.

(5-12/3/2009) [vai all'articolo]

Due ragazzi e i sentimenti sbarrati dal silenzio Una pena può essere troppo grande persino per rivelarla all'amico più caro. Eppure è parlandone che si può cominciare a elaborarla e a superarla.

(19-26/3/2009) [vai all'articolo]

Nel vuoto di famiglia i figli crescono violenti la madre è assente. il padre mangia e beve con gli amici, poi si mettono a canzonare un collega disabile. il giorno dopo a scuola il figlio li imita molestando un compagno più debole.

(2-9/4/2009) [vai all'articolo]

Ilaria che all'improvviso non è più quella di prima L'amica d'infanzia la vede di notte passare ore allo specchio, a registrare le misure del suo corpo, a cercare blog sul pc. e capisce i motivi del mutamento.

(16-23/4/2009) [vai all'articolo]

E la scollatura da maggiorata alza il giudizio Anche nel voto La misura del seno fa la differenza nell'apprezzamento dei ragazzi. E persino di qualche insegnante. le ragazze se la ridono. Ma incassano il vantaggio.

(30/4-7/5/2009) [vai all'articolo]

Da dove può spuntare il coltello Un ragazzo di buona famiglia squarcia le gomme all'auto del nonno, che detesta per la mentalità e il tratto autoritario. una rabbia antica esplode così.

(14-21/5/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

L'amico di chat che vuole tutto Lei è una sedicenne delusa dalle esperienze precedenti, lui un bel ragazzo intraprendente. Lei immagina una storia di sentimenti, lui sesso senza complicazioni. Lei si ritrova incinta. E lui scompare dalla sua vita.

(28/5-4/6/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Alla fine ho capito, è cocaina... La sorpresa di una ragazza che di pomeriggio nel pub osserva movimenti strani, la fila davanti al bagno, e poi gli sguardi allucinati, e un silenzio collettivo.

(11-18/6/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Lasciamoci così, al cellulare Ci si parla "Via" sms per paura di parlarsi davvero e dei momenti forti. E un Messaggino "svogliato" può anche annunciare la fine di un amore.

(25/6-2/7/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

All'improvviso un'aria nuova... La casa lasciata libera dai genitori, le festicciole con gli amici, la quasi convivenza con la fidanzata. poi arriva "lei". E tutto cambia.

(9-16/7/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

A cena con il nonno e due amori impossibili "Aveva i tuoi occhi": la vista di una sconosciuta, al ristorante, fa erompere i ricordi di carezze mai date. E annulla la distanza generazionale.

(23-30/7/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"È rimasta lì, nel mondo dove le cose sono vere" In fondo a un bicchiere di Caipirinha, il ricordo di un grande affetto perduto. Una vita spesa per chi non ha mai avuto nulla. E le vite "perse" di chi ha tutto e non ha niente.

(6-20/8/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Gli ho fatto credere che sono miliardaria Il racconto di una ragazza che s'inventa di tutto col suo fidanzato. Lui scopre la verità, ma lei lo convince a tacere.

(27/8-3/9/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Per loro ero soltanto un mostro I ricordi e le riflessioni di un ragazzo. Era così sfigurato dopo un incidente che a scuola

Nati in cella: il rapporto genitori e figli dietro le sbarre

non lo guardavano e non gli parlavano.

(10-17/9/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Con una luce nuova di libertà nello sguardo Arrivano attirati dal bigliardino, sono volgari e aggressivi. finché, parlando, non scoprono quello che hanno dentro.

(24/9-1/10/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Parli come noi, ma resti negra una ragazza nata qui da genitori immigrati si sfoga: "al telefono sono tutti gentili poi, quando ti vedono, tutto cambia".

(8-15/10/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Matrimonio usa e getta Ci si sposa in fretta e furia senza riflettere, per emanciparsi e andarsene da casa. Dopo un anno è tutto finito.

(22-29/10/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"Sarà perfetto ma non lo capisco" Una quasi-ventenne rimane delusa per il comportamento sottomesso di lui nei confronti della dominante, sua madre.

(5-12/11/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E la forza della parola scardina i rifugi solitari C'è chi preferisce vivere nel silenzio la propria diversità. Ma un film, "Il ragazzo dai capelli verdi", arriva a cambiare le cose.

(19-26/11/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Se il sesso è un mistero A vent'anni, i protagonisti della nostra storia si sentono "due marziani": si amano, stanno bene insieme, ma a letto...

(3-10/12/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Lui, la sorella e il suo clone Il pasticcio linguistico, la confusione e il disagio di Aldo di fronte ai commenti dei familiari su fotografie da lui scattate.

(14-21/01/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Una festa. E l'incubo finalmente svanisce Ci si conosce, e diventa più facile Superare la diffidenza che nasce dallo stereotipo. Anche quando una brutta esperienza...

(28/1-4/2/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Lei che mi guarda da dietro i vetri (11-18/02/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Una ragazza sempre incerta su cosa fare (dal 25/02 al 04/03/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"Ho paura che diventiamo cose" Un evento inaspettato e grave, come la perdita di una persona cara, può far smarrire il contatto con la realtà. E cambiare la vita.

(11-18/3/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Il 15, da lei con una rosa in mano A scuola Carlo ricorda tutto, ma sbaglia la data del compleanno della sua ragazza. Eppure ha fatto uno di quei corsi...

(25/3-1/4/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"Io non mi sento come tu mi vedi" La realtà può riservare sorprese difficili da accettare. Farlo costringe a crescere in fretta.

Nati in cella: il rapporto genitori e figli dietro le sbarre

(8-15/04/2010)

Delia Vaccarello [[vai all'articolo](#)]

Ultimo aggiornamento: 20/01/14

iBu

*Quelli che la scuola la sentono estranea e lasciano***Il Salvagente.it***"Quelli che la scuola la sentono estranea e lasciano"*Data: **20/01/2014**

Indietro

Quelli che la scuola la sentono estranea e lasciano

Gli abbandoni non sono tutti uguali: se ci sono gli studenti "cacciati", ci sono anche i "disaffiliati" e gli "stop and go" (19/12-2/1/2014) Delia Vaccarello

Non finiscono gli studi. In Sicilia più di un giovane su 4, pari al 26% di coloro che hanno tra i 18 e i 24 anni, ha abbandonato la scuola, con un picco per i maschi, quasi uno su tre (29,3%), e un po' meno per le ragazze (22,6%). Anche in Sardegna la situazione è critica: 23,9% di abbandoni scolastici. E qui i ragazzi toccano il 31,1%, mentre le ragazze si attestano sul 16,1%. Situazione quasi simile in Puglia con il 23,4% di rinunce a proseguire fino al diploma (30,2% per i ragazzi, 16,5% per le ragazze). La fotografia viene dall'Istat che, all'opposto, dichiara il Friuli-Venezia Giulia regione con il numero più basso di ragazzi che lasciano le aule prima del tempo, appena il 12,1, al di sotto della media europea che è pari al 14,1%. Ancora, crescono i Neet: i ragazzi che non studiano né lavorano e che hanno al massimo la licenza media sono infatti il 43,7%.

Gli abbandoni non sono tutti uguali: se ci sono gli studenti cacciati, ci sono anche i cosiddetti disaffiliati, ossia senza legami con la scuola e con le persone al suo interno, che restano estranei e vogliono andare via. Poi ci sono i drop-out-capaci, in grado di seguire il programma ma anche loro defilati, fuori dal rapporto con i prof e con la classe, e gli stop and go, che lasciano la scuola per un po' ma finiscono col tornare nello corso dello stesso anno scolastico. Oltre al basso rendimento, a rendere precaria la frequentazione è il legame emotivo, lo studente che si percepisce fuori, che non coglie il valore del percorso scolastico, è particolarmente a rischio. E dall'altra parte? Per i docenti non è facile, l'alunno che vuole andare via è una sconfirma, rimanda al prof un'immagine di sé squalificata, di colui o colei che non sa fare il suo mestiere. Gli insegnanti provano rabbia verso coloro che abbandonano, a volte anche pietà e tenerezza, persino invidia, in ogni caso sentimenti contrastanti, voglia di aiutare il ragazzo che non li segue ma anche desiderio di non vederlo più.

C'è chi sostiene che chi abbandona è abbandonato, che la crisi della scuola è crisi di maestri. Anche i maestri, dal canto loro, non sono sostenuti, perché per la società valgono quasi zero. Molti insegnanti lamentano di subire delle vere minacce dai genitori se gli allievi non prendono la sufficienza. La figura del professore, perno dell'educazione, ha perso moltissima della sua autorità. Sarebbe più onesto chiederci: la cultura è un valore nel nostro paese? Se non lo è, perde forza anche quello che un tempo era il sudato pezzo di carta.

Studio, perché io valgo

Perché studiare? Perché io valgo! Troppo semplice? Alla base dell'attaccamento alla scuola, in ogni caso al legame emotivo con l'apprendimento, ci sarebbe una questione di autostima che affonda le radici nell'età pre-scolare. È la tesi di fondo del libro *La scuola mi piace!* di Germain Duclos (Red Edizioni). Il libro affronta i fattori che ostacolano o favoriscono la passione per lo studio, e spiega anche nel dettaglio come fare uso delle lodi e degli incoraggiamenti e come dare una mano a chi ha subito la frustrazione di un brutto voto o deve misurarsi in competizioni che appaiono difficili.

La posta di Delia

Sadismo da prof

un esempio perfetto

Luca era intelligente suadente furbo, non studiava... inventava e talvolta azzecava pure le date, i suoi temi erano ricchi, pieni di lui, curiosi, lunghi e al momento della riconsegna contestava le correzioni. Tipo isolano (i suoi, fruttivendoli, venivano dalla Sicilia), erre moscia, gambe lunghe e lisce, sosteneva che il suo cognome fosse nobile, non era lui a portare le rose alle ragazze, ma loro a lui, un giorno si era fatto interrogare con una rosa rossa sulla cattedra. Si

Quelli che la scuola la sentono estranea e lasciano

pavoneggiava. Mi ha fatto sempre rabbia e dolore perché si buttava via allegramente con una noncuranza degna di un cortigiano ispano-borbonico con la cui leggiadria si muoveva. Ma lui era convinto di farcela sempre a raggranellare la sufficienza alla fine dell'anno. Fino alla V sembrò avere ragione. Noi prof eravamo indulgenti, convinti che prima o poi sarebbe fiorito. Alla maturità non venne neanche ammesso all'esame, lo punimmo all'ultimo con la scusa che non volevamo fare cattiva figura con gli esaminatori esterni. E mi pento della nostra codardia. L'ultima volta che lo vidi era in bicicletta, splendido e abbronzato che andava a vedere se era stato ammesso... Io sapevo la verità, lui no e mi disse che dopo si sarebbe iscritto a medicina. Mi pento del mio silenzio... gli abbiamo davvero fatto del male? Che ne pensa? Valeria, prof di Italiano e storia in un istituto industriale

Mia cara Valeria, grazie per averci dato un esempio perfetto di sadismo da prof, siete stati indulgenti ma non fino all'ultimo, chissà perché poi. Lo avete bloccato quando stava per andar via. Posso solo azzardare una ipotesi, Luca vi piaceva tanto, con la sua allegra e beata noncuranza, con la sua nobiltà decaduta, con le rose rosse, le corteggiatrici e la capacità di farcela pur rischiando sempre. Forse, almeno lui, così beatamente distaccato, vi sollevava dal gravoso compito di fare i bravi educatori.

Penny Wirton, una scuola speciale per sentirsi a casa È quella fondata da Eraldo Affinati. Un luogo raro, senza banchi né registri, dove docenti volontari offrono corsi gratuiti

(9-16/1/2014)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quelli che la scuola la sentono estranea e lasciano Gli abbandoni non sono tutti uguali: se ci sono gli studenti "cacciati", ci sono anche i "disaffiliati" e gli "stop and go"

(19/12-2/1/2014)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Un anno dopo, il libro "Andrea oltre il pantalone rosa" Quella di Teresa Manes è una denuncia chiara: loro non hanno trovato i luoghi virtuali in cui il figlio era vessato. Ma altri sapevano

(5-12/12/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Un gesto di vicinanza per dire "ecco, non sei solo" Una carezza, una pacca sulla spalla servono a colmare un po' quel vuoto intorno che avvertono i giovani gay e lesbiche

(7-14/11/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E' a fumetti la biografia che spiega Freud ai giovani Poiché non è semplice parlare ai ragazzi del padre della psicoanalisi, la Panini 9L gli ha dedicato una graphic novel

(24-31/10/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La lezione di Aristotele: insegnare camminando Un bravo insegnante sa come coinvolgere i suoi allievi. E come renderli protagonisti perché ci prendano gusto

(10-17/10/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Nati in cella: il rapporto genitori e figli dietro le sbarre Sono quasi 100mila i ragazzi che hanno il papà o la mamma in carcere. Alcuni ci sono cresciuti fino ai 3 anni

(26/9-3/10/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

D'estate meno compiti e più libri. Un'equazione che non funziona Una versione di greco in meno durante le vacanze aiuterebbe a leggere? No, se non si lasciano liberi i ragazzi

(12-19/9/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"Mamma, papà, sono gay". La rinascita dopo il "lutto" Cosa accade all'interno di una famiglia quando il figlio o la figlia trovano il coraggio di dichiarare un amore omosessuale

Quelli che la scuola la sentono estranea e lasciano

(29/8-5/9/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Da un sesso all'altro: la transizione non ha età Il disagio relativo al genere può essere percepito anche molto presto. I genitori spesso si vergognano ma non è una colpa

(8-22/8/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Hai una marcia in più se parli almeno due lingue Essere plurilinguisti fa benissimo al cervello, ed è una ricchezza. I ricercatori lo dicono da tempo, un documento lo ribadisce

(25/7-1/8/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Cari genitori, con Igor la rivolta (forse) è tornata Il romanzo di Sacha Ramos descrive un personaggio ormai raro: un figlio che ha una voce dissonante rispetto ai genitori

(11-18/7/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Se Renata diventa Liam. Lo scoglio del rifiuto sociale Anche se c'è la legge, se medici, psicologi e assistenti sociali sostengono le persone, spesso l'ostacolo è l'impatto con la società

(27/6-4/7/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La guerra sul web: cyberbulli all'assalto della diversità Puoi essere aggredito perché nero, omosessuale disabile, o per l'invidia suscitata dalla bellezza

(13-20/6/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Più "volpi" che "formiche" nello studio la pigrizia vince Gli studenti di oggi hanno il coraggio dei propri interessi? Sono spinti dal desiderio di saperne di più?

(30/5-6/6/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Etero, un anno da gay contro i pregiudizi dell'omofobia Tim Kurek, omofobo e conservatore, per un anno si è finto omosessuale per sperimentare la vita da discriminato

(16-23/5/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Panico da maturità: i trucchi per tenere a bada l'ansia Fa paura il vuoto di memoria. E a nessuno piace essere valutato. Ma bisogna convincersi che andrà bene e se non basta...

(2-9/5/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La "crescita felice" nella casa del loro domani I ragazzi hanno coscienza del rischio povertà? E della decrescita? Hanno poco spazio e fantasticano le case dei ricconi

(18-25/4/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Autismo, e l'adolescenza diventa un terremoto Una lunga testimonianza del rapporto col figlio 14enne nel libro di Gianluca Nicoletti "Una notte ho sognato che dormivi"

(4-11/4/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La violenza "fa scuola" ma contrastarla è possibile I ragazzi che assistono a episodi di abuso espliciti o subdoli non restano indenni

(21-28/3/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Per un adolescente su tre leggere non è più un piacere Secondo Telefono Azzurro il 27% legge solo testi scolastici. Ma non mancano i libri che fanno sognare

(7-14/3/2013)

Quelli che la scuola la sentono estranea e lasciano

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Un anno da gay. E Timothy si scopre omofobo pentito Era un conservatore evangelico, considerava l'amore omosessuale puro abominio. Poi capisce che qualcosa non va

(21-28 febbraio 2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Oltre i limiti: quando al rave l'ecstasy si tinge di orrore È l'obiettivo di chi la assume: raggiungere una specie di stato di trance. Ma uscirne può essere vissuto in modo drammatico

(7-14/2/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Maschile e femminile. Il genere oltre gli stereotipi Alleniamoci ad afferrare le infinite variazioni in corso sul tema maschio/femmina. Sarà un viaggio fertile

(24-31/1/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Le regole di mamma per usare l'iPhon e non farsi male Una blogger regala al figlio il cellulare ma gli impone il rispetto di 18 condizioni. Condivisibili? Il dibattito è aperto

(10-17/1/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Millennials: la sfiducia nella collettività degli adulti Ecco la fotografia dei giovani di oggi ottenuta da una ricerca di Viacom condotta su 15mila "ragazzi del millennio"

(20/12-3/1/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quando un colore smette di essere solo un colore Il rosa non è "da maschi". Si chiama ruolo di genere. È spesso rigido, non ammette creatività e originalità

(6-13/12/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Adolescenti oltre: il riscatto dalle periferie della vita Povertà, indigenza, evasione scolastica, ma anche indifferenza degli adulti: la "periferia" non è solo questione economica

(22-29/11/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Sesso e ciao: il desiderio al tempo dell'hooking up È una pratica diffusa tra i giovanissimi americani. Alla lettera vuol dire "allacciare", ma è svuotata di qualsiasi forma di emozione

(8-15/11/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

In un telefilm sulla famiglia la società che ci aspetta Si chiama "Modern Family", ha la struttura del falso documentario e racconta la vita di una famiglia allargata. In Usa è già cult

(25/10-1/11/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Si chiama sexting l'ultima frontiera del sesso on line Ci si fotografa nudi o in pose eccitanti, si aggiunge un testo, si manda il tutto con un mms o una e-mail

(11-18/10/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"E la felicità, prof?". Storie di inguaribile cecità Il nuovo libro di Giancarlo Visitilli è un'analisi impietosa della scuola. Vista con gli occhi di un professore

(27/9-4/10/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Il divieto di toccare e la forza di un abbraccio Insegnare fuori da una relazione con i ragazzi può tutelare dall'accusa di essere un molestatore ma lascia gli studenti più soli

(13-20/9/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quelli che la scuola la sentono estranea e lasciano

Baby navigatori del web ma in tutta sicurezza Si chiama netforkids il social network creato per i bambini. Sempre seguiti anche se "a distanza"

(30/8-6/9/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Studenti "con la valigia". Il caro tasse è un incentivo Il governo cala la scure ancora una volta sui soggetti deboli, questa volta i giovani. E molti sognano di andare via

(9-23/8/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

I nonni in Rete: a lezione dei prof teen (volontari) Per molti ragazzi è una vera gioia rendersi utili in questo modo. Tanto più che può scapparci un premio

(26/7-2/8/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quando copiare è un'arte e quando è tecnologia Alla prova del "quiz" lo hanno fatto quasi tutti: hanno fotografato le domande e ricevuto le risposte su Facebook e Twitter

(12-19/7/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Estate in ritiro: le vacanze indossano il saio Raccogliere la frutta, stare in silenzio, provvedere all'orto può dare la gratificazione di fare del bene insieme agli altri

(28/6-5/7/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Il mondo a due dimensioni della generazione seduta 6 ragazzi su 10 passano 11 ore tra sedia e divano. 8 su 10 hanno il profilo su Facebook... E fanno a meno della "presenza" degli altri

(14-21/7/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Agesci: dopo le polemiche l'appello dei capi scout I firmatari dicono di esprimersi a livello personale, e anche per questo colpisce che siano tanti. Ora il dibattito è aperto

(31/5-7/6/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Gli scout e l'omosessualità. Se vige la regola del silenzio... È il segnale che c'è una gerarchia morale dei comportamenti e che alcuni sono "un problema", e in qualche caso vanno "corretti"

(17-24/5/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Tutti pazzi per gli sms. E il pensiero perde la bussola Inutilizzata è la capacità di tenere un discorso filato e in buona lingua, con tutte le strutture grammaticali e sintattiche previste

(3-10/5/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quando metterci la faccia diventa fonte di guadagno La trovata di due giovani inglesi: per ripagare il debito universitario si scrivono sul volto gli slogan pubblicitari

(19-26/4/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Il silenzio dei sentimenti. Lo fanno ma non ne parlano Il rischio è che più che comportamenti "liberati" ci siano in ballo relazioni vissute nel buio se non nella ignoranza

(5-12/4/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Se anche la disoccupazione si traduce in dipendenza I giovani vorrebbero "ubriacarsi" di lavoro. Il timore è che, se non lo trovano, si consolino con l'alcol o il gioco d'azzardo

(22-29/3/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Al volante più che l'età a contare è l'esperienza Educazione stradale nelle scuole? Aiuterebbe moltissimo a aumentare la

Quelli che la scuola la sentono estranea e lasciano

sicurezza nelle strade e a limitare gli incidenti

(8-15/3/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

I forzati del San Valentino. Quando l'amore ha un prezzo Gli under 20 sono stati bersagliati da proposte di ogni genere...

Tra gli adolescenti la spinta ad adeguarsi è fortissima

(23/2-1/3/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quanto è ancora difficile parlare di sessualità All'"eccesso" di esibizione del corpo delle donne (ma non solo) come

oggetto di consumo corrisponde un silenzio diffuso

(9-16/3/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Genitori e figli (gay). "Andrà meglio", ma ci vuole aiuto Non è l'omosessualità ma il peso dei pregiudizi a separarli

quando un adolescente dichiara il proprio orientamento sessuale

(26/1-2/2/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La vita a ostacoli dei ragazzi con disabilità Troppo spesso le necessità dei giovani disabili restano inascoltate. E la scuola

è solo uno dei tanti problemi

(12-19/1/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

A Torino fa scuola il blog di "Sottodiciotto" Gli studenti del liceo classico V. Alfieri hanno dato vita per la prima volta al

diario quotidiano del festival del film giovane

(22/12-5/1/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Se la terra ci dà la scossa. La percezione del rischio Aiutano a capire il rapporto tra i giovani e il terremoto i dati emersi da

4mila questionari diffusi nelle scuole primarie e secondarie

(8-15/12/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Se la violenza esce dal web e diventa scontro fisico Spesso le liti iniziano su Facebook ma culminano in incidenti veri.

Colpa di un "effetto schermo" che potenzia l'aggressività

(24/11-1/12/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Adolescenti in fuga. Le istruzioni sui forum Cosa passa nella mente dei ragazzi che desiderano tagliare i ponti con la

famiglia? Una delle prime domande è: come faccio?

(10-17/11/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La vita sul web: i figli della Rete, in overdose da internet Secondo Cisco, tra i giovani dai 20 ai 30 anni, 1 su 3 non

vivrebbe senza: lo ritiene un bene essenziale al pari di acqua, cibo e riparo

(27/10-3/11/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Da "virtuosi" a "virtuali". Il sesso giovane va in Rete Può essere un modo per mantenere viva una relazione a distanza o di

iniziare un tipo di rapporto che ha perso il significato "gratuito"

(13-20/10/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Malati di bigorexia Ragazzi stregati dalla forza La "fame di grossezza" porta ad allenamenti ossessivi, diete, assunzione

di integratori o sostanze sintetiche

(29/9-6/10/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Fiori d'arancio under 19 storie di famiglie invischiate Le ragazze scelgono Il matrimonio come modalità per trovare una

propria identità autonoma. Ma non sempre funziona

Quelli che la scuola la sentono estranea e lasciano

(15-22/9/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

I giovani e la religione del "mordi e fuggi" Un'indagine dell'Istituto Iard coglie i mutamenti tra il 2004 e il 2010 degli orientamenti giovanili di fronte al futuro

(1-8/9/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Disturbi del linguaggio, scorrettezze di lettura Cosa si può fare per curare difetti come balbuzie e dislessia, che creano in chi ne soffre gravi stati di ansia

(11-25/8/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Incidenti: ci prova il Bob a fermare la tragica conta Al via la campagna (dura un mese) "Se bevo non guido, se guido non bevo", un sacrosanto invito alla prudenza

(28/7-4/8/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Ragazzi, è ora di finirla con pizza, panini e dolci È in età giovane che si gettano le basi per la salute futura. E basta seguire poche semplici regole

(14-21/7/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Esami, se il telefonino è usato per imbrogliare C'è chi ricorre alla tecnologia per l'ansia o per il gusto della beffa. Ma le conseguenze possono essere molto gravi

(30/6-7/7/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La dura sfida che si annuncia a tanti dei nostri ragazzi Il mio tempo è adesso, dicono i precari. Il rischio è che, in attesa di politiche più eque, la giovinezza svapori e con essa la forza di costruire

(16-23/6/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Forte! Tra gli adolescenti diminuiscono i fumatori Il fumo tra i ragazzi negli ultimi tempi ha meno presa, lo rivela un dato recente che consola. Anche se non deve assolutamente far abbassare la guardia

(2-9/6/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Più "mamme bambine" alle prese col futuro Sulle mamme teen uno studio di Save the Children prende in oggetto tre città italiane, Milano, Roma e Napoli

(19-26/5/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Adolescenti: e l'arte dà voce all'età dei silenzi A Roma, al Maxxi, in visita alla mostra di Pistoletto con una scolaresca di liceali. L'effetto è stato magico.

(5-12/5/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Younicef, i giovani che vogliono aria nuova Sono i volontari della rete, che dà voce ai giovani, protagonisti attivi della crescita della comunità

(21-28/4/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

I ragazzi cambiano idoli, trasgressione out? Il successo dei Jonas Brother, più tradizionali nei contenuti e nel modo di vestire, è un segnale di orientamenti nuovi

(7-14/4/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Alcol e giovani, se "una volta e basta" non basta più I dati sul consumo di alcol sono inequivocabili: è allarme. Ma perché si supera il limite tra trasgressione e rischio?

(24-31/3/2011)

Quelli che la scuola la sentono estranea e lasciano

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Dai ragazzi quanti modi per dire addio sul web O incassano o si vendicano, senza usare le parole degli adulti. Il gioco pesante del fondatore di Facebook

(10-17/3/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Era fichissimo ballare, bere più delle amiche La ragazza va a freni saltati, si sente padrona del mondo. poi il crollo, il vuoto dentro.

(24/3-3/3/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Così ho deciso di truccarmi Laura non sopporta che i ragazzi non la guardino, e punta tutto sull'appeal degli occhi.

(10-17/2/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Emersa e scomparsa dal web Gli sms della ragazza sconosciuta che non riesce a rintracciare e le domande che lui si pone.

(27/1-3/2/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E poi lei arriva con le lasagne... I tormenti di uno studente che vive da solo, mangia quel che capita e alla fine si arrangia ai fornelli. Per amore.

(13-20/1/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

È normale, non va su Facebook... Internet, youtube, social network: non è da questo che si giudica un ragazzo. E allora da cosa? Un tema a scuola può aiutare a capirlo...

(23/12-6/1/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Le ricchezze di dentro vanno tenute strette La mente di giorgio si aggrappa al passato, al ricordo di una ragazza che continua a essere vivo e ispiratore anche oggi.

(9-16/12/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E così il tempo passa... Depressa fino a meditare il suicidio, Laura si lascia risucchiare da una banale esistenza nella casa del suo fidanzato.

(25/11-2/12/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Un rito contro l'odore della vita Per il protagonista della nostra storia lavarsi spesso le mani è un antidoto alla timidezza e alla paura dell'ignoto.

(11-18/11/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Ma lei parla con tutti, anche con quelli matti E' sensato avere paura di quel che di brutto potrebbe succedere. Ma le ragazze come Marlene sanno come comportarsi.

(28/10-4/11/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Mi fa vergogna un padre così Lo sfogo di un ragazzo che ama il calcio e scopre che il genitore, allo stadio, partecipa ai cori di insulti al giocatore nero.

(14-21/10/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E in fondo alle scale... il vuoto Incubi ricorrenti, relazioni interrotte, esaltazione, noia. il vivere perde di senso e il nulla resta la sola certezza.

(30/9-7/10/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Furto a scuola, altro gradino... Due studenti rubano strumenti tecnici costosi dal laboratorio del loro istituto. Ma Per un genitore è solo una "ragazzata".

Quelli che la scuola la sentono estranea e lasciano

(16-23/9/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Voglia di confidarsi, ma la paura inchioda Di qui il mutismo angosciato di giorgio a una domanda rituale della madre. e poi la liberazione.

(2-9/9/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Omofobia, il codice del "vero maschio" Un quadro impressionante tracciato dalla prima ricerca Arcigay nelle nostre scuole superiori.

(19-26/8/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

In cerca dell'adulto esperto di autostima Per chi intende l'amore come complicità e silenzio, è un tradimento quello del partner alla ricerca di un "maestro" che lo aiuti a trovare la parola.

(29/7-5/8/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Alti sopra il rumore della città Un giovane traceurs vola di notte sui tetti dei garage nel suo cortile. Crede di essere solo e che nessuno lo veda. Poi si ritrova su youtube...

(15-22/7/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Sicuri solo con in tasca la pillola blu Un ragazzo racconta il suo stato di paralisi quando ha scoperto poco prima dell'incontro con la partner di non avere con sé il rimedio che gli evita un ?disonorevole? fallimento.

(1-8/7/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Io, la prof e le spalle di mia madre Un ragazzo si vanta con i compagni di aver conquistato la "complicità" dell'insegnante. Poi resta sbigottito, e deluso, quando scopre che era soltanto frutto della sua fantasia.

(17-24/6/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Non eravamo più in tre uniti "contro" di lei Come un antidoto alle inquietudini, l'amicizia tra giovani maschi ha bisogno di complicità. E a farne le spese sono in genere le ragazze. ma Se quella solidarietà all'improvviso si rompe...

(3-10/6/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quei video che li "fanno ridere" Un gruppo di amici che non si scandalizza delle immagini che scorrono sui cellulari. E una ragazza che con i suoi disegni coglie il senso della realtà.

(20-27/5/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Spogliarmi? Non esiste proprio L'incubo di un ragazzo durante la sosta al mare prevista nel programma del viaggio.

(6-13/5/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La generazione senza nome Raccolti da una ventenne i discorsi degli adolescenti fuori da una discoteca "under 18".

(22-29/4/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Il mio viso allo specchio Bella come Audrey. Forse Un tema in classe, credersi brutta, la paura di non piacere. Quanto incide l'apprezzamento degli altri sulla percezione di sé. [vai all'articolo]

La seconda volta di Laura Da una parte Giovanni, il rapporto rassicurante (Forse troppo),

Dall'altra Paolo, l'incontro trasgressivo. in mezzo, il silenzio. [vai all'articolo]

Chiamiamole emozioni [vai all'articolo]

Quelle carezze così tenere (10-17/7/2008) [vai all'articolo]

Sceglie sempre ragazzi con problemi Una lettera semplice e sincera, e ricca di spunti, ci aiuta a riflettere su una serie di domande, e di possibili risposte. utili per tutti i genitori.

(24-31/7/2008) [vai all'articolo]

Quelli che la scuola la sentono estranea e lasciano

Genitori e figli, la lontananza I primi sentiti come intrusi che devono restare nell'ombra, i secondi diventati come loro. La vacanza è la cartina di tornasole.

(7-21/8/2008) [vai all'articolo]

Tanto gli sfigati sono solo loro Ragazza che nei temi è sempre fuori traccia e se ne compiace, professore permissivo. classiche due facce della stessa medaglia.

(28/8-4/9-2009) [vai all'articolo]

La mia fuga per Irene dalla finestra Un ragazzo dall'innamoramento facile. Un incontro che promette bene con una ragazza. Poi la gelosia, l'insicurezza e l'uscita senza permesso. E la nota del professore di storia.

(11-18/9/2008) [vai all'articolo]

Per loro il corpo cosa significa? Al mare, in settembre. due ragazze fanno il bagno in tanga e t-shirt. Quando escono dall'acqua il cotone aderente come colla catalizza gli sguardi di tutti. Qualcuno le riprende con lo zoom. E nessuno si stupisce.

(25/9-2/10/2008) [vai all'articolo]

I mille tormenti della mia dieta Succede così, ti tieni, ti tieni, ti tieni, e poi sgarri. e, dopo una settimana di rispetto delle regole, c'è l'invito alla festa, in cui sballi di nuovo. infine scopri cosa dicono di te.

(9-16/10/2008) [vai all'articolo]

Noi a piedi sulla via Francigena Trecento chilometri, da firenze a roma, tra momenti di smarrimento e inaspettate conoscenze. Camminare fa volare la mente e lenisce l'anima. E anche una passeggiata può far ritrovare il sorriso.

(23-30/10/2008) [vai all'articolo]

Nella protesta sentiamo di essere noi Scoperta del valore di stare insieme, di affermare la propria idea di cultura, di parlare, di sentirsi lontani dagli adulti e al tempo stesso bisognosi di mantenere aperto con loro un discorso fruttuoso.

(6-13/11/2008) [vai all'articolo]

Doppio tradimento, e la ferita ti sballa Lei confida alla migliore amica la turbinosa relazione con lui. Ma l'amica non se la tiene per sé...

(20-27/11/2008) [vai all'articolo]

Leggo. E sento la passione d'essere vivo Ci sono ragazzi che non cercano soprattutto l'approvazione paterna, e non hanno paura di tentare avventure diverse da quelle della maggioranza. E provano il sentimento forte che lo studio può dare.

(4-11/12/2008) [vai all'articolo]

Si creano così rapporti veri con i ragazzi Fondamentale è "guardarli come persone con una soggettività, una testa e un cuore". Lo dice, in questa intervista, Sara Cavallaro, psicologa "in prima linea", attiva nelle scuole superiori a Venezia.

(18/12-2/1/2009) [vai all'articolo]

Molto amiche fin da piccole. O era amore? A sedici anni si somigliavano molto, le scambiavano per sorelle, ma qualcuno mormorava di una storia fra loro. poi qualcosa cambiò. Una si prese una cotta per un ragazzo. E l'altra Infine si sposò...

(8-15/1/2009) [vai all'articolo]

Alessia e il suo doppio. Il potere della volontà Di cognome Mainardi, parmense. 24 anni. Malattia rara, nemica del movimento. L'antidoto suo è la scrittura, il mondo fantasy di Avelion con l'eroina Riel, dai tratti in tutto simili ai suoi.

(22-29/1/2009) [vai all'articolo]

Vedere me stessa da un altrove "Io morta clinicamente per 11 ore dopo un'operazione all'addome", dice Silvia. Poi le funzioni vitali e il cervello riprendono e lei ricorda come le sembrava di assistere soltanto a quello che le stava succedendo. E senza provare dolore.

(5-12/2/2009) [vai all'articolo]

La forza di chi ha scoperto di essere gay Il padre che ti odia e ti picchia. Gli amici che ti abbandonano. La disperazione che ti porta sull'orlo del suicidio. Ma a poco a poco ti riprendi, ritrovi te stesso, e senti che anche tu sei degno della vita. Come tutti.

(19-26/2/2009) [vai all'articolo]

Quando ci sentiamo messi fuori dal gruppo Il test psicologico in classe che voleva essere soltanto un gioco si trasforma in una prova crudele di verità per le tre ragazze sorteggiate come "cavie". Contro di loro l'ondata aggressiva di gesti e parole.

(5-12/3/2009) [vai all'articolo]

Due ragazzi e i sentimenti sbarrati dal silenzio Una pena può essere troppo grande persino per rivelarla all'amico più caro.

Quelli che la scuola la sentono estranea e lasciano

Eppure è parlandone che si può cominciare a elaborarla e a superarla.

(19-26/3/2009) [vai all'articolo]

Nel vuoto di famiglia i figli crescono violenti la madre è assente. il padre mangia e beve con gli amici, poi si mettono a canzonare un collega disabile. il giorno dopo a scuola il figlio li imita molestando un compagno più debole.

(2-9/4/2009) [vai all'articolo]

Ilaria che all'improvviso non è più quella di prima L'amica d'infanzia la vede di notte passare ore allo specchio, a registrare le misure del suo corpo, a cercare blog sul pc. e capisce i motivi del mutamento.

(16-23/4/2009) [vai all'articolo]

E la scollatura da maggiorata alza il giudizio Anche nel voto La misura del seno fa la differenza nell'apprezzamento dei ragazzi. E persino di qualche insegnante. le ragazze se la ridono. Ma incassano il vantaggio.

(30/4-7/5/2009) [vai all'articolo]

Da dove può spuntare il coltello Un ragazzo di buona famiglia squarcia le gomme all'auto del nonno, che detesta per la mentalità e il tratto autoritario. una rabbia antica esplode così.

(14-21/5/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

L'amico di chat che vuole tutto Lei è una sedicenne delusa dalle esperienze precedenti, lui un bel ragazzo intraprendente. Lei immagina una storia di sentimenti, lui sesso senza complicazioni. Lei si ritrova incinta. E lui scompare dalla sua vita.

(28/5-4/6/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Alla fine ho capito, è cocaina... La sorpresa di una ragazza che di pomeriggio nel pub osserva movimenti strani, la fila davanti al bagno, e poi gli sguardi allucinati, e un silenzio collettivo.

(11-18/6/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Lasciamoci così, al cellulare Ci si parla "Via" sms per paura di parlarsi davvero e dei momenti forti. E un Messaggino "svogliato" può anche annunciare la fine di un amore.

(25/6-2/7/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

All'improvviso un'aria nuova... La casa lasciata libera dai genitori, le festicciole con gli amici, la quasi convivenza con la fidanzata. poi arriva "lei". E tutto cambia.

(9-16/7/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

A cena con il nonno e due amori impossibili "Aveva i tuoi occhi": la vista di una sconosciuta, al ristorante, fa erompere i ricordi di carezze mai date. E annulla la distanza generazionale.

(23-30/7/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"È rimasta lì, nel mondo dove le cose sono vere" In fondo a un bicchiere di Caipirinha, il ricordo di un grande affetto perduto. Una vita spesa per chi non ha mai avuto nulla. E le vite "perse" di chi ha tutto e non ha niente.

(6-20/8/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Gli ho fatto credere che sono miliardaria Il racconto di una ragazza che s'inventa di tutto col suo fidanzato. Lui scopre la verità, ma lei lo convince a tacere.

(27/8-3/9/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Per loro ero soltanto un mostro I ricordi e le riflessioni di un ragazzo. Era così sfigurato dopo un incidente che a scuola non lo guardavano e non gli parlavano.

(10-17/9/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Con una luce nuova di libertà nello sguardo Arrivano attirati dal bigliardino, sono volgari e aggressivi. finché, parlando, non scoprono quello che hanno dentro.

Quelli che la scuola la sentono estranea e lasciano

(24/9-1/10/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Parli come noi, ma resti negra una ragazza nata qui da genitori immigrati si sfoga: "al telefono sono tutti gentili poi, quando ti vedono, tutto cambia".

(8-15/10/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Matrimonio usa e getta Ci si sposa in fretta e furia senza riflettere, per emanciparsi e andarsene da casa. Dopo un anno è tutto finito.

(22-29/10/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"Sarà perfetto ma non lo capisco" Una quasi-ventenne rimane delusa per il comportamento sottomesso di lui nei confronti della dominante, sua madre.

(5-12/11/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E la forza della parola scardina i rifugi solitari C'è chi preferisce vivere nel silenzio la propria diversità. Ma un film, "Il ragazzo dai capelli verdi", arriva a cambiare le cose.

(19-26/11/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Se il sesso è un mistero A vent'anni, i protagonisti della nostra storia si sentono "due marziani": si amano, stanno bene insieme, ma a letto...

(3-10/12/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Lui, la sorella e il suo clone Il pasticcio linguistico, la confusione e il disagio di Aldo di fronte ai commenti dei familiari su fotografie da lui scattate.

(14-21/01/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Una festa. E l'incubo finalmente svanisce Ci si conosce, e diventa più facile Superare la diffidenza che nasce dallo stereotipo. Anche quando una brutta esperienza...

(28/1-4/2/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Lei che mi guarda da dietro i vetri (11-18/02/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Una ragazza sempre incerta su cosa fare (dal 25/02 al 04/03/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"Ho paura che diventiamo cose" Un evento inaspettato e grave, come la perdita di una persona cara, può far smarrire il contatto con la realtà. E cambiare la vita.

(11-18/3/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Il 15, da lei con una rosa in mano A scuola Carlo ricorda tutto, ma sbaglia la data del compleanno della sua ragazza.

Eppure ha fatto uno di quei corsi...

(25/3-1/4/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"Io non mi sento come tu mi vedi" La realtà può riservare sorprese difficili da accettare. Farlo costringe a crescere in fretta.

(8-15/04/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Ultimo aggiornamento: 20/01/14

L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia**Il Salvagente.it***"L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia"*Data: **20/01/2014**

Indietro

L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia

Dopo l'indignazione nei confronti della politica gli italiani sono passati allo scetticismo. Fosse un film sarebbe fiction.

Invece è un documentario (24-31/10/2013) Luisella Costamagna

Fosse un film, si potrebbe intitolare *L'Italia di oggi*. Scena uno: è il 1° agosto e la Cassazione condanna definitivamente Berlusconi a 4 anni di carcere più l'interdizione dai pubblici uffici per frode fiscale, nel processo sui diritti televisivi Mediaset. La sentenza verte su 7,3 milioni di euro evasi, e sono solo quelli sopravvissuti alle successive prescrizioni su un tesoretto di maggiorazioni dei costi di oltre 300 milioni di euro.

Le motivazioni della sentenza definitiva non lasciano dubbi: Berlusconi è stato l'ideatore e il beneficiario della frode e confermano quanto già avevano scritto i giudici di 1° e 2° grado: Un'operazione illecita organizzata e portata a termine costituendo società e conti esteri a ciò dedicati, un sistema portato avanti per molti anni, proseguito nonostante i ruoli politici assunti e condotto in posizione di assoluto vertice (Appello); Una scientifica e sistematica evasione fiscale di portata eccezionale, realizzata con società offshore, Una particolare e naturale capacità di delinquere quella di Berlusconi rimasto al vertice dei diritti tv anche dopo la quotazione in Borsa e la discesa in campo (1° grado).

Di fronte a queste parole ci saremmo aspettati la fine di ogni discussione, l'applicazione della sentenza e la conseguente decadenza da senatore, una condanna pubblica pari, se non superiore, a quella giudiziaria. Invece, ecco iniziare un dibattito surreale su agibilità politica, irretroattività della legge Severino, decadenza sì, decadenza no, come si fa a espellere dalla politica chi è stato votato da milioni di italiani, indulto e amnistia... fino ai ricatti, le minacce, le dimissioni di ministri e parlamentari, l'apertura della crisi di governo - poi rientrata nella più grande pagliacciata della storia repubblicana sulle spalle di un paese allo stremo - per salvare Berlusconi. Dibattito surreale che ricorda quel quadro di Magritte che raffigura una pipa con la scritta *Questa non è una pipa*.

Scena due: il presidente del Consiglio Letta di fronte alla marcia indietro di Berlusconi sulla fiducia al governo mormora

Un grande, mentre l'ex portavoce di Bersani, Alessandra Moretti, urla *Forza Cicchitto! Siamo con voi, ce la dovete fare*. Gli ex avversari politici (ma lo sono davvero mai stati?) si ritrovano uniti, alleati, rinati nelle larghe intese e cancellano dalla memoria sentenze, storie personali, appartenenze alla P2, sostegno ventennale a tutte le leggi ad personam... Ma gli italiani (forse) non dimenticano.

Scena tre: la realtà quotidiana. Il debito pubblico al 131,4% del Pil (peggio di noi in Europa solo la Grecia), la disoccupazione in aumento (347mila posti persi nell'ultimo anno), i giovani senza lavoro per la prima volta oltre il 40%, i soldi che mancano (15 miliardi di euro per ridurre significativamente il cuneo fiscale; 2,4 miliardi per tagliare la seconda rata dell'Imu; 1,6 miliardi per tornare al limite del 3% del rapporto deficit/Pil; 1 miliardo per rifinanziare la cassa integrazione in deroga). Che fa la politica? Approva la legge sul femminicidio inserendo, nel decreto, di tutto: dalla sopravvivenza delle Province (per la serie: salviamo anche noi stessi) agli aiuti alle imprese pro Tav, ai fuochi pirotecnici.

Scena quattro: gli italiani. Dopo l'indignazione nei confronti della politica, canalizzata in parte nel movimento di Grillo, sono passati alla rassegnazione, allo scetticismo totale. Pensano: Inutile sperare che le cose cambino. Dobbiamo cercare di sopravvivere da soli. Fosse un film sarebbe fiction. Invece è un documentario.

Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014 Stabilità, innanzitutto, poi larghe intese. Ancora: agibilità politica, liste di proscrizione, "a mia insaputa". Inganni per mascherare la realtà (9-16/1/2014)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia

Ma che se ne fa il passeggero dell'italianità di Alitalia? Voli cancellati senza spiegazione. Bagagli persi senza che nessuno ti dica cosa è accaduto. È questa la compagnia che abbiamo difeso?

(19/12-2/1/2014)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Si cambia il senso delle parole e oplà, la crisi non c'è più Attraverso il linguaggio si consumano i mille trucchi con cui si cerca di nascondere la realtà della crisi profonda in cui siamo

(5-12/12/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

E l'Italia poco incline al rispetto delle regole viene giustificata Nei paesi davvero civili, la condanna pubblica di personaggi tanto importanti è spesso più pesante di quella giudiziaria. Da noi no

(21-28/11/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente Il primo è la morte di Raffaele Pennacchio, malato di Sla. Il secondo è il parallelo simbolico tra legge di Stabilità e spese per la politica

(7-14/11/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia Dopo l'indignazione nei confronti della politica gli italiani sono passati allo scetticismo. Fosse un film sarebbe fiction. Invece è un documentario

(24-31/10/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Per fermare la violenza sulle donne dobbiamo ancora fare il primo passo Possiamo avere le leggi migliori del mondo, ma se mancano le risorse, quelle ottime leggi rischiano di rimanere solo sulla carta

(10-17/10/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Dobbiamo continuare a essere di (buon)esempio, nonostante tutto Onestà, etica, talento: non si riesce più a trasmettere alle nuove generazioni i valori fondamentali. Ma si deve provarci, con ostinazione

(26/9-3/10/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Daniele e Ana, dall'Italia al Perù biglietto di sola andata Una storia come molte altre di sforzi frustrati, speranze tradite. E poi la decisione: aprire una pizzeria a Lima per tentare una vita migliore

(12-19/9/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Bellezza, entusiasmo, buone idee. È il Sud che smonta i luoghi comuni Un viaggio a Caccuri e si scopre come non sia vero che nel meridione manchi spirito di iniziativa e mentalità imprenditoriale

(29/8-5/9/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

La violenza è un virus contagioso. Ci servono nuovi anticorpi efficaci La rabbia e gli impulsi distruttivi sono in netta crescita nel paese. Ed è segno evidente di un qualche grave disagio collettivo

(8-22/8/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Soluzioni alla crisi? Nessuna. E i problemi restano. Tanti Li abbiamo visti alla prova, la politica, i tecnici, i saggi. Ma le risposte concrete ed efficaci alla crisi mancano ancora

(25/7-1/8/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Le tre ragioni del Cavaliere per sostenere il governo Letta Lo fa non certo per "senso di responsabilità?" nei confronti del paese, bensì perché per lui questa è l'unica strada possibile

(11-18/7/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Cambia la tv e cambia la politica. Soprattutto, siamo cambiati noi Con i nuovi media il pubblico è pienamente attivo e in

L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia

Parlamento sono arrivati i cittadini comuni. E politica e tv reagiscono allo stesso modo

(27/6-4/7/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Tanto vale viaggiare low cost. Almeno si risparmia Per alcune tratte, di Alitalia sono rimasti solo il nome e il prezzo.

Dietro ci sono altre compagnie sconosciute e forse meno sicure

(13-20/6/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

A quando gli artifizii sulla pasta e il pane? La crisi è anche questo Fino a qualche tempo fa erano applicati a pochi

articoli, i più di pregio. Ora sono su prodotti di uso del tutto comune

(30/5-6/6/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Gli attacchi alla scuola pubblica hanno leso il rispetto per i maestri Famiglie e docenti si sentono oggi su barricate

opposte. E a farne le spese sono i nostri figli, costretti a schierarsi

(16-23/6/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Un giro tra le serrande abbassate. La crisi tutta intorno a noi Che siano allo stremo ce lo dicono i dati e la realtà. Basta

guardare la sequela di negozi chiusi. Ci pensi chi governa il paese

(2-7/5/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Non solo la politica, c'è un'altra fotografia della crisi. Devastante La realtà italiana emerge in contropunto se si punta lo

sguardo su tre indicatori: la cronaca quotidiana, il consumo di droga, gli psicofarmaci

(18-25/5/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Sigaretta elettronica: un allarme improvviso. E sospetto Consentitemi un dubbio maligno: non è che la bocciatura nasce

cinicamente perché, più che la salute, conta eliminare un pericoloso concorrente che drena soldi?

(4-11/4/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Si parla tanto di responsabilità fino a stravolgerne il senso Gli unici veri responsabili sono stati gli italiani onesti, che

hanno affrontato con dignità il mare di sacrifici solo a loro imposti

(21-28/3/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Vincitori e vinti nel puzzle complicato uscito dalle urne A vincere è innanzitutto Beppe Grillo. Diventa primo partito

italiano superando ogni previsione (tranne le sue...)

(7-14/3/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

La campagna elettorale? Una sitcom "sciroccata" come non mai Politici che fanno i comici, comici che fanno i politici e i

giornalisti, giornalisti che fanno i politici... E se si guarda ai singoli leader...

(21-28/2/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Quello che la vicenda Mps prova: i vizi a volte ritornano. Anzi, spesso Ecco cosa ci consegna ciò che appare sempre che

venga provato) dello scandalo che travolge la terza banca italiana

(7-14/2/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Berlusconi vs Monti: così il Cavaliere confonde le acque Buona parte delle misure imputate al Professore sono in realtà la

prosecuzione o la realizzazione di atti dei precedenti governi

(24-31/1/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

L'Italia alle corde dove resiste l'istinto sociale di sopravvivenza L'Italia è allo stremo: mantiene la dignità ma tira la

cinghia. Non si rinuncia alla festa ma si risparmia su tutto: cibo e giocattoli compresi

L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia

(10-17/1/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Come stiamo un anno "dopo"? Peggio di quel che si pensava Tutti gli indicatori di macro- economia sono stati ritoccati in negativo e più che altrove. Ora la politica ci dica come pensa di invertire la rotta

(20/12-3/1/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

C'è e non si vede la commissione che valuta l'operato della P.A. Istituita 3 anni fa, ci costa molto, ma non sappiamo che cosa fa. E sì che di scandali nelle strutture pubbliche ce ne sono stati

(6-13/12/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Due o tre cose da sapere sulla clonazione del bancomat La pensavo impossibile per via del Pin invece è una pratica molto molto diffusa. A me è successo e mi ha insegnato qualcosa di importante

(22-29/11/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Il passato non finisce mai. E l'ex premier riveste i panni del martire Nelle ultime settimane siamo ritornati ai tempi di Tangentopoli. Anzi, peggio. E ci ritroviamo con il solito Berlusconi "obbligato a restare"

(8-15/11/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Non serve la Tv quando la realtà batte nel trash-show la fantasia Considera uno come Fiorito: neanche il più immaginifico degli autori potrebbe arrivare a un tale livello di creatività...

(25/10-1/11/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Gli slogan imprudenti dei leader politici. Ma chi li consiglia? Prendiamo il Pd. È un vizio quello di fare riferimento a storie finite male, a sogni infranti... Possibile che non riescano a trovare riferimenti positivi? E arriviamo all'ultimo...

(11-18/10/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Marchionne: si è spento il faro... E a farne le spese siamo tutti noi La Fiat l'ha comunicato senza mezzi termini: "Il piano Fabbrica Italia è un progetto superato". Poi l'ad è tornato a fare promesse. Questa volta sarà vero?

(27/9-4/10/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Bella idea il check in su internet. Peccato che da noi non tagli le code All'estero funziona. In Italia no. Ma le distanze abissali tra le capitali europee - vedi Madrid - e Milano o Roma non si fermano qui

(13-20/9/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Politici e giornalisti, la lezione (l'ennesima) della Bbc L'intervista umiliante alla viceministro del governo Cameron è un caso esemplare di servizio pubblico. Da noi irripetibile

(30/8-6/9/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

La mamma è tornata al lavoro? Ci pensa la legge dei nonni-sitter Invece di fare asili nido, cosa è venuto in mente ai nostri politici? Di puntare sulla famiglia allargata dei cugini, zie, suoceri...

(9-23/8/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Siamo gente senza memoria. E c'è chi ne approfitta Bastava anche solo rileggere a Tremonti quello che aveva dichiarato quando con Berlusconi sprizzava ottimismo da tutti i pori

(26/7-2/8/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Sono dichiarazioni pesantissime E le chiamano gaffe Quella del ministro Fornero, sul lavoro che non è un diritto, è solo l'ultima di una serie di affermazioni gravi cui ci hanno abituati i governanti

(12-19/7/2012)

L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ben vengano i social network ma non cambiano la politica in tv Facebook e Twitter in particolare non hanno cambiato i format televisivi di informazione. La tv è ancora maledettamente analogica

(28/6-5/7/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Anche le cose migliori hanno bisogno di dubbi, per crescere Guai a mettere paletti, imiti, censure. È bene però avere sempre un atteggiamento consapevole e non acritico

(14-21/6/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

In salita la legge anticorruzione? Sarebbe bello non averne bisogno Non è che noi italiani siamo in ritardo rispetto agli altri paesi. Siamo diversi. Altrove certe cose non le fanno. Punto

(7-14/6/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Siamo target o consumatori? L'assenso che ci trasforma in cavie Mi registro su un sito e guadagno, a certe condizioni. È legale. Ma mi inquieta lo stesso: in quanti conoscono davvero l'invasività del servizio sottoscritto?

(31/5-7/6/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Misteri del sistema bancario la card è a posto ma non funziona È successo a un amico, che ancora non sa perché la sua carta di credito sia stata bloccata per 2 giorni e senza che nessuno lo avvertisse

(24-31/5/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Tutto quello che gli spam promettono e non mantengono Le mail indesiderate che vanno per la maggiore sono nell'ordine: le offerte di chirurgia estetica, i viaggi da sogno, le promozioni bancarie

(17-24/5/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Nella società dell'immagine il senso del pudore è intermittente Mi chiedo come si concilia il paese che non vede l'ora di "spogliarsi" in Tv con quello che grida alla lesione della privacy per la video sorveglianza

(10-17/5/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Cronaca: tra informazione e morbosità il confine è la gratuità È un limite che, purtroppo, stampa e tv spesso superano... Chiedere che si faccia un passo indietro è sempre censura o è rispetto?

(3-10/5/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

"Pronto, chi parla?" E così uno sconosciuto ti prende all'amo Le strategie di marketing telefonico delle aziende impongono una riflessione sulla privacy violata dei comuni cittadini

(26/4-3/5/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Elogio della bellezza (senza strani sensi di colpa) È per paura che oggi non riusciamo ad avere un buon rapporto con il bello in un mondo pieno di veline e letterine?

(19-26/4/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

La lezione dei pipistrelli: una comunità altruista ha più chances Alcuni soggetti che non trovavano cibo da giorni venivano aiutati dagli altri. È un comportamento strategicamente vantaggioso

(12-19/4/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Una giornata particolare, braccio di ferro con le assistenze clienti Gli eventi fastidiosi ma normalissimi (in serie) mi hanno invitata a una riflessione: è cambiato il modo in cui le aziende conservano la clientela?

(5-12/4/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia

Quarantenni in crisi? Familismo (di ritorno) e altre parole Così alla soglia dei quaranta anni si materializza l'unica soluzione possibile: optare per quella scelta professionale da cui si era voluti fuggire

(29/3-5/4/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Se un Premio Nobel ci ricorda che economia non è contrario di etica Amartya Sen ci spiega ciò che dovrebbe essere acquisito: che l'economia nasce in un legame strettissimo con l'etica e la politica

(22-29/3/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ipocrisia, doppia morale, auting: quante note stonate per Dalla Vai a pensare che il giorno che muore per un infarto, lui, possa diventare motivo di polemica. E invece vedi che è successo

(15-22/3/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Quando l'emulazione serve a "coprire" le verità scomode Spesso si suggerisce che la conseguenza sia in qualche modo la causa. Che i film "maledetti" abbiano portato i baby rapinatori alla perdizione

(8-15/3/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Se le primarie diventano strumento di autolesionismo Il caso di Palermo è esemplare: candidati di partito che passano per uomini nuovi, donne della società civile additate come d'apparato?

(1-8/3/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Rc-auto: dimmi dove abiti e ti dirò quanto paghi (in più) Com'è possibile un aumento costante e sempre più pesante di quasi 60 euro nell'ultimo anno? Il motivo sta soprattutto nel fatto che vivo a Roma

(23/2-1/3/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Evasione, sfigato, posto fisso: parole e atti all'epoca di Monti Anch'io sono una sfigata, essendomi laureata a 29 anni da studentessa lavoratrice. Ma sempre meglio sfigata che piazzata in posti di potere da paparino

(16-23/2/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

E adesso paghiamo anche il clic per eliminare lo spot dal solitario Ai tanti pagamenti cui siamo sottoposti se n'è aggiunto un altro. L'ho scoperto scaricando un gioco di carte sull'iPad...

(9-16/2/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

I consumatori nell'Italia bloccata da lobby di potere e familismo Che si debba rompere con questa trasmissione ereditaria della professione credo che sia non solo giusto, ma ormai ineludibile

(2-9/2/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Caso Malinconico: lui ha lasciato, le domande e i dubbi restano Ho come la sensazione che ormai le dimissioni, pure apprezzabili, siano diventate uno strumento utile ad allontanare i riflettori...

(26/1-2/2/12)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Treni veloci, nel confronto la Francia ci batte sui prezzi Trenitalia ripete: "Abbiamo le tariffe più basse d'Europa". È davvero così? Ho controllato di persona. Ho preso due tratte equivalenti...

(19-26/1/12)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Italia-Francia, un viaggio in treno e una riflessione sull'Alta velocità Ha senso un progetto costosissimo, lungo, distruttivo per guadagnare una sola ora? E per farci poi cosa con questo tempo guadagnato?

(12-19/1/12)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Previsioni pessimiste o forse no. Cosa succederà in politica... Ci sarà purtroppo bisogno di altri interventi. Per le Province

L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia

si troverà un cavillo, lieviteranno le deroghe, si tenteranno riforme senza grandi rivoluzioni

(5-12/1/12)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Cucina Italia: MasterChef metafora dei vizi del Belpaese Grandi meriti, grandi sogni ma poco realismo e concretezza nel talent show andato in onda su Cielo. Più italiano di così...

(22/12-5/1/12)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Cosa succederebbe se la manovra avesse la firma di Berlusconi? Ci sono interrogativi che non posso evitare di porre e che rompono la smaccata indulgenza che politici e giornalisti mostrano per il governo dei "professori"

(15-22/12/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Federalismo e coesione territoriale quel che resta da fare Obiettivo della riforma federale è rendere gli enti locali più responsabili, attenti agli sprechi, autonomi sulle risorse disponibili. Ma è ancora molto lontano

(8-15/12/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Violenza contro le donne: quattro ragioni per rompere il silenzio Il fenomeno non accenna a diminuire. È un problema culturale e una emergenza. Ma non se ne parla, o lo si fa in modo fuorviante, strumentale, mistificato

(1-8/12/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Evviva, archiviamo il bunga-bunga ma non c'è molto da stare allegri Peggio di quello che abbiamo vissuto è difficile. Ma la bottiglia teniamola ancora in fresco. Anche solo per scaramanzia

(24/11-1/12/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

"Non volevamo regole, stavamo facendo troppi soldi" La morale della crisi che ha portato gli Usa sull'orlo di una bancarotta sta tutta qui. Ed è stata raccontata agli americani in tv. Senza veli.

(17-24/11/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Le nomination nella "Casa dei politici", il Parlamento Come in una sorta di "Grande Fratello", non stiamo forse assistendo a candidature sempre nuove? A rischi di uscita continui e a nuovi continui ingressi?

(10-17/11/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Tecnologie: finalmente un pediatra smonta i falsi miti dell'educazione I nativi digitali sono attratti dalle nuove tecnologie non solo perché ci sono cresciuti dentro ma perché possono scegliere, sbagliare e correggersi

(3-10/11/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Scene pietose. Anche la vecchiaia non è più quella di una volta Altro che saggi e altruisti: politici, giornalisti e scrittori avanti con l'età sono sempre più conflittuali, radicali e sfrenati

(27/10-3/11/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Quello che serve al capo: la legge bavaglio è solo rinviata Quello che non si dice è che questo ddl riguarda le intercettazioni pubbliche che si vorrebbero rendere non pubblicabili

(20-27/10/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Quante Italie si confrontano nel paese degli strappi C'è il Palazzo che si autodifende e si autonoma, in cui la passione politica ha ceduto alla sete di potere. E poi c'è l'Italia di tutti i cittadini...

(13-20/10/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Anche l'onestà è finta nella società dello spettacolo Mi hanno rotto lo specchietto dell'auto. Un episodio qualunque. Lo racconto perché ha assunto una caratura di emblema, quasi di apologo morale

L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia

(6-13/10/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Il favoloso mondo del presidente del Consiglio e quello reale Viviamo sospesi in questa doppia realtà opposta e conflittuale. E il rischio è la perdita di identità, di punti di riferimento...

(29/9-6/10/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Due spritz, un controllo e di colpo vieni catapultata in un incubo È giusto che ci sia tolleranza zero nei confronti di chi si mette al volante ubriaco... Ma attenzione a colpire nel mucchio, a comportamenti miranti solo a fare cassa

(22-29/9/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

La comunità si infrange contro il muro di gomma dell'indifferenza È una sorta di anestesia quella che impedisce alle persone - del tutto normali, come me, come voi - di riconoscere la gravità dell'evento

(15-22/9/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Kant, lo sciopero di calciatori e il senso etico perduto ...si stanno dissolvendo anche il senso dell'ironia e quello del ridicolo. Prendiamo sul serio cose da ridere e ironizziamo su questioni serissime

(8-15/9/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ma com'è che stampa e tv sono sorde a certi argomenti? Se mi volgo all'estate in parte trascorsa, mi chiedo se siamo sicuri che le notizie che hanno tenuto banco fossero davvero le più importanti

(1-8/9/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Todo cambia. Soltanto il Palazzo e i suoi protetti restano immobili Mentre la società civile invoca una svolta, la vecchia politica continua a tutelare soltanto gli evasori e i privilegiati

(25/8-1/9/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Che fine fa il diritto d'autore? Buona l'idea di Google libri Il primo motore di ricerca della rete ti permette di "sfogliare" un volume. Così, se ti attira, vai in libreria e lo compri

(11-25/8/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Sulla orrenda strage di Utoya commenti perfino compiaciuti Chi incolpa le vittime di "non essersi difese", chi accusa gli islamici e chi l'utopia della multiculturalità: viaggio nel campionario di bestialità

(4-11/8/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

I tormentoni estivi di quest'anno Rimpiangiamo le meduse Fateci caso: con poche eccezioni, stiamo proponendo gli stessi scontri, le stesse incognite, le stesse domande di dodici mesi fa

(28/7-4/8/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Tra gossip e informazione il discrimine sta nella legge La tempesta che si è abbattuta sulla News Corp di Rupert Murdoch è addirittura epocale... C'è di che far girare la testa; ma anche di che riflettere

(21-28/7/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Video "traditori" e politici impreparati: ci vorrebbe un manuale Campagne vincenti come quella di Pisapia hanno avuto nelle tecnologie indipendenti un grande atout. Ma i politici non se ne rendono conto

(14-21/7/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Dal Dna molti più dati utilizzabili ma la prova schiacciante non c'è Pensavamo di avere in mano l'uovo di Colombo, lo strumento perfetto per interpretare la realtà. E, invece, la realtà è più complicata

(7-14/7/2011)

L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Scandali e bugie: sesso e potere al tempo di Berlusconi In principio fu Noemi Letizia... E' l'aprile del 2009... poi le vicende si complicano e acquistano risvolti giudiziari. Infine in questi giorni la P4
(30/6-7/7/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

I costi e i privilegi della politica: altro che vento, qui ci vuole la bora Ma chi doveva cambiare davvero - i politici - è sempre lì, immutato nei compensi, nei privilegi, nei vitalizi d'oro...
(23-30/6/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

"Naviga con noi, farai soldi" così si diventa cavie commerciali Ma quel guadagno vale davvero la perdita totale della propria privacy? E soprattutto: alla fine si guadagna davvero o è tutta una bufala?
(16-23/6/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Perché il vento si mette a tirare contro Berlusconi e Bossi Il vento è cambiato già lo scorso 13 febbraio quando più di un milione di donne è sceso in piazza in tutta Italia e nel mondo
(9-16/6/2011)

Luisella Costamagna

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Strauss-Kahn, i rapporti col potere e la lezione americana Altro che conflitti di attribuzione, leggi ad personam, attacchi alle toghe cancro ?brigatisti?, arrampicate sugli specchi e alle poltrone...
(2-9/6/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Dal primo turno una lezione a tutte le forze politiche A Berlusconi per il suo non governo. Alla Lega per la timidezza a Milano. Al Pd perché smetta di farsi del male da solo e punti sulle primarie
(26/5-2/6/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Bin Laden, non sarà che gli Usa hanno qualcosa da nascondere? Il blitz è ancora avvolto nel mistero ed è difficile stabilire con certezza come siano andate le cose. Ma si conosce il risultato finale
(19-26/5/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ma le studiano proprio tutte per spillarci quattrini I creativi di aziende e compagnie telefoniche sfornano un'idea dietro l'altra pur di costringere il cliente a mettere mano al portafoglio
(12-19/5/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Se Berlusconi rovescia la lezione di Gramsci e Calamandrei Facciamo l'ipotesi che ci sia un partito al potere (...) il quale vuol istituire una larvata dittatura. Allora cosa fa per impadronirsi delle scuole?
(5-12/5/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Quanto paghiamo tutti per queste pensioni d'oro Un viaggio nel mondo previdenziale italiano e tra i privilegi scandalosi riservati dal sistema a parlamentari e ad alti manager
(28/4-5/5/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Quante menzogne lunghe su questo processo breve Spirito e conseguenze sarebbero apparse più chiare se si fosse dato più spazio al documento del Csm che spiega tutto
(21-28/4/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Se l'informazione non sta dove dovrebbe Le inchieste di attualità si fanno sempre più con libri, spettacoli teatrali, film. Che toccano solo una parte di opinione pubblica
(14-21/4/2011)

L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

La manipolazione come arma di convinzione di massa Le dichiarazioni di Berlusconi arrivano agli italiani attraverso le tv. Ma sono vere? Prendiamo due casi: i sondaggi e i processi
(7-14/4/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Tremonti, l'uomo "nuovo" da ben quindici anni Dietro tutti i ministri che tagliano a man bassa sempre lui. Non sappiamo se sia un salvatore della patria, ma sicuramente lo è di se stesso
(31/3-7/4/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Giustizia: riforma epocale o vendetta contro i magistrati? Pm meno autonomi, più poteri alla politica (stabilirà quali reati hanno la priorità). Le intenzioni della maggioranza sembrano chiare...
(24-31/3/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Tutto qui, a portata di clic Il mondo sfavillante dello spam Come Alice nel paese delle meraviglie apri la mail, vedi un pulsante colorato, rispondi e... scopri che ti vogliono vendere qualcosa
(17-24/3/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ma in questa Italia allegra chi si dimette più? Ai piani alti della politica nemmeno le accuse più gravi spingono a un gesto doveroso di rispetto per le istituzioni
(10-17/3/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Compravendite all'aria aperta Il suk degli eletti dal popolo Uno spettacolo umiliante quello che ci sta offrendo in queste ore la nostra politica: umiliante per i protagonisti, per i cittadini e per le istituzioni repubblicane che, volenti o nolenti, incarnano
(3-10/3/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Processi e canti Il presidente del Consiglio davanti ai giudici, l'Italia davanti a Sanremo. Ma soprattutto la seconda immagine è quella che sciorinano a gogò gli schermi televisivi.
(24/2-3/3/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Messaggi Vado sul blog della Lega per capire cosa pensa la base dell'ambiguità dei dirigenti di fronte agli scandali berlusconiani. e trovo molte proteste sdegnate. il punto è se avranno effetto sui Bossi e i Calderoli.
(17-24/2/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Inquietudine Le Bestie di Satana, setta responsabile di atroci delitti, continuano a far discutere per l'efferatezza dei reati commessi. Ma anche per il protagonismo mediatico di alcuni adepti tuttora in carcere.
(10-17/2/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Indignazione Indignazione, se ci sei batti un colpo. La fiducia in Berlusconi, vedi sondaggi, esce quasi indenne. Vince un "garantismo" alla rovescia, quello che protegge i potenti.
(3-10/2/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Verdetto Fiat Chi ha vinto e chi ha perso a Mirafiori? A me pare che la sconfitta sia un po' di tutti, Marchionne, operai, sindacati, confindustria, governo. E provo a spiegare.
(27/1-3/2/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Guadagni Lo sdegno per certi scandalosi divari di reddito è più che giusto. Ma soprattutto per chi non fa o fa male il lavoro per cui viene pagato. E butto giù qualche elenco.
(20-27/1/2011)

L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Bandalarga Mettere tutti i cittadini in grado di connettersi con tutte le reti comunicative disponibili: il piano c'è ma parte male, coi fondi tagliati a metà. Come al solito ecco la scusa: le priorità sono "altre".

(13-20/1/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Stile Marchionne Una politica debole dà troppi vantaggi all'amministratore delegato della Fiat, che lascia la Confindustria e cerca di imporre i suoi diktat. In realtà le alternative ci sono, come dimostra Telecom Italia.

(6-13/1/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Carta bloccata Un amico non riesce a pagare una multa via internet. Due giorni di panico, poi scopre che la banca gli ha bloccato la carta di credito. Senza una ragione. E senza neanche degnarsi di avvertirlo.

(23/12-6/1/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Beneficenza Una serata di gala può servire ad attirare l'attenzione dei media, e quindi dell'opinione pubblica, su un problema serio e doloroso. Ma fallisce lo scopo se si lega a un consesso di "vip" in disarmo, "morti di fama".

(16-23/12/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Senza futuro È il momento della protesta. E il riscatto della "politica sociale" contro una gestione della crisi che mina il futuro delle giovani generazioni. Aspettando il miracolo.

(9-16/12/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Banche e clienti Dal "rapporto sul credito alle famiglie" di UniCredit sorprese e conferme. La richiesta di prestiti viene dai più ricchi e non dai più poveri. Ma ci si indebita per aiutare i giovani in difficoltà, e non è un buon segno.

(2-9/12/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Il caso Saviano Il ritratto del giovane scrittore che con la sua intransigente denuncia letteraria e televisiva racconta la camorra a milioni di persone, dando un contributo inestimabile alla difesa della convivenza civile.

(25/11-2/12/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Tenaglie Berlusconi alla stretta finale? Sembra di sì (al momento in cui scrivo la situazione è ancora nebulosa), ma la sua popolarità tra gli elettori non è in calo. E allora tornano in mente i giudizi su di lui di due grandi maestri...

(18-25/11/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Smemorati Quante le promesse non mantenute dal governo in passato, quanti gli atti disonoranti e indecorosi anche in tempi recenti? Non si contano, ma per i sondaggi molti italiani sembrano ancora non farci caso.

(11-18/11/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ecoballe Ora le bugie di due anni fa sull'emergenza rifiuti a Napoli sono tutte in piena luce, soprattutto quella che è solo un problema del Sud. E il Nord, che smaltisce le sue brave scorie tossiche nel Mezzogiorno?

(4-11/11/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Individual network È molto prevedibile che Facebook finisca per diventare la porta di accesso all'intera Rete. Ma il suo successo è tutt'altro che "social". Piuttosto, sembra dovuto alla voglia di autopromozione personale.

(21/10-4/11/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Diretta tv Uno sguardo a bocce ferme sul tanto discusso "Chi l'ha visto?" sulla tragedia di Sarah. Si doveva mandare la pubblicità, interrompendo d'autorità il collegamento.

(21-28/10/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia

Conti off shore Se ne parla molto ultimamente, vedi il caso Tulliani. Ma come si fa a portar fuori tanti soldi? Uno sguardo a internet spiega tutto. E c'è davvero da rimanerne sbalorditi.

(14-21/10/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Emergenza liti Sono sempre più frequenti i casi di scontri anche violenti tra medici in sala parto. Al fondo c'è il conflitto tra parto naturale e cesareo, praticato in Italia molto più che altrove. Il problema grave da affrontare è questo.

(7-14/10/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Bengodi dentale C'è un intero universo, on line, di siti in italiano che offrono a prezzi stracciati pacchetti-viaggio all'estero "tutto compreso". Anche le cure odontoiatriche. Un business ben avviato e ben organizzato, che fa riflettere.

(30/9-7/10/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Contestazioni Non capisco perché i dirigenti politici si scandalizzano se c'è chi li fischia ai congressi, quando poi proprio fra loro si insultano ferocemente ad ogni incontro.

(23-30/9/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Vuoti di pensiero Fateci caso: i giornali e le tv propongono ogni giorno notizie di fronte alle quali la sola reazione possibile è la domanda: "Ma come ti viene in mente?". Ecco tre esempi.

(16-23/9/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Interessi Due casi per riflettere su pesi e misure usati dai potenti. Gheddafi in Italia trattato da amico. Saddam Hussein, il dittatore contro cui era lecita una guerra. Perché?

(9-16/9/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Parole stanche Sono quelle che stiamo sentendo tutti i giorni dalla politica. Come bufera, tuonare, ira, incubo, retroscena e via ripetendo, che di reale non dicono proprio nulla.

(2-9/9/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Supereroi Dopo i fumetti il "Corriere della Sera" ha scelto come bersaglio i supereroi di oggi, però infilando una serie di svarioni da brivido. Ciò che si chiama parlare a vanvera.

(26-8/2/9/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Strumentalizzazioni Quando si trasforma il materiale vivente e reale in finzione ci sono regole da rispettare, sostanzialmente di carattere etico, per non offendere il dolore di protagonisti e superstiti. Ma i più se ne fregano.

(19-26/8/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Tormentoni estivi Contrariamente al solito, questa estate è una stagione di notizie vere anziché balneari. Ma nel complesso sono deludenti e amare, sicché quasi quasi viene da rimpiangere il vecchio nulla di una volta.

(5-19/8/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Telemarketing Si può fare qualcosa contro il mare di sms promozionali? Dice che ci sta pensando il ministro dello Sviluppo economico, ma da quel che se ne sa sembrerebbe un rimedio fatto apposta per perdere tempo.

(29/7-5/8/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Clienti C'è un solo modo per conservarli e acquisirne di nuovi. E aziende, professionisti e artigiani in questa epoca pubblicitaria dovrebbero praticarlo. E invece, ecco cosa succede.

(22-29/7/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Giochi di morte Bastano ordini impartiti da un'Autorità riconosciuta, anche la Tv, e persone normali si trasformano in

L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia

torturatori. E ora si studiano i nuovi modi di dominare.

(15-22/7/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Se dici Ustica Pochi tra i ragazzi di oggi sanno rispondere, e si capisce. Ciò che non si capisce è che ci sia in uomini della classe di governo il proposito di cancellare quel nome.

(8-15/7/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Street View La mappatura delle città con le Google-car e i tour virtuali rendono possibili nuove "falle" nella tutela della privacy. E mettono in luce le contraddizioni della concezione corrente di riservatezza.

(1-8/7/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ragazzi digitali Facebook, frequentatissimo in rete, cancella sempre più spesso i suoi utenti e senza spiegazioni. Esempio: il taglio di "tabularasa", pagina legata all'editoria d'inchiesta e denuncia. Che cosa c'è sotto?

(24/6-1/7/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Telenovelas Una ricerca rileva gli effetti positivi, liberatori, esercitati dalla tv sui costumi sociali. Ma non si deve sottovalutare il condizionamento omologante e nefasto che deriva dall'uso fazioso del mezzo.

(17-24/6/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Fumettone L'accrescitivo sprezzante deriva da fumetto e si usa per liquidare questo genere espressivo come roba da incolti. Mentre proprio da lì sono venuti e vengono autentici capolavori del nostro tempo.

(10-17/6/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Malpensanti Federalismo demaniale, un fiume di belle parole e lodevoli intenzioni. Ma a chi ricorda cosa sta succedendo ancora oggi di leggi pur buone, non ispira tanti entusiasmi. I risultati veri vogliamo vederli.

(3-10/6/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Continuità Tassazione delle rendite finanziarie, tetti agli stipendi dei manager, tasse più alte ai ricchi, caccia seria agli evasori: non se ne parla. Il pollo da spennare? Statali e pensionati. Dal 2008 non è cambiato nulla.

(27/5-3/6/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Che paese siamo? Notizie correnti: casa di Scajola, arroganza del ministro, cricche di corruttori altolocati, leggi contro la giustizia. e il capo dello stato che deve condannare chi (dal governo) ironizza sull'unità d'Italia.

(20-27/5/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Senza futuro E' questa la situazione angosciosa in cui si trovano i ragazzi. Peggio addirittura dei giovani immigrati, che possono almeno sognare un domani diverso.

(13-20/5/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Sparate Albertazzi, nostro grande attore, dà addosso a Manzoni (e poi ritratta). E' una notizia? Manco per sogno, ma per i media lo diventa, e addirittura da prima pagina. dite voi se questo è un informare corretto.

(6-13/5/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Confessionale Lo scandalo dei preti pedofili dilaga e le accuse di insabbiamento "toccano" anche il papa. Le gerarchie ecclesiastiche non sempre reagiscono in modo felice. E invece ci vorrebbe una grande operazione trasparenza.

(29/4-6/5/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Priorità Cosa vuol dire il 30% di astenuti alle recenti elezioni? Semplice: che sempre più italiani hanno smesso di aver fiducia nella politica perché la politica seguita a ignorare sistematicamente i loro problemi veri.

L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia

(22-29/4/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Belli all'estero Oltre i confini nazionali, l'Italia è apprezzata, stimata, riconosciuta. I giornali stranieri ci vedono così: imprenditori di successo in un bel paese dove la ricerca richiama cervelli. E noi che non ce ne siamo accorti...

(15-22/4/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Schiaffo Dai programmi di storia del ministero dell'Istruzione per i licei era sparita la Resistenza? Ma no, era "inclusa senza citarla" per "rafforzarla". Difficile dire se fosse peggio l'esclusione o l'arroganza della motivazione.

(8-15/04/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Razzisti Gli oltre mille gruppi razzisti contati da Swg su Facebook offrono un campionario delirante e insensato di menzogne, intolleranza, incitamenti all'odio. E ce n'è per tutti: stranieri, clandestini, calciatori.

(1-8/10/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Sciacalli La crisi economica continua alla grande e negarlo serve solo a calcoli politici in alto. Intanto, più terra terra, c'è chi la sfrutta anche con false promesse di lavoro.

(25/3-1/4/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Giovani Comportamenti a rischio, paura, intolleranza. Non è corretto generalizzare, ma le ricerche e i dati sul mondo giovanile rimandano una fotografia preoccupante.

(18-25/3/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

"Gelatina" Programmi, contenuti, professionalità: la tv di casa nostra è sempre più invischiata in una sorta di marmellata che omologa ogni cosa e annulla tutte le differenze. In sei punti, ecco come e perché.

(11-18/3/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Retroscegnisti (4-11/3/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

A spese nostre (25/02-4/03/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Bella di cera (18-25/02/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Processi brevi (11-18/02/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Specchio C'è uno scollamento profondo tra l'Italia reale e quella riflessa dalla Tv. Ed è evidente il valore propagandistico e manipolatorio dell'informazione televisiva. Ecco due esempi.

(4-11/02/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Manifesti La pubblicità politica dilaga dai cartelloni, seguendo la strada aperta tanti anni fa da Berlusconi. Non è un belvedere: gli slogan spesso sono assurdi e lo spreco di carta dà francamente fastidio.

(28/1-4/2/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

L'erba del vicino Tra Francia e Italia ci sono differenze abissali nella gestione del territorio. E viene da chiedersi perché, visto che i paesi sono molto simili e noi paghiamo più tasse di loro.

(21-28/01/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Astrologia Perché undici milioni di italiani fanno ancora la fila da astrologi, maghi, cartomanti e buttano 6 miliardi di euro per sentirsi raccontare frottole sul futuro? Una bella domanda, con tre possibili risposte.

(14-21/01/2010)

L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Virus comodi Che fine ha fatto l'influenza A? Dopo tanti annunci e richiami allarmanti, è calato il silenzio. Unico dato certo: i miliardi pagati alle case produttrici per un vaccino che tra non molto sarà da mandare al macero.

(7-14/01/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Immigrazione In Italia cresce la paura "dell'altro" ma ci sono anche pareri più aperti che la contraddicono. Sulla confusione giocano la crisi e l'assenza di informazione obiettiva. La colpa di chi sarà?

(17/12-7/1/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ordinanze La mania sembra travolgere sindaci e assessori: dal più grande al più piccolo Comune una sequela di veti, quasi tutti assurdi. Ci sarebbe da ridere, se in mezzo a questo delirio i problemi veri non restassero tali.

(10-17/12/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Giustizieri Dunque il fiasco delle ronde non è bastato. Ora la Regione Lombardia rilancia con il progetto "controllo di vicinato" anti-immigrati. La caccia alle streghe continua.

(3-10/12/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Scenari e impegni Crisi economica globale, effetto serra, fame nel mondo: tre problemi paurosi. Sui quali però i "grandi" non sembrano per niente capaci di andare al di là di parole e riunioni che in realtà sono prese in giro.

(26/11-3/12/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Antipolitica Ricordate il libro "La casta" sui privilegi parlamentari? Bene, le classi dirigenti hanno fatto finta di nulla. E la protesta ora sembra cambiarsi in rassegnazione.

(19-26/11/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Giustizia dura Il corpo martoriato di Stefano Cucchi e le oscure circostanze della sua morte dopo l'arresto sollevano una miriade di domande che vanno diritte al cuore dello Stato di diritto. E non è il primo caso.

(12-19/11/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Privacy da Vip L'immagine che le élite dirigenziali consegnano alle cronache è ben poco edificante. E induce riflettere sui confini della "riservatezza" in una società che celebra la fiera dell'ipocrisia e della menzogna.

(5-12/11/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Sondaggiomania La "guerra di cifre", in politica, si combatte con differenze abissali nei monitoraggi di istituti diversi sullo stesso argomento. Come si spiega? Forse siamo più confusi. O forse sono le rilevazioni a essere piegate alla propaganda.

(29/10-5/11/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Mobilità sociale Chi è nato ricco rimane ricco, chi è nato povero tale resta. L'Italia è ferma, un paese bloccato, come conferma un'analisi impietosa della fondazione "Italiafutura".

(22-29/10/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Emergenza Così bravi a ricostruire dopo i disastri, così inefficaci a mitigare il rischio. L'assenza di politiche preventive e la pochezza degli stanziamenti fanno più danno delle calamità in sé. Però si pensa alle grandi opere...

(15-22/10/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Crisi e regole La recessione forse è finita, non lo sono i suoi effetti. Si chiamano: debolezza dei conti pubblici, banche esose, disoccupazione e massimi storici. E le vie d'uscita non si vedono.

(8-15/10/2009)

L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Realpolitik Oggi Afghanistan, ronde, sicurezza, ieri l'intervento in Iraq: le "sparate" e le "frenate". Parole e fatti di certa politica, tra propaganda e realtà. Vedi la Lega nord...

(1-8/10/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Con me o contro Il dissenso fa paura. Si invoca il silenzio. Si censura la parola. Chi critica, diventa il nemico. Eppure esprimere il proprio pensiero, nel rispetto delle leggi, è l'essenza stessa della democrazia. E della politica "vera".

(24/9-1/10/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

"Videocrazia" Con "Videocracy" Erik Gandini indaga il legame tra televisione e politica. Che è realtà quotidiana, ma non sempre è percepita con chiarezza. Per questo il suo documentario fa paura. E Rai e Mediaset boicottano il trailer.

(17-24/9/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Semina di odio Dai respingimenti al mancato soccorso in mare, dai deliri della Lega ai ributtanti giochi antiimmigrati e ai commenti sobillatori in rete. Un'ondata della più feroce inciviltà che lascia davvero sgomenti.

(10-17/9/2009) Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Stazioni d'Italia Spirito del tempo? Le stazioni vanno sempre più assomigliando ai centri commerciali da un lato, e dall'altro a moderni labirinti. Concepiti per farti saltare i nervi.

(3-10/9/2009) Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ritorno Rientro con le notizie di sempre. In Afghanistan i talebani sono più forti che mai. Da noi l'evasione è emergenza. I migranti muoiono in mare. Tutto spaventosamente uguale...

(27/8-3/9/2009) Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Familismo Si discute di crisi, ammortizzatori sociali, familismo. Ma in molti sono costretti a tornare indietro, a ripercorrere la strada dei propri genitori per sopravvivere. Non certo per vivere meglio dei propri padri.

(20-27/8/2009) Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Alla ventura Una cosa di cui si parla poco è il carovacanze in Italia, ormai a quote scandalose, si tratti di alberghi o stanze da affittare. E non parliamo degli animali, per i quali trovare accoglienza è quasi un miracolo.

(6-20/8/2009) Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Confronto Per sapere esattamente come ci vanno le cose, in questo mondo globalizzato, basta che ci misuriamo con gli altri paesi. E il risultato è a dir poco frustrante.

(30/7-6/8/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Rughe e ritocchi Da Hollywood, le attrici (giovani) lanciano l'offensiva contro la chirurgia estetica. La realtà è che sempre più donne e uomini si affidano al botulino e alle pratiche di "bellezza". Che rendono tutti uguali.

(23-30/7/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Beneficenza Siamo già in tempo di vacanze, e mai come oggi dobbiamo stare attenti a quello che prenotiamo. La dice lunga questa mia esperienza personale sui voli low-cost che ho deciso di raccontarvi. Sentite bene.

(16-23/7/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Esibizionismo Negli ultimi anni il diritto-dovere di informare sui fatti di cronaca è stato spesso tutt'uno con la morbosità e l'esibizione di dettagli truculenti. Senza alcun rispetto per le vittime e i loro familiari.

(9-16/7/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Intercettazioni Siamo ancora una volta di fronte a un provvedimento la cui gravità non può sfuggire a nessuno. Per le violazioni di libertà fondamentali che ne derivano. E per gli intralci all'azione della magistratura.

(2-9/7/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

(Im)moralità Suscitano indignazione e scandalo i guadagni astronomici di certi campioni del calcio o personaggi del

L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia

mondo dello spettacolo. Non altrettanto i compensi di banchieri e manager pubblici. E chi evade le imposte.

(25/6-2/7/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Due mondi L'indagine del Censis lo conferma: la Tv è il luogo in cui si forma la nostra coscienza politica. La vittoria della Lega alle europee sembra in controtendenza. Ma la contraddizione è solo apparente.

(18-25/6/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Memoria addio? Parlo di quella collettiva, che si sta dissolvendo. Ne è un segnale lo scarso successo dei film che rievocano il tempo del fascismo, della Resistenza, del dopoguerra.

(11-18/6/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Disincanto Microcar, stranezza italiana. Dilagano, complicano il traffico, e non sono affatto sicure: hanno il doppio degli incidenti delle auto. Lo sanno tutti, ma nessuno provvede.

(4-11/6/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Occasione crisi Sì, il tracollo mondiale "poteva" davvero essere sfruttato per ripartire meglio. Ma ci sarebbe voluta una riforma profonda del nostro sistema economico-sociale. Cosa che purtroppo resta nel mondo dei sogni.

(28/5-4/6/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Cronaca di una legge annunciata Il pugno di ferro sull'immigrazione ignora le sofferenze dei perseguitati e le condanne della Chiesa cattolica, dell'Onu e del mondo civile. E va ormai ben oltre i confini della decenza e dell'intelligenza.

(21-28/5/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Incantesimo La vicenda familiare, dicono i sondaggi, non ha quasi scalfito il consenso a Berlusconi. Lui resta il simpatico,

Veronica è la traditrice. Come sempre. Noi italiani non cambiamo mai, se non in peggio.

(14-21/5/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Terra terra Luisella Costamagna (7-14/5/2009)

Sarà vero che la ripresa è vicina? Sperabilissimo, ma per ora, stando a quello che si continua a vedere e toccare con mano ogni giorno, proprio non si direbbe. [vai all'articolo]

Allarme sicurezza Sono in crescita i reati che più fanno paura. Aumenta l'area della clandestinità. Le misure prese non danno i risultati promessi: se un problema porta voti si fa poco per risolverlo.

(30/4-7/5/2009) [vai all'articolo]

Corto circuito Prevedere il terremoto non è possibile. Contenerne le conseguenze sì. E qualcuno dovrà pur dire perché non è stato fatto nulla in questa direzione, e si è invece preferito "tranquillizzare" la popolazione.

(23-30/4/2009) [vai all'articolo]

Esportazione Il presidente afgano Karzai messo lì dall'Occidente autorizza i sudditi sciiti a stuprare le proprie mogli.

Notizia da brivido per chi pensava che la vittoria sui talebani significasse democrazia e progresso.

(16-23/4/2009) [vai all'articolo]

Strabismo A Novara una maestra risponde alle domande dei suoi alunni di quinta sul sesso e finisce in prima pagina. A Verona crolla il soffitto in una materna e quasi non se ne parla. Non tutti i bambini fanno notizia.

(9-16/4/2009) [vai all'articolo]

Verso il nulla Chissà che la vittoria a "Ballando con le stelle" di Emanuele Filiberto non gli apra la strada ad altri successi, magari politici. Hanno fortuna da noi i capipopolo, i duci, i "carismatici". Una piaga italiana.

(2-9/4/2009) [vai all'articolo]

Contrordine Aids L'esortazione del Papa agli africani a non usare il preservativo è stata giustamente criticata da Francia e Germania, non dall'Italia. Intanto uno degli alfiere della lotta all'Aids fa marcia indietro sul rischio-pandemia.

(26/3-2/4/2009) [vai all'articolo]

L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia

Parliamo di donne Più istruite e preparate, professionalmente più brave, sono pagate meno dei maschi e raramente hanno posti di comando. La violenza sull'altra metà del cielo affonda le radici nella discriminazione culturale ed economica.

(19-26/3/2009) [vai all'articolo]

Ottimismo È la parola d'ordine che risuona sulle bocche di chi ci governa, malgrado le previsioni sempre più fosche. Io non mi fido e invito tutti i lettori a far lo stesso. Questo è il tempo delle più grandi fregature.

(12-19/3/2009) [vai all'articolo]

Ossitocina e risse Dalla "bomba" di Baricco al libro della Pinker sull'ormone "antifemminile". Subito si fa polemica rinunciando al dibattito e alla valutazione dei veri contenuti.

(5-12/3/2009) [vai all'articolo]

Passo indietro Lo compie lo Stato laico nei confronti della Chiesa cattolica, le cui pretese non hanno ormai più limite. Ultimo esempio vistoso il caso triste di Eluana Englaro.

(26/2-5/3/2009) [vai all'articolo]

Siamo quelli che... Il clamore sollevato intorno alla triste vicenda di Eluana Englaro non è che l'ultimo esempio di cinismo politico e di ipocrisia che ha superato ogni limite. Ecco come, e cosa, siamo diventati.

(19-26/2/2009) [vai all'articolo]

Pregiudizi on line Fra le nefandezze di questi tempi un posto di primo piano - e sembra incredibile in un paese che si dice civile - lo ha ancora l'omofobia. Un sentimento diffuso oltre l'immaginabile, con motivazioni tra le più becere.

(12-19/2/2009) [vai all'articolo]

Piatti proibiti Il Comune di Lucca, Pdl dominante, ha fatto assurgere agli onori della cronaca l'italianità dei cibi, minacciata da kebab e altri alimenti etnici. Con conseguente alluvione di stupidaggini. Da collezione.

(5-12/2/2009) [vai all'articolo]

Boutade a scelta Una battuta non si nega a nessuno, è vero, ma ne circolano troppe e talune così stonate come le due che vi sottoponiamo questa volta. Pescate a destra e a sinistra seguendo solo il criterio del buonsenso.

(29/1-5/2/2009) [vai all'articolo]

Fuori le prove Obiezioni, di cui alcune incredibili, alla pubblicità ateista sugli autobus genovesi. È sperabile che non si dimentichino né la libertà né il rispetto dell'opinione altrui.

(22-29/1/2009) [vai all'articolo]

C'era una volta Classico inizio di favole. E ancora attuale se si pensa a quante ce ne sono state raccontate di questi tempi: sui propositi di ritiro Usa dall'Iraq, sull'Alitalia, sulla giustizia, sulla moralizzazione ecc. ecc.

(15-22/1/2009) [vai all'articolo]

Solo da noi Anti-italiano: è il rimbrotto che tocca a chi osa rilevare il più piccolo difetto nostrano (vedi l'uso del cellulare in auto e l'assoluta incapacità di porvi rimedio).

(8-15/1/2009) [vai all'articolo]

Morale e politica Il passato lontano, e i più recenti fatti di cronaca inducono a ritenere che l'onestà e la coerenza non siano più requisiti essenziali di selezione per la nostra classe dirigente.

(2-8/1/2009) [vai all'articolo]

Morti sul lavoro A un anno dal rogo alla ThyssenKrupp a Torino, la strage continua. Sul Testo unico per la sicurezza (governo Prodi) Confindustria frena. E tanti perché non trovano risposta.

(18/12-2/1/2009) [vai all'articolo]

Cinema italiano Si discute molto della nostra cinematografia tra crisi profonde e rinascite esaltanti. E se invece si parlasse dei singoli film? Io, da spettatrice, ve ne segnalo uno, lucido e intelligente, da vedere. Si può fare.

(11-18/12/2008) [vai all'articolo]

"È scontro" La nuova regola aurea dell'informazione oggi: fa notizia quello su cui due o più persone possono litigare. Tutti i santi giorni esempi infiniti ne troviamo su stampa e tv.

(4-11/12/2008) [vai all'articolo]

Proposte padane A scorrere le nuove proposte della Lega si rimane allibiti, sia per la carica razzista, sia per la contraddittorietà con i dati reali. La Lega dice che terrà duro, noi speriamo che il buonsenso prevalga.

(27/11-4/12/2008) [vai all'articolo]

Scuola di tutti Come la legge elettorale, come la sanità, l'istruzione dovrebbe essere oggetto di riforme condivise. Non

L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia

campo di battaglia in cui brandire decreti accusando chi non è d'accordo delle peggiori nefandezze.

(20-27/11/2008) [vai all'articolo]

Inferno Congo La disgrazia del Congo sono le sue ricchezze minerali, che multinazionali straniere saccheggiano sistematicamente. Ecco chi ha interesse a mantenere quel paese nella discordia e in condizioni di caos.

(13-20/11/2008) [vai all'articolo]

Ecco la verità Se ne sono sentite tante, di critiche, a chi protestava contro il decreto Gelmini. Lì si è perfino accusati di parlare senza conoscerlo. Ora si conosce. E sarà meno facile raccontare tante frottole agli italiani.

(6-13/11/2008) [vai all'articolo]

Malessere Possibile che nessuno in Italia sconti per intero la condanna? E non è ridicolo che si predichi "tolleranza zero" praticamente su tutto, quando poi non si riesce a tenere in carcere neanche un assassino?

(30/10-6/11/2008) [vai all'articolo]

Razzismo Ormai gli episodi d'intolleranza contro gli immigrati non si contano più, ma la parola giusta viene sempre rifiutata. Razzista io? Per carità, ohibò, non mi offenda.

(23-30/10/2008) [vai all'articolo]

Neanche un euro Questo secondo il presidente del Consiglio. Ma da quello che dicono le banche da pagare ci sarà e parecchio. E a nostro totale carico, come da noi è la regola.

(16-23/10/2008) [vai all'articolo]

La casta e la storia La prima parola non indica più "i politici", ma piloti e lavoratori Alitalia. La seconda si trasforma nel suo contrario. Vedi le falsità di un film Usa sulla strage nazista a S. Anna di Stazzema. E oplà!

(9-16/10/2008) [vai all'articolo]

Primo, la lettura Ma da noi il gusto per il libro, già basso rispetto ad altri paesi europei, diminuisce. Anche per colpa di governi che da quest'orecchio ci sentono davvero poco.

(2-9/10/2008) [vai all'articolo]

Falso bersaglio [vai all'articolo]

Risparmi di spesa [vai all'articolo]

Soddisfazione [vai all'articolo]

Grebiulini Dopo l'apprezzabile esordio del ministro Gelmini sull'esigenza di alzare gli stipendi dei professori, ora due novità. Niente voti pubblici degli esami (privacy) e la "divisa" per tutti. È l'aria nuovo di cui avevamo bisogno? [vai all'articolo]

Constatazioni Nel cinema e nella moda, capisaldi del "made in Italy", si sono perse le specializzazioni artigianali. E nell'esperienza di ogni giorno è lampante l'impovertimento della manualità.

(17-24 luglio 2008) [vai all'articolo]

Intorno a Eluana Per la giovane donna e il suo tenace padre

un nuovo rinvio, invocato per conflitto fra poteri dello Stato. C'è da sperare che non finisca tutto in una vittoria dell'ipocrisia sui diritti delle persone libere.

(17-24/7/2008) [vai all'articolo]

Vergogna Ma si può dare dell'assassina a una donna che sceglie l'aborto di un embrione appena formato, e non riconoscere come assassino chi uccide con la madre un feto di pochi mesi? Eppure è successo. E qui da noi.

(31/7-7/8/2008) [vai all'articolo]

Idioti al volante In autostrada sorpassi a destra, bambini liberi sul sedile posteriore, e così via. E il numero di incidenti torna a risalire. Contro alcol e droga battaglie sacrosante. Ma è cruciale anche quella contro l'imprudenza folle.

(7-21/8/2008) [vai all'articolo]

Diritti umani Jose Medellin, giustiziato in texas, era un criminale. Ma gli è stato negato un diritto, parlare con il console del suo paese. In Cina, dopo le polemiche sui boicottaggi, tutti continuano a fare affari.

(21-28/8/2008) [vai all'articolo]

Onore offeso Siamo un paese allergico alle regole fondamentali, però non rinunciamo alla pioggia di regolette che infuria nelle nostre città. di più: ci arrabbiamo se un giornale straniero osa spiegarle ai propri lettori.

(28/8-4/9-2008) [vai all'articolo]

Trito e ritrito Due fra i peggiori vizi dell'informazione: neanche in vacanza si placano il brusio e le esibizioni dei "patiti

L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia

del gossip"; al rientro, la ripetitività dei titoli senza notizie.

(4-11/9/2008) [vai all'articolo]

Notizie inutili Con tutto quello che succede da noi, qualcuno sentiva davvero il bisogno di intere pagine dedicate alla fidanzata del ministro Franco Frattini, o alle ricerche che dimostrano che svenire previene l'infarto?

(11-18/9/2008) [vai all'articolo]

Memoria corta Le argomentazioni dei "difensori dei vinti" e del fascismo, che fioriscono nei blog o sulla bocca di rappresentanti dello Stato, sono quelle di sempre. Il vero pericolo è che si stia perdendo la capacità di rispondere.

(18-25/09/2008) [vai all'articolo]

Indietro tutta Domanda delle domande: ma la scuola, base della convivenza civile e dello sviluppo economico e sociale, può essere trattata solo con le sforbiciate della Gelmini?

(25/9-2/10/2008) [vai all'articolo]

Ultimo aggiornamento: 20/01/14

Penny Wirton, una scuola speciale per sentirsi a casa**Il Salvagente.it***"Penny Wirton, una scuola speciale per sentirsi a casa"*Data: **20/01/2014**

Indietro

Penny Wirton, una scuola speciale per sentirsi a casa

È quella fondata da Eraldo Affinati. Un luogo raro, senza banchi né registri, dove docenti volontari offrono corsi gratuiti (9-16/1/2014) Delia Vaccarello

Nasce soprattutto per i ragazzi e i giovani. Poi la formula diventa accattivante per tutti. La prima barriera da superare per sentirsi a casa in un paese straniero è la lingua, padroneggiarla vuol dire non sentirsi tagliati fuori. Ma apprenderla è difficile e costoso.

Per chi vuole farcela c'è la Penny Wirton, una scuola speciale, senza banchi, registri, voti, che promuove un rapporto quasi uno a uno con docenti fortemente motivati. A dar vita alla scuola è stato lo scrittore Eraldo Affinati, forte dell'esperienza di insegnamento ormai decennale nella città dei ragazzi.

La Penny Wirton ha una sede a Roma in via San Saba, e accoglie i ragazzi in difficoltà. A insegnare sono docenti volontari e i corsi sono gratuiti. Non ci sono classi, un professore può avere solo un alunno o al massimo due o tre.

L'insegnamento è un dono e i ragazzi, sostiene lo scrittore, percepiscono questa gratuità. E ne fanno lievitare il pregio.

Cinesi, ucraini, maghrebini, indiani, nei locali di San Saba il martedì e il mercoledì pomeriggio si riuniscono in tanti. I docenti sono professori di altre scuole o ex insegnanti, scrittori, ma anche giovani immigrati di seconda generazione, che in questo modo si sperimentano in ruoli di responsabilità. Gli allievi sono giovani di origine straniera ma anche ragazzi che a scuola non ce la fanno, i cosiddetti ragazzi difficili, gli stessi ai quali lo scrittore ha dedicato il suo ultimo libro *Elogio del ripetente* perché colui che fallisce può aiutarci a capire cosa non ha funzionato e perché.

Nel libro il professore coinvolge nell'impresa Penny Wirton proprio l'alunno più riottoso, quello di-sattento, che colleziona note su note, e sembra sull'orlo dell'abbandono. E invece nella scuola gratuita per quelli come lui il ragazzo diventa impegnato e attivo e in tutto l'anno scolastico manca l'appuntamento solo due volte. Si tratta di studenti suscettibilissimi che reagiscono male alla prima punizione e diventano responsabili di un rapporto con i docenti che si avvia in un'escalation di gesti autorevoli e vani da una parte e bravate dall'altra. Fino alla rottura definitiva.

La scuola è cambiata perché la società è attraversata da mutamenti enormi: era del digitale, crisi delle relazioni, paletti educativi completamente saltati, genitori troppo spesso nudi, tutti fragilità e disperazione. Dinanzi a questo caos, al valore del libro che perde punti, tant'è che i lettori diminuiscono vertiginosamente, la Penny Wirton salva ciò che a scuola è inestimabile: l'avventura interiore, il rapporto tra docente e discente, il racconto di sé che il ragazzo consegna ai prof anche solo con uno sguardo. La motivazione pura: l'avventura dell'apprendimento da una parte, l'emozione del dare dall'altra. E, a volte, la magia di vedere che le parti si invertono: chi prende si ritrova a dare, chi tende la mano a ricevere.

La seconda nascita

La Penny Wirton nell'Inghilterra del 700 ha solo tre cose: un vestito giallo, una madre che fa nascere i bambini e un padre al cimitero sulla collina. Il personaggio nato dalla penna di Silvio D'Arzo evoca la storia dell'autore trasfigurata da un'immaginazione fervida. Narra il passaggio dall'essere in fuga - vergognosi e trepidanti - alla seconda nascita. La scuola di Affinati è dedicata ai Penny Wirton del Duemila. Non solo ai ragazzi, ma ai tanti che affrontano l'impatto o lo spaesamento provocato da una società in bilico tra ieri e oggi. E magari ricoprono anche il ruolo di insegnanti.

La posta di Delia

il prezzo da pagare per

la principessa egiziana

Sembra davvero la principessa di Atlantide la mia alunna figlia di genitori egiziani ma nata qui, in provincia di Udine.

Laura viene soprannominata così dai suoi compagni di classe, dai maschi per la precisione. La guardano con soggezione e

Penny Wirton, una scuola speciale per sentirsi a casa

spavalderia mescolate a risatine e sgomitare. Improvvisamente tra i sedici e i diciassette anni è cambiata a tal punto da esserne lei stessa imbarazzata... si potrebbe definire davvero una bella donna. Da un po' di tempo a questa parte Laura si confida con me, la sua insegnante, di essere oggetto sempre più frequente di complimenti pesanti che la mettono in imbarazzo. Le ho suggerito di fare leva, per proteggersi, sulla sua intelligenza e bravura, spesso anche in passato è stata generosa nell'aiutare i compagni a prendere almeno la sufficienza. Laura aveva infatti smesso di essere collaborativa... infastidita da quel comportamento. Le chiedo tuttavia gentile dottoressa se è proprio necessario questo *do ut des*, mi sembra, anziché aiutarla a liberarsi, di averla costretta comunque in una parte di perdente. Sara

Cara prof, la sua alunna non avrà vita facile, è bella e brava, e sembra che persino lei le prospetti la necessità di un prezzo da pagare. Se i compagni di classe sono volgari non vedo perché premiarli con un aiuto. Lei ha suggerito a Laura di comportarsi da amica, ma l'amicizia va conquistata. Provi a trasmettere alla sua allieva anche un po' di sano orgoglio. Orgoglio di essere ben fatta e di sfuggire allo stereotipo della donna che non ha testa ma solo corpo. Le dia un incarico di responsabilità, l'aiuti a concorrere per un viaggio di istruzione, insomma sia lei a valorizzarla. E non le suggerisca solo di farsi perdonare l'avvenenza da principessa.

Penny Wirton, una scuola speciale per sentirsi a casa È quella fondata da Eraldo Affinati. Un luogo raro, senza banchi né registri, dove docenti volontari offrono corsi gratuiti

(9-16/1/2014)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quelli che la scuola la sentono estranea e lasciano Gli abbandoni non sono tutti uguali: se ci sono gli studenti "cacciati", ci sono anche i "disaffiliati" e gli "stop and go"

(19/12-2/1/2014)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Un anno dopo, il libro "Andrea oltre il pantalone rosa" Quella di Teresa Manes è una denuncia chiara: loro non hanno trovato i luoghi virtuali in cui il figlio era vessato. Ma altri sapevano

(5-12/12/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Un gesto di vicinanza per dire "ecco, non sei solo" Una carezza, una pacca sulla spalla servono a colmare un po' quel vuoto intorno che avvertono i giovani gay e lesbiche

(7-14/11/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E' a fumetti la biografia che spiega Freud ai giovani Poiché non è semplice parlare ai ragazzi del padre della psicoanalisi, la Panini 9L gli ha dedicato una graphic novel

(24-31/10/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La lezione di Aristotele: insegnare camminando Un bravo insegnante sa come coinvolgere i suoi allievi. E come renderli protagonisti perché ci prendano gusto

(10-17/10/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Nati in cella: il rapporto genitori e figli dietro le sbarre Sono quasi 100mila i ragazzi che hanno il papà o la mamma in carcere. Alcuni ci sono cresciuti fino ai 3 anni

(26/9-3/10/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

D'estate meno compiti e più libri. Un'equazione che non funziona Una versione di greco in meno durante le vacanze aiuterebbe a leggere? No, se non si lasciano liberi i ragazzi

(12-19/9/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"Mamma, papà, sono gay". La rinascita dopo il "lutto" Cosa accade all'interno di una famiglia quando il figlio o la figlia trovano il coraggio di dichiarare un amore omosessuale

Penny Wirton, una scuola speciale per sentirsi a casa

(29/8-5/9/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Da un sesso all'altro: la transizione non ha età Il disagio relativo al genere può essere percepito anche molto presto. I genitori spesso si vergognano ma non è una colpa

(8-22/8/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Hai una marcia in più se parli almeno due lingue Essere plurilinguisti fa benissimo al cervello, ed è una ricchezza. I ricercatori lo dicono da tempo, un documento lo ribadisce

(25/7-1/8/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Cari genitori, con Igor la rivolta (forse) è tornata Il romanzo di Sacha Ramos descrive un personaggio ormai raro: un figlio che ha una voce dissonante rispetto ai genitori

(11-18/7/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Se Renata diventa Liam. Lo scoglio del rifiuto sociale Anche se c'è la legge, se medici, psicologi e assistenti sociali sostengono le persone, spesso l'ostacolo è l'impatto con la società

(27/6-4/7/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La guerra sul web: cyberbulli all'assalto della diversità Puoi essere aggredito perché nero, omosessuale disabile, o per l'invidia suscitata dalla bellezza

(13-20/6/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Più "volpi" che "formiche" nello studio la pigrizia vince Gli studenti di oggi hanno il coraggio dei propri interessi? Sono spinti dal desiderio di saperne di più?

(30/5-6/6/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Etero, un anno da gay contro i pregiudizi dell'omofobia Tim Kurek, omofobo e conservatore, per un anno si è finto omosessuale per sperimentare la vita da discriminato

(16-23/5/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Panico da maturità: i trucchi per tenere a bada l'ansia Fa paura il vuoto di memoria. E a nessuno piace essere valutato. Ma bisogna convincersi che andrà bene e se non basta...

(2-9/5/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La "crescita felice" nella casa del loro domani I ragazzi hanno coscienza del rischio povertà? E della decrescita? Hanno poco spazio e fantasticano le case dei ricconi

(18-25/4/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Autismo, e l'adolescenza diventa un terremoto Una lunga testimonianza del rapporto col figlio 14enne nel libro di Gianluca Nicoletti "Una notte ho sognato che dormivi"

(4-11/4/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La violenza "fa scuola" ma contrastarla è possibile I ragazzi che assistono a episodi di abuso espliciti o subdoli non restano indenni

(21-28/3/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Per un adolescente su tre leggere non è più un piacere Secondo Telefono Azzurro il 27% legge solo testi scolastici. Ma non mancano i libri che fanno sognare

(7-14/3/2013)

Penny Wirton, una scuola speciale per sentirsi a casa

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Un anno da gay. E Timothy si scopre omofobo pentito Era un conservatore evangelico, considerava l'amore omosessuale puro abominio. Poi capisce che qualcosa non va

(21-28 febbraio 2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Oltre i limiti: quando al rave l'ecstasy si tinge di orrore È l'obiettivo di chi la assume: raggiungere una specie di stato di trance. Ma uscirne può essere vissuto in modo drammatico

(7-14/2/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Maschile e femminile. Il genere oltre gli stereotipi Alleniamoci ad afferrare le infinite variazioni in corso sul tema maschio/femmina. Sarà un viaggio fertile

(24-31/1/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Le regole di mamma per usare l'iPhone e non farsi male Una blogger regala al figlio il cellulare ma gli impone il rispetto di 18 condizioni. Condivisibili? Il dibattito è aperto

(10-17/1/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Millennials: la sfiducia nella collettività degli adulti Ecco la fotografia dei giovani di oggi ottenuta da una ricerca di Viacom condotta su 15mila "ragazzi del millennio"

(20/12-3/1/2013)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quando un colore smette di essere solo un colore Il rosa non è "da maschi". Si chiama ruolo di genere. È spesso rigido, non ammette creatività e originalità

(6-13/12/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Adolescenti oltre: il riscatto dalle periferie della vita Povertà, indigenza, evasione scolastica, ma anche indifferenza degli adulti: la "periferia" non è solo questione economica

(22-29/11/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Sesso e ciao: il desiderio al tempo dell'hooking up È una pratica diffusa tra i giovanissimi americani. Alla lettera vuol dire "allacciare", ma è svuotata di qualsiasi forma di emozione

(8-15/11/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

In un telefilm sulla famiglia la società che ci aspetta Si chiama "Modern Family", ha la struttura del falso documentario e racconta la vita di una famiglia allargata. In Usa è già cult

(25/10-1/11/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Si chiama sexting l'ultima frontiera del sesso on line Ci si fotografa nudi o in pose eccitanti, si aggiunge un testo, si manda il tutto con un mms o una e-mail

(11-18/10/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"E la felicità, prof?". Storie di inguaribile cecità Il nuovo libro di Giancarlo Visitilli è un'analisi impietosa della scuola. Vista con gli occhi di un professore

(27/9-4/10/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Il divieto di toccare e la forza di un abbraccio Insegnare fuori da una relazione con i ragazzi può tutelare dall'accusa di essere un molestatore ma lascia gli studenti più soli

(13-20/9/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Penny Wirton, una scuola speciale per sentirsi a casa

Baby navigatori del web ma in tutta sicurezza Si chiama netforkids il social network creato per i bambini. Sempre seguiti anche se "a distanza"

(30/8-6/9/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Studenti "con la valigia". Il caro tasse è un incentivo Il governo cala la scure ancora una volta sui soggetti deboli, questa volta i giovani. E molti sognano di andare via

(9-23/8/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

I nonni in Rete: a lezione dei prof teen (volontari) Per molti ragazzi è una vera gioia rendersi utili in questo modo. Tanto più che può scapparci un premio

(26/7-2/8/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quando copiare è un'arte e quando è tecnologia Alla prova del "quiz" lo hanno fatto quasi tutti: hanno fotografato le domande e ricevuto le risposte su Facebook e Twitter

(12-19/7/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Estate in ritiro: le vacanze indossano il saio Raccogliere la frutta, stare in silenzio, provvedere all'orto può dare la gratificazione di fare del bene insieme agli altri

(28/6-5/7/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Il mondo a due dimensioni della generazione seduta 6 ragazzi su 10 passano 11 ore tra sedia e divano. 8 su 10 hanno il profilo su Facebook... E fanno a meno della "presenza" degli altri

(14-21/7/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Agesci: dopo le polemiche l'appello dei capi scout I firmatari dicono di esprimersi a livello personale, e anche per questo colpisce che siano tanti. Ora il dibattito è aperto

(31/5-7/6/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Gli scout e l'omosessualità. Se vige la regola del silenzio... È il segnale che c'è una gerarchia morale dei comportamenti e che alcuni sono "un problema", e in qualche caso vanno "corretti"

(17-24/5/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Tutti pazzi per gli sms. E il pensiero perde la bussola Inutilizzata è la capacità di tenere un discorso filato e in buona lingua, con tutte le strutture grammaticali e sintattiche previste

(3-10/5/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quando metterci la faccia diventa fonte di guadagno La trovata di due giovani inglesi: per ripagare il debito universitario si scrivono sul volto gli slogan pubblicitari

(19-26/4/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Il silenzio dei sentimenti. Lo fanno ma non ne parlano Il rischio è che più che comportamenti "liberati" ci siano in ballo relazioni vissute nel buio se non nella ignoranza

(5-12/4/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Se anche la disoccupazione si traduce in dipendenza I giovani vorrebbero "ubriacarsi" di lavoro. Il timore è che, se non lo trovano, si consolino con l'alcol o il gioco d'azzardo

(22-29/3/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Al volante più che l'età a contare è l'esperienza Educazione stradale nelle scuole? Aiuterebbe moltissimo a aumentare la

Penny Wirton, una scuola speciale per sentirsi a casa

sicurezza nelle strade e a limitare gli incidenti

(8-15/3/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

I forzati del San Valentino. Quando l'amore ha un prezzo Gli under 20 sono stati bersagliati da proposte di ogni genere...

Tra gli adolescenti la spinta ad adeguarsi è fortissima

(23/2-1/3/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quanto è ancora difficile parlare di sessualità All'"eccesso" di esibizione del corpo delle donne (ma non solo) come

oggetto di consumo corrisponde un silenzio diffuso

(9-16/3/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Genitori e figli (gay). "Andrà meglio", ma ci vuole aiuto Non è l'omosessualità ma il peso dei pregiudizi a separarli

quando un adolescente dichiara il proprio orientamento sessuale

(26/1-2/2/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La vita a ostacoli dei ragazzi con disabilità Troppo spesso le necessità dei giovani disabili restano inascoltate. E la scuola

è solo uno dei tanti problemi

(12-19/1/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

A Torino fa scuola il blog di "Sottodiciotto" Gli studenti del liceo classico V. Alfieri hanno dato vita per la prima volta al diario quotidiano del festival del film giovane

(22/12-5/1/2012)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Se la terra ci dà la scossa. La percezione del rischio Aiutano a capire il rapporto tra i giovani e il terremoto i dati emersi da 4mila questionari diffusi nelle scuole primarie e secondarie

(8-15/12/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Se la violenza esce dal web e diventa scontro fisico Spesso le liti iniziano su Facebook ma culminano in incidenti veri.

Colpa di un "effetto schermo" che potenzia l'aggressività

(24/11-1/12/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Adolescenti in fuga. Le istruzioni sui forum Cosa passa nella mente dei ragazzi che desiderano tagliare i ponti con la

famiglia? Una delle prime domande è: come faccio?

(10-17/11/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La vita sul web: i figli della Rete, in overdose da internet Secondo Cisco, tra i giovani dai 20 ai 30 anni, 1 su 3 non

vivrebbe senza: lo ritiene un bene essenziale al pari di acqua, cibo e riparo

(27/10-3/11/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Da "virtuosi" a "virtuali". Il sesso giovane va in Rete Può essere un modo per mantenere viva una relazione a distanza o di iniziare un tipo di rapporto che ha perso il significato "gratuito"

(13-20/10/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Malati di bigorexia Ragazzi stregati dalla forza La "fame di grossezza" porta ad allenamenti ossessivi, diete, assunzione

di integratori o sostanze sintetiche

(29/9-6/10/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Fiori d'arancio under 19 storie di famiglie invischiate Le ragazze scelgono Il matrimonio come modalità per trovare una propria identità autonoma. Ma non sempre funziona

Penny Wirton, una scuola speciale per sentirsi a casa

(15-22/9/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

I giovani e la religione del "mordi e fuggi" Un'indagine dell'Istituto Iard coglie i mutamenti tra il 2004 e il 2010 degli orientamenti giovanili di fronte al futuro

(1-8/9/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Disturbi del linguaggio, scorrettezze di lettura Cosa si può fare per curare difetti come balbuzie e dislessia, che creano in chi ne soffre gravi stati di ansia

(11-25/8/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Incidenti: ci prova il Bob a fermare la tragica conta Al via la campagna (dura un mese) "Se bevo non guido, se guido non bevo", un sacrosanto invito alla prudenza

(28/7-4/8/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Ragazzi, è ora di finirla con pizza, panini e dolci È in età giovane che si gettano le basi per la salute futura. E basta seguire poche semplici regole

(14-21/7/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Esami, se il telefonino è usato per imbrogliare C'è chi ricorre alla tecnologia per l'ansia o per il gusto della beffa. Ma le conseguenze possono essere molto gravi

(30/6-7/7/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La dura sfida che si annuncia a tanti dei nostri ragazzi Il mio tempo è adesso, dicono i precari. Il rischio è che, in attesa di politiche più eque, la giovinezza svapori e con essa la forza di costruire

(16-23/6/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Forte! Tra gli adolescenti diminuiscono i fumatori Il fumo tra i ragazzi negli ultimi tempi ha meno presa, lo rivela un dato recente che consola. Anche se non deve assolutamente far abbassare la guardia

(2-9/6/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Più "mamme bambine" alle prese col futuro Sulle mamme teen uno studio di Save the Children prende in oggetto tre città italiane, Milano, Roma e Napoli

(19-26/5/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Adolescenti: e l'arte dà voce all'età dei silenzi A Roma, al Maxxi, in visita alla mostra di Pistoletto con una scolaresca di liceali. L'effetto è stato magico.

(5-12/5/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Younicef, i giovani che vogliono aria nuova Sono i volontari della rete, che dà voce ai giovani, protagonisti attivi della crescita della comunità

(21-28/4/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

I ragazzi cambiano idoli, trasgressione out? Il successo dei Jonas Brother, più tradizionali nei contenuti e nel modo di vestire, è un segnale di orientamenti nuovi

(7-14/4/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Alcol e giovani, se "una volta e basta" non basta più I dati sul consumo di alcol sono inequivocabili: è allarme. Ma perché si supera il limite tra trasgressione e rischio?

(24-31/3/2011)

Penny Wirton, una scuola speciale per sentirsi a casa

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Dai ragazzi quanti modi per dire addio sul web O incassano o si vendicano, senza usare le parole degli adulti. Il gioco pesante del fondatore di Facebook

(10-17/3/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Era fichissimo ballare, bere più delle amiche La ragazza va a freni saltati, si sente padrona del mondo. poi il crollo, il vuoto dentro.

(24/3-3/3/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Così ho deciso di truccarmi Laura non sopporta che i ragazzi non la guardino, e punta tutto sull'appeal degli occhi.

(10-17/2/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Emersa e scomparsa dal web Gli sms della ragazza sconosciuta che non riesce a rintracciare e le domande che lui si pone.

(27/1-3/2/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E poi lei arriva con le lasagne... I tormenti di uno studente che vive da solo, mangia quel che capita e alla fine si arrangia ai fornelli. Per amore.

(13-20/1/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

È normale, non va su Facebook... Internet, youtube, social network: non è da questo che si giudica un ragazzo. E allora da cosa? Un tema a scuola può aiutare a capirlo...

(23/12-6/1/2011)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Le ricchezze di dentro vanno tenute strette La mente di giorgio si aggrappa al passato, al ricordo di una ragazza che continua a essere vivo e ispiratore anche oggi.

(9-16/12/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E così il tempo passa... Depressa fino a meditare il suicidio, Laura si lascia risucchiare da una banale esistenza nella casa del suo fidanzato.

(25/11-2/12/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Un rito contro l'odore della vita Per il protagonista della nostra storia lavarsi spesso le mani è un antidoto alla timidezza e alla paura dell'ignoto.

(11-18/11/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Ma lei parla con tutti, anche con quelli matti E' sensato avere paura di quel che di brutto potrebbe succedere. Ma le ragazze come Marlene sanno come comportarsi.

(28/10-4/11/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Mi fa vergogna un padre così Lo sfogo di un ragazzo che ama il calcio e scopre che il genitore, allo stadio, partecipa ai cori di insulti al giocatore nero.

(14-21/10/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E in fondo alle scale... il vuoto Incubi ricorrenti, relazioni interrotte, esaltazione, noia. il vivere perde di senso e il nulla resta la sola certezza.

(30/9-7/10/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Furto a scuola, altro gradino... Due studenti rubano strumenti tecnici costosi dal laboratorio del loro istituto. Ma Per un genitore è solo una "ragazzata".

Penny Wirton, una scuola speciale per sentirsi a casa

(16-23/9/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Voglia di confidarsi, ma la paura inchioda Di qui il mutismo angosciato di Giorgio a una domanda rituale della madre. e poi la liberazione.

(2-9/9/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Omofobia, il codice del "vero maschio" Un quadro impressionante tracciato dalla prima ricerca Arcigay nelle nostre scuole superiori.

(19-26/8/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

In cerca dell'adulto esperto di autostima Per chi intende l'amore come complicità e silenzio, è un tradimento quello del partner alla ricerca di un "maestro" che lo aiuti a trovare la parola.

(29/7-5/8/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Alti sopra il rumore della città Un giovane traceurs vola di notte sui tetti dei garage nel suo cortile. Crede di essere solo e che nessuno lo veda. Poi si ritrova su youtube...

(15-22/7/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Sicuri solo con in tasca la pillola blu Un ragazzo racconta il suo stato di paralisi quando ha scoperto poco prima dell'incontro con la partner di non avere con sé il rimedio che gli evita un ?disonorevole? fallimento.

(1-8/7/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Io, la prof e le spalle di mia madre Un ragazzo si vanta con i compagni di aver conquistato la "complicità" dell'insegnante. Poi resta sbigottito, e deluso, quando scopre che era soltanto frutto della sua fantasia.

(17-24/6/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Non eravamo più in tre uniti "contro" di lei Come un antidoto alle inquietudini, l'amicizia tra giovani maschi ha bisogno di complicità. E a farne le spese sono in genere le ragazze. ma Se quella solidarietà all'improvviso si rompe...

(3-10/6/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Quei video che li "fanno ridere" Un gruppo di amici che non si scandalizza delle immagini che scorrono sui cellulari. E una ragazza che con i suoi disegni coglie il senso della realtà.

(20-27/5/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Spogliarmi? Non esiste proprio L'incubo di un ragazzo durante la sosta al mare prevista nel programma del viaggio.

(6-13/5/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

La generazione senza nome Raccolti da una ventenne i discorsi degli adolescenti fuori da una discoteca "under 18".

(22-29/4/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Il mio viso allo specchio Bella come Audrey. Forse Un tema in classe, credersi brutta, la paura di non piacere. Quanto incide l'apprezzamento degli altri sulla percezione di sé. [vai all'articolo]

La seconda volta di Laura Da una parte Giovanni, il rapporto rassicurante (Forse troppo),

Dall'altra Paolo, l'incontro trasgressivo. in mezzo, il silenzio. [vai all'articolo]

Chiamiamole emozioni [vai all'articolo]

Quelle carezze così tenere (10-17/7/2008) [vai all'articolo]

Sceglie sempre ragazzi con problemi Una lettera semplice e sincera, e ricca di spunti, ci aiuta a riflettere su una serie di domande, e di possibili risposte. utili per tutti i genitori.

(24-31/7/2008) [vai all'articolo]

Penny Wirton, una scuola speciale per sentirsi a casa

Genitori e figli, la lontananza I primi sentiti come intrusi che devono restare nell'ombra, i secondi diventati come loro. La vacanza è la cartina di tornasole.

(7-21/8/2008) [vai all'articolo]

Tanto gli sfigati sono solo loro Ragazza che nei temi è sempre fuori traccia e se ne compiace, professore permissivo. classiche due facce della stessa medaglia.

(28/8-4/9-2009) [vai all'articolo]

La mia fuga per Irene dalla finestra Un ragazzo dall'innamoramento facile. Un incontro che promette bene con una ragazza. Poi la gelosia, l'insicurezza e l'uscita senza permesso. E la nota del professore di storia.

(11-18/9/2008) [vai all'articolo]

Per loro il corpo cosa significa? Al mare, in settembre. due ragazze fanno il bagno in tanga e t-shirt. Quando escono dall'acqua il cotone aderente come colla catalizza gli sguardi di tutti. Qualcuno le riprende con lo zoom. E nessuno si stupisce.

(25/9-2/10/2008) [vai all'articolo]

I mille tormenti della mia dieta Succede così, ti tieni, ti tieni, ti tieni, e poi sgarri. e, dopo una settimana di rispetto delle regole, c'è l'invito alla festa, in cui sballi di nuovo. infine scopri cosa dicono di te.

(9-16/10/2008) [vai all'articolo]

Noi a piedi sulla via Francigena Trecento chilometri, da firenze a roma, tra momenti di smarrimento e inaspettate conoscenze. Camminare fa volare la mente e lenisce l'anima. E anche una passeggiata può far ritrovare il sorriso.

(23-30/10/2008) [vai all'articolo]

Nella protesta sentiamo di essere noi Scoperta del valore di stare insieme, di affermare la propria idea di cultura, di parlare, di sentirsi lontani dagli adulti e al tempo stesso bisognosi di mantenere aperto con loro un discorso fruttuoso.

(6-13/11/2008) [vai all'articolo]

Doppio tradimento, e la ferita ti sballa Lei confida alla migliore amica la turbinosa relazione con lui. Ma l'amica non se la tiene per sé...

(20-27/11/2008) [vai all'articolo]

Leggo. E sento la passione d'essere vivo Ci sono ragazzi che non cercano soprattutto l'approvazione paterna, e non hanno paura di tentare avventure diverse da quelle della maggioranza. E provano il sentimento forte che lo studio può dare.

(4-11/12/2008) [vai all'articolo]

Si creano così rapporti veri con i ragazzi Fondamentale è "guardarli come persone con una soggettività, una testa e un cuore". Lo dice, in questa intervista, Sara Cavallaro, psicologa "in prima linea", attiva nelle scuole superiori a Venezia.

(18/12-2/1/2009) [vai all'articolo]

Molto amiche fin da piccole. O era amore? A sedici anni si somigliavano molto, le scambiavano per sorelle, ma qualcuno mormorava di una storia fra loro. poi qualcosa cambiò. Una si prese una cotta per un ragazzo. E l'altra Infine si sposò...

(8-15/1/2009) [vai all'articolo]

Alessia e il suo doppio. Il potere della volontà Di cognome Mainardi, parmense. 24 anni. Malattia rara, nemica del movimento. L'antidoto suo è la scrittura, il mondo fantasy di Avelion con l'eroina Riel, dai tratti in tutto simili ai suoi.

(22-29/1/2009) [vai all'articolo]

Vedere me stessa da un altrove "Io morta clinicamente per 11 ore dopo un'operazione all'addome", dice Silvia. Poi le funzioni vitali e il cervello riprendono e lei ricorda come le sembrava di assistere soltanto a quello che le stava succedendo. E senza provare dolore.

(5-12/2/2009) [vai all'articolo]

La forza di chi ha scoperto di essere gay Il padre che ti odia e ti picchia. Gli amici che ti abbandonano. La disperazione che ti porta sull'orlo del suicidio. Ma a poco a poco ti riprendi, ritrovi te stesso, e senti che anche tu sei degno della vita. Come tutti.

(19-26/2/2009) [vai all'articolo]

Quando ci sentiamo messi fuori dal gruppo Il test psicologico in classe che voleva essere soltanto un gioco si trasforma in una prova crudele di verità per le tre ragazze sorteggiate come "cavie". Contro di loro l'ondata aggressiva di gesti e parole.

(5-12/3/2009) [vai all'articolo]

Due ragazzi e i sentimenti sbarrati dal silenzio Una pena può essere troppo grande persino per rivelarla all'amico più caro.

Penny Wirton, una scuola speciale per sentirsi a casa

Eppure è parlandone che si può cominciare a elaborarla e a superarla.

(19-26/3/2009) [vai all'articolo]

Nel vuoto di famiglia i figli crescono violenti la madre è assente. il padre mangia e beve con gli amici, poi si mettono a canzonare un collega disabile. il giorno dopo a scuola il figlio li imita molestando un compagno più debole.

(2-9/4/2009) [vai all'articolo]

Ilaria che all'improvviso non è più quella di prima L'amica d'infanzia la vede di notte passare ore allo specchio, a registrare le misure del suo corpo, a cercare blog sul pc. e capisce i motivi del mutamento.

(16-23/4/2009) [vai all'articolo]

E la scollatura da maggiorata alza il giudizio Anche nel voto La misura del seno fa la differenza nell'apprezzamento dei ragazzi. E persino di qualche insegnante. le ragazze se la ridono. Ma incassano il vantaggio.

(30/4-7/5/2009) [vai all'articolo]

Da dove può spuntare il coltello Un ragazzo di buona famiglia squarcia le gomme all'auto del nonno, che detesta per la mentalità e il tratto autoritario. una rabbia antica esplode così.

(14-21/5/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

L'amico di chat che vuole tutto Lei è una sedicenne delusa dalle esperienze precedenti, lui un bel ragazzo intraprendente. Lei immagina una storia di sentimenti, lui sesso senza complicazioni. Lei si ritrova incinta. E lui scompare dalla sua vita.

(28/5-4/6/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Alla fine ho capito, è cocaina... La sorpresa di una ragazza che di pomeriggio nel pub osserva movimenti strani, la fila davanti al bagno, e poi gli sguardi allucinati, e un silenzio collettivo.

(11-18/6/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Lasciamoci così, al cellulare Ci si parla "Via" sms per paura di parlarsi davvero e dei momenti forti. E un Messaggino "svogliato" può anche annunciare la fine di un amore.

(25/6-2/7/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

All'improvviso un'aria nuova... La casa lasciata libera dai genitori, le festicciole con gli amici, la quasi convivenza con la fidanzata. poi arriva "lei". E tutto cambia.

(9-16/7/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

A cena con il nonno e due amori impossibili "Aveva i tuoi occhi": la vista di una sconosciuta, al ristorante, fa erompere i ricordi di carezze mai date. E annulla la distanza generazionale.

(23-30/7/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"È rimasta lì, nel mondo dove le cose sono vere" In fondo a un bicchiere di Caipirinha, il ricordo di un grande affetto perduto. Una vita spesa per chi non ha mai avuto nulla. E le vite "perse" di chi ha tutto e non ha niente.

(6-20/8/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Gli ho fatto credere che sono miliardaria Il racconto di una ragazza che s'inventa di tutto col suo fidanzato. Lui scopre la verità, ma lei lo convince a tacere.

(27/8-3/9/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Per loro ero soltanto un mostro I ricordi e le riflessioni di un ragazzo. Era così sfigurato dopo un incidente che a scuola non lo guardavano e non gli parlavano.

(10-17/9/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Con una luce nuova di libertà nello sguardo Arrivano attirati dal bigliardino, sono volgari e aggressivi. finché, parlando, non scoprono quello che hanno dentro.

Penny Wirton, una scuola speciale per sentirsi a casa

(24/9-1/10/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Parli come noi, ma resti negra una ragazza nata qui da genitori immigrati si sfoga: "al telefono sono tutti gentili poi, quando ti vedono, tutto cambia".

(8-15/10/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Matrimonio usa e getta Ci si sposa in fretta e furia senza riflettere, per emanciparsi e andarsene da casa. Dopo un anno è tutto finito.

(22-29/10/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"Sarà perfetto ma non lo capisco" Una quasi-ventenne rimane delusa per il comportamento sottomesso di lui nei confronti della dominante, sua madre.

(5-12/11/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

E la forza della parola scardina i rifugi solitari C'è chi preferisce vivere nel silenzio la propria diversità. Ma un film, "Il ragazzo dai capelli verdi", arriva a cambiare le cose.

(19-26/11/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Se il sesso è un mistero A vent'anni, i protagonisti della nostra storia si sentono "due marziani": si amano, stanno bene insieme, ma a letto...

(3-10/12/2009)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Lui, la sorella e il suo clone Il pasticcio linguistico, la confusione e il disagio di Aldo di fronte ai commenti dei familiari su fotografie da lui scattate.

(14-21/01/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Una festa. E l'incubo finalmente svanisce Ci si conosce, e diventa più facile Superare la diffidenza che nasce dallo stereotipo. Anche quando una brutta esperienza...

(28/1-4/2/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Lei che mi guarda da dietro i vetri (11-18/02/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Una ragazza sempre incerta su cosa fare (dal 25/02 al 04/03/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"Ho paura che diventiamo cose" Un evento inaspettato e grave, come la perdita di una persona cara, può far smarrire il contatto con la realtà. E cambiare la vita.

(11-18/3/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Il 15, da lei con una rosa in mano A scuola Carlo ricorda tutto, ma sbaglia la data del compleanno della sua ragazza.

Eppure ha fatto uno di quei corsi...

(25/3-1/4/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

"Io non mi sento come tu mi vedi" La realtà può riservare sorprese difficili da accettare. Farlo costringe a crescere in fretta.

(8-15/04/2010)

Delia Vaccarello [vai all'articolo]

Ultimo aggiornamento: 20/01/14

Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente**Il Salvagente.it***"Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente"*Data: **20/01/2014**

Indietro

Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente

Il primo è la morte di Raffaele Pennacchio, malato di Sla. Il secondo è il parallelo simbolico tra legge di Stabilità e spese per la politica (7-14/11/2013) Luisella Costamagna

Faticiamo a stare dietro alle notizie. Le dichiarazioni si accavallano, i capovolgimenti di fronte ci fanno perdere il senso di quello che sta succedendo. In - brutti - momenti come questi, capita che appaiano improvvisamente fatti che ci permettono di decodificare il presente: squarci di realtà e verità che si impongono come simboli della situazione. Ne ho identificati due.

Il primo è la morte di Raffaele Pennacchio, malato di Sla. Dopo due giorni di protesta davanti al ministero dell'Economia, per chiedere l'aumento delle risorse per il fondo per la non autosufficienza (inopinatamente azzerato dal governo Berlusconi), come scrisse il comitato dei malati di Sla nel 2012 all'allora presidente del Consiglio, Monti, il suo corpo, minato dalla malattia e dallo stress, dall'umiliazione di non vedere riconosciuto un sostegno sacrosanto, l'ha abbandonato per sempre.

Per capire il momento buio che stiamo attraversando bisogna pensare a lui: mentre la politica dibatte, litiga, minaccia guerriglie, fa la conta dei falchi e delle colombe e ogni settimana ventila crisi di governo e voti di fiducia, riempiendo talk show televisivi e pagine di giornali, lasciamo morire - letteralmente - chi è costretto a battersi per un diritto che mai sarebbe dovuto essere messo in discussione. E mai lo sarebbe stato in un paese che si dice civile. Ecco lo squarcio di realtà e di verità sul presente vergognoso che stiamo vivendo: da un lato un fiume di parole inutili e dall'altro l'Italia che muore. Nei malati di Sla lasciati soli, nei pensionati falcidiati dai tagli, nei giovani senza lavoro, nelle famiglie che non ce la fanno a tirare avanti, nelle imprese che devono licenziare e chiudere&

Il secondo simbolo emerge da un altro parallelo: tra la legge di Stabilità messa a punto dal governo (e che ora vedremo se il Parlamento sarà in grado di migliorare o, come teme il presidente di Confindustria, Squinzi, peggiorare) e la presunta abolizione del finanziamento pubblico ai partiti (approvata alla Camera con una dilazione dei tagli fino al 2017 - laddove ai cittadini i tagli vengono applicati subito - e che ora è sbarcata al Senato). Tra le molte, discutibili, misure della manovra una in particolare deve far riflettere: l'ipotesi di riduzione di detrazioni, agevolazioni, bonus fiscali su spese sanitarie, scolastiche, universitarie, interessi sui mutui, nel caso non cali la spesa.

Mentre si prevede questo, d'altro lato viene approvato l'aumento delle detrazioni, fino al 75%, per chi finanzia le scuole di formazione politica.

Capite cosa significa? Gli aiuti per le famiglie si possono tagliare, ma guai a toccare quelli per la politica, che possono pure crescere. Invece di scomodare l'Europa, il fiscal compact, i parametri che purtroppo dobbiamo rispettare, le risorse che purtroppo mancano e noi responsabili dobbiamo farci i conti, basta questo parallelo - altro squarcio di realtà e verità - per capire quali priorità e quali interessi muovano davvero i nostri governanti. Basta questo parallelo simbolico per capire che le decisioni sono frutto di scelte e tra le opzioni sul tappeto si preferisce far pagare i soliti noti (pensionati che vedranno i loro assegni non adeguati al costo della vita, pubblico impiego che avrà il Tfr ulteriormente rateizzato, vigili del fuoco e polizia che riceveranno straordinari ridotti del 5%, famiglie che non potranno scaricare le spese...), invece di tagliare i tanti sprechi della spesa pubblica improduttiva e i tanti sprechi e privilegi della politica. E la si smetta di dire che questa è demagogia e populismo. Non ci crede più nessuno.

Le parole vuote che sarebbe bene non sentire più nel 2014 Stabilità, innanzitutto, poi larghe intese. Ancora: agibilità politica, liste di proscrizione, "a mia insaputa". Inganni per mascherare la realtà

Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente

(9-16/1/2014)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ma che se ne fa il passeggero dell'italianità di Alitalia? Voli cancellati senza spiegazione. Bagagli persi senza che nessuno ti dica cosa è accaduto. È questa la compagnia che abbiamo difeso?

(19/12-2/1/2014)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Si cambia il senso delle parole e oplà, la crisi non c'è più Attraverso il linguaggio si consumano i mille trucchi con cui si cerca di nascondere la realtà della crisi profonda in cui siamo

(5-12/12/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

E l'Italia poco incline al rispetto delle regole viene giustificata Nei paesi davvero civili, la condanna pubblica di personaggi tanto importanti è spesso più pesante di quella giudiziaria. Da noi no

(21-28/11/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente Il primo è la morte di Raffaele Pennacchio, malato di Sla. Il secondo è il parallelo simbolico tra legge di Stabilità e spese per la politica

(7-14/11/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

L'Italia di oggi: scene da un paese sull'orlo di una crisi di fiducia Dopo l'indignazione nei confronti della politica gli italiani sono passati allo scetticismo. Fosse un film sarebbe fiction. Invece è un documentario

(24-31/10/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Per fermare la violenza sulle donne dobbiamo ancora fare il primo passo Possiamo avere le leggi migliori del mondo, ma se mancano le risorse, quelle ottime leggi rischiano di rimanere solo sulla carta

(10-17/10/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Dobbiamo continuare a essere di (buon)esempio, nonostante tutto Onestà, etica, talento: non si riesce più a trasmettere alle nuove generazioni i valori fondamentali. Ma si deve provarci, con ostinazione

(26/9-3/10/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Daniele e Ana, dall'Italia al Perù biglietto di sola andata Una storia come molte altre di sforzi frustrati, speranze tradite. E poi la decisione: aprire una pizzeria a Lima per tentare una vita migliore

(12-19/9/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Bellezza, entusiasmo, buone idee. È il Sud che smonta i luoghi comuni Un viaggio a Caccuri e si scopre come non sia vero che nel meridione manchi spirito di iniziativa e mentalità imprenditoriale

(29/8-5/9/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

La violenza è un virus contagioso. Ci servono nuovi anticorpi efficaci La rabbia e gli impulsi distruttivi sono in netta crescita nel paese. Ed è segno evidente di un qualche grave disagio collettivo

(8-22/8/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Soluzioni alla crisi? Nessuna. E i problemi restano. Tanti Li abbiamo visti alla prova, la politica, i tecnici, i saggi. Ma le risposte concrete ed efficaci alla crisi mancano ancora

(25/7-1/8/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Le tre ragioni del Cavaliere per sostenere il governo Letta Lo fa non certo per "senso di responsabilità?" nei confronti del paese, bensì perché per lui questa è l'unica strada possibile

(11-18/7/2013)

Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Cambia la tv e cambia la politica. Soprattutto, siamo cambiati noi Con i nuovi media il pubblico è pienamente attivo e in Parlamento sono arrivati i cittadini comuni. E politica e tv reagiscono allo stesso modo

(27/6-4/7/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Tanto vale viaggiare low cost. Almeno si risparmia Per alcune tratte, di Alitalia sono rimasti solo il nome e il prezzo. Dietro ci sono altre compagnie sconosciute e forse meno sicure

(13-20/6/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

A quando gli artifurto sulla pasta e il pane? La crisi è anche questo Fino a qualche tempo fa erano applicati a pochi articoli, i più di pregio. Ora sono su prodotti di uso del tutto comune

(30/5-6/6/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Gli attacchi alla scuola pubblica hanno leso il rispetto per i maestri Famiglie e docenti si sentono oggi su barricate opposte. E a farne le spese sono i nostri figli, costretti a schierarsi

(16-23/6/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Un giro tra le serrande abbassate. La crisi tutta intorno a noi Che siano allo stremo ce lo dicono i dati e la realtà. Basta guardare la sequela di negozi chiusi. Ci pensi chi governa il paese

(2-7/5/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Non solo la politica, c'è un'altra fotografia della crisi. Devastante La realtà italiana emerge in controtelaio se si punta lo sguardo su tre indicatori: la cronaca quotidiana, il consumo di droga, gli psicofarmaci

(18-25/5/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Sigaretta elettronica: un allarme improvviso. E sospetto Consentitemi un dubbio maligno: non è che la bocciatura nasce cinicamente perché, più che la salute, conta eliminare un pericoloso concorrente che drena soldi?

(4-11/4/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Si parla tanto di responsabilità fino a stravolgerne il senso Gli unici veri responsabili sono stati gli italiani onesti, che hanno affrontato con dignità il mare di sacrifici solo a loro imposti

(21-28/3/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Vincitori e vinti nel puzzle complicato uscito dalle urne A vincere è innanzitutto Beppe Grillo. Diventa primo partito italiano superando ogni previsione (tranne le sue...)

(7-14/3/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

La campagna elettorale? Una sitcom "sciroccata" come non mai Politici che fanno i comici, comici che fanno i politici e i giornalisti, giornalisti che fanno i politici... E se si guarda ai singoli leader...

(21-28/2/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Quello che la vicenda Mps prova: i vizi a volte ritornano. Anzi, spesso Ecco cosa ci consegna ciò che appare sempre che venga provato) dello scandalo che travolge la terza banca italiana

(7-14/2/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Berlusconi vs Monti: così il Cavaliere confonde le acque Buona parte delle misure imputate al Professore sono in realtà la prosecuzione o la realizzazione di atti dei precedenti governi

(24-31/1/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente

L'Italia alle corde dove resiste l'istinto sociale di sopravvivenza L'Italia è allo stremo: mantiene la dignità ma tira la cinghia. Non si rinuncia alla festa ma si risparmia su tutto: cibo e giocattoli compresi

(10-17/1/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Come stiamo un anno "dopo"? Peggio di quel che si pensava Tutti gli indicatori di macro- economia sono stati ritoccati in negativo e più che altrove. Ora la politica ci dica come pensa di invertire la rotta

(20/12-3/1/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

C'è e non si vede la commissione che valuta l'operato della P.A. Istituita 3 anni fa, ci costa molto, ma non sappiamo che cosa fa. E sì che di scandali nelle strutture pubbliche ce ne sono stati

(6-13/12/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Due o tre cose da sapere sulla clonazione del bancomat La pensavo impossibile per via del Pin invece è una pratica molto molto diffusa. A me è successo e mi ha insegnato qualcosa di importante

(22-29/11/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Il passato non finisce mai. E l'ex premier riveste i panni del martire Nelle ultime settimane siamo ritornati ai tempi di Tangentopoli. Anzi, peggio. E ci ritroviamo con il solito Berlusconi "obbligato a restare"

(8-15/11/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Non serve la Tv quando la realtà batte nel trash-show la fantasia Considera uno come Fiorito: neanche il più immaginifico degli autori potrebbe arrivare a un tale livello di creatività...

(25/10-1/11/2013)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Gli slogan imprudenti dei leader politici. Ma chi li consiglia? Prendiamo il Pd. È un vizio quello di fare riferimento a storie finite male, a sogni infranti... Possibile che non riescano a trovare riferimenti positivi? E arriviamo all'ultimo...

(11-18/10/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Marchionne: si è spento il faro... E a farne le spese siamo tutti noi La Fiat l'ha comunicato senza mezzi termini: "Il piano Fabbrica Italia è un progetto superato". Poi l'ad è tornato a fare promesse. Questa volta sarà vero?

(27/9-4/10/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Bella idea il check in su internet. Peccato che da noi non tagli le code All'estero funziona. In Italia no. Ma le distanze abissali tra le capitali europee - vedi Madrid - e Milano o Roma non si fermano qui

(13-20/9/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Politici e giornalisti, la lezione (l'ennesima) della Bbc L'intervista umiliante alla viceministro del governo Cameron è un caso esemplare di servizio pubblico. Da noi irripetibile

(30/8-6/9/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

La mamma è tornata al lavoro? Ci pensa la legge dei nonni-sitter Invece di fare asili nido, cosa è venuto in mente ai nostri politici? Di puntare sulla famiglia allargata dei cugini, zie, suoceri...

(9-23/8/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Siamo gente senza memoria. E c'è chi ne approfitta Bastava anche solo rileggere a Tremonti quello che aveva dichiarato quando con Berlusconi sprizzava ottimismo da tutti i pori

(26/7-2/8/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Sono dichiarazioni pesantissime E le chiamano gaffe Quella del ministro Fornero, sul lavoro che non è un

Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente

diritto, è solo l'ultima di una serie di affermazioni gravi cui ci hanno abituati i governanti

(12-19/7/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ben vengano i social network ma non cambiano la politica in tv Facebook e Twitter in particolare non hanno cambiato i format televisivi di informazione. La tv è ancora maledettamente analogica

(28/6-5/7/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Anche le cose migliori hanno bisogno di dubbi, per crescere Guai a mettere paletti, imiti, censure. È bene però avere sempre un atteggiamento consapevole e non acritico

(14-21/6/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

In salita la legge anticorruzione? Sarebbe bello non averne bisogno Non è che noi italiani siamo in ritardo rispetto agli altri paesi. Siamo diversi. Altrove certe cose non le fanno. Punto

(7-14/6/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Siamo target o consumatori? L'assenso che ci trasforma in cavie Mi registro su un sito e guadagno, a certe condizioni. È legale. Ma mi inquieta lo stesso: in quanti conoscono davvero l'invasività del servizio sottoscritto?

(31/5-7/6/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Misteri del sistema bancario la card è a posto ma non funziona È successo a un amico, che ancora non sa perché la sua carta di credito sia stata bloccata per 2 giorni e senza che nessuno lo avvertisse

(24-31/5/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Tutto quello che gli spam promettono e non mantengono Le mail indesiderate che vanno per la maggiore sono nell'ordine: le offerte di chirurgia estetica, i viaggi da sogno, le promozioni bancarie

(17-24/5/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Nella società dell'immagine il senso del pudore è intermittente Mi chiedo come si concilia il paese che non vede l'ora di "spogliarsi" in Tv con quello che grida alla lesione della privacy per la video sorveglianza

(10-17/5/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Cronaca: tra informazione e morbosità il confine è la gratuità È un limite che, purtroppo, stampa e tv spesso superano... Chiedere che si faccia un passo indietro è sempre censura o è rispetto?

(3-10/5/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

"Pronto, chi parla?" E così uno sconosciuto ti prende all'amo Le strategie di marketing telefonico delle aziende impongono una riflessione sulla privacy violata dei comuni cittadini

(26/4-3/5/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Elogio della bellezza (senza strani sensi di colpa) È per paura che oggi non riusciamo ad avere un buon rapporto con il bello in un mondo pieno di veline e letterine?

(19-26/4/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

La lezione dei pipistrelli: una comunità altruista ha più chances Alcuni soggetti che non trovavano cibo da giorni venivano aiutati dagli altri. È un comportamento strategicamente vantaggioso

(12-19/4/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Una giornata particolare, braccio di ferro con le assistenze clienti Gli eventi fastidiosi ma normalissimi (in serie) mi hanno invitata a una riflessione: è cambiato il modo in cui le aziende conservano la clientela?

Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente

(5-12/4/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Quarantenni in crisi? Familismo (di ritorno) e altre parole Così alla soglia dei quaranta anni si materializza l'unica soluzione possibile: optare per quella scelta professionale da cui si era voluti fuggire

(29/3-5/4/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Se un Premio Nobel ci ricorda che economia non è contrario di etica Amartya Sen ci spiega ciò che dovrebbe essere acquisito: che l'economia nasce in un legame strettissimo con l'etica e la politica

(22-29/3/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ipocrisia, doppia morale, auting: quante note stonate per Dalla Vai a pensare che il giorno che muore per un infarto, lui, possa diventare motivo di polemica. E invece vedi che è successo

(15-22/3/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Quando l'emulazione serve a "coprire" le verità scomode Spesso si suggerisce che la conseguenza sia in qualche modo la causa. Che i film "maledetti" abbiano portato i baby rapinatori alla perdizione

(8-15/3/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Se le primarie diventano strumento di autolesionismo Il caso di Palermo è esemplare: candidati di partito che passano per uomini nuovi, donne della società civile additate come d'apparato?

(1-8/3/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Rc-auto: dimmi dove abiti e ti dirò quanto paghi (in più) Com'è possibile un aumento costante e sempre più pesante di quasi 60 euro nell'ultimo anno? Il motivo sta soprattutto nel fatto che vivo a Roma

(23/2-1/3/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Evasione, sfigato, posto fisso: parole e atti all'epoca di Monti Anch'io sono una sfigata, essendomi laureata a 29 anni da studentessa lavoratrice. Ma sempre meglio sfigata che piazzata in posti di potere da paparino

(16-23/2/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

E adesso paghiamo anche il clic per eliminare lo spot dal solitario Ai tanti pagamenti cui siamo sottoposti se n'è aggiunto un altro. L'ho scoperto scaricando un gioco di carte sull'iPad...

(9-16/2/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

I consumatori nell'Italia bloccata da lobby di potere e familismo Che si debba rompere con questa trasmissione ereditaria della professione credo che sia non solo giusto, ma ormai ineludibile

(2-9/2/2012)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Caso Malinconico: lui ha lasciato, le domande e i dubbi restano Ho come la sensazione che ormai le dimissioni, pure apprezzabili, siano diventate uno strumento utile ad allontanare i riflettori...

(26/1-2/2/12)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Treni veloci, nel confronto la Francia ci batte sui prezzi Trenitalia ripete: "Abbiamo le tariffe più basse d'Europa". È davvero così? Ho controllato di persona. Ho preso due tratte equivalenti...

(19-26/1/12)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Italia-Francia, un viaggio in treno e una riflessione sull'Alta velocità Ha senso un progetto costosissimo, lungo, distruttivo per guadagnare una sola ora? E per farci poi cosa con questo tempo guadagnato?

(12-19/1/12)

Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Previsioni pessimiste o forse no. Cosa succederà in politica... Ci sarà purtroppo bisogno di altri interventi. Per le Province si troverà un cavillo, lieviteranno le deroghe, si tenteranno riforme senza grandi rivoluzioni
(5-12/1/12)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Cucina Italia: MasterChef metafora dei vizi del Belpaese Grandi meriti, grandi sogni ma poco realismo e concretezza nel talent show andato in onda su Cielo. Più italiano di così...
(22/12-5/1/12)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Cosa succederebbe se la manovra avesse la firma di Berlusconi? Ci sono interrogativi che non posso evitare di porre e che rompono la smaccata indulgenza che politici e giornalisti mostrano per il governo dei "professori"
(15-22/12/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Federalismo e coesione territoriale quel che resta da fare Obiettivo della riforma federale è rendere gli enti locali più responsabili, attenti agli sprechi, autonomi sulle risorse disponibili. Ma è ancora molto lontano
(8-15/12/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Violenza contro le donne: quattro ragioni per rompere il silenzio Il fenomeno non accenna a diminuire. È un problema culturale e una emergenza. Ma non se ne parla, o lo si fa in modo fuorviante, strumentale, mistificato
(1-8/12/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Evviva, archiviamo il bunga-bunga ma non c'è molto da stare allegri Peggio di quello che abbiamo vissuto è difficile. Ma la bottiglia teniamola ancora in fresco. Anche solo per scaramanzia
(24/11-1/12/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

"Non volevamo regole, stavamo facendo troppi soldi" La morale della crisi che ha portato gli Usa sull'orlo di una bancarotta sta tutta qui. Ed è stata raccontata agli americani in tv. Senza veli.
(17-24/11/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Le nomination nella "Casa dei politici", il Parlamento Come in una sorta di "Grande Fratello", non stiamo forse assistendo a candidature sempre nuove? A rischi di uscita continui e a nuovi continui ingressi?
(10-17/11/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Tecnologie: finalmente un pediatra smonta i falsi miti dell'educazione I nativi digitali sono attratti dalle nuove tecnologie non solo perché ci sono cresciuti dentro ma perché possono scegliere, sbagliare e correggersi
(3-10/11/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Scene pietose. Anche la vecchiaia non è più quella di una volta Altro che saggi e altruisti: politici, giornalisti e scrittori avanti con l'età sono sempre più conflittuali, radicali e sfrenati
(27/10-3/11/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Quello che serve al capo: la legge bavaglio è solo rinviata Quello che non si dice è che questo ddl riguarda le intercettazioni pubbliche che si vorrebbero rendere non pubblicabili
(20-27/10/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Quante Italie si confrontano nel paese degli strappi C'è il Palazzo che si autodifende e si autonoma, in cui la passione politica ha ceduto alla sete di potere. E poi c'è l'Italia di tutti i cittadini...
(13-20/10/11)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente

Anche l'onestà è finta nella società dello spettacolo Mi hanno rotto lo specchietto dell'auto. Un episodio qualunque. Lo racconto perché ha assunto una caratura di emblema, quasi di apologo morale

(6-13/10/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Il favoloso mondo del presidente del Consiglio e quello reale Viviamo sospesi in questa doppia realtà opposta e conflittuale. E il rischio è la perdita di identità, di punti di riferimento...

(29/9-6/10/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Due spritz, un controllo e di colpo vieni catapultata in un incubo È giusto che ci sia tolleranza zero nei confronti di chi si mette al volante ubriaco... Ma attenzione a colpire nel mucchio, a comportamenti miranti solo a fare cassa

(22-29/9/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

La comunità si infrange contro il muro di gomma dell'indifferenza È una sorta di anestesia quella che impedisce alle persone - del tutto normali, come me, come voi - di riconoscere la gravità dell'evento

(15-22/9/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Kant, lo sciopero di calciatori e il senso etico perduto ...si stanno dissolvendo anche il senso dell'ironia e quello del ridicolo. Prendiamo sul serio cose da ridere e ironizziamo su questioni serissime

(8-15/9/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ma com'è che stampa e tv sono sorde a certi argomenti? Se mi volgo all'estate in parte trascorsa, mi chiedo se siamo sicuri che le notizie che hanno tenuto banco fossero davvero le più importanti

(1-8/9/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Todo cambia. Soltanto il Palazzo e i suoi protetti restano immobili Mentre la società civile invoca una svolta, la vecchia politica continua a tutelare soltanto gli evasori e i privilegiati

(25/8-1/9/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Che fine fa il diritto d'autore? Buona l'idea di Google libri Il primo motore di ricerca della rete ti permette di "sfogliare" un volume. Così, se ti attira, vai in libreria e lo compri

(11-25/8/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Sulla orrenda strage di Utoya commenti perfino compiaciuti Chi incolpa le vittime di "non essersi difese", chi accusa gli islamici e chi l'utopia della multiculturalità: viaggio nel campionario di bestialità

(4-11/8/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

I tormentoni estivi di quest'anno Rimpiangiamo le meduse Fateci caso: con poche eccezioni, stiamo proponendo gli stessi scontri, le stesse incognite, le stesse domande di dodici mesi fa

(28/7-4/8/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Tra gossip e informazione il discrimine sta nella legge La tempesta che si è abbattuta sulla News Corp di Rupert Murdoch è addirittura epocale... C'è di che far girare la testa; ma anche di che riflettere

(21-28/7/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Video "traditori" e politici impreparati: ci vorrebbe un manuale Campagne vincenti come quella di Pisapia hanno avuto nelle tecnologie indipendenti un grande atout. Ma i politici non se ne rendono conto

(14-21/7/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Dal Dna molti più dati utilizzabili ma la prova schiacciante non c'è Pensavamo di avere in mano l'uovo di Colombo, lo

Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente

strumento perfetto per interpretare la realtà. E, invece, la realtà è più complicata

(7-14/7/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Scandali e bugie: sesso e potere al tempo di Berlusconi In principio fu Noemi Letizia... E' l'aprile del 2009... poi le vicende si complicano e acquistano risvolti giudiziari. Infine in questi giorni la P4

(30/6-7/7/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

I costi e i privilegi della politica: altro che vento, qui ci vuole la bora Ma chi doveva cambiare davvero - i politici - è sempre lì, immutato nei compensi, nei privilegi, nei vitalizi d'oro...

(23-30/6/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

"Naviga con noi, farai soldi" così si diventa cavie commerciali Ma quel guadagno vale davvero la perdita totale della propria privacy? E soprattutto: alla fine si guadagna davvero o è tutta una bufala?

(16-23/6/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Perché il vento si mette a tirare contro Berlusconi e Bossi Il vento è cambiato già lo scorso 13 febbraio quando più di un milione di donne è sceso in piazza in tutta Italia e nel mondo

(9-16/6/2011)

Luisella Costamagna

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Strauss-Kahn, i rapporti col potere e la lezione americana Altro che conflitti di attribuzione, leggi ad personam, attacchi alle toghe cancro ?brigatisti?, arrampicate sugli specchi e alle poltrone...

(2-9/6/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Dal primo turno una lezione a tutte le forze politiche A Berlusconi per il suo non governo. Alla Lega per la timidezza a Milano. Al Pd perché smetta di farsi del male da solo e punti sulle primarie

(26/5-2/6/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Bin Laden, non sarà che gli Usa hanno qualcosa da nascondere? Il blitz è ancora avvolto nel mistero ed è difficile stabilire con certezza come siano andate le cose. Ma si conosce il risultato finale

(19-26/5/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ma le studiano proprio tutte per spillarci quattrini I creativi di aziende e compagnie telefoniche sfornano un'idea dietro l'altra pur di costringere il cliente a mettere mano al portafoglio

(12-19/5/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Se Berlusconi rovescia la lezione di Gramsci e Calamandrei Facciamo l'ipotesi che ci sia un partito al potere (...) il quale vuol istituire una larvata dittatura. Allora cosa fa per impadronirsi delle scuole?

(5-12/5/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Quanto paghiamo tutti per queste pensioni d'oro Un viaggio nel mondo previdenziale italiano e tra i privilegi scandalosi riservati dal sistema a parlamentari e ad alti manager

(28/4-5/5/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Quante menzogne lunghe su questo processo breve Spirito e conseguenze sarebbero apparse più chiare se si fosse dato più spazio al documento del Csm che spiega tutto

(21-28/4/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Se l'informazione non sta dove dovrebbe Le inchieste di attualità si fanno sempre più con libri, spettacoli teatrali, film.

Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente

Che toccano solo una parte di opinione pubblica

(14-21/4/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

La manipolazione come arma di convinzione di massa Le dichiarazioni di Berlusconi arrivano agli italiani attraverso le tv. Ma sono vere? Prendiamo due casi: i sondaggi e i processi

(7-14/4/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Tremonti, l'uomo "nuovo" da ben quindici anni Dietro tutti i ministri che tagliano a man bassa sempre lui. Non sappiamo se sia un salvatore della patria, ma sicuramente lo è di se stesso

(31/3-7/4/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Giustizia: riforma epocale o vendetta contro i magistrati? Pm meno autonomi, più poteri alla politica (stabilirà quali reati hanno la priorità). Le intenzioni della maggioranza sembrano chiare...

(24-31/3/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Tutto qui, a portata di clic Il mondo sfavillante dello spam Come Alice nel paese delle meraviglie apri la mail, vedi un pulsante colorato, rispondi e... scopri che ti vogliono vendere qualcosa

(17-24/3/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ma in questa Italia allegra chi si dimette più? Ai piani alti della politica nemmeno le accuse più gravi spingono a un gesto doveroso di rispetto per le istituzioni

(10-17/3/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Compravendite all'aria aperta Il suk degli eletti dal popolo Uno spettacolo umiliante quello che ci sta offrendo in queste ore la nostra politica: umiliante per i protagonisti, per i cittadini e per le istituzioni repubblicane che, volenti o nolenti, incarnano

(3-10/3/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Processi e canti Il presidente del Consiglio davanti ai giudici, l'Italia davanti a Sanremo. Ma soprattutto la seconda immagine è quella che sciorinano a gogò gli schermi televisivi.

(24/2-3/3/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Messaggi Vado sul blog della Lega per capire cosa pensa la base dell'ambiguità dei dirigenti di fronte agli scandali berlusconiani. e trovo molte proteste sdegnate. il punto è se avranno effetto sui Bossi e i Calderoli.

(17-24/2/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Inquietudine Le Bestie di Satana, setta responsabile di atroci delitti, continuano a far discutere per l'efferatezza dei reati commessi. Ma anche per il protagonismo mediatico di alcuni adepti tuttora in carcere.

(10-17/2/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Indignazione Indignazione, se ci sei batti un colpo. La fiducia in Berlusconi, vedi sondaggi, esce quasi indenne. Vince un "garantismo" alla rovescia, quello che protegge i potenti.

(3-10/2/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Verdetto Fiat Chi ha vinto e chi ha perso a Mirafiori? A me pare che la sconfitta sia un po' di tutti, Marchionne, operai, sindacati, confindustria, governo. E provo a spiegare.

(27/1-3/2/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Guadagni Lo sdegno per certi scandalosi divari di reddito è più che giusto. Ma soprattutto per chi non fa o fa male il

Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente

lavoro per cui viene pagato. E butto giù qualche elenco.

(20-27/1/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Bandalarga Mettere tutti i cittadini in grado di connettersi con tutte le reti comunicative disponibili: il piano c'è ma parte male, coi fondi tagliati a metà. Come al solito ecco la scusa: le priorità sono "altre".

(13-20/1/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Stile Marchionne Una politica debole dà troppi vantaggi all'amministratore delegato della Fiat, che lascia la Confindustria e cerca di imporre i suoi diktat. In realtà le alternative ci sono, come dimostra Telecom Italia.

(6-13/1/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Carta bloccata Un amico non riesce a pagare una multa via internet. Due giorni di panico, poi scopre che la banca gli ha bloccato la carta di credito. Senza una ragione. E senza neanche degnarsi di avvertirlo.

(23/12-6/1/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Beneficenza Una serata di gala può servire ad attirare l'attenzione dei media, e quindi dell'opinione pubblica, su un problema serio e doloroso. Ma fallisce lo scopo se si lega a un consesso di "vip" in disarmo, "morti di fama".

(16-23/12/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Senza futuro È il momento della protesta. E il riscatto della "politica sociale" contro una gestione della crisi che mina il futuro delle giovani generazioni. Aspettando il miracolo.

(9-16/12/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Banche e clienti Dal "rapporto sul credito alle famiglie" di UniCredit sorprese e conferme. La richiesta di prestiti viene dai più ricchi e non dai più poveri. Ma ci si indebita per aiutare i giovani in difficoltà, e non è un buon segno.

(2-9/12/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Il caso Saviano Il ritratto del giovane scrittore che con la sua intransigente denuncia letteraria e televisiva racconta la camorra a milioni di persone, dando un contributo inestimabile alla difesa della convivenza civile.

(25/11-2/12/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Tenaglie Berlusconi alla stretta finale? Sembra di sì (al momento in cui scrivo la situazione è ancora nebulosa), ma la sua popolarità tra gli elettori non è in calo. E allora tornano in mente i giudizi su di lui di due grandi maestri...

(18-25/11/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Smemorati Quante le promesse non mantenute dal governo in passato, quanti gli atti disonoranti e indecorosi anche in tempi recenti? Non si contano, ma per i sondaggi molti italiani sembrano ancora non farci caso.

(11-18/11/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ecoballe Ora le bugie di due anni fa sull'emergenza rifiuti a Napoli sono tutte in piena luce, soprattutto quella che è solo un problema del Sud. E il Nord, che smaltisce le sue brave scorie tossiche nel Mezzogiorno?

(4-11/11/2011)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Individual network È molto prevedibile che Facebook finisca per diventare la porta di accesso all'intera Rete. Ma il suo successo è tutt'altro che "social". Piuttosto, sembra dovuto alla voglia di autopromozione personale.

(21/10-4/11/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Diretta tv Uno sguardo a bocce ferme sul tanto discusso "Chi l'ha visto?" sulla tragedia di Sarah. Si doveva mandare la pubblicità, interrompendo d'autorità il collegamento.

Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente

(21-28/10/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Conti off shore Se ne parla molto ultimamente, vedi il caso Tulliani. Ma come si fa a portar fuori tanti soldi? Uno sguardo a internet spiega tutto. E c'è davvero da rimanerne sbalorditi.

(14-21/10/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Emergenza liti Sono sempre più frequenti i casi di scontri anche violenti tra medici in sala parto. Al fondo c'è il conflitto tra parto naturale e cesareo, praticato in Italia molto più che altrove. Il problema grave da affrontare è questo.

(7-14/10/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Bengodi dentale C'è un intero universo, on line, di siti in italiano che offrono a prezzi stracciati pacchetti-viaggio all'estero "tutto compreso". Anche le cure odontoiatriche. Un business ben avviato e ben organizzato, che fa riflettere.

(30/9-7/10/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Contestazioni Non capisco perché i dirigenti politici si scandalizzano se c'è chi li fischia ai congressi, quando poi proprio fra loro si insultano ferocemente ad ogni incontro.

(23-30/9/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Vuoti di pensiero Fateci caso: i giornali e le tv propongono ogni giorno notizie di fronte alle quali la sola reazione possibile è la domanda: "Ma come ti viene in mente?". Ecco tre esempi.

(16-23/9/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Interessi Due casi per riflettere su pesi e misure usati dai potenti. Gheddafi in Italia trattato da amico. Saddam Hussein, il dittatore contro cui era lecita una guerra. Perché?

(9-16/9/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Parole stanche Sono quelle che stiamo sentendo tutti i giorni dalla politica. Come bufera, tuonare, ira, incubo, retroscena e via ripetendo, che di reale non dicono proprio nulla.

(2-9/9/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Supereroi Dopo i fumetti il "Corriere della Sera" ha scelto come bersaglio i supereroi di oggi, però infilando una serie di svarioni da brivido. Ciò che si chiama parlare a vanvera.

(26-8/2/9/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Strumentalizzazioni Quando si trasforma il materiale vivente e reale in finzione ci sono regole da rispettare, sostanzialmente di carattere etico, per non offendere il dolore di protagonisti e superstiti. Ma i più se ne fregano.

(19-26/8/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Tormentoni estivi Contrariamente al solito, questa estate è una stagione di notizie vere anziché balneari. Ma nel complesso sono deludenti e amare, sicché quasi quasi viene da rimpiangere il vecchio nulla di una volta.

(5-19/8/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Telemarketing Si può fare qualcosa contro il mare di sms promozionali? Dice che ci sta pensando il ministro dello Sviluppo economico, ma da quel che se ne sa sembrerebbe un rimedio fatto apposta per perdere tempo.

(29/7-5/8/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Clients C'è un solo modo per conservarli e acquisirne di nuovi. E aziende, professionisti e artigiani in questa epoca pubblicitaria dovrebbero praticarlo. E invece, ecco cosa succede.

(22-29/7/2010)

Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Giochi di morte Bastano ordini impartiti da un'Autorità riconosciuta, anche la Tv, e persone normali si trasformano in torturatori. E ora si studiano i nuovi modi di dominare.

(15-22/7/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Se dici Ustica Pochi tra i ragazzi di oggi sanno rispondere, e si capisce. Ciò che non si capisce è che ci sia in uomini della classe di governo il proposito di cancellare quel nome.

(8-15/7/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Street View La mappatura delle città con le Google-car e i tour virtuali rendono possibili nuove "falle" nella tutela della privacy. E mettono in luce le contraddizioni della concezione corrente di riservatezza.

(1-8/7/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ragazzi digitali Facebook, frequentatissimo in rete, cancella sempre più spesso i suoi utenti e senza spiegazioni. Esempio: il taglio di "tabularasa", pagina legata all'editoria d'inchiesta e denuncia. Che cosa c'è sotto?

(24/6-1/7/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Telenovelas Una ricerca rileva gli effetti positivi, liberatori, esercitati dalla tv sui costumi sociali. Ma non si deve sottovalutare il condizionamento omologante e nefasto che deriva dall'uso fazioso del mezzo.

(17-24/6/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Fumettone L'accrescitivo sprezzante deriva da fumetto e si usa per liquidare questo genere espressivo come roba da incolti. Mentre proprio da lì sono venuti e vengono autentici capolavori del nostro tempo.

(10-17/6/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Malpensanti Federalismo demaniale, un fiume di belle parole e lodevoli intenzioni. Ma a chi ricorda cosa sta succedendo ancora oggi di leggi pur buone, non ispira tanti entusiasmi. I risultati veri vogliamo vederli.

(3-10/6/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Continuità Tassazione delle rendite finanziarie, tetti agli stipendi dei manager, tasse più alte ai ricchi, caccia seria agli evasori: non se ne parla. Il pollo da spennare? Statali e pensionati. Dal 2008 non è cambiato nulla.

(27/5-3/6/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Che paese siamo? Notizie correnti: casa di Scajola, arroganza del ministro, cricche di corruttori altolocati, leggi contro la giustizia. e il capo dello stato che deve condannare chi (dal governo) ironizza sull'unità d'Italia.

(20-27/5/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Senza futuro E' questa la situazione angosciata in cui si trovano i ragazzi. Peggio addirittura dei giovani immigrati, che possono almeno sognare un domani diverso.

(13-20/5/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Sparate Albertazzi, nostro grande attore, dà addosso a Manzoni (e poi ritratta). E' una notizia? Manco per sogno, ma per i media lo diventa, e addirittura da prima pagina. dite voi se questo è un informare corretto.

(6-13/5/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Confessionale Lo scandalo dei preti pedofili dilaga e le accuse di insabbiamento "toccano" anche il papa. Le gerarchie ecclesiastiche non sempre reagiscono in modo felice. E invece ci vorrebbe una grande operazione trasparenza.

(29/4-6/5/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente

Priorità Cosa vuol dire il 30% di astenuti alle recenti elezioni? Semplice: che sempre più italiani hanno smesso di aver fiducia nella politica perché la politica seguita a ignorare sistematicamente i loro problemi veri.

(22-29/4/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Belli all'estero Oltre i confini nazionali, l'Italia è apprezzata, stimata, riconosciuta. I giornali stranieri ci vedono così: imprenditori di successo in un bel paese dove la ricerca richiama cervelli. E noi che non ce ne siamo accorti...

(15-22/4/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Schiaffo Dai programmi di storia del ministero dell'Istruzione per i licei era sparita la Resistenza? Ma no, era "inclusa senza citarla" per "rafforzarla". Difficile dire se fosse peggio l'esclusione o l'arroganza della motivazione.

(8-15/04/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Razzisti Gli oltre mille gruppi razzisti contati da Swg su Facebook offrono un campionario delirante e insensato di menzogne, intolleranza, incitamenti all'odio. E ce n'è per tutti: stranieri, clandestini, calciatori.

(1-8/10/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Sciacalli La crisi economica continua alla grande e negarlo serve solo a calcoli politici in alto. Intanto, più terra terra, c'è chi la sfrutta anche con false promesse di lavoro.

(25/3-1/4/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Giovani Comportamenti a rischio, paura, intolleranza. Non è corretto generalizzare, ma le ricerche e i dati sul mondo giovanile rimandano una fotografia preoccupante.

(18-25/3/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

"Gelatina" Programmi, contenuti, professionalità: la tv di casa nostra è sempre più invischiata in una sorta di marmellata che omologa ogni cosa e annulla tutte le differenze. In sei punti, ecco come e perché.

(11-18/3/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Retroscegnisti (4-11/3/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

A spese nostre (25/02-4/03/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Bella di cera (18-25/02/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Processi brevi (11-18/02/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Specchio C'è uno scollamento profondo tra l'Italia reale e quella riflessa dalla Tv. Ed è evidente il valore propagandistico e manipolatorio dell'informazione televisiva. Ecco due esempi.

(4-11/02/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Manifesti La pubblicità politica dilaga dai cartelloni, seguendo la strada aperta tanti anni fa da Berlusconi. Non è un belvedere: gli slogan spesso sono assurdi e lo spreco di carta dà francamente fastidio.

(28/1-4/2/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

L'erba del vicino Tra Francia e Italia ci sono differenze abissali nella gestione del territorio. E viene da chiedersi perché, visto che i paesi sono molto simili e noi paghiamo più tasse di loro.

(21-28/01/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Astrologia Perché undici milioni di italiani fanno ancora la fila da astrologi, maghi, cartomanti e buttano 6 miliardi di euro

Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente

per sentirsi raccontare frottole sul futuro? Una bella domanda, con tre possibili risposte.

(14-21/01/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Virus comodi Che fine ha fatto l'influenza A? Dopo tanti annunci e richiami allarmanti, è calato il silenzio. Unico dato certo: i miliardi pagati alle case produttrici per un vaccino che tra non molto sarà da mandare al macero.

(7-14/01/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Immigrazione In Italia cresce la paura "dell'altro" ma ci sono anche pareri più aperti che la contraddicono. Sulla confusione giocano la crisi e l'assenza di informazione obiettiva. La colpa di chi sarà?

(17/12-7/1/2010)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ordinanze La mania sembra travolgere sindaci e assessori: dal più grande al più piccolo Comune una sequela di veti, quasi tutti assurdi. Ci sarebbe da ridere, se in mezzo a questo delirio i problemi veri non restassero tali.

(10-17/12/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Giustizieri Dunque il fiasco delle ronde non è bastato. Ora la Regione Lombardia rilancia con il progetto "controllo di vicinato" anti-immigrati. La caccia alle streghe continua.

(3-10/12/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Scenari e impegni Crisi economica globale, effetto serra, fame nel mondo: tre problemi paurosi. Sui quali però i "grandi" non sembrano per niente capaci di andare al di là di parole e riunioni che in realtà sono prese in giro.

(26/11-3/12/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Antipolitica Ricordate il libro "La casta" sui privilegi parlamentari? Bene, le classi dirigenti hanno fatto finta di nulla. E la protesta ora sembra cambiarsi in rassegnazione.

(19-26/11/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Giustizia dura Il corpo martoriato di Stefano Cucchi e le oscure circostanze della sua morte dopo l'arresto sollevano una miriade di domande che vanno diritte al cuore dello Stato di diritto. E non è il primo caso.

(12-19/11/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Privacy da Vip L'immagine che le élite dirigenziali consegnano alle cronache è ben poco edificante. E induce riflettere sui confini della "riservatezza" in una società che celebra la fiera dell'ipocrisia e della menzogna.

(5-12/11/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Sondaggiomania La "guerra di cifre", in politica, si combatte con differenze abissali nei monitoraggi di istituti diversi sullo stesso argomento. Come si spiega? Forse siamo più confusi. O forse sono le rilevazioni a essere piegate alla propaganda.

(29/10-5/11/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Mobilità sociale Chi è nato ricco rimane ricco, chi è nato povero tale resta. L'Italia è ferma, un paese bloccato, come conferma un'analisi impietosa della fondazione "Italiafutura".

(22-29/10/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Emergenza Così bravi a ricostruire dopo i disastri, così inefficaci a mitigare il rischio. L'assenza di politiche preventive e la pochezza degli stanziamenti fanno più danno delle calamità in sé. Però si pensa alle grandi opere...

(15-22/10/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Crisi e regole La recessione forse è finita, non lo sono i suoi effetti. Si chiamano: debolezza dei conti pubblici, banche

Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente

esose, disoccupazione e massimi storici. E le vie d'uscita non si vedono.

(8-15/10/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Realpolitik Oggi Afghanistan, ronde, sicurezza, ieri l'intervento in Iraq: le "sparate" e le "frenate". Parole e fatti di certa politica, tra propaganda e realtà. Vedi la Lega nord...

(1-8/10/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Con me o contro Il dissenso fa paura. Si invoca il silenzio. Si censura la parola. Chi critica, diventa il nemico. Eppure esprimere il proprio pensiero, nel rispetto delle leggi, è l'essenza stessa della democrazia. E della politica "vera".

(24/9-1/10/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

"Videocrazia" Con "Videocracy" Erik Gandini indaga il legame tra televisione e politica. Che è realtà quotidiana, ma non sempre è percepita con chiarezza. Per questo il suo documentario fa paura. E Rai e Mediaset boicottano il trailer.

(17-24/9/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Semina di odio Dai respingimenti al mancato soccorso in mare, dai deliri della Lega ai ributtanti giochi antiimmigrati e ai commenti sobillatori in rete. Un'ondata della più feroce inciviltà che lascia davvero sgomenti.

(10-17/9/2009) Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Stazioni d'Italia Spirito del tempo? Le stazioni vanno sempre più assomigliando ai centri commerciali da un lato, e dall'altro a moderni labirinti. Concepite per farti saltare i nervi.

(3-10/9/2009) Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Ritorno Rientro con le notizie di sempre. In Afghanistan i talebani sono più forti che mai. Da noi l'evasione è emergenza. I migranti muoiono in mare. Tutto spaventosamente uguale...

(27/8-3/9/2009) Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Familismo Si discute di crisi, ammortizzatori sociali, familismo. Ma in molti sono costretti a tornare indietro, a ripercorrere la strada dei propri genitori per sopravvivere. Non certo per vivere meglio dei propri padri.

(20-27/8/2009) Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Alla ventura Una cosa di cui si parla poco è il carovacanze in Italia, ormai a quote scandalose, si tratti di alberghi o stanze da affittare. E non parliamo degli animali, per i quali trovare accoglienza è quasi un miracolo.

(6-20/8/2009) Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Confronto Per sapere esattamente come ci vanno le cose, in questo mondo globalizzato, basta che ci misuriamo con gli altri paesi. E il risultato è a dir poco frustrante.

(30/7-6/8/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Rughe e ritocchi Da Hollywood, le attrici (giovani) lanciano l'offensiva contro la chirurgia estetica. La realtà è che sempre più donne e uomini si affidano al botulino e alle pratiche di "bellezza". Che rendono tutti uguali.

(23-30/7/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Beneficenza Siamo già in tempo di vacanze, e mai come oggi dobbiamo stare attenti a quello che prenotiamo. La dice lunga questa mia esperienza personale sui voli low-cost che ho deciso di raccontarvi. Sentite bene.

(16-23/7/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Esibizionismo Negli ultimi anni il diritto-dovere di informare sui fatti di cronaca è stato spesso tutt'uno con la morbosità e l'esibizione di dettagli truculenti. Senza alcun rispetto per le vittime e i loro familiari.

(9-16/7/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Intercettazioni Siamo ancora una volta di fronte a un provvedimento la cui gravità non può sfuggire a nessuno. Per le violazioni di libertà fondamentali che ne derivano. E per gli intralci all'azione della magistratura.

(2-9/7/2009)

Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

(Im)moralità Suscitano indignazione e scandalo i guadagni astronomici di certi campioni del calcio o personaggi del mondo dello spettacolo. Non altrettanto i compensi di banchieri e manager pubblici. E chi evade le imposte.

(25/6-2/7/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Due mondi L'indagine del Censis lo conferma: la Tv è il luogo in cui si forma la nostra coscienza politica. La vittoria della Lega alle europee sembra in controtendenza. Ma la contraddizione è solo apparente.

(18-25/6/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Memoria addio? Parlo di quella collettiva, che si sta dissolvendo. Ne è un segnale lo scarso successo dei film che rievocano il tempo del fascismo, della Resistenza, del dopoguerra.

(11-18/6/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Disincanto Microcar, stranezza italiana. Dilagano, complicano il traffico, e non sono affatto sicure: hanno il doppio degli incidenti delle auto. Lo sanno tutti, ma nessuno provvede.

(4-11/6/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Occasione crisi Sì, il tracollo mondiale "poteva" davvero essere sfruttato per ripartire meglio. Ma ci sarebbe voluta una riforma profonda del nostro sistema economico-sociale. Cosa che purtroppo resta nel mondo dei sogni.

(28/5-4/6/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Cronaca di una legge annunciata Il pugno di ferro sull'immigrazione ignora le sofferenze dei perseguitati e le condanne della Chiesa cattolica, dell'Onu e del mondo civile. E va ormai ben oltre i confini della decenza e dell'intelligenza.

(21-28/5/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Incantesimo La vicenda familiare, dicono i sondaggi, non ha quasi scalfito il consenso a Berlusconi. Lui resta il simpatico,

Veronica è la traditrice. Come sempre. Noi italiani non cambiamo mai, se non in peggio.

(14-21/5/2009)

Luisella Costamagna [vai all'articolo]

Terra terra Luisella Costamagna (7-14/5/2009)

Sarà vero che la ripresa è vicina? Sperabilissimo, ma per ora, stando a quello che si continua a vedere e toccare con mano ogni giorno, proprio non si direbbe. [vai all'articolo]

Allarme sicurezza Sono in crescita i reati che più fanno paura. Aumenta l'area della clandestinità. Le misure prese non danno i risultati promessi: se un problema porta voti si fa poco per risolverlo.

(30/4-7/5/2009) [vai all'articolo]

Corto circuito Prevedere il terremoto non è possibile. Contenerne le conseguenze sì. E qualcuno dovrà pur dire perché non è stato fatto nulla in questa direzione, e si è invece preferito "tranquillizzare" la popolazione.

(23-30/4/2009) [vai all'articolo]

Esportazione Il presidente afgano Karzai messo lì dall'Occidente autorizza i sudditi sciiti a stuprare le proprie mogli.

Notizia da brivido per chi pensava che la vittoria sui talebani significasse democrazia e progresso.

(16-23/4/2009) [vai all'articolo]

Strabismo A Novara una maestra risponde alle domande dei suoi alunni di quinta sul sesso e finisce in prima pagina. A

Verona crolla il soffitto in una materna e quasi non se ne parla. Non tutti i bambini fanno notizia.

(9-16/4/2009) [vai all'articolo]

Verso il nulla Chissà che la vittoria a "Ballando con le stelle" di Emanuele Filiberto non gli apra la strada ad altri successi, magari politici. Hanno fortuna da noi i capipopolo, i duci, i "carismatici". Una piaga italiana.

(2-9/4/2009) [vai all'articolo]

Contrordine Aids L'esortazione del Papa agli africani a non usare il preservativo è stata giustamente criticata da Francia e

Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente

Germania, non dall'Italia. Intanto uno degli alfieri della lotta all'Aids fa marcia indietro sul rischio-pandemia.

(26/3-2/4/2009) [vai all'articolo]

Parliamo di donne Più istruite e preparate, professionalmente più brave, sono pagate meno dei maschi e raramente hanno posti di comando. La violenza sull'altra metà del cielo affonda le radici nella discriminazione culturale ed economica.

(19-26/3/2009) [vai all'articolo]

Ottimismo È la parola d'ordine che risuona sulle bocche di chi ci governa, malgrado le previsioni sempre più fosche. Io non mi fido e invito tutti i lettori a far lo stesso. Questo è il tempo delle più grandi fregature.

(12-19/3/2009) [vai all'articolo]

Ossitocina e risse Dalla "bomba" di Baricco al libro della Pinker sull'ormone "antifemminile". Subito si fa polemica rinunciando al dibattito e alla valutazione dei veri contenuti.

(5-12/3/2009) [vai all'articolo]

Passo indietro Lo compie lo Stato laico nei confronti della Chiesa cattolica, le cui pretese non hanno ormai più limite.

Ultimo esempio vistoso il caso triste di Eluana Englaro.

(26/2-5/3/2009) [vai all'articolo]

Siamo quelli che... Il clamore sollevato intorno alla triste vicenda di Eluana Englaro non è che l'ultimo esempio di cinismo politico e di ipocrisia che ha superato ogni limite. Ecco come, e cosa, siamo diventati.

(19-26/2/2009) [vai all'articolo]

Pregiudizi on line Fra le nefandezze di questi tempi un posto di primo piano - e sembra incredibile in un paese che si dice civile - lo ha ancora l'omofobia. Un sentimento diffuso oltre l'immaginabile, con motivazioni tra le più becere.

(12-19/2/2009) [vai all'articolo]

Piatti proibiti Il Comune di Lucca, Pdl dominante, ha fatto assurgere agli onori della cronaca l'italianità dei cibi, minacciata da kebab e altri alimenti etnici. Con conseguente alluvione di stupidaggini. Da collezione.

(5-12/2/2009) [vai all'articolo]

Boutade a scelta Una battuta non si nega a nessuno, è vero, ma ne circolano troppe e talune così stonate come le due che vi sottoponiamo questa volta. Pescate a destra e a sinistra seguendo solo il criterio del buonsenso.

(29/1-5/2/2009) [vai all'articolo]

Fuori le prove Obiezioni, di cui alcune incredibili, alla pubblicità ateista sugli autobus genovesi. È sperabile che non si dimentichino né la libertà né il rispetto dell'opinione altrui.

(22-29/1/2009) [vai all'articolo]

C'era una volta Classico inizio di favole. E ancora attuale se si pensa a quante ce ne sono state raccontate di questi tempi: sui propositi di ritiro Usa dall'Iraq, sull'Alitalia, sulla giustizia, sulla moralizzazione ecc. ecc.

(15-22/1/2009) [vai all'articolo]

Solo da noi Anti-italiano: è il rimbrotto che tocca a chi osa rilevare il più piccolo difetto nostrano (vedi l'uso del cellulare in auto e l'assoluta incapacità di porvi rimedio).

(8-15/1/2009) [vai all'articolo]

Morale e politica Il passato lontano, e i più recenti fatti di cronaca inducono a ritenere che l'onestà e la coerenza non siano più requisiti essenziali di selezione per la nostra classe dirigente.

(2-8/1/2009) [vai all'articolo]

Morti sul lavoro A un anno dal rogo alla ThyssenKrupp a Torino, la strage continua. Sul Testo unico per la sicurezza (governo Prodi) Confindustria frena. E tanti perché non trovano risposta.

(18/12-2/1/2009) [vai all'articolo]

Cinema italiano Si discute molto della nostra cinematografia tra crisi profonde e rinascite esaltanti. E se invece si parlasse dei singoli film? Io, da spettatrice, ve ne segnalo uno, lucido e intelligente, da vedere. Si può fare.

(11-18/12/2008) [vai all'articolo]

"È scontro" La nuova regola aurea dell'informazione oggi: fa notizia quello su cui due o più persone possono litigare. Tutti i santi giorni esempi infiniti ne troviamo su stampa e tv.

(4-11/12/2008) [vai all'articolo]

Proposte padane A scorrere le nuove proposte della Lega si rimane allibiti, sia per la carica razzista, sia per la contraddittorietà con i dati reali. La Lega dice che terrà duro, noi speriamo che il buonsenso prevalga.

Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente

(27/11-4/12/2008) [vai all'articolo]

Scuola di tutti Come la legge elettorale, come la sanità, l'istruzione dovrebbe essere oggetto di riforme condivise. Non campo di battaglia in cui brandire decreti accusando chi non è d'accordo delle peggiori nefandezze.

(20-27/11/2008) [vai all'articolo]

Inferno Congo La disgrazia del Congo sono le sue ricchezze minerali, che multinazionali straniere saccheggiano sistematicamente. Ecco chi ha interesse a mantenere quel paese nella discordia e in condizioni di caos.

(13-20/11/2008) [vai all'articolo]

Ecco la verità Se ne sono sentite tante, di critiche, a chi protestava contro il decreto Gelmini. Lì si è perfino accusati di parlare senza conoscerlo. Ora si conosce. E sarà meno facile raccontare tante frottole agli italiani.

(6-13/11/2008) [vai all'articolo]

Malessere Possibile che nessuno in Italia sconti per intero la condanna? E non è ridicolo che si predichi "tolleranza zero" praticamente su tutto, quando poi non si riesce a tenere in carcere neanche un assassino?

(30/10-6/11/2008) [vai all'articolo]

Razzismo Ormai gli episodi d'intolleranza contro gli immigrati non si contano più, ma la parola giusta viene sempre rifiutata. Razzista io? Per carità, ohibò, non mi offenda.

(23-30/10/2008) [vai all'articolo]

Neanche un euro Questo secondo il presidente del Consiglio. Ma da quello che dicono le banche da pagare ci sarà e parecchio. E a nostro totale carico, come da noi è la regola.

(16-23/10/2008) [vai all'articolo]

La casta e la storia La prima parola non indica più "i politici", ma piloti e lavoratori Alitalia. La seconda si trasforma nel suo contrario. Vedi le falsità di un film Usa sulla strage nazista a S. Anna di Stazzema. E oplà!

(9-16/10/2008) [vai all'articolo]

Primo, la lettura Ma da noi il gusto per il libro, già basso rispetto ad altri paesi europei, diminuisce. Anche per colpa di governi che da quest'orecchio ci sentono davvero poco.

(2-9/10/2008) [vai all'articolo]

Falso bersaglio [vai all'articolo]

Risparmi di spesa [vai all'articolo]

Soddisfazione [vai all'articolo]

Grebiulini Dopo l'apprezzabile esordio del ministro Gelmini sull'esigenza di alzare gli stipendi dei professori, ora due novità. Niente voti pubblici degli esami (privacy) e la "divisa" per tutti. È l'aria nuovo di cui avevamo bisogno? [vai all'articolo]

Constatazioni Nel cinema e nella moda, capisaldi del "made in Italy", si sono perse le specializzazioni artigianali. E nell'esperienza di ogni giorno è lampante l'impoverimento della manualità.

(17-24 luglio 2008) [vai all'articolo]

Intorno a Eluana Per la giovane donna e il suo tenace padre

un nuovo rinvio, invocato per conflitto fra poteri dello Stato. C'è da sperare che non finisca tutto in una vittoria dell'ipocrisia sui diritti delle persone libere.

(17-24/7/2008) [vai all'articolo]

Vergogna Ma si può dare dell'assassina a una donna che sceglie l'aborto di un embrione appena formato, e non riconoscere come assassino chi uccide con la madre un feto di pochi mesi? Eppure è successo. E qui da noi.

(31/7-7/8/2008) [vai all'articolo]

Idioti al volante In autostrada sorpassi a destra, bambini liberi sul sedile posteriore, e così via. E il numero di incidenti torna a risalire. Contro alcol e droga battaglie sacrosante. Ma è cruciale anche quella contro l'imprudenza folle.

(7-21/8/2008) [vai all'articolo]

Diritti umani Jose Medellin, giustiziato in texas, era un criminale. Ma gli è stato negato un diritto, parlare con il console del suo paese. In Cina, dopo le polemiche sui boicottaggi, tutti continuano a fare affari.

(21-28/8/2008) [vai all'articolo]

Onore offeso Siamo un paese allergico alle regole fondamentali, però non rinunciamo alla pioggia di regolette che infuria nelle nostre città. di più: ci arrabbiamo se un giornale straniero osa spiegarle ai propri lettori.

Due squarci di realtà che aiutano a capire il presente

(28/8-4/9-2008) [vai all'articolo]

Trito e ritrito Due fra i peggiori vizi dell'informazione: neanche in vacanza si placano il brusio e le esibizioni dei "patiti del gossip"; al rientro, la ripetitività dei titoli senza notizie.

(4-11/9/2008) [vai all'articolo]

Notizie inutili Con tutto quello che succede da noi, qualcuno sentiva davvero il bisogno di intere pagine dedicate alla fidanzata del ministro Franco Frattini, o alle ricerche che dimostrano che svenire previene l'infarto?

(11-18/9/2008) [vai all'articolo]

Memoria corta Le argomentazioni dei "difensori dei vinti" e del fascismo, che fioriscono nei blog o sulla bocca di rappresentanti dello Stato, sono quelle di sempre. Il vero pericolo è che si stia perdendo la capacità di rispondere.

(18-25/09/2008) [vai all'articolo]

Indietro tutta Domanda delle domande: ma la scuola, base della convivenza civile e dello sviluppo economico e sociale, può essere trattata solo con le sforbiciate della Gelmini?

(25/9-2/10/2008) [vai all'articolo]

Ultimo aggiornamento: 20/01/14

PANORAMA

Rinnovabili, no Ue a obiettivi nazionali Sulle emissioni possibile allentamento La Ue presenterà mercoledì i nuovi obiettivi energetici al 2030, cercando un equilibrio tra promozione dell'industria e difesa ambientale. Sulle fonti rinnovabili si parla di un obiettivo europeo del 25-30%, ma senza impegni nazionali. Per la riduzione delle emissioni nocive possibile una riduzione al 35% del tetto rispetto al 40% originario. u Stretta di Obama sulla Nsa, stop a intercettazioni facili Limiti ai poteri dell'intelligence ma senza fermare la raccolta dei dati telefonici: il presidente Usa Barack Obama ha annunciato la riforma della National Security Agency.u pagina 14, con il commento di Mario PlateroMaltempo: deraglia Intercity in Liguria, 5 feriti Un treno Intercity è deragliato per una frana tra Savona e Imperia: 5 feriti lievi, interrotta la linea ferroviaria con la Francia. Allerta maltempo della Protezione civile in tutto il Nord.u pagina 16

*Senza titolo**Maltempo*

Ancora frane in Liguria (nella foto, l'Aurelia nei pressi di Laigueglia), accumuli di neve di oltre due metri sulle Dolomiti, piogge battenti su tutto il Nord. Anche la giornata di ieri è stata funestata dalla perturbazione che si è abbattuta sull'Italia, ma senza provocare danni rilevanti sul territorio. La Protezione civile ha esteso l'allerta anche alle Regioni del Centro-Sud verso le quali si sta spostando la perturbazione.

*Uno strano incentivo a nascere**semplicità insormontabili*

Roberto Casati e Achille Varzi Lui. Qualche anno fa l'amministrazione comunale di una città del Nord Italia aveva creato un fondo per incoraggiare la natalità, ti ricordi? Lei. Come no. Il fondo era destinato ad aiutare famiglie in difficoltà economica. C'era però una clausola particolare Lui. Sì. L'aiuto sarebbe stato elargito soltanto a famiglie nelle quali si fosse deciso di non abortire. Sai come è andata a finire? Lei. Beh, è semplice, sono state finanziate diverse famiglie bisognose. Direi che l'aborto non c'è entrato più di tanto, se non per un effetto giornalistico. Lui. In che senso? Lei. C'è una differenza tra decidere di dare alla luce un figlio e decidere di non abortire. Puoi prendere la prima decisione, e non prendere mai la seconda. Se decido di andare a Roma, non è che decido anche di non andare a Milano, e di non andare a Matelica, o in qualsiasi altro luogo. Anche se poi andare a Roma esclude che (nello stesso giro di tempo) io vada a Matelica. A me di non andare a Matelica non passerebbe nemmeno per la testa. Lui. Ho capito. Prendere una decisione significa considerare un certo stato di cose. Se tu non hai mai preso in considerazione di andare a Matelica, non hai nemmeno deciso di non andarci. E questo è vero che tu a Roma ci vada o meno. Però mi resta un dubbio. La legge sanziona le omissioni, in alcuni casi. L'omissione di soccorso è un reato in molti ordinamenti giuridici, tra cui quello italiano. Se puoi sanzionare un'omissione, vuol dire che la riconosci come un evento a pieno titolo, e il reo non può difendersi dicendo che in fin dei conti non ha fatto nulla quando non ha soccorso il pedone investito. Lei. Non sono sicuro che il nostro Codice penale si spinga al punto di riconoscere un'omissione come un evento a pieno titolo. C'è effettivamente un articolo che punisce l'omissione di soccorso, ma c'è una bella differenza tra essere puniti per non aver fatto qualcosa e essere puniti per qualcosa che non si è fatto. Lui. D'accordo. Resta che, in un modo o nell'altro, un'omissione può costituire un reato. E se puoi sanzionarla, perché non puoi anche incentivare un'omissione, un non fare qualche cosa? Lei. Certo che puoi. Ma il problema diventa epistemologico. Devi accertarti che chi richiede l'incentivo abbia veramente avuto l'intenzione di non fare la cosa per impedire la quale l'incentivo è stato erogato. E in alcuni casi, come quello dell'aborto, è estremamente difficile sondare l'intenzione. Lui. (Smanetta con la televisione). Aspetta, c'è il notiziario. Oh, guarda, il Comune di Vitalonga ha deciso di aiutare con un assegno mensile tutti coloro che decidono di non suicidarsi. E il Comune di Restante eroga un finanziamento per tutti quelli che decidono di non emigrare! E il Comune di Legalia regala panettoni a quelli che decidono di non andare allo stadio con un randello! Lei. Guarda che ressa davanti ai municipi. La coda agli sportelli arriva fino in periferia Lui. Andiamo anche noi! Lei. In fondo, oggi avevamo deciso che non avremmo fatto nulla tutto il giorno. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, geologi: Paura della pioggia, una situazione tutta italiana

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Maltempo, geologi: Paura della pioggia, una situazione tutta italiana"

Data: **21/01/2014**

[Indietro](#)

Interni

[Maltempo, geologi: Paura della pioggia, una situazione tutta italiana](#)

[Maltempo, geologi: Paura della pioggia, una situazione tutta italiana](#) di red/san - 20 gennaio 2014 19:28 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet

[Stampa articolo](#)

"Quanto sta accadendo in queste ore in Italia dimostra che le cause del dissesto idrogeologico non risiedono soltanto nei cambiamenti climatici, ma soprattutto nello stato di grave malattia in cui versa il territorio italiano, che in dispregio alla sua straordinaria bellezza, stiamo lasciando morire per incuria, senza neanche tentarne la cura". Lo dichiara Gian Vito Graziano, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi. "Dietro i cambiamenti climatici si sono trincerati in troppi, rite-nendo che certe situazioni fossero fatalmente da accettare. Ancora una volta invece emerge in tutta la sua gravità il fatto che una pioggia, magari solo un po' più severa, sia sufficiente a mettere in ginocchio intere regioni. Non è un caso che le previsioni meteo di radio e TV si indirizzino sempre più verso l'allertamento della popolazione rispetto alla probabilità di frane e alluvioni".

"I numeri d'altronde sono sin troppo chiari: solo dall'inizio del 900 ad oggi abbiamo avuto più di 4000 eventi gravi, di cui più di 1600 hanno prodotto vittime - ha proseguito Graziano, riprendendo i dati del rapporto CRESME - CNG - mentre gli sfollati sono stati più di 700.000. Ingenti continuano ad essere i danni alla nostra agricoltura, al territorio e a tutta l'economia italiana. Nel nostro Paese vi sono ben 29.500 kmq ad alta criticità idrogeologica, in Liguria il 98% dei comuni è in aree ad elevato rischio idrogeologico, in Emilia Romagna la percentuale è del 90%. Quasi 6 milioni di persone vivono nei 6.631 comuni che presentano almeno una situazione di elevato rischio idrogeologico e gli edifici esistenti in queste aree sono più di un milione. Davanti a questi numeri, vogliamo dare la colpa ai cambiamenti climatici? Vogliamo metterci la coscienza a posto pensando che davanti alle cosiddette bombe d'acqua non ci sono alternative? O è il caso di ragionare in altri termini? I cambiamenti climatici rappresentano un'aggravante, non un'attenuante".

Maltempo, Coldiretti: In Italia a rischio 82% dei Comuni

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"*Maltempo, Coldiretti: In Italia a rischio 82% dei Comuni*"

Data: **21/01/2014**

[Indietro](#)

Interni

[Maltempo, Coldiretti: In Italia a rischio 82% dei Comuni](#)

[Maltempo, Coldiretti: In Italia a rischio 82% dei Comuni](#) di red - 20 gennaio 2014 18:58 fonte ilVelino/AGV NEWS
[Roma](#)

Tweet

[Stampa articolo](#)

L'82 per cento dei Comuni italiani ha parte del territorio a rischio frane ed alluvioni ma la percentuale sale al 98 per cento in Toscana e Liguria e al 95 per cento in Emilia Romagna colpite dall'ondata di maltempo. E' quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare che in Italia 5 milioni di cittadini vivono o lavorano in aree considerate ad alto rischio idrogeologico e 6.633 comuni hanno parte del territorio ad elevato rischio di frana o alluvione. "Le precipitazioni sempre più intense e frequenti per i cambiamenti climatici in atto si abbattano dunque - sottolinea la Coldiretti - su un territorio fragile. A questa situazione non è certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni. 2,15 milioni di ettari di terra coltivata. Ogni giorno - conclude la Coldiretti - viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento che non riesce ad assorbire la violenta caduta dell'acqua".

Maltempo, al lavoro nel modenese i genieri dell'Esercito

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Maltempo, al lavoro nel modenese i genieri dell'Esercito"

Data: **21/01/2014**

[Indietro](#)

Interni

Maltempo, al lavoro nel modenese i genieri dell'Esercito

Maltempo, al lavoro nel modenese i genieri dell'Esercito di red/san - 20 gennaio 2014 18:26 fonte ilVelino/AGV NEWS
Roma

Tweet

[Stampa articolo](#)

Cinquanta militari dell'Esercito, appartenenti al reggimento Genio Ferrovieri, con undici mezzi tattici, sono al lavoro, dalle 02.00 di questa notte, nella provincia di Modena per fornire supporto ai cittadini colpiti dall'esonazione del fiume Secchia. Lo comunica lo stato maggiore dell'Esercito. "Giunti da Castel Maggiore in provincia di Bologna, dove ha sede il Reggimento - si legge in una nota -, i Genieri dell'Esercito sono subentrati agli allievi ufficiali dell'Accademia Militare di Modena, intervenuti tempestivamente ieri pomeriggio a Bomporto e Mirandola, per consegnare oltre 320 brandine da campo, coperte e lenzuola e per cercare di arginare l'esonazione del fiume costruendo barriere con i sacchi di sabbia. I militari dell'Esercito stanno operando, insieme ai volontari della Protezione Civile, nei comuni di Bomporto, Sorbara, Solara e Villavara, dove stanno eseguendo lavori di fortificazione degli argini del Panaro e contestualmente, con i mezzi a disposizione, stanno trasportando i cittadini sfollati presso le strutture allestite per l'occasione".

"Anche l'Accademia Militare di Modena - ricorda ancora lo stato maggiore dell'Esercito - ha reso disponibili 50 posti letto nella la caserma Pisacane per ospitare quanti sono stati costretti ad abbandonare le loro case. La Forza Armata, grazie alla capacità 'dual-use' dei propri reparti genio, oltre all'impiego operativo nelle missioni internazionali, è in grado d'intervenire nei casi di pubbliche calamità ed utilità, in ogni momento, su tutto il territorio italiano a supporto della comunità nazionale. Il Reggimento Genio ferrovieri, reparto unico nel suo genere, ha anche la capacità di costruire, ripristinare e gestire le linee ferroviarie".

Dipartimento Protezione Civile | Bando 2013 del servizio civile

Informagiovani di Sacile

Informagiovani di Sacile.it

""

Data: **20/01/2014**

Indietro

Dipartimento Protezione Civile | Bando 2013 del servizio civile

Anche quest'anno è possibile svolgere il servizio civile volontario presso il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. Possono presentare domanda di partecipazione ragazze e ragazzi italiani che abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno (28 anni e 364 giorni) di età. Due i progetti, con sede a Roma, che avranno la durata di 12 mesi:

- “RIDRISV 2 (La RIDuzione del RISchio Sismico e Vulcanico in Italia 2)”: il progetto, che prende spunto da quello realizzato nell'anno 2012/2013, prevede l'inserimento di 5 volontari che avranno, nel corso dell'anno, la possibilità di acquisire conoscenze e competenze nei settori tecnici legati agli eventi sismici e vulcanici. Il progetto è finalizzato al potenziamento delle attività di prevenzione del rischio sismico e vulcanico in Italia e ideato per rispondere ai compiti di coordinamento e indirizzo del Dipartimento nei confronti delle Regioni coinvolte nelle azioni di riduzione dei rischi.
- “Gestione dei flussi informativi tecnici per gli eventi idrogeologici nell'ambito del sistema nazionale di protezione civile”: il progetto, che prevede il coinvolgimento di 4 volontari, è finalizzato al potenziamento delle attività di gestione dell'emergenza legata agli eventi idrogeologici in Italia e ideato per rispondere ai compiti di coordinamento e indirizzo del Dipartimento nei confronti delle Regioni e delle Istituzioni coinvolte nelle azioni di riduzione dei rischi. Pochi i requisiti per partecipare: essere cittadini italiani ed avere un'età compresa tra i 18 e i 28 anni (28 anni e 364 giorni). Per presentare la domanda al Dipartimento della Protezione Civile basta seguire le indicazioni sul sito www.protezionecivile.gov.it. I partecipanti riceveranno un compenso mensile di 433,80 euro e saranno impegnati per circa 30 ore a settimana. I volontari, inoltre, potranno partecipare ad attività fuori sede o prestare servizio durante il fine settimana se necessario. La domanda va presentata entro le ore 14.00 del 4 novembre 2013.

P.S.

Per info: serviziocivile@protezionecivile.it www.protezionecivile.gov.it tel. 0668202927 - 2399

Meteo: continua allerta per vento e piogge forti su Sardegna e Italia centrale

- Italiavela

Italia Vela.it

"Meteo: continua allerta per vento e piogge forti su Sardegna e Italia centrale"

Data: 20/01/2014

Indietro

METEO

Meteo: continua allerta per vento e piogge forti su Sardegna e Italia centrale L Italia si trova ancora sotto l influenza di una vasta perturbazione di origine atlantica, attiva sul nostro paese già da alcuni giorni, che mantiene diffuso maltempo su buona parte del territorio, in spostamento dal nord alle regioni centro-meridionali. Alle precipitazioni si aggiunge una nuova intensificazione di venti.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli emessi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche, che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L avviso meteo prevede, dal pomeriggio di oggi, domenica 19 gennaio, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sull Abruzzo, in particolare sul settore sud-occidentale.

Dalle prime ore di domani, lunedì 20 gennaio, poi, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Dal pomeriggio di domani, inoltre, si prevede il persistere di venti da forti a burrasca, su Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con raffiche fino a burrasca forte su Sardegna, Sicilia e Calabria centro-meridionale con mareggiate lungo le coste esposte.

Sulla base dei fenomeni previsti, per la giornata di oggi è stata valutata una criticità arancione sulla Liguria di Levante, sulla Lombardia nord-occidentale, sul Veneto centro-settentrionale, su parte delle zone centro-occidentali del Friuli Venezia Giulia, su buona parte dell'Emilia Romagna, sul Lazio meridionale, sull'Abruzzo sud-occidentale, sul Molise occidentale, sulla Puglia centro-meridionale, sulla Basilicata e buona parte della Calabria.

Inoltre, è prevista criticità gialla sul Bacino Scrivia in Piemonte, sulla Lombardia orientale, sul Veneto centrale, sulle zone meridionali del Friuli Venezia Giulia, sui bacini montani della Romagna, su gran parte della Toscana, sull Umbria, sul Lazio centrale e settentrionale, sull Abruzzo nord-orientale, sul basso Molise, sulla Puglia settentrionale, sulla Sardegna e sulla Sicilia.

Per la giornata di domani, invece, è stata valutata una criticità arancione sulla Lombardia nord-occidentale, sul Veneto centro-settentrionale, su buona parte dell'Emilia Romagna, sul Lazio meridionale, sull'Abruzzo sud-occidentale, sul Molise occidentale, sulla Puglia centro-meridionale, sulla Basilicata e sulla Calabria tirrenica.

Inoltre, è prevista criticità gialla sul Bacino Scrivia in Piemonte, sulla Lombardia orientale, sul Veneto centrale, sul Friuli Venezia Giulia, sui bacini montani della Romagna, sulla Toscana, sull Umbria, sul Lazio centrale e settentrionale, sull Abruzzo nord-orientale, sul basso Molise, sulla Puglia settentrionale, sulla Calabria ionica, sulla Sardegna e sulla Sicilia.

È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, in particolare:

- Criticità arancione: frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango; possibili attivazione o riattivazione di fenomeni di instabilità dei versanti, anche profonde, in contesti geologici particolarmente critici; possibile caduta massi. Diffusi danni e allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, cantieri e infrastrutture, interessati da frane o da colate rapide o situati in aree inondabili. Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi o in zone depresse vicine a corsi d acqua. Pericolo per la pubblica incolumità.
- Criticità gialla: danni localizzati a infrastrutture ed edifici interessati da frane o dallo scorrimento superficiale delle

Meteo: continua allerta per vento e piogge forti su Sardegna e Italia centrale

acque; localizzati allagamenti di locali interrati e al piano terreno; localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali; possibili danni alle coperture a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile

(www.protezionecivile.gov.it) insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento continuerà a seguire l'evolversi della situazione.

19/01/2014 19.17.00

Terremoto,parla l'esperto sismologo prof. Luongo -video

Julie news.it

"Terremoto,parla l'esperto sismologo prof. Luongo -video"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Terremoto,parla l'esperto sismologo prof. Luongo -video

.

20/01/2014, 12:54

Guarda il video dell'intervista all'esperto sismologo prof. Luongo.

Il maltempo sferza l'Italia

Un disperso in Liguria, frane, allagamenti, paesi isolati, acqua alta a Venezia

Nubifragi, allarme meteo anche per la Sardegna

ROMA Un disperso, fiumi e torrenti straripati, abitazioni evacuate, strade e ferrovie interrotte. È ancora allarme maltempo in diverse regioni italiane (in Sardegna c'è un allarme meteo per oggi) e il ministro per l'Ambiente Andrea Orlando ha chiesto lo stato di emergenza per le zone colpite.

In Liguria a Sessarego, in provincia di Genova, c'è un disperso nel torrente Poggio dove un secondo uomo è stato tratto a riva ed è ora ricoverato in ospedale in prognosi riservata. Il disperso è un medico di 50 anni straniero residente a Bogliasco (Genova). A Genova la forte pioggia ha provocato una frana a Nervi e due villette sono state evacuate, sei gli sfollati. E soltanto in serata i vigili del fuoco hanno concesso la riattivazione di un binario sulla tratta ferroviaria tra Genova Nervi e Recco, chiuso alle 13 per l'incombere di uno smottamento. Resta, invece, bloccata la circolazione ferroviaria a ponente tra Albenga e Diano per il treno deragliato. Viabilità al collasso e paesi isolati nello spezzino per frane notturne: otto le strade provinciali chiuse, la maggior parte in Val di Vara e nella riviera. Nell'imperiese i 1.500 abitanti dei comuni di Pigna e Castelvittorio sono isolati dopo che Provincia e Comune hanno emesso un'ordinanza che autorizza il transito nelle due arterie di collegamento dei paesi, solo ai mezzi di soccorso, a causa dell'alto rischio di frane. In Emilia Romagna il fiume Secchia è tracimato alla periferia di Modena. Un centinaio le persone evacuate dalle abitazioni nella zona di San Matteo di Bastiglia. Liberata anche la struttura per anziani Villa Anna, dove alloggiavano circa trenta persone: quelle costrette a letto sono state trasferite all'ospedale di Modena. L'acqua ha raggiunto anche l'abitato di Bastiglia, pochi chilometri a nord di Modena, dove si segnalano altre evacuazioni. Fase di preallarme per il Panaro.

Disagi anche in Toscana. Allagamenti e smottamenti di terreno per il maltempo si sono registrati in tutta la Versilia. In alcune zone di Viareggio ci sono fino a 20 centimetri di acqua che ha invaso piani terreni e scantinati. Nell'entroterra la situazione più grave è a Pietrasanta e nell'Alta Versilia dove alcune frazioni sono tuttora isolate con qualche nucleo familiare evacuato dalle case per precauzione. Sono circa una ventina i nuclei familiari che hanno dovuto lasciare le loro abitazioni in tutta la provincia di Lucca. Disagi anche in provincia di Pisa, dove è stata chiusa al traffico l'Aurelia all'altezza di Migliarino e in provincia di Massa Carrara, dove a causa di frane alcune abitazioni sono isolate.

Acqua alta a Venezia, con Piazza San Marco coperta da una quindicina di centimetri d'acqua e nevicata record a Cortina. Difficoltà anche al Sud. In Campania sono interrotti tutti i collegamenti marittimi tra Napoli e l'isola di Capri a causa del maltempo e del vento di scirocco che spazza il golfo. Né le navi-traghetto né i mezzi veloci sono riusciti a raggiungere Capri o a partire dall'isola.

Il Dipartimento della Protezione Civile, nella tarda serata di ieri, ha emesso un nuovo avviso meteo che coinvolge anche l'Abruzzo e la Sardegna.

(ANSA) - ROMA, 18 GEN - Dopo due giorni di pioggia sul nord, l'ondata di maltempo si sposterà nelle prossime ore sul centrosud. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque em

Maltempo:piogge si spostano su Centrosud | La Gazzetta del Mezzogiorno.it

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

""

Data: **18/01/2014**

Indietro

Maltempo:piogge si spostano su Centrosud

Nuova allerta meteo, rischio idrogeologico su buona parte Italia

(ANSA) - ROMA, 18 GEN - Dopo due giorni di pioggia sul nord, l'ondata di maltempo si sposterà nelle prossime ore sul centrosud.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una nuova allerta meteo: gli esperti prevedono dalla mattinata di domani temporali su Lazio, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

E' stata inoltre valutata una criticità arancione per rischio idrogeologico in Friuli, Emilia, Lombardia, Liguria, alta Toscana, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia e Calabria.

18 Gennaio 2014

Maltempo:Orlando chiede stato emergenza

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

"Maltempo:Orlando chiede stato emergenza"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Maltempo:Orlando chiede stato emergenza

Ministro Ambiente, a partire da Liguria regione più flagellata

(ANSA) - GENOVA, 19 GEN - "Ho ritenuto doveroso sentito il capo della Protezione civile Franco Gabrielli per chiedere al presidente del consiglio Enrico Letta di concedere lo stato di emergenza alle zone colpite dal maltempo a partire dalla Liguria, sicuramente la regione più colpita dalle piogge di questi giorni".

Lo ha detto il ministro per l'Ambiente Andrea Orlando.

19 Gennaio 2014

Maltempo: rischi idrogeologici al Sud

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

"Maltempo: rischi idrogeologici al Sud"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: rischi idrogeologici al Sud

Nuova allerta meteo, ancora piogge sul Centrosud

(ANSA) - ROMA, 20 GEN - Non si ferma l'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia: nelle prossime ore gli esperti prevedono ancora piogge e temporali sul Centrosud, in particolare sui settori tirrenici meridionali e su quelli adriatici del centro. Sulla base delle previsioni, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo e ha valutato una criticità rossa - vale a dire il livello più alto di allarme - per il rischio idrogeologico in alcune zone della Basilicata e della Calabria.

20 Gennaio 2014

Maltempo senza tregua, allerta per frane e fiumi**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)**

"Maltempo senza tregua, allerta per frane e fiumi"

Data: **19/01/2014**

Indietro

MONTECATINI pag. 13

Maltempo senza tregua, allerta per frane e fiumi Cedimenti a Larciano e Pescia, il torrente Collodi raggiunge il livello di 2.70 metri

MALTEMPO Il sopralluogo del vice-sindaco di Pescia Oliviero Franceschi alla frana avvenuta sulla strada di Calamari IL CONSORZIO del Padule di Fucecchio rimane ancora in allerta per le abbondanti piogge delle ultime ore. La massima intensità si è registrata ieri mattina dalle 4 alle 7. I tecnici dell'ente di bonifica sono intervenuti a Larciano per una frana che ostruiva il fosso Agnese. È stata rimossa in breve tempo, consentendo il regolare deflusso del corso d'acqua. In piena i principali fiumi del comprensorio a cominciare dal Pescia di Collodi che ha superato il livello di allerta. NONOSTANTE il bacino del Padule di Fucecchio sia ormai pieno per le precedenti precipitazioni, il deflusso dei corsi d'acqua non ha creato problemi grazie al fatto che la piena non ha portato con sé detriti. Questo grazie al fondamentale lavoro di prevenzione fatto in montagna con gli interventi di manutenzione ordinaria. Su Villa Basilica sono caduti 106 millimetri di pioggia e il Pescia di Collodi ha raggiunto un livello massimo di 2.70 a Ponte ai Pini. Sul Battifolle i pluviometri del Consorzio hanno registrato 145 millimetri che hanno portato il Pescia ad livello massimo di 4 metri e 5 centimetri a Ponte Buggianese. In azione le idrovore di Pesciamorta, Landino e sul fosso del Vescovo ad Albinatico in Valdinievole e dell'Antifosso nella zona delle Cinque terre. IL MALTEMPO ha fatto danni anche a Pescia. Nella primissima mattinata di ieri una voragine lunga quasi cinque metri di lunghezza per almeno due di larghezza si è aperta in un tratto di strada provinciale nei pressi di Calamari. Uno dei primi ad accorrere sul posto è stato il vice sindaco e assessore all'ambiente Oliviero Franceschi, allarmato anche per la presenza, nei paraggi, di una grossa tubazione che garantisce l'erogazione di metano alle vicine industrie cartarie. «La conduttura non è stata danneggiata dalla frana ha detto l'esponente della giunta. È stata messa in sicurezza l'intera area ma, purtroppo, non è garantita in quel tratto di strada la viabilità di mezzi pesanti e mezzi del trasporto pubblico». La paura è che la voragine possa ulteriormente allargarsi fino a impedire completamente il passaggio delle auto. In quel caso, si dovrà pensare a soluzioni di emergenza per garantire viveri e alimenti ai residenti, soprattutto quelli più anziani. Image: 20140119/foto/7501.jpg

Maltempo: ecco il quadro della situazione nella nostra provincia

- La Nazione - Pistoia

La Nazione.it (ed. Pistoia)

"Maltempo: ecco il quadro della situazione nella nostra provincia"

Data: **19/01/2014**

Indietro

HOME PAGE > Pistoia > Maltempo: ecco il quadro della situazione nella nostra provincia.

Maltempo: ecco il quadro della situazione nella nostra provincia

A Pistoia chiuso un tratto di via del Mosino. Cedimento arginale della Stella a Catena, mentre in montagna ancora difficoltà con le frane

Pioggia incessante e la montagna frana: smottamenti diffusi

Maltempo (Newpress)

Notizie Correlate

Articoli correlati Pioggia incessante e la montagna frana: smottamenti diffusi

Pistoia, 19 gennaio 2014 - Nuovo bollettino emesso dalla Sala operativa unificata della Protezione civile regionale dopo gli eventi atmosferici delle ultime ore. Il Lamma comunica una graduale attenuazione dei fenomeni dal tardo pomeriggio-sera.

Per il comune di Pistoia: si segnala la chiusura di tratto di via del Mosino, in corrispondenza del civico n.25, per un piccolo cedimento arginale lungo il fiume Brana.

Comune di Ponte Buggianese: il livelli dei torrenti Pescia di Pescia e Collodi sono alti, in particolare il torrente Pescia di Collodi ha raggiunto la sommità di un ponte del paese, sono in corso accertamenti e valutazioni in merito.

Comune di Larciano: l'ostruzione del rio Agnese in loc. S. Antonio per una frana, ha provocato la fuoriuscita delle acque allagando i piani terra delle abitazioni di via Valle. Questa notte il Comune ha limitato i danni regimando la fuoriuscita quanto più possibile. E' in corso una verifica da parte del Consorzio di Bonifica Padule di Fucecchio.

Comune di Quarrata: si segnala un piccolo cedimento arginale del torrente Stella, in via del Goraio in località Catena.

L'ufficio strade provinciale ha segnalato la seguente situazione: frana lungo la SS12 in corrispondenza del ponte Lizzano, istituito senso unico alternato; si segnala all'inizio della SP34 Val di Forfora da Pescia, una frana di valle che ha costretto la chiusura della strada. Permane la chiusura della SP9 Popiglio-Fontana vaccaia per una frana.

Maltempo in Toscana e Liguria, si contano i danni: decine di famiglie sfollate e aziende sott'acqua

Maltempo in Toscana, si contano i danni: decine di famiglie sfollate e aziende sott'acqua - La Nazione - Viareggio

La Nazione.it (ed. Viareggio)

""

Data: **21/01/2014**

Indietro

HOME PAGE > Viareggio > Maltempo in Toscana, si contano i danni: decine di famiglie sfollate e aziende sott'acqua.
Maltempo in Toscana, si contano i danni: decine di famiglie sfollate e aziende sott'acqua

In via precauzionale decine di famiglie hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni in provincia di Massa Carrara e Lucca. Lago Massaciuccoli sorvegliato speciale TERRORE A SERRAVEZZA, CEDE PARTE DEL MONTE MALTEMPO, LE IMMAGINI DELLA SITUAZIONE IN TOSCANA
Maltempo (Frascatore)

Notizie Correlate

Foto MALTEMPO, LE IMMAGINI DELLA SITUAZIONE IN TOSCANA PALUDE NELLA ZONA COSTIERA/FOTO Le foto del maltempo in Versilia

Video FRANA IN DIRETTA/VIDEO CHOC

Articoli correlati Pioggia spietata, la terra cede ancora Famiglie evacuate a Seravezza

Foto MALTEMPO, LE IMMAGINI DELLA SITUAZIONE IN TOSCANA PALUDE NELLA ZONA COSTIERA/FOTO Le foto del maltempo in Versilia

Toscana, 20 gennaio 2014 - Si contano i danni della forte ondata di maltempo che in questi giorni ha colpito Toscana e Liguria, in particolare nello spezzino. I Vigili del fuoco e personale della protezione civile sono ancora al lavoro. Ancora decine le famiglie che hanno dovuto abbandonare per precauzione le loro abitazioni in provincia di Massa Carrara e Lucca. Molte, secondo l'ultimo bilancio della protezione civile regionale, anche le abitazioni e quindi le persone tuttora isolate in seguito alla chiusura di strade per smottamenti.

In provincia di Lucca si segnala una frana sulla strada di Tempagnano, isolato un nucleo familiare; una frana anche sulla strada di Terzin con una famiglia isolata; interrotta la strada di Bargecchia e aperto un varco pedonale.

Il livello del lago di Massaciuccoli alle ore 17,30 fa misurare 48 cm sopra il livello del mare, con un calo di 4cm rispetto a stamani. Sulle rotture degli argini sta intervenendo il consorzio di bonifica. Nel comune di Pietrasanta ancora isolate 34 persone. Interrotto il collegamento con la frazione di Arni e il collegamento Versilia Garfagnana. Ancora diversi allagamenti si segnalano nel comune di Viareggio. A Seravezza in località Ripa per frana sono state evacuate 14 persone e altre 10 persone sono state evacuate in località Bigongiari.

Sulla strada di Fabiano la situazione si è aggravata per una grossa frana a monte dell'abitato e il Comune sta valutando di predisporre un piano di evacuazione della frazione. In provincia di Massa Carrara, nel comune di Massa si segnala una frana in località Casette, evacuati 5 nuclei familiari, mentre in località Canevara restano isolate 5 famiglie. Isolate 25-30 persone nella frazione di Taria. Inoltre a far paura questa mattina a Massa Carrara è stato avvertito un terremoto di 2.5 gradi della scala Richter. Non ha creato danni ma è stato nettamente avvertito perché profondo solo 5 km.

Diverse frane nelle frazioni di Cecina, Pollecchia, Agnino, San Terenzio a Monti e altre nel comune di Fivizzano e di Licciana Nardi dove sono stati sgomberati di tre nuclei familiari.

In provincia di Arezzo si segnalano frane a Chiusi della Verna una lungo la strada comunale (SC) di Monte Fatucchio e una lungo quella di Serra. In provincia di Pisa permangono criticità strutturali del reticolato minore nelle zone di Arena Metato e Madonna dell'Acqua nel comune di San Giuliano Terme.

Maltempo in Toscana e Liguria, si contano i danni: decine di famiglie sfollate e aziende sott'acqua

Danni anche alle aziende finite sott'acqua con stalle allagate e animali nel fango, coltivazioni di frutta e verdura distrutte, serre sommerse, trattori e attrezzature fuori uso, vigneti doc allagati, piante di olivo travolte dalle frane e dagli smottamenti che stanno ostacolando la viabilità. Questo secondo il primo monitoraggio sugli effetti del maltempo effettuato dalla Coldiretti che chiede di avviare le procedure per verificare se esistono le condizioni per la dichiarazione dello stato di calamità nei territori colpiti, dalla Liguria alla Toscana fino all'Emilia.

"Il maltempo - precisa la Coldiretti - si è abbattuto su un territorio fragile con la percentuale di comuni con parte del territorio a rischio frane ed alluvioni che varia dal 98 per cento in Toscana e Liguria al 95 per cento. Siamo di fronte - continua la Coldiretti - ai drammatici effetti dei cambiamenti climatici che si stanno manifestando con il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi ma intense ed il repentino passaggio dal sereno al maltempo con vere e proprie bombe d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire. Nell'82 per cento dei Comuni italiani sono presenti aree a rischio idrogeologico per frane e/o alluvioni ed oggi ben 5 milioni di cittadini vivono in zone di pericolo. A questa situazione - denuncia la Coldiretti - non è certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni 2,15 milioni di ettari di terra coltivata. Ogni giorno - conclude la Coldiretti - viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento".

stato di emergenza: blitz degli 007 del governo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 18/01/2014

Indietro

Pagina V - Genova

Il caso

Stato di emergenza: blitz degli 007 del governo

LA PROTEZIONE Civile nazionale, cui la Regione aveva chiesto lo Stato d'emergenza per le frane dopo il maltempo di Natale, stavolta non ha fatto orecchie da mercante. «Abbiamo parlato con Gabrielli e mentre l'altra volta aveva respinto la richiesta, stavolta per gli eventi tra Natale e l'Epifania ha deciso di aprire un'istruttoria», spiega il presidente della Regione Claudio Burlando. Giovedì è stato a Roma a parlare con il capo della Protezione Civile Nazionale. «Ha deciso di aprire l'istruttoria per la somma di episodi avvenuti tra Natale e l'Epifania, un fenomeno esteso nel tempo e nello spazio, e vedere di considerarli come stato di emergenza ». Gli ispettori inviati dalla protezione Civile per compiere i sopralluoghi sono arrivati ieri in Liguria, proprio

mentre la pioggia ha scatenato un'altra ondata di frane. Frane nuove, come le quattro avvenute sull'Aurelia che è stata interrotta a Sanremo, Laigueglia, Alassio, Borghetto, e altre che hanno allargato i problemi della provinciale Ferriere-Gattorna, dove alla frana precedente ieri se ne è aggiunta una nuova, con un fronte di 40 metri.

«L'apertura di una istruttoria è una buona notizia rispetto al "no" secco che

ci era stato opposto a Natale - ha detto Burlando - lo dico ai tanti sindaci che ci stanno chiamando in questi giorni».

Burlando ha ricordato che la Regione ha impegnato diverse fonti di finanziamento per andare in soccorso dei Comuni alle prese con frane, strade chiuse, ponti crollati, versanti da mettere in sicurezza. «Abbiamo cominciato a mettere anche le accise sulla benzina - ha detto il presidente - fondi regionali e nazionali». Un altro capitolo sarà quello degli interventi per le aree interne, che verrà discusso con il Ministro per la coesione territoriale Fabrizio Barca.

«Non sono fondi ingenti comunque ne parleremo con il Ministro che verrà qui a febbraio».

(a. zun.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

straripano i fiumi, un disperso a genova in emilia paesi evacuati con l'elicottero - luigi spezia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 20/01/2014

Indietro

- CRONACA

Straripano i fiumi, un disperso a Genova in Emilia paesi evacuati con l'elicottero

Medico travolto di ritorno da una visita. Emergenza a Modena per il Secchia

LUIGI SPEZIA

BOLOGNA

- Una domenica di gravi emergenze per il maltempo, soprattutto al centro nord, tra Liguria, Emilia e Toscana. Alla periferia di Modena rompe l'argine ed esonda il fiume Secchia, nei territori già colpiti dal terremoto di due anni fa e la Protezione civile fa evacuare migliaia di persone, alcune addirittura tratte in salvo dall'elicottero. Piogge e temporali continuano a martoriare il Levante e il Ponente della Liguria, con frane, strade e ferrovie interrotte e un disperso, travolto dall'acqua di un torrente nell'entroterra genovese. Oltre che nello Spezzino, anche in Garfagnana e Versilia le piogge battenti hanno creato allarme e danni. Il tempo non migliorerà oggi e l'allerta della Protezione Civile riguarda ancora il Levante della Liguria, la Lombardia nord occidentale, vaste aree del Veneto e dell'Emilia, ma anche l'Abruzzo, il Molise e la Sardegna. Il ministro dell'Ambiente Andrea

Orlando ha chiesto al presidente del consiglio Enrico Letta «di concedere lo stato di emergenza alle zone del maltempo a partire dalla Liguria, sicuramente la regione più colpita dalle piogge di questi giorni».

L'ALLUVIONE IN EMILIA

Migliaia di persone sono state costrette a lasciare le abitazioni, in alcuni casi prelevate con l'elicottero dei vigili del fuoco, dopo che attorno alle 7 di ieri mattina il fiume Secchia ha rotto l'argine a nord di Modena e ha inondato la frazione di San Matteo di Bastiglia. Si stima un flusso di 150 metri cubi di acqua al secondo, che ha investito anche Albareto e Bastiglia, dove la Protezione civile ha avvisato gli abitanti con altoparlanti di salire ai piani alti. Per l'impossibilità di chiudere la grande falla, è stato intimato di lasciare le case anche ai residenti dei paesi di Bomporto e San Prospero prima dell'arrivo dell'ondata. Un'operazione che ha riguardato migliaia di persone. Sgombrata una casa di riposo, Villa Anna, nel comune di Modena. Allestiti ricoveri all'ospedale di Baggiovara, nelle scuole, in una palestra di Modena e a Mirandola, uno dei centri più colpiti dal terremoto. L'allarme continua oggi per la piena del Secchia e del Panaro:

otto ponti sono già chiusi. Chiamati ad aiutare gli abitanti, per alzare argini con sacchi di sabbia, anche cento cadetti dell'Accademia Militare di Modena.

LA FURIA DELLE ACQUE IN LIGURIA

Dopo il deragliamento nei giorni scorsi del treno a Andora per una frana, ieri le piogge in Liguria hanno creato fortissimi problemi. A Sessarego, nell'entroterra genovese, due uomini sono stati trascinati dalla piena del torrente Rio Poggio. Entrambi di 66 anni, Enrico Sciutto e Elias Kassabji, medico di origine iraniane, erano saliti da Genova a far visita al figlio del primo, convalescente. Sciutto si è salvato ma sotto choc non ha detto subito che con lui dentro il torrente era finito anche il medico, le cui ricerche sono così partite in ritardo. Ma la Liguria è stata colpita dappertutto. A Nervi uno smottamento ha minacciato i binari litoranei e la circolazione tra Genova e La Spezia è stata interrotta per alcune ore. Al confine tra Genova e Bogliasco, sei persone sono state evacuate da una palazzina, per una frana lungo la statale Aurelia. In provincia di La Spezia, soprattutto in Val di Vara dove nel 2011 ci furono sette vittime, sono state chiuse otto strade provinciali. Ma anche in provincia di Imperia sono rimasti isolati centinaia di persone nei paesi di Pigna e Castelvittorio.

LA TOSCANA FLAGELLATA

Frazioni isolate e strade chiuse in Garfagnana e in Lucchesia, dove nel pomeriggio è stato impedito il transito sulla statale del Brennero dirottando il traffico a Bagni di Lucca. Flagellata dalla pioggia anche la Versilia: allagamenti a Viareggio, Camaiore e Massarosa. Quattordici persone sgombrate da Serravezza, stato di allarme per il livello del lago di

***straripano i fiumi, un disperso a genova in emilia paesi evacuati con
l'elicottero - luigi spezia***

Massaciuccoli. Frazioni isolate anche in provincia di Massa Carrara e statale Aurelia chiusa vicino Pisa.

ALLERTA NEL RESTO D'ITALIA

Danni in Lombardia nell'Oltrepò Pavese, con frane che hanno indotto a chiudere alcune strade, soprattutto attorno a Voghera. A Milano allagamenti e molti interventi extra dei vigili del fuoco dopo giorni di pioggia costante. In Piemonte, sulle Prealpi biellesi, una slavina ha travolto due sciatori, salvati dal soccorso alpino. A Cortina, ancora rimandata la prova di Coppa del Mondo di discesa libera femminile, causa la troppa neve. Maltempo anche al Sud: interrotti i collegamenti tra Napoli e Capri, smottamenti in Irpinia e danni per vento forte a Palermo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un gommone nelle strade allagate di Bastiglia. A destra uno spalaneve a Cortina e, sotto, una frana in provincia di Lucca

FOTO: FOTOGRAMMA

"La terrazza è crollata sul treno per risparmiare 30 mila euro"

La Stampa

La Stampa (ed. Nazionale)

""

Data: 21/01/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Italia data: 21/01/2014 - pag: 8

"La terrazza è crollata sul treno per risparmiare 30 mila euro"

Indagato il progettista. Nelle carte del comune di Andora manca l'autorizzazione a costruire

Dopo aver provocato la frana che avrebbe potuto uccidere duecento passeggeri, la terrazza di Andora incombe ancora, protesa verso il mare e sospesa nel vuoto come una spettacolare installazione di arte contemporanea, su quel che resta dell'Intercity Milano-Ventimiglia. Ottanta metri quadri di vergogna sulla collina, su Andora, sulla Liguria, sull'Italia.

Fino all'altro giorno, la terrazza era attaccata a tre palazzine (una decina di alloggi) sul costone della collina a Ovest di Andora. Seconde case costruite nel 1962, proprietari che arrivano nel week end da Firenze, Milano, Bergamo. Architettura mediocre all'alba del boom edilizio, splendida vista mare.

Sono gli anni in cui Andora comincia a essere invasa dal cemento: quello legale per 60 mila abitanti, pur avendone 8 mila scarsi, e quello abusivo: oltre tremila domande di condono a partire dal 1985, più di una ogni tre residenti neonati inclusi.

Sia pure in un periodo di far west urbanistico, il complesso edilizio risulta autorizzato sia dal Comune che dalla Soprintendenza, che deroga (e non è l'unico caso) al vincolo paesaggistico posto a tutela della collina. Nel 1992 il Comune approva anche l'ampliamento della terrazza, a sbalzo sulla collina.

Tutto regolare? Niente affatto. Primo: nell'ufficio tecnico del Comune c'è l'autorizzazione ad ampliare la terrazza, ma non quella a costruirla, sicché ci si potrebbe trovare di fronte al paradosso di aver concesso il raddoppio di un manufatto abusivo. Secondo: è sicuramente abusiva un'altra terrazza «gemella» (probabilmente tirata su quando si era allargato il parco auto dei villeggianti) e la strada di 50 metri che la raggiunge, ma il Comune se ne accorge solo ora. Terzo: la terrazza franata era in ogni caso costruita male, spiega uno dei tecnici che hanno partecipato al sopralluogo su incarico del pm: «Non era sostenuta da pali conficcati nella collina, ma semplicemente appoggiata su pilastri sulla terra nuda. Quando la terra cede, satura per le piogge, i pali reggono, i pilastri no. Sarebbero bastati 30 mila euro per renderla sicura, ma chi l'ha progettata e chi l'ha costruita hanno risparmiato».

Si capisce perché il procuratore di Savona, Francantonio Granero, abbia indagato il progettista della terrazza per disastro colposo, sequestrato l'intero ufficio tecnico del Comune (provvedimento senza precedenti e che oggi sarà ammorbidito) e apra «un'indagine a 360 gradi» su tutta l'attività edilizia della cittadina «perché dalla gestione del territorio germinano i reati più gravi, anche di criminalità organizzata».

«Non solo abbiamo costruito tanto, ma anche male», ammette il sindaco Franco Floris, che sta per lasciare dopo dieci anni. «A me non solo l'indagine della Procura non fa paura, ma fa piacere, finalmente alzerà il velo su una trentina di persone tra costruttori, professionisti e funzionari pubblici, che facevano di tutto e senza regole».

In effetti, un paio di anni fa in Procura si favoleggiava di un «carrello Andora» carico di fascicoli giudiziari. «Cento pratiche hanno vivisezionato - prosegue il sindaco - e sempre hanno concluso che il fatto non sussiste. Ma ora che guarderanno le vecchie lottizzazioni tremeranno le cricche».

"La terrazza è crollata sul treno per risparmiare 30 mila euro"

«Quella di Andora - sospira Sergio Uras di Legambiente - è una vicenda emblematica dell'aggressione al territorio della Liguria». Che si è guadagnata una serie impressionante di primati negativi nel dossier «Cemento Spa» realizzato dall'associazione ambientalista. Prima regione del Nord per illeciti edilizi e urbanistici, 33 ogni cento chilometri quadrati, cinque volte più della Lombardia. E Imperia, Genova e Savona in cima alla lista nera delle Province.

Illeciti che «germinano» su un territorio di impareggiabile fragilità, con il 98 per cento dei comuni a rischio idrogeologico e l'80 per cento dei terreni agricoli, argine primo al dissesto, perso in mezzo secolo. Ieri, mentre a Bogliasco veniva ritrovato il cadavere di Elias Kassabgi, travolto dall'esonazione del rio Poggio, il Cima, fondazione di ricerca ambientale, contava in Liguria quindici frane attive, che si aggiungono alle cento registrate da ottobre. «In Liguria ci sono trecento punti di frana potenziale. Come andare al casinò e lanciare la pallina su 300 roulette, sperando che non esca mai lo zero», ragiona il presidente Franco Siccardi. «Servirebbero 10 miliardi per mettere il territorio a posto, ma i fondi diminuiscono», dice sconsolata l'assessore regionale all'Ambiente Renata Briano.

Nel frattempo, i tecnici della Protezione Civile studiano come rimuovere frana, terrazza, treno. Operazione complicata: il treno fa da tappo, se si sposta viene giù tutto. Ma la terrazza non è sicura e la collina continua a sputare acqua. Serviranno mesi, con disagi per migliaia di passeggeri. Tutto per 30 mila euro.

iBu

(senza titolo)

La Stampa

La Stampa (ed. Nazionale)

""

Data: 21/01/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Cultura data: 21/01/2014 - pag: 23

(senza titolo)

Se c'era un mese ancora indenne da piogge alluvionali sull'Italia settentrionale, questo era gennaio. Nubifragi torrenziali sono tipici di primavera e autunno, temporali violenti appannaggio dell'estate, ma a gennaio fa freddo, le perturbazioni sono meno cariche d'umidità e comunque la neve dovrebbe sempre cadere almeno su montagne e colline, scongiurando le piene fluviali.

La sciroccata del 16-19 gennaio 2014 infrange questa regola proprio nei giorni che statisticamente dovrebbero essere i più gelidi dell'anno - quelli dei "santi mercanti di neve": San Mauro, un freddo del diavolo, Sant'Antonio freddo da demonio, San Sebastiano, un freddo da cani (San Mául, un frec dal diául, Sant'Antóni, un frec da demóni, San Sebastiàn, un fréca da can). Infatti le correnti tiepide provenienti dal Nord Africa hanno fatto salire il termometro di Palermo a 24 °C e a ben 17 °C a Trieste, quest'ultimo un record mensile assoluto, attingendo dal Mediterraneo un imponente carico d'umidità, portando rovesci con dieci gradi in Pianura Padana, come a maggio, zero termico a oltre 1600 metri, pioggia diretta sulle piste da sci e inusuali temporali su Appennino e Prealpi. Tra giovedì 16 e venerdì 17 gennaio è stato il Ponente Ligure a ricevere le piogge più furiose, con 140 mm a Imperia, record giornaliero secolare per gennaio, pari merito con quello del 1975, e massimi di oltre 300 mm nell'entroterra di Sanremo meno abituato a subire nubifragi rispetto al Levante, ma egualmente reso fragile dagli eccessi urbanistici. Poi fino a domenica 19 gli scrosci si sono concentrati tra Alpi Apuane e Appennino Tosco-Emiliano, dove in 3 giorni sono scesi anche più di 500 mm d'acqua, specie attorno al Passo del Cerreto. E a Pontremoli gennaio 2014 è già divenuto il più piovoso dal 1920, con un totale provvisorio di 536 mm che batte il precedente primato di 525 mm del gennaio 1977. La pioggia è caduta fino a 2000 metri su suoli saturi d'acqua, generando una grande piena nei bacini emiliani dal Secchia al Reno. Le precedenti alluvioni storiche modenesi, quelle del 1966 e 1972, si verificarono rispettivamente in novembre e settembre, e non in pieno inverno.

Meno anomale le precipitazioni sul resto del Nord Italia, ma pur sempre fuori dal comune: punte di 150 mm in 4 giorni sulle Prealpi venete e fino a 200-300 mm sulle Alpi Giulie, dove però da quota 1800 m l'innevamento è straordinario, tre metri nel comprensorio di Sella Nevea. L'attento geografo Antonio Stoppani, nel 1876, annotava nel «Belpaese» a proposito della pioggia su Milano che «vien giù senza misericordia, senza respiro, come non avesse piovuto mai» che era portata «dagli scirocchi umidi, caldi, pesanti, i quali cominciano a farsi sentire sulla fine del febbrajo». I cambiamenti climatici attuali impongono un aggiornamento: scirocchi umidi e piogge torrenziali interessano ora tutto l'anno. Tocca adattarsi e correre ai ripari, riducendo le emissioni di gas a effetto serra, aumentando le difese idrogeologiche e l'educazione individuale alle pratiche di protezione civile.

Il maltempo in tutta l'Italia

- Voceditalia.it

La Voce.it

"Il maltempo in tutta l'Italia"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Condizioni climatiche

Il maltempo in tutta l'Italia Da domani miglioramenti al Nord e calo delle temperature al Sud

La Liguria e' ancora in allerta, nonostante lo stato di "allerta 1" per rischio idrogeologico emanato dalla Protezione Civile terminera' alle 15 di oggi. Durante la notte i vigili del fuoco di Imperia, Sanremo e Ventimiglia sono piu' volte intervenuti per piccole frane, alberi caduti e allagamenti. Dopo smottamenti e frane continue la Protezione Civile ha segnalato la possibilita' in giornata di altre precipitazioni diffuse con cumulate significative, rovesci moderati o localmente forti.

Anche la Toscana e' soggetta a piogge insistenti e smottamenti, infatti l'allerta riguardante le aree della Toscana centrale e nord occidentale, e' stata estesa per altre 12 ore, fino alla mezzanotte di domani.

Solo da domani dovrebbero arrivare i primi miglioramenti delle condizioni meteo in tutto il Nord, ma il maltempo si sposterà al Centro Sud, specie tra Lazio, Campania, Puglia, Sicilia e Calabria, che saranno quindi abbandonate dallo scirocco e dalle temperature abbastanza miti finora riscontrate.

Chiara Stefanelli

19/1/2014

Segui @Voce_Italia

Maltempo fino a mercoledì, prorogata l'allerta della protezione civile**NapoliToday**

"Maltempo fino a mercoledì, prorogata l'allerta della protezione civile"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo fino a mercoledì, prorogata l'allerta della protezione civile

Sulla Campania piogge e temporali dureranno fino a mercoledì. Attivati i tecnici dell'Agenzia regionale per la difesa del suolo

Redazione 20 gennaio 2014

[Tweet](#)

Maltempo

Prorogata l'allerta meteo, per piogge e temporali, sull'intero territorio della Campania fino a mercoledì mattina: la protezione civile sta seguendo l'evolversi della situazione. Attivati i tecnici (anche dell'Arcadis, Agenzia regionale per la difesa del suolo), in stretto contatto con la direzione regionale competente e con l'assessore alla Protezione civile Edoardo Cosenza.

La protezione civile ha ribadito alle autorità "l'esigenza di prestare attenzione alla tenuta del reticolo idrografico e di porre in essere tutte le attività atte a prevenire i rischi connessi al dissesto idrogeologico ed idraulico".

Matteucci: "Cittadinanza onoraria a Franco Gabrielli"

Più Notizie - Ravenna - Politica -

Più Notizie.it

"Matteucci: "Cittadinanza onoraria a Franco Gabrielli"

Data: **18/01/2014**

Indietro

» Ravenna - 18/01/2014

Matteucci: "Cittadinanza onoraria a Franco Gabrielli"

Per l'importante riconoscimento il sindaco di Ravenna propone al Consiglio comunale il nome del capo della Protezione civile. Favorevole il prefetto Fulvio Della Rocca

Franco Gabrielli

Dichiarazione del Sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci: "Propongo al Consiglio comunale di conferire la cittadinanza onoraria al dottor Franco Gabrielli, responsabile nazionale della Protezione civile. Ho informato questa mattina il nostro prefetto dottor Fulvio Della Rocca, che mi ha espresso il suo forte apprezzamento per questa scelta. Le motivazioni di questa scelta sono principalmente due. La prima: in un territorio disastroso come quello italiano che, ad ogni calamità naturale, vede messo in discussione il suo già precario equilibrio idrogeologico, il sistema della Protezione civile riveste un ruolo cruciale. Per le azioni che è in grado di mettere in campo in momenti estremamente difficili e delicati, grazie ad un sistema di coinvolgimento ad ampio raggio di istituzioni, forze di polizia, operatori sociali e sanitario, nonché di organizzazioni del volontariato altamente specializzate. (Ma soprattutto, e questo è l'aspetto fondamentale, per il ruolo prezioso che potrebbe svolgere sul versante della prevenzione. Che non rientra di fatto fra i compiti della Protezione civile ma Gabrielli ne è un convinto sostenitore. (Nel corso del suo incontro con gli studenti al Liceo Scientifico di Ravenna, ha sottolineato come nel nostro Paese la Protezione civile è un problema culturale. (Io dico che dobbiamo fare crescere la cultura della Protezione civile, che significa in primo luogo volere bene al nostro territorio, rafforzarlo e tutelarlo. Significa regole chiare e leggi per costruire in modo compatibile con l'ambiente, tenendo conto delle sue caratteristiche. (Significa fare crescere consapevolezza e responsabilità. Intervenire a monte e non a valle. (Conferendo questa onorificenza a Franco Gabrielli vogliamo dimostrare la nostra riconoscenza a tutti gli operatori della Protezione civile, che lavorano in questo campo delicato, scegliendo, in molti casi, di impegnarsi gratuitamente al servizio della comunità".

"(La seconda - continua Matteucci - è il legame che il dottor Gabrielli sta costruendo con Ravenna. Grazie a Bartolotti e alla Micoperi. La storia è nota. (Gabrielli è anche Commissario delegato per l'emergenza conseguente al naufragio della motonave Costa Concordia che lo ha visto collaborare con una nostra azienda, la Micoperi di Silvio Bartolotti, nella fenomenale operazione culminata con il recupero del relitto. (Il dottor Gabrielli e la sua lunga carriera di servitore dello Stato testimoniano il suo essere persona capace e seria. (Io gli chiederò, per poche ore all'anno, di venire da noi a fare l'educatore, dei giovani e anche di noi amministratori. (Raddrizzare le cose storte, e semmai, tenerle dritte per tempo. (Ravenna, l'impresa della Micoperi, la cultura della Prevenzione Civile mi spingono ad proporre con grande convinzione la cittadinanza onoraria a Franco Gabrielli. Questa mattina ho informato i capigruppo in Consiglio comunale della mia proposta".(

Di seguito la biografia di Franco Gabrielli. (

Nato a Viareggio il 13 febbraio 1960, laureato in giurisprudenza, Franco Gabrielli ha lavorato alla Digos di Firenze. (Nel 1996 è passato al Servizio centrale di Protezione della direzione centrale polizia criminale. Nel 2001 è diventato capo della Digos per la Questura di Roma. Il 23 ottobre 2003 è stato promosso a Dirigente Superiore per il contributo nell'indagine contro le Nuove Brigate Rosse. Ha lavorato alla Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione dal 2004. (Dal 2005 è stato direttore del Servizio Centrale Antiterrorismo della Direzione Centrale Polizia di Prevenzione. Nel luglio dello stesso anno ha contribuito all'arresto di Hamdi Adus Isaac, uno degli autori degli attentati di Londra del 21 luglio 2005. (È stato direttore del SISDE, il servizio segreto civile italiano dal 16 dicembre 2006 a ottobre 2007, quando l'agenzia è stata sostituita dall'AIISI, che ha guidato fino al 15 giugno 2008. (Il 6 aprile 2009 il Consiglio dei ministri lo ha nominato prefetto dell'Aquila. Dal 1 maggio 2009 al 31 gennaio 2010 è stato vice commissario vicario dell'Emergenza

Matteucci: "Cittadinanza onoraria a Franco Gabrielli"

Abruzzo. Dal 15 maggio 2010 al 12 novembre 2010 Gabrielli è stato vicecapo del dipartimento della Protezione civile per l'area tecnico amministrativa e per la gestione delle risorse aeree. (Dal 13 novembre 2010 ha assunto l'incarico di capo del dipartimento della Protezione civile nazionale. (Dal 7 aprile 2011 al 31 dicembre 2012 è stato Commissario delegato del Governo per l'emergenza immigrazione dal Nord Africa. Il 30 dicembre 2011, il presidente del Consiglio Mario Monti lo ha confermato nell'incarico di Capo del Dipartimento della Protezione Civile. Il 20 gennaio 2012, è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza conseguente al naufragio della motonave Costa Concordia, avvenuto la sera del 13 gennaio 2012, nei pressi dell'Isola del Giglio. Dal 20 maggio al 29 luglio 2012 ha coordinato gli interventi emergenziali, conseguenti al sisma che ha colpito i territori delle province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Bologna, Mantova e Rovigo. Nell'occasione, stante il decreto legge 59/2012 che ha riformato la protezione civile, ha emanato le ordinanze necessarie alla gestione della prima emergenza, una delle principali novità del nuovo assetto normativo. Il 7 giugno 2013, è stato riconfermato nell'incarico di Capo del Dipartimento della Protezione civile.

Pd, favorevole alla cittadinanza onoraria a Gabrielli

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

Più Notizie.it

"Pd, favorevole alla cittadinanza onoraria a Gabrielli"

Data: **18/01/2014**

[Indietro](#)

» [Ravenna - 18/01/2014](#)

[Pd, favorevole alla cittadinanza onoraria a Gabrielli](#)

"E' persona seria, autorevole e competente: il prestigio di Ravenna ne uscirebbe aumentato"

Franco Gabrielli

Dichiarazione del Capogruppo del Pd, Matteo Cavicchioli. "Il Gruppo del Partito Democratico esprime grande apprezzamento nei confronti della proposta del Sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci di conferire la cittadinanza onoraria al Responsabile nazionale della Protezione Civile, Franco Gabrielli. Gabrielli è persona seria, autorevole e competente: averlo fra i nostri cittadini onorari aumenta il prestigio della nostra città. Condividiamo quindi l'intenzione di rendere ancora più stretto il legame che si è instaurato con la nostra città attraverso la collaborazione con la Micoperi di Silvio Bartolotti conferendogli questa onorificenza".

Coldiretti, 82% dei Comuni a rischio frane e alluvioni

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Coldiretti, 82% dei Comuni a rischio frane e alluvioni"

Data: **21/01/2014**

[Indietro](#)

Coldiretti, 82% dei Comuni a rischio frane e alluvioni

[Tweet](#)

(Adnkronos) - L'82% dei Comuni italiani fa parte del territorio a rischio frane ed alluvioni ma la percentuale sale al 98% in Toscana e in Liguria e al 95% in Emilia Romagna. E' quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare che in Italia 5 milioni di cittadini vivono o lavorano in aree considerate ad alto rischio idrogeologico e 6.633 comuni fanno parte del territorio ad elevato rischio di frana o alluvione.

Rischi naturali, presentato il nuovo sistema informativo territoriale dell'autorità di Bacino Campania Sud

Stampa -

Salerno notizie

"Rischi naturali, presentato il nuovo sistema informativo territoriale dell'autorità di Bacino Campania Sud"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Rischi naturali, presentato il nuovo sistema informativo territoriale dell'autorità di Bacino Campania Sud

E' stato presentato oggi, presso l'Auditorium della Regione Campania, all'Isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, il Portale informativo di monitoraggio integrato dell'Autorità di Bacino Campania Sud. Il Portale Informativo territoriale di Monitoraggio integrato (PITMI) dell'Autorità di Bacino Regionale Campano Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele ha l'obiettivo di garantire la condivisione e il trasferimento dei dati in sicurezza tra i vari attori coinvolti nel sistema (Comuni, Province, Enti, Regione e Ministeri) assicurando al cittadino la piena disponibilità delle informazioni in suo possesso; creare al tempo stesso un affidabile supporto informativo per la qualità dei processi decisionali; perseguire un disegno di progressiva integrazione, in modo organico, del patrimonio dati dell'Ente.

Nel corso del workshop, organizzato dall'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud e Interregionale Sele, si è discusso del rischio idrogeologico ed idraulico e di sicurezza dei cittadini. "Grazie al nuovo modello organizzativo del Portale Informativo territoriale di Monitoraggio Integrato dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud saranno disponibili nuovi servizi per i cittadini e nuovi servizi per gli enti", ha detto Guido Trombetti, vice presidente della Regione Campania con delega alla Innovazione. "Per fare alcuni esempi sarà possibile consultare documenti relativi all'assetto idrogeologico, all'erosione costiera, sarà possibile leggere cartografie che informano sul rischio frana, sul rischio alluvioni e sulle inondazioni. "Il Portale risponde alla necessità di attuazione di e-governement, vale a dire maggiore efficienza ed efficacia delle attività delle Pubbliche Amministrazioni. Inoltre elimina le duplicazioni ed integra le informazioni che provengono da Enti diversi. I dati che confluiscono nel portale sono certificati e questo ne garantisce il corretto funzionamento, oltre che l'aggiornamento continuo", ha concluso il vice presidente Trombetti. "Con il Sistema informativo territoriale – ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici Edoardo Cosenza - compiamo un passo in avanti nella costruzione della sicurezza del territorio. Ciascun ente coinvolto nel processo della difesa dal rischio idro - geologico ed idraulico potrà inserire i dati in suo possesso ed accedere direttamente a quelli già a disposizione dell'Autorità di Bacino Campania Sud- Interregionale Sele. In questo modo, da un lato, attuiamo il processo dello snellimento delle procedure e dall'altro consentiamo al cittadino di avere immediata percezione e consapevolezza dei rischi naturali a cui è esposto il suo territorio. Continua il percorso per avere una regione trasparente, efficiente ed a misura del cittadino. Il tutto per avere sempre maggiore sicurezza rispetto al rischio idrogeologico. Con il Sistema informativo territoriale compiamo un passo in avanti nella costruzione della sicurezza del territorio." "Oggi – ha sottolineato l'assessore alle Autonomie locali, al Turismo e ai Beni culturali Pasquale Sommese – con il Portale informativo di monitoraggio integrato dell'Autorità di Bacino Campania Sud aggiungiamo un ulteriore tassello nel complesso sistema di riforma delle Autonomie Locali. Il percorso, avviato da anni dall'Assessorato alle Autonomie Locali, ha visto emergere l'esigenza, condivisa dai vari attori dello sviluppo locale, di attivare un'azione di sistema, finalizzata al rafforzamento del governo locale e nel contempo alla valorizzazione delle competenze del governo regionale nel coordinamento delle politiche del territorio. Ci muoviamo decisamente in questa direzione." "Si tratta di una infrastruttura informatica assai avanzata ed impegnativa destinata ad offrire servizi a tutti gli enti coinvolti oltre che all'intera cittadinanza", ha detto Stefano Sorvino, commissario Autorità di Bacino Campania Sud-Interregionale Sele. "Il Sistema informativo è utile al potenziamento delle attività di difesa del suolo e pianificazione di assetto idrogeologico, in raccordo con gli enti locali e tutte le altre amministrazione del territorio. Rendiamo così più efficiente e più efficace la gestione del rischio." Il dibattito è stato moderato dal presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli. Ai lavori ha preso parte il commissario dell'Autorità di Bacino Campania Centrale Pasquale Marrazzo.

20/01/2014

Maltempo, il presidente Errani: "Al Governo chiediamo lo stato d'emergenza per le zone colpite". Si lavora per chiudere il prima possibile la breccia dell'argine del Secchia

Maltempo, il presidente Errani: Al Governo chiediamo lo stato d'emergenza per le zone colpite . Si lavora per chiudere il prima possibile la breccia dell'argine del Secchia | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **20/01/2014**

Indietro

» **Bassa modenese - Modena - Regione**

Maltempo, il presidente Errani: Al Governo chiediamo lo stato d'emergenza per le zone colpite . Si lavora per chiudere il prima possibile la breccia dell'argine del Secchia

20 gen 2014 - 55 letture //

La Regione chiederà al Governo lo stato d'emergenza per le zone del modenese colpite dall'alluvione. Lo ha reso noto il presidente Vasco Errani nel corso della conferenza stampa che si è svolta oggi nel Centro di Marzaglia. Già nella giornata di ieri Errani aveva informato il presidente Letta e il responsabile della Protezione civile Gabrielli sulla situazione; i danni riguardano il sistema infrastrutturale pubblico e di pubblico interesse, il patrimonio edilizio privato e le attività produttive agricole. "Nei prossimi giorni – ha spiegato Errani – invieremo al Governo una prima ricognizione dei danni e delle spese necessarie per far fronte a questa nuova calamità, che riguarda peraltro aree già colpite dal sisma del 2012". La Regione intanto coprirà con risorse proprie i costi degli interventi necessari, fino a quando non verrà riconosciuto lo stato d'emergenza. Al momento, la priorità principale – a cui si sta lavorando incessantemente – è chiudere la breccia dell'argine del Secchia. Oggi Errani ha parlato anche del cittadino disperso: "Siamo tutti toccati – ha detto – da questa vicenda".

La situazione sul territorio: squadre speciali al lavoro per chiudere la falla

Le precipitazioni particolarmente intense che hanno interessato l'Emilia-Romagna a partire dal 16 gennaio hanno causato altezze fino a 400 millimetri d'acqua nei bacini del Trebbia, Taro, Enza e Secchia, e fino a 300 millimetri nei bacini del Panaro e Reno. Sono seguite ondate di piena significative, costantemente monitorate dai servizi tecnici competenti.

In questo contesto, è stata segnalata nella prima mattinata di domenica una rottura dell'argine del Secchia in località San Matteo (Comune di Modena) che è progredita molto velocemente sino al crollo, raggiungendo i 50 metri di apertura e stabilizzandosi poi, con un'erosione continua, su un'apertura di 70-80 metri. I tecnici di Aipo, autorità idraulica competente, hanno spiegato come la falla del Secchia sia avvenuta in un tratto di alveo rettilineo, regolarmente sottoposto a manutenzione attraverso periodici sfalci (l'ultimo intervento è stato concluso lo scorso 3 dicembre), pulizie del corpo arginale e già interessato da verifiche post sisma senza che emergessero criticità di rilievo. L'ipotesi di Aipo è che il cedimento sia dipeso da perforazioni causate da animali come volpi e tassi (cavità create per le tane) insieme all'eccessivo carico delle precipitazioni.

Per superare l'emergenza, Aipo ha ritenuto necessario "aggregare" il varco nell'arginatura sia a valle che a monte, procedendo con il riempimento in via provvisoria dell'apertura con l'utilizzo di pietrame. L'operazione – tutt'ora in corso e resa difficoltosa dalla conformazione stessa della sommità arginale – è stata preceduta dalla sistemazione a pista adatta al passaggio dei mezzi d'opera sia a monte che a valle della frana (per un totale di circa 500 metri), al fine del raccordo con i possibili accessi.

La creazione delle piste è terminata nel pomeriggio di domenica; il lavoro è continuato con la sistemazione delle piazzole per la posa del primo pietrame. Le attività sono tutt'ora in corso. Complessivamente, il volume del materiale ritenuto necessario per concludere il lavoro è stimato in almeno 10mila metri cubi. L'obiettivo è chiudere nel più breve tempo possibile la breccia e garantire il progressivo tamponamento della falla entro le prossime 24 ore. A questo fine si sono potenziate le squadre sul campo, e si è proceduto al reperimento dei massi necessari; è al lavoro il Gruppo operativo speciale "Movimento Terra" dei Vigili del fuoco di Roma.

L'assistenza alla popolazione

Maltempo, il presidente Errani: "Al Governo chiediamo lo stato d'emergenza per le zone colpite". Si lavora per chiudere il prima possibile la breccia dell'argine del Secchia

Sono circa 600 le persone accolte nelle strutture di Mirandola e Modena, 50 nei centri di Carpi e Medolla; 54 ospiti della casa protetta "Villa Anna" sono stati trasferiti dal 118 all'ospedale di Baggiovara e in altre strutture; un gruppo di disabili di Sorbara è stato accolto a Carpi. Ci sono poi 250 persone che hanno trovato ospitalità in albergo. A queste si aggiungono i cittadini che hanno trovato autonomamente una sistemazione. Il numero degli sfollati è destinato a crescere e nuove strutture di accoglienza saranno allestite in queste ore sul territorio. L'Agenzia regionale di Protezione civile invita chi non ha abbandonato la propria abitazione a restare all'interno, segnalando le necessità (viveri, farmaci e altri beni) al numero 059 200200: i Vigili del fuoco provvederanno alla consegna.

Un HH-3F soccorre un infartuato su una nave cargo

Stella d'Italia

Stella d'Italia News

""

Data: **20/01/2014**

Indietro

Un HH-3F soccorre un infartuato su una nave cargo

20 Gennaio 2014 – ore 17,10 : FONTE – Aeronautica Militare –

Un elicottero HH-3F del 85° Centro C/SAR (Combat Search and Rescue) del 15° Stormo dell'Aeronautica Militare ha soccorso Domenica 19 Gennaio, un marittimo ucraino colpito da infarto a bordo della nave cargo Buda .

L ordine al decollo è stato ricevuto dalla sala operativa del Comando Operazioni Aeree (COA) di Poggio Renatico (FE), responsabile del coordinamento per il servizio di ricerca e soccorso dell'Aeronautica Militare, a seguito della richiesta pervenuta dal 3° MRSC (Maritime Rescue Sub Center) di Fiumicino (Rm).

Raggiunta l imbarcazione, che si trovava a circa 30 miglia nautiche ad ovest di Civitavecchia, il personale aero-soccorritore è stato calato con il verricello sulla nave unitamente ad un assistente di sanità dell Aeronautica Militare. Una volta a bordo il personale ha assicurato il paziente ad una barella che è stata imbarcata sull elicottero.

Successivamente l HH-3F si è diretto alla volta dell Ospedale Sant Anna di Pomezia (Rm) dove il passeggero infartuato è stato affidato alle cure dei medici. Le operazioni di recupero sono state particolarmente impegnative a causa delle critiche condizioni meteorologiche.

Il 15° Stormo, che opera alle dirette dipendenze del Comando Forze Mobilità e Supporto di Roma, è l Ente dell Aeronautica Militare che, con gli elicotteri in dotazione, assicura la ricerca ed il soccorso su tutto il territorio nazionale e le acque, territoriali e internazionali intorno l Italia, 24 ore al giorno per 365 giorni all anno anche in condizioni meteorologiche avverse. I Centri Operativi sono dislocati sugli aeroporti di Gioia del Colle (BA), Trapani, Pratica di Mare (Roma), Cervia (RA) e, dal primo di novembre scorso, anche su Decimomannu (CA), con la costituzione dell 80° Centro SAR, assicurando dunque un'efficace e tempestiva copertura di ogni zona in Italia.

Le capacità espresse dal 15° Stormo sono frutto della combinazione di ausili tecnologici, delle procedure di ricerca, delle potenzialità delle macchine in dotazione e dell addestramento del personale che si protrae, senza soluzione di continuità, per tutto l anno attraverso le esercitazioni che si svolgono sul territorio nazionale in collaborazione con altre realtà, istituzionali e non, che operano nello stesso campo.

Salvati i dispersi del Biellese Disagi in Emilia e Liguria Live

Ondata di maltempo, tanti disagi Slavina a Biella: salvati i 2 dispersi - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 19/01/2014

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Campania > Ondata di maltempo, tanti disagi Slavina a Biella: salvati i 2 dispersi
19 gennaio 2014

Tempo reale

Invia ad un amico [Scrivi al Tgcom24](#) [Stampa](#)

Ondata di maltempo, tanti disagi Slavina a Biella: salvati i 2 dispersi

Il vento impedisce l'approdo dei traghetti all'isola. Frana a Genova: alcune persone hanno dovuto lasciare le proprie case
Il Soccorso alpino è riuscito a estrarre dalla neve i due scialpinisti travolti da una slavina nel Biellese. Tanti i disagi che il maltempo sta creando in tutto il Paese. Interrotti da questa mattina tutti i collegamenti marittimi tra Napoli e Capri. Nè le navi-traghetto nè i mezzi veloci sono riusciti a raggiungere Capri o a partire dall'isola. Timori in Liguria, dove alcune famiglie sono state fatte evacuare in seguito a smottamenti, e nel Modenese.

19:01

Travolto dall'acqua: si cerca un uomo Un uomo di circa 50 anni risulta disperso nelle acque in piena del torrente Sessarego, sulle alture intorno a Genova. Lo ha confermato il sindaco di Bogliasco Luca Pastorino dopo le forti piogge che hanno causato l'esonazione del torrente. Intanto, le condizioni dell'uomo salvato nel pomeriggio nello stesso torrente si sono aggravate. Sembra che i due fossero insieme e che l'uomo salvato, in stato di forte shock, non abbia detto subito ai soccorsi che con lui c'era un'altra persona. Per questo le ricerche sarebbe scattate in ritardo.

18:48

Danni a Palermo per il forte vento: alberi caduti Trentacinque gli interventi dei vigili del fuoco di Palermo a causa del forte vento di scirocco che sta flagellando il capoluogo e soprattutto la provincia. Alcune grosse foglie di palma sono cadute per strada creando paura tra i passanti. Nulla hanno potuto i vigili del fuoco con diversi alberi che si sono abbattuti su alcune vetture posteggiate. Diversi i cartelloni pubblicitari divelti e molti i calcinacci finiti sulle auto parcheggiate. Il forte vento ha causato anche alcuni incendi.

18:00

Rischio valanghe a Bergamo, chiusa strada per Foppolo E' rischio valanghe nelle valli intorno a Bergamo, dalla Valseriana alla Valbrembana, dove continua a piovere e nevicare. A Foppolo è stato abbondantemente superato il metro di neve. Dopo una "finestra", dalle 7 alle 17 di oggi, durante la quale la strada che porta a Foppolo è rimasta aperta a senso unico alternato, la provinciale è stata di nuovo chiusa per la notte. Riaprirà alle 7 di lunedì mattina.

17:35

Lucca, allagate decine di case e aziende Vigili del fuoco e protezione civile sono al lavoro a Lucca, dove decine di case e piccole imprese sono state allagate nelle frazioni Castiglioncello e Nozzano per l'esonazione di un torrente. Tratte in salvo col gommone dai pompieri due persone, la cui abitazione era circondata da campi allagati. In tutta la Garfagnana moltissime le frane e gli smottamenti con abitazioni rimaste isolate per ore. Non preoccupa invece il fiume Serchio.

17:28

Genova, travolto da un torrente: salvo Un uomo di 50 anni è stato travolto dall'onda di piena di un rio a Sessarego, sulle alture di Genova, ed è stato trascinato in acqua. L'uomo è poi stato salvato e riportato a riva. Sul posto sono accorsi i vigili

Salvati i dispersi del Biellese Disagi in Emilia e Liguria Live

del fuoco, i sommozzatori e i sanitari del 118. Ora il 50enne si trova ricoverato in ospedale per un principio di ipotermia.

16:29

Avviso di preallarme anche in Veneto Il centro funzionale decentrato della Protezione Civile regionale, in seguito al perdurare del maltempo, ha emesso un avviso di preallarme per rischio idrogeologico in Veneto fino a lunedì. Lo stato di preallarme - è detto in una nota della Regione - riguarda le aree Vene-B (Alto Brenta-Bacchiglione, nelle province di Vicenza, Belluno e Treviso) e Vene-C (Adige-Garda e Monti Lessini)

16:11

Genova-Recco, riattivato un binario I vigili del fuoco hanno concesso la riattivazione di un binario sulla tratta ferroviaria tra Genova Nervi e Recco, chiuso alle 13 per l'incombere di uno smottamento. La circolazione dei treni, limitata a un solo binario, riprende dunque gradualmente con obbligo di rallentamento della velocità e conseguente allungamento dei tempi.

16:08

Modena, Protezione civile: "State ai piani alti" La Protezione civile di Modena ha raccomandato agli abitanti di Bastiglia e Sorbara di recarsi ai piani alti delle abitazioni. La falla sull'argine destro del Secchia nei pressi del ponte dell'Uccellino - sottolinea l'Amministrazione provinciale - non è ancora stata chiusa, nonostante l'intervento Aipo, e le acque continuano a uscire. La Protezione civile regionale ha nel frattempo attivato la fase di preallarme per la piena del Panaro nel territorio comunale di Bondeno, nel Ferrarese.

15:50

Capri, vigili del fuoco in azione I vigili del fuoco del distaccamento di Capri sono stati impegnati in diversi interventi dovuti al maltempo abbattutosi sull'isola. Le forti raffiche di vento hanno provocato la caduta di rami ed alberi. Una pianta di alto fusto presente all'interno di un hotel, si è piegata su se stessa rischiando di abbattersi sulla strada.

15:36

Biella, salvati i due dispersi Sono stati salvati i due scialpinisti rimasti sotto una slavina nella zona sopra Sordevolo, nelle Alpi Biellesi. Gli uomini del Soccorso alpino sono riusciti a estrarli dalla neve. Uno dei due è stato imbragato e portato in elicottero al campo dove lo attendeva l'ambulanza, quindi trasferito in ospedale in codice giallo. L'altro è stato riportato a valle in barella, in codice verde.

15:33

Campania, allerta fino a martedì La Protezione civile della Regione Campania informa che è stata prorogata l'allerta meteo sul territorio regionale: le condizioni di maltempo, con piogge e temporali, permarranno almeno fino alla giornata di martedì.

15:05

Imperia, isolate 1.500 persone I 1.500 abitanti dei comuni di Pigna e Castelvittorio, nell'Imperiese, sono tecnicamente isolati dopo che la Provincia nel primo caso e il Comune, nel secondo, hanno emesso un'ordinanza che autorizza il transito nelle due arterie di collegamento dei paesi, la provinciale della val Nervia e quella che collega Castelvittorio a Baiardo, solo ai mezzi di soccorso, a causa dell'alto rischio di frane. Sempre per colpa degli smottamenti un'abitazione dove vivevano due persone e' stata sgomberata a Imperia mentre una famiglia di tre persone e' stata costretta a sfollare.

14:50

Genova, piena del torrente Priaruggia

14:04

Genova Nervi-Recco: stop ai treni Le Ferrovie hanno chiuso la circolazione dei treni sulla tratta tra Genova Nervi e Recco in entrambe le direzioni a causa di un fronte franoso che incombe sui binari. La decisione è stata presa su

Salvati i dispersi del Biellese Disagi in Emilia e Liguria Live

disposizione dei vigili del fuoco.

13:50

Biella, proseguono ricerche dispersi Proseguono senza sosta le ricerche dei due scialpinisti dispersi nel Biellese. A dare l'allarme erano stati i ragazzi che, insieme ai due scomparsi, stavano facendo un'escursione nella zona, detta Truc del Buscajun. La Provincia aveva allertato nei giorni scorsi sul rischio valanghe. La neve abbondante caduta nei giorni scorsi, e le temperature più alte della media in questi giorni, hanno accresciuto moltissimo il rischio di valanghe.

1 2 [Pagina successiva](#)

Maltempo, nuovi temporali: martedì allerta massima in Basilicata e Calabria

tiscali.notizie |

Tiscali*"Maltempo, nuovi temporali: martedì allerta massima in Basilicata e Calabria"*Data: **21/01/2014**

Indietro

Maltempo, nuovi temporali: martedì allerta massima in Basilicata e Calabria

TMNews

Commenta

Invia

Roma, 20 gen. (TMNews) - Ancora condizioni di maltempo martedì su gran parte delle regioni centro-meridionali italiane, in particolare sui settori tirrenici meridionali e su quelli adriatici del centro. Attesi temporali anche di forte intensità, forte vento. Per Basilicata e Calabria la Protezione civile ha valutato una criticità "rossa" (il livello massimo) per il rischio idrogeologico che prevede, tra l'altro, "estese frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango; possibile caduta massi; ingenti ed estesi danni a edifici e centri abitati, infrastrutture, beni e servizi; grave pericolo per la pubblica incolumità".

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli emessi nei giorni scorsi. L'avviso prevede dalla sera di oggi precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna e Lazio, diffuse per le prossime 24-36 ore, su Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Puglia, Molise e Abruzzo. I fenomeni, che risulteranno più intensi e persistenti sui versanti tirrenici di Calabria, Basilicata e Calabria, potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la restante parte di oggi una criticità arancione per rischio idrogeologico e idraulico per gran parte della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia Romagna, dell'Abruzzo e del Molise, per il Lazio meridionale e il versante tirrenico della Calabria, per tutta la Campania e la Basilicata. Tutte le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticità gialla. Per domani invece è stata valutata una criticità rossa per i bacini Agri-Sinni della Basilicata e per il versante tirrenico settentrionale della Calabria, mentre per il resto della Basilicata e della Calabria, per la Campania e per le zone nord-orientali dell'Emilia Romagna è stata valutata una criticità arancione. Tutte le altre Regioni sono indicate in criticità gialla.

20 gennaio 2014

Maltempo, ancora stato di attenzione fino a martedì

Treviso, stato di attenzione per maltempo 20 e 21 gennaio

TrevisoToday

""

Data: **21/01/2014**

Indietro

Maltempo, ancora stato di attenzione fino a martedì

Viste le abbondanti precipitazioni del fine settimana, la protezione civile ha dichiarato lo stato di attenzione fino alle 14 del 21 gennaio

Redazione 20 gennaio 2014

Tweet

Storie Correlate Calcio, partite rinviate a Treviso a causa del maltempo METEO Pioggia per tutto il fine settimana, attenzione fino a venerdì sera

Le piogge sono cessate ma resta la preoccupazione per i fiumi. A fronte della abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi in Veneto, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale ha dichiarato, dalle 16 di lunedì alle 14 di martedì, lo stato di attenzione per rischio idrogeologico nelle aree dell'Alto Piave, Alto Brenta e Bacchiglione, Adige, Garda e Monti Lessini e lo stato di attenzione per rischio idraulico sul asse Brenta - Bacchiglione, Po, Fissero, Tartaro, Canalbianco e Basso Adige.

Dal punto di vista meteorologico sono previste ancora precipitazioni residue, specie sulle zone pedemontane del settore orientale, ma comunque in esaurimento.

Secondo quanto riferito dalla protezione civile, i livelli idrometrici nei tratti di monte dei corsi d'acqua principali mostrano un graduale abbassamento, i colmi di piena hanno raggiunto i tratti di pianura con livelli che permarranno sostenuti in particolare nella zona Vene-E.

Maltempo: danni all'agricoltura dalla Liguria alla Toscana**Vini e Sapori.net**

"Maltempo: danni all'agricoltura dalla Liguria alla Toscana"

Data: **19/01/2014**

Indietro

19 Gennaio 2014 - 17:54

NOVITA' DAL MONDO - Letto: 40 volte

Maltempo: danni all'agricoltura dalla Liguria alla Toscana

Per effetto delle intense precipitazioni il livello idrometrico del fiume Po è salito di circa due metri in sole ventiquattro ore.

Rss Invia a un amico Condividi su Facebook Condividi su Twitter

E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti a Pontelagoscuro nella serata del 19 gennaio che evidenzia come il rapido aumento del livello del principale fiume italiano sia significativo delle difficoltà negli altri corsi d'acqua con frane, piene ed esondazioni come è avvenuto per il fiume secchia.

Nelle campagne - sottolinea la Coldiretti - si registrano danni dalla Liguria alla Toscana con intere aziende finite sott'acqua, coltivazioni di frutta e verdura distrutte, serre sommerse e piante di olivo travolte dalle frane e dagli smottamenti che stanno ostacolando la viabilità. Le strutture della Coldiretti si sono attivate per le richieste di soccorso e il monitoraggio dei danni per verificare le condizioni per la dichiarazione di calamità.

Il maltempo - precisa la Coldiretti - si è infatti abbattuto su un territorio fragile con la percentuale di comuni con parte del territorio a rischio frane ed alluvioni che varia dal 98 per cento in Toscana e Liguria al 95 per cento in Emilia Romagna colpite dall'ondata di maltempo. Siamo di fronte - continua la Coldiretti - ai drammatici effetti dei cambiamenti climatici che si stanno manifestando con il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi ma intense ed il repentino passaggio dal sereno al maltempo con vere e proprie bombe d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire.

Nell'82 per cento dei Comuni italiani sono presenti aree a rischio idrogeologico per frane e/o alluvioni ed oggi ben 5 milioni di cittadini vivono in zone di pericolo. A questa situazione - denuncia la Coldiretti - non è certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni 2,15 milioni di ettari di terra coltivata.

Ogni giorno - conclude la Coldiretti - viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento.

di Dino Bortone

Maltempo: SOS agricoltura, nelle campagne è calamità**Vini e Sapori.net***"Maltempo: SOS agricoltura, nelle campagne è calamità"*Data: **20/01/2014**

Indietro

20 Gennaio 2014 - 11:15

NOVITA' DAL MONDO - Letto: 63 volte

Maltempo: SOS agricoltura, nelle campagne è calamità

Animali nel fango e aziende allagate e senza corrente.

Rss Invia a un amico Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Intere aziende finite sott'acqua con stalle allagate e animali nel fango, coltivazioni di frutta e verdura distrutte, serre sommerse, trattori e attrezzature fuori uso, vigneti doc allagati, piante di olivo travolte dalle frane e dagli smottamenti che stanno ostacolando la viabilità.

E' quanto emerge dal primo monitoraggio sugli effetti del maltempo effettuato dalla Coldiretti che chiede di avviare le procedure per verificare se esistono le condizioni per la dichiarazione dello stato di calamità nei territori colpiti, dalla Liguria alla Toscana fino all'Emilia dove a Modena l'alluvione con l'esonazione del Secchia ha colpito la culla del Lambrusco di Sorbara DOC e delle Pere dell'Emilia Romagna IGP, una delle zone dove si ottengono le produzioni di maggior pregio dell'agricoltura locale e regionale.

A Modena - rileva la Coldiretti - si contano oltre duemila ettari di coltivazioni sommerse con grano e altri cereali spazzati via dalla furia delle acque che hanno invaso anche le stalle dove si lavora per mettere in salvo gli animali. Ma nelle campagne manca anche la corrente elettrica nelle abitazioni, nelle cantine e negli stabilimenti di frigoconservazione con il rischio di perdita dei raccolti. Le strutture della Coldiretti si sono attivate per le richieste di soccorso e il monitoraggio dei danni per verificare le condizioni per la dichiarazione di calamità.

Il maltempo - precisa la Coldiretti - si è infatti abbattuto su un territorio fragile con la percentuale di comuni con parte del territorio a rischio frane ed alluvioni che varia dal 98 per cento in Toscana e Liguria al 95 per cento in Emilia Romagna colpite dall'ondata di maltempo. Siamo di fronte - continua la Coldiretti - ai drammatici effetti dei cambiamenti climatici che si stanno manifestando con il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi ma intense ed il repentino passaggio dal sereno al maltempo con vere e proprie bombe d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire.

Nell'82 per cento dei Comuni italiani sono presenti aree a rischio idrogeologico per frane e/o alluvioni ed oggi ben 5 milioni di cittadini vivono in zone di pericolo.

A questa situazione - denuncia la Coldiretti - non è certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni 2,15 milioni di ettari di terra coltivata. Ogni giorno - conclude la Coldiretti - viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento.

di Dino Bortone

Maltempo: troppa incuria e nessuna prevenzione. In 60 anni spesi 55 miliardi di euro solo per l'emergenza**Vini e Sapori.net**

"Maltempo: troppa incuria e nessuna prevenzione. In 60 anni spesi 55 miliardi di euro solo per l'emergenza"

Data: **20/01/2014**

Indietro

20 Gennaio 2014 - 14:34

NOVITA' DAL MONDO - Letto: 66 volte

Maltempo: troppa incuria e nessuna prevenzione. In 60 anni spesi 55 miliardi di euro solo per l'emergenza

La Cia denuncia: sarebbe bastato il 20 per cento di questa cifra investito in opere di manutenzione per evitare gli effetti disastrosi che si susseguono ciclicamente in Italia. Intanto crescono i danni in Emilia Romagna, Toscana e Liguria a causa dell'ultima ondata di intemperie. Campagne sott'acqua e intere coltivazioni perse.

Rss Invia a un amico Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Dai primi anni Sessanta a oggi sono stati spesi circa 55 miliardi di euro per riparare i danni causati da maltempo, allagamenti, frane ed esondazioni. Sarebbe bastato destinare il 20 per cento di questa somma a opere di manutenzione del territorio per limitare le disastrose conseguenze del dissesto idrogeologico. Lo dice la Cia-Confederazione italiana agricoltori in merito agli eventi alluvionali che hanno colpito in particolare Liguria, Toscana ed Emilia Romagna, che ripropongono ancora una volta i problemi legati all'assetto del territorio italiano e alla sicurezza delle persone e delle attività produttive, soprattutto in agricoltura.

Il maltempo degli ultimi giorni -spiega la Cia- ha prodotto solo nel settore primario danni per milioni di euro.

Specialmente nel Modenese e nel Ponente ligure gli effetti sulle campagne sono stati devastanti. Stalle, serre, magazzini, cantine e terreni sono finiti sotto un metro d'acqua, non solo per i violenti nubifragi, ma anche per le esondazioni di fiumi e canali; mentre smottamenti e frane hanno causato pesanti difficoltà alla circolazione nelle strade rurali completamente allagate. Danneggiati campi coltivati a cereali, oliveti e vigneti. Conseguenze negative si registrano pure per gli allevamenti.

Un quadro estremamente allarmante, quindi, che evidenzia l'urgenza di una valida opera di prevenzione, a cui affiancare una puntuale azione di vigilanza e di controllo delle situazioni a rischio. D'altra parte -ricorda la Cia- in Italia 8 comuni su 10 sono in aree ad elevata criticità idrogeologica e oltre 700 mila sono gli immobili abusivi, spesso costruiti non a norma e, quindi, a grave rischio in presenza di una calamità naturale.

di Dino Bortone

Maltempo: in Italia 82% comuni a rischio frane e alluvioni**Vini e Sapori.net**

"Maltempo: in Italia 82% comuni a rischio frane e alluvioni"

Data: **21/01/2014**

Indietro

20 Gennaio 2014 - 18:28

NOVITA' DAL MONDO - Letto: 125 volte

Maltempo: in Italia 82% comuni a rischio frane e alluvioni

L'82 per cento dei Comuni italiani ha parte del territorio a rischio frane ed alluvioni ma la percentuale sale al 98 per cento in Toscana e Liguria e al 95 per cento in Emilia Romagna colpite dall'ondata di maltempo.

Rss Invia a un amico Condividi su Facebook Condividi su Twitter

E' quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare che in Italia 5 milioni di cittadini vivono o lavorano in aree considerate ad alto rischio idrogeologico e 6.633 comuni hanno parte del territorio ad elevato rischio di frana o alluvione.

Le precipitazioni sempre più intense e frequenti per i cambiamenti climatici in atto si abbattano dunque - sottolinea la Coldiretti - su un territorio fragile.

A questa situazione - denuncia la Coldiretti - non è certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni, 2,15 milioni di ettari di terra coltivata.

Ogni giorno - conclude la Coldiretti - viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento che non riesce ad assorbire la violenta caduta dell'acqua.

di Dino Bortone

Terremoti, Realacci: "Piano prevenzione vera 'grande opera' che serve"

Wall Street Italia

Wall Street Italia.com

""

Data: 20/01/2014

Indietro

Terremoti, Realacci: "Piano prevenzione vera 'grande opera' che serve"

di Adnkronos

Pubblicato il 20 gennaio 2014| Ora 12:49

Commentato: 0 volte

Roma, 20 gen. - (Adnkronos) - "In un Paese come l'Italia, dove il costo dei danni legato a frane, alluvioni e terremoti negli ultimi 60 anni è stimato da Cresme e Ance in oltre 240 miliardi di euro, un piano nazionale di prevenzione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza del territorio è la vera 'grande opera' che serve al Paese per tutelare il nostro fragile suolo, garantire maggiore sicurezza ai cittadini e migliaia di cantieri, con ricadute importanti anche sull'occupazionale. Puntare sulla prevenzione sarebbe, insomma, anche un modo per affrontare la crisi puntando sulla sicurezza e sulla qualità". Così Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera, commentando il sisma che ha colpito Campania e Molise. "Le scosse che questa mattina hanno fatto tremare la terra in Campania e Molise e le forti piogge che si sono abbattute nel centro e nord Italia confermano che al Paese serve un decisivo cambio di rotta sulla via della prevenzione - aggiunge Realacci - Un'emergenza che vale tanto per il rischio sismico quanto per quello idrogeologico e che va affrontata con urgenza, mettendo in campo serie e coerenti politiche di manutenzione e messa in sicurezza del nostro territorio nazionale, per la qualità e la sicurezza delle nostre case e dei nostri edifici. A partire dalla stabilizzazione dell'eco-bonus anche per gli interventi di consolidamento antisismico, misura introdotta per la prima volta con DL Eco-bonus poi convertito in legge". "Gran parte del patrimonio italiano non è infatti in grado di resistere ai terremoti e oltre il 60% delle nostre scuole sono state costruite prima dell'entrata in vigore normativa antisismica. Per fronteggiare il rischio idrogeologico - conclude Realacci - la Commissione Ambiente della Camera aveva chiesto con una risoluzione approvata all'unanimità di cui sono primo firmatario di stanziare almeno 500 milioni annui per la difesa del suolo, ben più dei soli 30 milioni previsti allo scopo nella Legge di Stabilità per il 2014".

Terremoti, per l'Università di Siena rivedere la stima e nuove mappe per l'Italia

Wall Street Italia

Wall Street Italia.com

""

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoti, per l'Università di Siena rivedere la stima e nuove mappe per l'Italia

di Adnkronos

Pubblicato il 20 gennaio 2014 | Ora 17:00

Commentato: 0 volte

Siena, 20 gen. - (Adnkronos) - Rivedere le carte del rischio sismico in Italia e formulare nuove mappe, non soltanto basate sul calcolo probabilistico, ai fini della programmazione di efficaci interventi di prevenzione. E' questa la proposta del gruppo di geofisica dell'Università di Siena, guidato da Enzo Mantovani, che sulla base dei dati raccolti in oltre vent'anni di osservazioni e studi, indica nuovi modelli per la determinazione della sismicità sul territorio italiano. Superando il metodo Psha (Probabilistic Seismic Hazard Assessment), che si fonda sul calcolo probabilistico, Mantovani propone un metodo deterministico che parte dall'osservazione del territorio, del suo assetto tettonico e della sua storia dal punto di vista sismologico. "La conoscenza sulla storia dei sismi in Italia e tutti i dati geologici di cui siamo in possesso, fino ai più recenti sismi verificatisi in valle Padana - afferma Mantovani - ci devono necessariamente portare ad affrontare questo tema in modo diverso da quanto fatto finora. Questo ai fini dell'applicazione della più coerente programmazione della prevenzione dei disastri. Abbiamo ormai la dimostrazione che un terremoto non è un fenomeno da affrontare attraverso calcoli statistici. Le attuali mappe del rischio costruite su queste basi - continua - hanno rivelato in molti casi di sottovalutare la reale portata del rischio. Incrociando i dati sull'assetto tettonico di ogni area con la rispettiva storia sismica possiamo invece ottenere carte più affidabili. Laddove abbiamo applicato i nostri modelli abbiamo ottenuto mappe che raccontano di un rischio in molti casi più elevato di quello comunemente ritenuto". Allo stato attuale Mantovani e il suo gruppo hanno redatto carte della stima della pericolosità sismica in due Regioni, la Toscana e l' Emilia-Romagna, che hanno loro commissionato gli studi al fine della progettazione di interventi di mitigazione del rischio sismico nei rispettivi territori.

Fillea Cgil: servono 40 mld in 20 anni per riassetto idrogeologico

Wall Street Italia

Wall Street Italia.com

""

Data: **20/01/2014**

Indietro

Fillea Cgil: servono 40 mld in 20 anni per riassetto idrogeologico

Il sindacato: 5,8 mln popolazione esposta a rischio elevato.

di Adnkronos

Pubblicato il 20 gennaio 2014| Ora 17:35

Commentato: 0 volte

Roma, 20 gen. (Labitalia) - Un totale di 40 miliardi di investimenti per 20 anni per il riassetto idrogeologico dell'intero Paese. Con una media di 1,2 miliardi di investimento annuo. E' la stima che, in occasione del maltempo che sta flagellando il Nord Italia, la Fillea Cgil, il sindacato di categoria degli edili di Corso d'Italia, traccia con Labitalia. Secondo i dati in possesso del sindacato, ammonta a 5,8 milioni di persone la popolazione esposta a rischio idrogeologico elevato, mentre sono 1,2 milioni gli edifici nelle aree ad elevata criticità idrogeologica. Per fronteggiare il dissesto idrogeologico, la Fillea Cgil propone l'aggiornamento della mappatura del territorio e la definizione di precisi programmi di intervento coordinati a livello di bacino, con un piano nazionale per la sicurezza e la manutenzione del territorio. Il sindacato di categoria chiede inoltre di finanziare al più presto il piano nazionale per la sicurezza e la manutenzione del territorio e del patrimonio artistico, storico, archeologico. Per la Fillea Cgil, con l'attuazione di un piano per il riassetto idrogeologico l'impatto ambientale, sociale ed economico consisterà in messa in sicurezza del territorio dai rischi idrogeologici; risparmio economico a fronte di una spesa annua per danni pari a circa 2,5 mld nell'ultimo triennio; veloce cantierabilità e diffusione sul territorio degli interventi; valorizzazione delle risorse naturali locali; aumento dell'occupazione e qualificazione delle imprese con specializzazione dei lavoratori.

Maltempo, sos della Protezione Civile: allerta fino a mercoledì in Campania**campanianotizie.com***"Maltempo, sos della Protezione Civile: allerta fino a mercoledì in Campania"*Data: **20/01/2014**

Indietro

Maltempo, sos della Protezione Civile: allerta fino a mercoledì in Campania

Pin It

Lunedì 20 Gennaio 2014

La Protezione civile regionale ha prorogato l'allerta meteo, per piogge e temporali, sull'intero territorio della Campania fino a mercoledì mattina. Il livello di criticità resta moderato. La Sala operativa regionale sta seguendo l'evolversi della situazione. Sono stati attivati i tecnici della Protezione civile e della Arcadis (Agenzia regionale per la difesa del suolo), in stretto contatto anche con la Direzione regionale competente e con l'assessore alla Protezione civile Edoardo Cosenza. La Protezione civile ribadisce l'esigenza di prestare attenzione alla tenuta del reticolo idrografico e di porre in essere tutte le attività atte a prevenire i rischi connessi al dissesto idrogeologico ed idraulico. In considerazione dei venti moderati occidentali, con raffiche nelle zone temporalesche, la Protezione civile raccomanda alle autorità preposte anche di mantenere in essere il controllo delle strutture soggette a sollecitazioni ventose e/o esposte al moto ondoso.

Maltempo, prorogata allerta meteo in Campania**campanianotizie.com***"Maltempo, prorogata allerta meteo in Campania"*Data: **21/01/2014**

Indietro

Maltempo, prorogata allerta meteo in Campania

Pin It

Lunedì 20 Gennaio 2014

La Protezione civile regionale ha prorogato l'allerta meteo, per piogge e temporali, sull'intero territorio della Campania fino a mercoledì mattina. Il livello di criticità resta moderato. La Sala operativa regionale sta seguendo l'evolversi della situazione.

Sono stati attivati i tecnici della Protezione civile e della Arcadis (Agenzia regionale per la difesa del suolo), in stretto contatto anche con la Direzione regionale competente e con l'assessore alla Protezione civile Edoardo Cosenza. La Protezione civile ribadisce l'esigenza di prestare attenzione alla tenuta del reticolo idrografico e di porre in essere tutte le attività atte a prevenire i rischi connessi al dissesto idrogeologico ed idraulico. In considerazione dei venti moderati occidentali, con raffiche nelle zone temporalesche, la Protezione civile raccomanda alle autorità preposte anche di mantenere in essere il controllo delle strutture soggette a sollecitazioni ventose e/o esposte al moto ondoso.

Un HH-3F dell'Aeronautica Militare in supporto delle popolazioni colpite dal maltempo nel modenese

ilVolo.it - Nell'aria c'è passione! -

ilVolo.it

"Un HH-3F dell'Aeronautica Militare in supporto delle popolazioni colpite dal maltempo nel modenese"

Data: **21/01/2014**

Indietro

Home Aviazione Militare Un HH-3F dell'Aeronautica Militare in supporto delle popolazioni colpite dal maltempo nel modenese

Un HH-3F dell'Aeronautica Militare in supporto delle popolazioni colpite dal maltempo nel modenese

Monday 20 January 2014

Un elicottero **HH-3F** dell'**83° gruppo SAR** (Search and Rescue - Ricerca e Soccorso) del **15° Stormo dell'Aeronautica Militare** è decollato dalla base di Cervia per dare supporto alle attività in favore della popolazione nell'area di Modena, colpita dall'emergenza maltempo. Dopo il decollo, ordinato dal Comando Operazioni Aree di Poggio Renatico, l'elicottero si è diretto in località Bastiglia (Modena), dove ha contribuito alla ricerca di persone in difficoltà in seguito all'esondazione del fiume Secchia.

In particolare, il centro operativo dei Vigili del Fuoco, con funzioni di coordinamento delle ricerche, ha assegnato all'HH-3F un'ampia zona nell'area di Bastiglia, tra il fiume Secchia ed il Fiume Panaro e l'equipaggio ha battuto la zona per circa 2 ore cercando eventuali persone in pericolo sia sui tetti dei casolari che sulle strade, riportando la situazione al centro operativo e contribuendo a fornire una fotografia, il più possibile aggiornata e precisa, della situazione. Al termine dell'attività, l'elicottero del 15° Stormo è atterrato sull'aeroporto di Bologna, dove l'equipaggio rimane pronto per eventuali e ulteriori interventi a sostegno della popolazione.

Redattore: Carlo Dedoni

Fonte della notizia: Ufficio Pubblica Informazione Aeronautica Militare

Maltempo: un morto in Liguria Modena allagata, un disperso

Maltempo: un morto in Liguria

l'Unità.it

""

Data: **20/01/2014**

Indietro

Maltempo: un morto in Liguria

Modena allagata, un disperso

Presso Genova trovato il corpo del medico travolto dal rio Poggio. A Modena e dintorni centinaia di sfollati: un disperso in un canale. Oltre 120 volontari in azione (FOTO). Preoccupa il Po | [GUARDA IL VIDEO](#) | [FOTOGALLERY](#) | [TWITTER](#) | [Famiglie evacuate in Versilia](#) | [LE PREVISIONI METEO](#) | [LE VIDEOPREVISIONI](#)

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Maltempo: un morto in Liguria Modena allagata, un disperso"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Vedi anche

[Modena, tracima il Secchia | VD. Disperso in Liguria](#)

Tutti gli articoli della sezione

20 gennaio 2014

A - A Modena allagata dopo le abbondanti precipitazioni delle ultime ore e a causa della rottura di un argine del fiume Secchia. Centinaia le persone sfollate, abitazioni allagate, poli industriali irraggiungibili: dopo un anno e mezzo dal terremoto che ha colpito anche la Bassa modenese, in provincia è di nuovo emergenza. Dalle 4,45 di questa mattina i vigili del fuoco cercano un disperso nella zona di Bastiglia. L'uomo è sparito nelle acque di un canale durante le operazioni di soccorso.

GENOVA, TROVATO IL CORPO DEL MEDICO

È stato trovato poco dopo le 9.30 il corpo di Elias Kassabji, il medico siriano travolto ieri mattina nel levante di Genova dall'onda di piena del rio Poggio. Il cadavere del 66enne era lungo il corso del piccolo torrente esondato ieri sulle alture di Bogliasco, in località Sessarego. Nelle ricerche erano impegnati vigili del fuoco, uomini della Protezione Civile e carabinieri.

**NONANTOLA, DOPO LA ROTTURA DEGLI ARGINI
DEL FIUME SECCHIA: GUARDA IL VIDEO**

Una falla di circa 20 metri si è aperta ieri mattina, sull'argine destro del fiume Secchia, in località San Matteo vicino ad Albareto, nella prima periferia di Modena. La rottura dell'argine ha provocato una prima esondazione del fiume nei pressi del ponte dell'Uccellino lungo l'arteria che collega la città con la Bassa modenese: Bastiglia e ad Albareto le zone più colpite dove è stato necessario l'intervento degli elicotteri e dei gommoni dei Vigili del Fuoco per far evacuare la popolazione. Ma la situazione è peggiorata di ora in ora a causa della pioggia e dell'ingrossamento dei fiumi per le abbondanti precipitazioni in Appennino.

Maltempo: un morto in Liguria Modena allagata, un disperso

Il bilancio in tarda serata nel Centro unificato della Protezione civile: le strade Canaletto e Panaria letteralmente inghiottite dall'acqua; evacuati i comuni di Bastiglia, Bomporto, San Prospero e una piccola zona di Medolla, oltre alle frazioni di Gorghetto, San Michele, Solara, la Bertola e Albareto del Comune di Modena; preallertati anche i cittadini di Cavezzo e Camposanto ai quali è stato consigliato di trasferirsi ai piani alti delle abitazioni. Sono diverse centinaia le persone sfollate, alcune accolte nel centro d'emergenza allestito alla Polisportiva Modena Est. Chiuse le scuole nei paesi colpiti.

SITUAZIONE CRITICA NEL PO

I tecnici dell'Aipo, l'agenzia interregionale del fiume Po, hanno lavorato tutta notte per tamponare la falla: un lavoro particolarmente complesso vista la portata enorme d'acqua. Coldiretti fa sapere che il fiume è cresciuto di 3 metri in 7 giorni, al Ponte della Bocca di Pavia. «La situazione è molto critica» ha confermato il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani; per il prefetto di Modena, Michele Di Bari «ci stiamo preparando al peggio», dal momento che non sono ancora terminate le piene nel Secchia e nel Panaro. Il ministro dell'Ambiente Orlando, dopo aver parlato con i vertici della Protezione civile, ha annunciato che chiederà al premier di concedere lo stato di emergenza per le zone colpite dal maltempo, a partire da Liguria ed Emilia.

VERSILIA COLPITA, VIAREGGIO CHIEDE STATO CALAMITÀ

Il sindaco di Viareggio, Leonardo Betti ha chiesto lo stato di calamità naturale per i danni provocati dal maltempo che si è abbattuto sulla Toscana occidentale. «Tramite la procedura prevista dal legge - scrive il sindaco su facebook - abbiamo già oggi formalizzato la richiesta di stato di calamità naturale alla Provincia di Lucca: i danni sono non piccoli, specie per i privati, e da domani insisteremo con la Regione perchè venga concesso, andando così in aiuto a chi li ha subiti». In tutta la provincia di Lucca una ventina i nuclei familiari ha dovuto lasciare la casa. In località Ripa, nel comune di Serravezza, a causa di una frana 14 persone evacuate. Continua a preoccupare il livello del lago di Massaciuccoli ed è in corso l'intervento del consorzio di bonifica.

RIPRESE RICERCHE MEDICO DISPERSO A SESSAREGO

Sono riprese stamani le ricerche del medico di origini siriane Elias Kassabji, disperso da ieri pomeriggio nella zona di Sessarego, nell'entroterra del levante di Genova dove il rio Poggio, in piena per la forte pioggia, lo ha travolto insieme all'anziano padre del paziente che aveva appena visitato. I due stavano percorrendo la «creuxa» (piccolo camminamento in mattoni acciottolati) accanto al corso d'acqua quando un'onda di piena li ha travolti. L'anziano è stato salvato e ricoverato all'ospedale San Martino. Del medico ancora nessuna traccia. Sul campo da stamani alle 7 sono scesi i sommozzatori dei vigili del fuoco. Un elicottero sempre dei vigili del fuoco oggi perlustrerà la zona.

DIECIMILA TONNELLATE PER TAPPARE L'ARGINE

Si lavora a ritmo incessante a Modena perappare la falla dell'argine del Secchia, che ha inondato la bassa modenese tra ieri e oggi. Un'alluvione che al momento conta 600 sfollati, ma è un numero che «è destinato a crescere- sostiene la Regione- e nuove strutture di accoglienza saranno allestite in queste ore sul territorio».

La Protezione civile invita chi è rimasto in casa a segnalare eventuali necessità di viveri, farmaci o altri beni al numero 059.200.200: i Vigili del fuoco provvederanno alla consegna. Al momento, dunque, «la priorità principale a cui si sta lavorando incessantemente è chiudere la breccia dell'argine del Secchia», spiega la Regione. Si tratta di una rottura, avvenuta nella mattinata di domenica in località San Matteo, vicino Modena, che ha raggiunto i 70-80 metri. Si calcola che serviranno almeno 10.000 metri cubi di materiale perappare il buco. «L'obiettivo è chiudere nel più breve tempo possibile la breccia e garantire il progressivo tamponamento della falla entro le prossime 24 ore», spiega la Regione. Per questo sono state potenziate le squadre sul campo, anche grazie all'intervento di un gruppo speciale dei Vigili del Fuoco di Roma. I tecnici dell'autorità di bacino (Aipo) ipotizzano che «il cedimento sia dipeso da perforazioni causate da animali come volpi e tassi», che hanno scavato cavità per fare le tane, «insieme all'eccessivo carico delle precipitazioni». Le piogge intense di questi giorni del resto hanno innalzato di 400 millimetri il livello di Trebbia, Taro, Enza e Secchia, di 300 millimetri l'altezza di Panaro e Reno. Sono poi seguite «ondate di piena significative- spiega la Regione- costantemente monitorate dai servizi tecnici competenti». La falla nell'argine del Secchia sarebbe «avvenuta in un tratto di alveo rettilineo, regolarmente sottoposto a manutenzione attraverso periodici sfalci (l'ultimo intervento è di inizio dicembre, ndr), pulizie e già interessato da verifiche post sisma senza che emergessero criticità di rilievo». Per superare l'emergenza, spiega ancora la Regione, i tecnici dell'Aipo stanno intervenendo sia a valle che a monte dell'argine, «procedendo con il riempimento in via provvisoria dell'apertura con l'utilizzo di pietrame».

Maltempo: un morto in Liguria Modena allagata, un disperso

L'operazione, «tuttora in corso e resa difficoltosa dalla conformazione stessa della sommità arginale, è stata preceduta dalla sistemazione a pista adatta al passaggio dei mezzi d'opera sia a monte che a valle della frana, per un totale di circa 500 metri, al fine del raccordo con i possibili accessi». La creazione delle piste è terminata nel pomeriggio di domenica e il lavoro è continuato con la sistemazione delle piazzole per la posa del primo pietrame. «L'attività è tuttora in corso», spiega la Regione.

***RISCHI NATURALI, WORKSHOP AUTORITÀ DI BACINO CAMPANIA SUD S
UL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE***

| marketpress notizie

marketpress.info

"RISCHI NATURALI, WORKSHOP AUTORITÀ DI BACINO CAMPANIA SUD SUL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Lunedì 20 Gennaio 2014

**RISCHI NATURALI, WORKSHOP AUTORITÀ DI BACINO CAMPANIA SUD SUL NUOVO SISTEMA
INFORMATIVO TERRITORIALE**

Napoli, 20 gennaio 2014 – Viene presentato oggi, presso l’Auditorium della Regione Campania, all’Isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, il Portale informativo di monitoraggio integrato dell’Autorità di Bacino Campania Sud. Il workshop, organizzato dall’Autorità di Bacino Regionale Campania Sud e Interregionale Sele, si aprirà alle 9,30 e si concluderà alle 17. Nel corso dei lavori si discuterà di prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico e di sicurezza dei cittadini. Moderato dal presidente dell’Ordine dei Giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli, al dibattito, che sarà introdotto dalla relazione del commissario straordinario della stessa Autorità di Bacino Stefano Sorvino, prenderanno parte il vicepresidente della Giunta di Palazzo Santa Lucia Guido Trombetti e gli assessori regionali Edoardo Cosenza (Lavori pubblici e Protezione civile), Giovanni Romano (Ambiente), Ermanno Russo (Urbanistica e Governo del territorio) e Pasquale Sommese (Rapporti con gli enti locali), il commissario dell’Autorità di Bacino Campania Centrale Pasquale Marrazzo, i capi Dipartimento Politiche territoriali Maria Mautone e Istruzione Stefano Torda.

MALTEMPO, IL PRESIDENTE ERRANI: "AL GOVERNO CHIEDIAMO LO STATO D'EMERGENZA PER LE ZONE COLPITE". SI LAVORA PER CHIUDERE IL PRIMA POSSIBILE LA BRECCIA DELL'ARGINE DEL SECCHIA. OLTRE

600 LE PERSONE ACCOLTE | marketpress notizie

E

marketpress.info

"MALTEMPO, IL PRESIDENTE ERRANI: "AL GOVERNO CHIEDIAMO LO STATO D'EMERGENZA PER LE ZONE COLPITE". SI LAVORA PER CHIUDERE IL PRIMA POSSIBILE LA BRECCIA DELL'ARGINE DEL SECCHIA. OLTRE

Data: **21/01/2014**

Indietro

Martedì 21 Gennaio 2014

MALTEMPO, IL PRESIDENTE ERRANI: "AL GOVERNO CHIEDIAMO LO STATO D'EMERGENZA PER LE ZONE COLPITE". SI LAVORA PER CHIUDERE IL PRIMA POSSIBILE LA BRECCIA DELL'ARGINE DEL SECCHIA. OLTRE 600 LE PERSONE ACCOLTE

Bologna, 21 gennaio 2014 - La Regione chiederà al Governo lo stato d'emergenza per le zone del modenese colpite dall'alluvione. Lo ha reso noto il presidente Vasco Errani nel corso della conferenza stampa che si è svolta oggi nel Centro di Marzaglia. Già nella giornata di ieri Errani aveva informato il presidente Letta e il responsabile della Protezione civile Gabrielli sulla situazione; i danni riguardano il sistema infrastrutturale pubblico e di pubblico interesse, il patrimonio edilizio privato e le attività produttive agricole. "Nei prossimi giorni – ha spiegato Errani – invieremo al Governo una prima ricognizione dei danni e delle spese necessarie per far fronte a questa nuova calamità, che riguarda peraltro aree già colpite dal sisma del 2012". La Regione intanto coprirà con risorse proprie i costi degli interventi necessari, fino a quando non verrà riconosciuto lo stato d'emergenza. Al momento, la priorità principale – a cui si sta lavorando incessantemente – è chiudere la breccia dell'argine del Secchia. Oggi Errani ha parlato anche del cittadino disperso: "Siamo tutti toccati – ha detto – da questa vicenda". La situazione sul territorio: squadre speciali al lavoro per chiudere la falla. Le precipitazioni particolarmente intense che hanno interessato l'Emilia-romagna a partire dal 16 gennaio hanno causato altezze fino a 400 millimetri d'acqua nei bacini del Trebbia, Taro, Enza e Secchia, e fino a 300 millimetri nei bacini del Panaro e Reno. Sono seguite ondate di piena significative, costantemente monitorate dai servizi tecnici competenti. In questo contesto, è stata segnalata nella prima mattinata di domenica una rottura dell'argine del Secchia in località San Matteo (Comune di Modena) che è progredita molto velocemente sino al crollo, raggiungendo i 50 metri di apertura e stabilizzandosi poi, con un'erosione continua, su un'apertura di 70-80 metri. I tecnici di Aipo, autorità idraulica competente, hanno spiegato come la falla del Secchia sia avvenuta in un tratto di alveo rettilineo, regolarmente sottoposto a manutenzione attraverso periodici sfalci (l'ultimo intervento è stato concluso lo scorso 3 dicembre), pulizie del corpo arginale e già interessato da verifiche post sisma senza che emergessero criticità di rilievo. L'ipotesi di Aipo è che il cedimento sia dipeso da perforazioni causate da animali come volpi e tassi (cavità create per le tane) insieme all'eccessivo carico delle precipitazioni. Per superare l'emergenza, Aipo ha ritenuto necessario "aggredire" il varco nell'arginatura sia a valle che a monte, procedendo con il riempimento in via provvisoria dell'apertura con l'utilizzo di pietrame. L'operazione – tutt'ora in corso e resa difficoltosa dalla conformazione stessa della sommità arginale – è stata preceduta dalla sistemazione a pista adatta al passaggio dei mezzi d'opera sia a monte che a valle della frana (per un totale di circa 500 metri), al fine del raccordo con i possibili accessi. La creazione delle piste è terminata nel pomeriggio di domenica; il lavoro è continuato con la sistemazione delle piazzole per la posa del primo pietrame. Le attività sono tutt'ora in corso. Complessivamente, il volume del materiale ritenuto necessario per concludere il lavoro è stimato in almeno 10mila metri cubi. L'obiettivo è chiudere nel più breve tempo possibile la breccia e garantire il progressivo tamponamento della falla entro le prossime 24 ore. A questo fine si sono potenziate le squadre sul campo, e si è proceduto al reperimento dei massi necessari; è al lavoro il Gruppo operativo speciale "Movimento Terra" dei Vigili del fuoco di Roma. L'assistenza alla popolazione. Sono circa 600 le persone accolte nei centri predisposti sul territorio: 300 si trovano nelle strutture di Mirandola e Modena, 50 nei centri di Carpi e Medolla; 54 ospiti della casa protetta "Villa Anna" sono stati trasferiti dal 118 all'ospedale di Baggiovara e in altre strutture; un gruppo di disabili di Sorbara è stato accolto a Carpi. Ci sono poi 250 persone che hanno trovato ospitalità in albergo. A queste si aggiungono i cittadini che hanno trovato autonomamente una sistemazione. Il numero

MALTEMPO, IL PRESIDENTE ERRANI: "AL GOVERNO CHIEDIAMO LO STATO D'EMERGENZA PER LE ZONE COLPITE". SI LAVORA PER CHIUDERE IL PRIMA POSSIBILE LA BRECCIA DELL'ARGINE DEL SECCHIA. OLTRE

degli incendi e di un'altra esplosione, si attende la conferma della causa e della portata del danno. In questi casi, l'agenzia regionale di Protezione civile invita chi non ha abbandonato la propria abitazione a restare all'interno, segnalando le necessità (viveri, farmaci e altri beni) al numero 059 200200: i Vigili del fuoco provvederanno alla consegna.

Data:

18-01-2014

noodls

ALLERTA METEO - COMMENTO DEL SINDACO. I DATI FORNITI DALL'OSSERVATORIO

Comune di Imperia (via noodls) /

noodls

"*ALLERTA METEO - COMMENTO DEL SINDACO. I DATI FORNITI DALL'OSSERVATORIO*"

Data: **18/01/2014**

Indietro

18/01/2014 | News release

ALLERTA METEO - COMMENTO DEL SINDACO. I DATI FORNITI DALL'OSSERVATORIO

distributed by noodls on 18/01/2014 17:02

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

il Sindaco " vorrei fare i complimenti a chi ha lavorato dimostrando grande professionalità nell'affrontare l'emergenza. Purtroppo dovremo abituarci sempre di più a questi problemi ma voglio ringraziare tutti: Vigili del Fuoco, forze dell'ordine, Protezione Civile, Prefettura, tecnici del Comune e chiunque ha contribuito alle operazioni dimostrando grande dedizione e capacità . "

Dalle visure effettuate presso l'Osservatorio Meteorologico e Sismico di Imperia risulta con chiarezza il pesante quadro precipitativo che ha segnato in particolare l'arco temporale compreso tra giovedì 16 e la mattinata di venerdì 17 gennaio, durante il quale sono stati registrati 180,2 mm di pioggia che portano il totale registrato sin qui nel mese di gennaio a complessivi 220,6 mm.

«Per comprendere l'entità del fenomeno che abbiamo vissuto - dichiara l'Assessore all'Osservatorio e alla Protezione Civile Nicola Podestà - bisogna considerare che l'ammontare inerente alle precipitazioni riferite al mese di gennaio è pari a 62,5 mm, ovvero circa un terzo di quanto registrato solamente nelle ultime 24 ore. La ripresa della pluviometria, che sta contraddistinguendo, gli ultimi anni è ancora più evidente se consideriamo che dal mese di dicembre a oggi, il totale delle piogge è stato di 456,0 mm a fronte di una media storica, riferita all'intero periodo invernale, pari a 203,0 mm. Alla luce di questi dati - continua Podestà - si comprende la genesi del diffuso verificarsi di dissesti sul territorio ed è verosimile ritenere che senza la realizzazione di opere di arginatura compiuti negli anni passati e una adeguata serie di interventi di pulizia degli alvei e di manutenzione delle caditoie, le conseguenze potevano essere sicuramente più gravi in termini di esondazioni e allagamenti. Vorrei - conclude Podestà - esprimere il più sentito ringraziamento a tutti i Volontari della Protezione Civile, che si sono prodigati con grande spirito di servizio e di solidarietà umana ininterrottamente per tutto il periodo dell'emergenza per alleviare i disagi patiti da una parte rilevante della popolazione».

18/01/2014

Data:

18-01-2014

noodls

Allerta meteo 18 gennaio 2014 - AVVISO ALLA CITTADINANZA

Comune di Santa Croce sull'Arno (via noodls) /

noodls

"Allerta meteo 18 gennaio 2014 - AVVISO ALLA CITTADINANZA"

Data: **18/01/2014**

Indietro

18/01/2014 | News release

Allerta meteo 18 gennaio 2014 - AVVISO ALLA CITTADINANZA

distributed by noodls on 18/01/2014 16:01

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Comune di Santa Croce sull'Arno

Provincia di Pisa

PROTEZIONE CIVILE

AVVISO ALLA CITTADINANZA

18.01.2014

Allerta meteo 2 di criticità moderata per rischio IDRAULICO -IDROGEOLOGICO dalle ore 13,00 di venerdì 17 gennaio 2014 alle ore 00,00 di lunedì 20 gennaio 2014.

Descrizione degli scenari di evento previsti:

In considerazione delle precipitazioni previste, temporalesche, saranno possibili effetti locali al suolo comportanti i seguenti scenari di criticità moderata:

possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani.

Possibile scorrimento superficiale delle acque meteoriche nelle sedi stradali urbane ed extraurbane.

Possibilità di innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo. Possibilità di innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica.

SI RACCOMANDA

1. Di fare attenzione agli scantinati ed al materiale riposto negli ambienti bassi;
2. Di non sostare sotto piante e cornicioni;
3. Di non parcheggiare le auto nelle zone depresse e comunque a rischio;
4. Di fare attenzione a possibili allagamenti, a ristagni ed allo scorrimento superficiale delle acque meteoriche nelle sedi stradali.

Per aggiornamenti consultare il sito del Comune

www.comune.santacroce.pi.it

IL SINDACO Osvaldo Ciaponi

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE Piero Conservi

Data:

18-01-2014

noods

Allerta meteo 18 gennaio 2014 - AVVISO ALLA CITTADINANZA

Data:

18-01-2014

noodls

Maltempo: la pioggia battente ha creato allagamenti diffusi in alcune frazioni.

Comune di Capannori (via noodls) /

noodls

"*Maltempo: la pioggia battente ha creato allagamenti diffusi in alcune frazioni.*"

Data: **18/01/2014**

Indietro

18/01/2014 | Press release

Maltempo: la pioggia battente ha creato allagamenti diffusi in alcune frazioni.

distributed by noodls on 18/01/2014 10:40

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Aggiornamento delle ore 10.05 del 18 gennaio:

Le squadre del Comune e i volontari della protezione civile sono al lavoro dalle prime ore di stamani per limitare il più possibile i problemi causati dalla pioggia che cade continuamente ormai da molte ore. Le località dove si manifestano maggiori disagi, con allagamenti diffusi, che in alcuni casi interessano anche la viabilità, sono Lammari, Zone, Salanetti, San Colombano, Borgonuovo, Gragnano, Paganico e Capannori. Sono al limite i fossi Casale, Viaccia e Fossa Nuova. Al momento non risultano strade chiuse al traffico.

Data:

19-01-2014

noodls

MALTEMPO, EROSIONE DELL'ARGINE DEL SECCHIA VICINO LA LINEA LA TAV, ABITAZIONI EVACUATE

Provincia di Modena (via noodls) / MALTEMPO, EROSIONE DELL ARGINE DEL SECCHIA VICINO LA LINEA LA TAV, ABITAZIONI EVACUATE

noodls

""

Data: **19/01/2014**

Indietro

19/01/2014 | Press release

MALTEMPO, EROSIONE DELL ARGINE DEL SECCHIA VICINO LA LINEA LA TAV, ABITAZIONI EVACUATE

distributed by noodls on 19/01/2014 15:34

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Comunicato stampa N° 31 del 19/1/2014

La piena del fiume Secchia nella mattina di domenica 19 gennaio ha provocato l'erosione, dalla quale sta uscendo l'acqua, di un tratto dell'argine destro del fiume Secchia a circa 200 metri dopo la linea dell'alta velocità venendo da Modena nei pressi della frazione di S.Matteo. Sono in corso le procedure di evacuazione delle case nei pressi della rottura mentre in tutta la zona tra Albareto e Bastiglia la protezione civile sta avvisando la popolazione sui comportamenti da tenere a seconda delle situazioni, se lasciare le abitazione o salire ai piani alti.

Chiuso il Canaletto nel tratto interessato.

La piena del fiume Secchia nella mattina di domenica 19 gennaio ha provocato l'erosione, dalla quale sta uscendo l'acqua, di un tratto dell'argine destro del fiume Secchia a circa 200 metri dopo la linea dell'alta velocità venendo da Modena nei pressi della frazione di S.Matteo. Sono in corso le procedure di evacuazione delle case nei pressi della rottura mentre in tutta la zona tra Albareto e Bastiglia la protezione civile sta avvisando la popolazione sui comportamenti da tenere a seconda delle situazioni, se lasciare le abitazione o salire ai piani alti.

Chiuso il Canaletto nel tratto interessato.

Maltempo: continua allerta per piogge e venti forti su Italia centrale e Sardegna

Dipartimento della Protezione Civile (via noodls) /

noodls

"Maltempo: continua allerta per piogge e venti forti su Italia centrale e Sardegna"

Data: **20/01/2014**

Indietro

19/01/2014 | Press release

Maltempo: continua allerta per piogge e venti forti su Italia centrale e Sardegna

distributed by noodls on 19/01/2014 20:01

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Maltempo: continua allerta per piogge e venti forti su Italia centrale e Sardegna 19 gennaio 2014

L'Italia si trova ancora sotto l'influenza di una vasta perturbazione di origine atlantica, attiva sul nostro paese già da alcuni giorni, che mantiene diffuso maltempo su buona parte del territorio, in spostamento dal nord alle regioni centro-meridionali. Alle precipitazioni si aggiunge una nuova intensificazione di venti.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli emessi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche, che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso meteo prevede, dal pomeriggio di oggi, domenica 19 gennaio, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sull'Abruzzo, in particolare sul settore sud-occidentale.

Dalle prime ore di domani, lunedì 20 gennaio, poi, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Dal pomeriggio di domani, inoltre, si prevede il persistere di venti da forti a burrasca, su Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con raffiche fino a burrasca forte su Sardegna, Sicilia e Calabria centro-meridionale con mareggiate lungo le coste esposte.

Sulla base dei fenomeni previsti, per la giornata di oggi è stata valutata una criticità arancione sulla Liguria di Levante, sulla Lombardia nord-occidentale, sul Veneto centro-settentrionale, su parte delle zone centro-occidentali del Friuli Venezia Giulia, su buona parte dell'Emilia Romagna, sul Lazio meridionale, sull'Abruzzo sud-occidentale, sul Molise occidentale, sulla Puglia centro-meridionale, sulla Basilicata e buona parte della Calabria.

Inoltre, è prevista criticità gialla sul Bacino Scrivia in Piemonte, sulla Lombardia orientale, sul Veneto centrale, sulle zone meridionali del Friuli Venezia Giulia, sui bacini montani della Romagna, su gran parte della Toscana, sull'Umbria, sul Lazio centrale e settentrionale, sull'Abruzzo nord-orientale, sul basso Molise, sulla Puglia settentrionale, sulla Sardegna e sulla Sicilia.

Per la giornata di domani, invece, è stata valutata una criticità arancione sulla Lombardia nord-occidentale, sul Veneto centro-settentrionale, su buona parte dell'Emilia Romagna, sul Lazio meridionale, sull'Abruzzo sud-occidentale, sul Molise occidentale, sulla Puglia centro-meridionale, sulla Basilicata e sulla Calabria tirrenica.

Inoltre, è prevista criticità gialla sul Bacino Scrivia in Piemonte, sulla Lombardia orientale, sul Veneto centrale, sul Friuli

Maltempo: continua allerta per piogge e venti forti su Italia centrale e Sardegna

Venezia Giulia, sui bacini montani della Romagna, sulla Toscana, sull'Umbria, sul Lazio centrale e settentrionale, sull'Abruzzo nord-orientale, sul basso Molise, sulla Puglia settentrionale, sulla Calabria ionica, sulla Sardegna e sulla Sicilia.

È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, in particolare:

- Criticità arancione: frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango; possibili attivazione o riattivazione di fenomeni di instabilità dei versanti, anche profonde, in contesti geologici particolarmente critici; possibile caduta massi. Diffusi danni e allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, cantieri e infrastrutture, interessati da frane o da colate rapide o situati in aree inondabili. Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi o in zone depresse vicine a corsi d'acqua. Pericolo per la pubblica incolumità.
- Criticità gialla: danni localizzati a infrastrutture ed edifici interessati da frane o dallo scorrimento superficiale delle acque; localizzati allagamenti di locali interrati e al piano terreno; localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali; possibili danni alle coperture a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento continuerà a seguire l'evolversi della situazione.

Maltempo:continua l'allerta temporali al Centrosud e Isole

Dipartimento della Protezione Civile (via noodls) /

noodls

"*Maltempo:continua l'allerta temporali al Centrosud e Isole*"

Data: **20/01/2014**

Indietro

20/01/2014 | Press release

Maltempo:continua l'allerta temporali al Centrosud e Isole

distributed by noodls on 20/01/2014 18:34

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Maltempo:continua l'allerta temporali al Centrosud e Isole 20 gennaio 2014

La vasta area depressionaria presente sul Mediterraneo centrale continuerà a determinare condizioni di maltempo su gran parte delle Regioni centro-meridionali italiane, in particolar modo sui settori tirrenici meridionali e su quelli adriatici del centro. La fase di maltempo sarà ancora caratterizzata anche dalla persistenza della forte ventilazione sulle Regioni centro-meridionali.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli emessi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso meteo prevede, dalla sera di oggi, lunedì 20 gennaio, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna e Lazio, diffuse per le prossime 24-36 ore, su Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Puglia, Molise e Abruzzo. I fenomeni, che risulteranno più intensi e persistenti sui versanti tirrenici di Calabria, Basilicata e Calabria, potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la restante parte di oggi una criticità arancione per rischio idrogeologico e idraulico per gran parte della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia Romagna, dell'Abruzzo e del Molise, per il Lazio meridionale e il versante tirrenico della Calabria, per tutta la Campania e la Basilicata. Tutte le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticità gialla.

Per quanto riguarda la giornata di domani, è stata valutata una criticità rossa per i bacini Agri-Sinni della Basilicata e per il versante tirrenico settentrionale della Calabria, mentre per il resto della Basilicata e della Calabria, per la Campania e per le zone nord-orientali dell'Emilia Romagna è stata valutata una criticità arancione. Tutte le altre Regioni sono indicate in criticità gialla.

È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, in particolare:

- Criticità rossa: estese frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango; possibili attivazione o riattivazione di fenomeni di instabilità dei versanti, anche profonde e di grandi dimensioni; possibile caduta massi. Ingenti ed estesi danni a edifici e centri abitati, infrastrutture, beni e servizi, sia prossimi sia distanti dai corsi d'acqua, o coinvolti da frane o da colate rapide. Grave pericolo per la pubblica incolumità.

Maltempo: continua l'allerta temporali al Centrosud e Isole

- Criticità arancione: frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango; possibili attivazione o riattivazione di fenomeni di instabilità dei versanti, anche profonde, in contesti geologici particolarmente critici; possibile caduta massi. Diffusi danni e allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, cantieri e infrastrutture, interessati da frane o da colate rapide o situati in aree inondabili. Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi o in zone depresse vicine a corsi d'acqua. Pericolo per la pubblica incolumità.

- Criticità gialla: danni localizzati a infrastrutture ed edifici interessati da frane o dallo scorrimento superficiale delle acque; localizzati allagamenti di locali interrati e al piano terreno; localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali; possibili danni alle coperture a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile

(www.protezionecivile.gov.it) insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Data:

20-01-2014

noodls

MALTEMPO. LEONI (FI-PDL): CHIARIRE CAUSE ROTTURA ARGINE E TRACIMAZIONE FIUME SECCHIA

Regione Emilia Romagna (via noodls) /

noodls

"MALTEMPO. LEONI (FI-PDL): CHIARIRE CAUSE ROTTURA ARGINE E TRACIMAZIONE FIUME SECCHIA"

Data: 20/01/2014

Indietro

20/01/2014 | Press release

MALTEMPO. LEONI (FI-PDL): CHIARIRE CAUSE ROTTURA ARGINE E TRACIMAZIONE FIUME SECCHIA
distributed by noodls on 20/01/2014 18:24

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

20/01/2014 15:59

MALTEMPO. LEONI (FI-PDL): CHIARIRE CAUSE ROTTURA ARGINE E TRACIMAZIONE FIUME SECCHIA
Quali le cause della rottura dell'argine e della tracimazione del fiume Secchia? A quanto ammontano i danni fino ad ora stimati? E si intende indennizzare i cittadini e le imprese danneggiate? E' quanto chiede Andrea Leoni (Fi-Pdl) in una interrogazione rivolta alla Giunta. Il consigliere vuole sapere se al momento della rottura dell'argine il tratto interessato fosse oggetto di attività di monitoraggio da parte degli organi competenti, controllo conseguente alla dichiarazione dello stato di allerta, e se la popolazione era stata preventivamente informata rispetto allo stato di allerta e alla possibilità di inondazione.

Il consigliere vuole inoltre conoscere se e quali interventi siano stati posti in essere negli ultimi tre anni, anche come conseguenza all'allarme e ai rischi generati dalle recenti piene, per ridurre il rischio di esondazione nelle suddette aree e in relazione "agli impegni e alle dichiarazioni degli assessori Arletti (Comune di Modena) e Gazzolo (Regione Emilia-Romagna)".

Leoni, infine, domanda se la Giunta ritenga che l'innalzamento degli argini non sia più un intervento sufficiente per poter ridurre il rischio esondazione e rottura, soprattutto se non accompagnato dalla contestuale opera di pulizia dell'alveo del fiume, e quali siano gli interventi in programma, nel breve e nel lungo periodo, per la messa in sicurezza del tratto crollato da arginare ed evitare altre e devastanti esondazioni.

« Torna all'archivio 10 febbraio 2012